



# Futuro è guardare oltre

FINMECCANICA  
**RELAZIONE FINANZIARIA**  
**ANNUALE 2013**

**ELICOTTERI**

AgustaWestland

**ELETTRONICA PER  
LA DIFESA E SICUREZZA**

Selex ES

DRS Technologies

**AERONAUTICA**

Alenia Aermacchi

ATR (\*)

**SPAZIO**

Telespazio (\*)

Thales Alenia Space (\*)

**SISTEMI DI DIFESA**

OTO Melara

WASS

MBDA (\*)

**TRASPORTI**

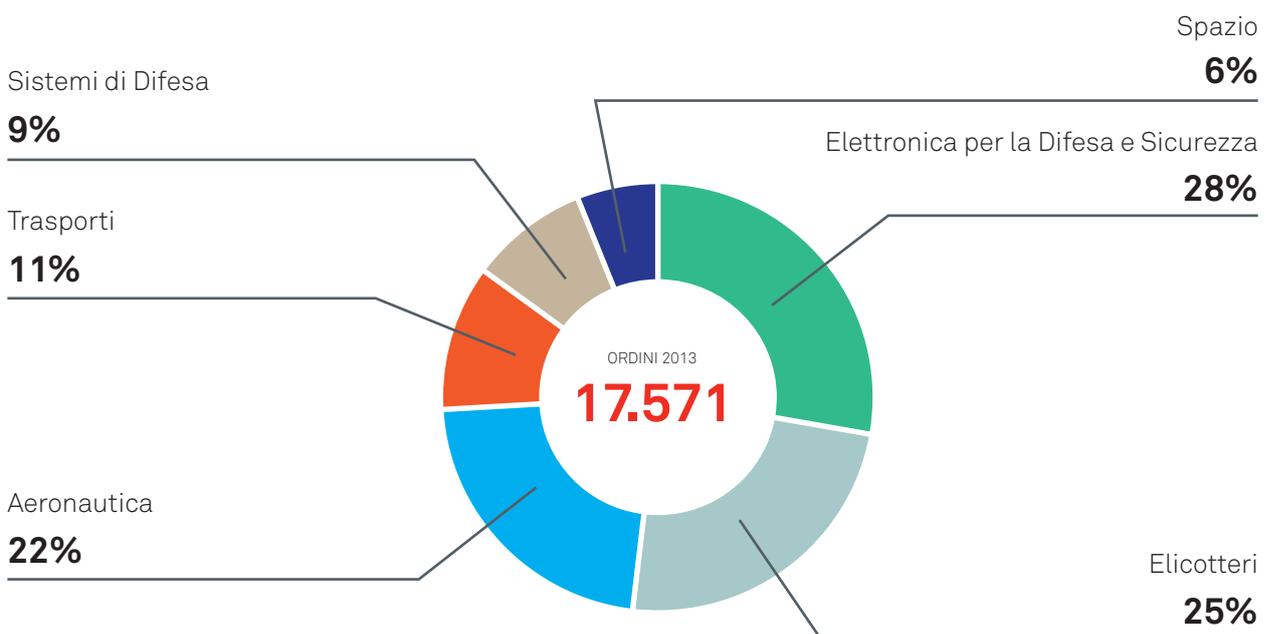
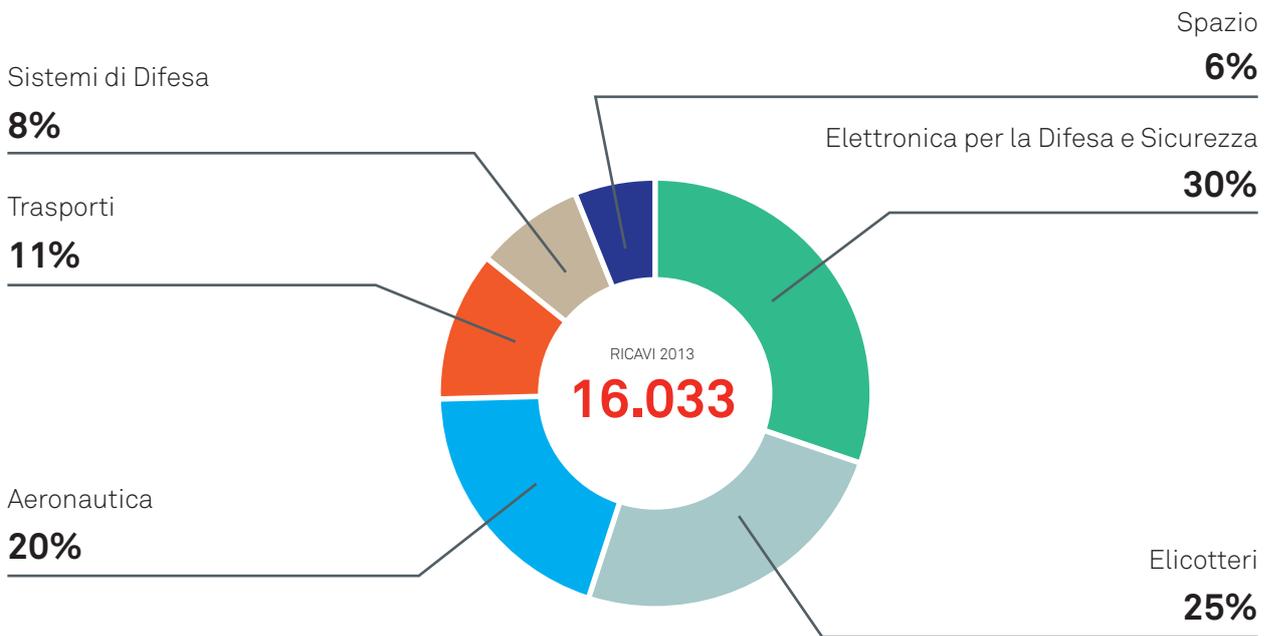
AnsaldoBreda

Ansaldo STS

BredaMenarinibus

# Financial highlights

(RISULTATI 2013 € MILIONI)



## INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	10
ORGANI SOCIALI E COMITATI	14
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>17</b>
Risultati del Gruppo e situazione finanziaria	18
Aerospazio e Difesa	26
ELICOTTERI	28
ELETTRONICA PER LA DIFESA E SICUREZZA	32
AERONAUTICA	38
SPAZIO	42
SISTEMI DI DIFESA	46
Trasporti	50
TRASPORTI	52
Altri indicatori di <i>performance</i>	56
Indicatori alternativi di <i>performance</i> “non-GAAP”	57
<i>Outlook</i>	60
Operazioni con parti correlate	62
Finmeccanica e lo scenario commerciale di riferimento	64
Operazioni industriali e finanziarie	68
Finmeccanica e la gestione dei rischi	71
Finmeccanica e la sostenibilità	78
Andamento del titolo azionario	92
<i>Corporate Governance</i>	94
Andamento economico-finanziario della Capogruppo	98
Sedi della Capogruppo	100
Prospetto di raccordo del risultato dell’esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2013	100
Proposta all’Assemblea	101

Prospetti contabili consolidati	105
Conto economico separato consolidato	105
Conto economico complessivo consolidato	106
Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata	107
Rendiconto finanziario consolidato	108
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	109
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	111
1. Informazioni generali	111
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	111
3. Principi contabili adottati	112
4. Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management	126
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	128
6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti	129
7. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	129
8. Informativa di settore	130
9. Attività immateriali	133
10. Attività materiali	138
11. Investimenti in partecipazioni ed effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	139
12. Crediti e altre attività non correnti	141
13. Rimanenze	142
14. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti	142
15. Crediti commerciali e finanziari	143
16. Altre attività correnti	143
17. Disponibilità e mezzi equivalenti	143
18. Patrimonio netto	144
19. Debiti finanziari	145
20. Fondi rischi e oneri e passività potenziali	150
21. Benefici ai dipendenti	162
22. Altre passività correnti e non correnti	165
23. Debiti commerciali	166
24. Derivati	166
25. Garanzie e altri impegni	167
26. Ricavi	167
27. Altri ricavi e costi operativi	168
28. Costi per acquisti e per il personale	168
29. Ammortamenti e svalutazioni	169
30. Proventi e oneri finanziari	170
31. Imposte sul reddito	171

32. <i>Discontinued operations</i>	172
33. Entità a controllo congiunto	173
34. <i>Earning per share</i>	173
35. Flusso di cassa da attività operative	174
36. Operazioni con parti correlate	175
37. Gestione dei rischi finanziari	181
38. Compensi spettanti al <i>key management personnel</i>	187
Allegato: Area di consolidamento	188
Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> , comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni	197
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013	198

<b>BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013 FINMECCANICA - SOCIETÀ PER AZIONI</b>	<b>201</b>
--	------------

Prospetti contabili bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013	203
Conto economico separato	203
Conto economico complessivo	203
Situazione finanziaria-patrimoniale	204
Rendiconto finanziario	205
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	206
Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013	207
1. Informazioni generali	207
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	207
3. Principi contabili adottati	208
4. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	208
5. Eventi e operazioni significative non ricorrenti	209
6. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	209
7. Informativa di settore	209
8. Attività materiali e investimenti immobiliari	210
9. Investimenti in partecipazioni	211
10. Crediti e altre attività non correnti	212
11. Crediti commerciali e finanziari	213
12. Crediti e debiti per imposte sul reddito	213
13. Altre attività correnti	213
14. Disponibilità e mezzi equivalenti	214
15. Patrimonio netto	214
16. Debiti finanziari	215
17. Fondi rischi e oneri e passività potenziali	217
18. Benefici ai dipendenti	220

19. Altre passività correnti e non correnti	220
20. Debiti commerciali	221
21. Derivati	221
22. Garanzie e altri impegni	221
23. Ricavi	222
24. Altri ricavi e costi operativi	223
25. Costi per acquisti e servizi	223
26. Costi per il personale	223
27. Ammortamenti e svalutazioni	224
28. Proventi e oneri finanziari	224
29. Imposte sul reddito	225
30. Flusso di cassa da attività operative	227
31. Gestione dei rischi finanziari	227
32. Compensi spettanti al <i>key management personnel</i>	231
33. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate	232
Prospetti di dettaglio	240
Attestazione sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> , comma 5 del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni	250
Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013	252
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI</b>	<b>255</b>
Informazioni ai sensi dell'art. 149 <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti	268



Il Presidente

Giovanni De Gennaro



# Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,  
con il 2013 si chiude per la Vostra Azienda un anno di transizione nel quale è stato condotto un processo di profonda riorganizzazione e ristrutturazione, necessario per ridisegnare un Gruppo capace di competere con efficacia ed efficienza sul mercato globale. In un contesto di riferimento in forte evoluzione, con i budget della Difesa sostanzialmente costanti



in termini reali, un progressivo spostamento della domanda verso le economie emergenti e forti tensioni sui prezzi, Finmeccanica ha elaborato, approvato e dato corso a un piano strategico e industriale che si è fondato su tre aree prioritarie di intervento: il rafforzamento della *governance*, il processo di ristrutturazione industriale e la razionalizzazione del portafoglio di attività.

In linea con tale piano, sono stati conseguiti importanti risultati. Nello specifico, il rafforzamento della *governance* è avvenuto tramite iniziative mirate ad accorciare le linee di controllo e a rendere la gestione più efficace ed efficiente.

Coerentemente con le *best practice* internazionali, Finmeccanica ha provveduto nell'ultimo anno a rafforzare i suoi presidi di controllo interno e di gestione dei rischi, ad adottare nuove direttive e *policy*, a definire nuove regole per la costituzione degli Organi Sociali delle società operative e ad affidare a una Commissione esterna la valutazione della propria *governance*.

A ulteriore conferma della determinazione del Gruppo nel valorizzare il capitale umano e accrescere il ritorno sul capitale investito, garantendo maggiore redditività, sostenibilità e generazione di cassa, è stato approvato un progetto finalizzato alla definizione di un nuovo Modello Organizzativo e Operativo di Gruppo, in linea con analoghe iniziative già intraprese dai maggiori concorrenti, per dare efficace risposta alle sfide poste dalla trasformazione degli scenari internazionali.

Proseguendo quanto già avviato dal 2011, sono stati altresì portati avanti i processi di ristrutturazione e razionalizzazione dei settori del Gruppo, attraverso numerose iniziative volte a incrementare la produttività e a ridurre i costi. Nel 2013, con riferimento al settore Aerospazio e Difesa, le azioni di efficientamento e ristrutturazione delle attività industriali hanno prodotto risultati significativi e decisamente superiori alle previsioni.

Al fine di rispondere al mutato contesto di riferimento, infine, si è proseguito nel processo di razionalizzazione del portafoglio, volto a concentrare le attività del Gruppo nel settore dell'Aerospazio e Difesa: nel 2013 è stata, quindi, approvata e finalizzata la cessione di Ansaldo Energia al Fondo Strategico Italiano, sono stati definiti e lanciati interventi mirati a ridurre le perdite e l'assorbimento di cassa imputabili ad AnsaldoBreda e sono state avviate iniziative volte a consentire il deconsolidamento del settore dei Trasporti.

Tenuto conto della situazione descritta e grazie alle azioni che il management della Vostra Azienda ha intrapreso, il 2013 può pertanto considerarsi un esercizio sostanzialmente positivo.

In particolare, l'Aerospazio e Difesa ha registrato risultati migliori rispetto alle previsioni in termini di ordini, ricavi e flussi di cassa, e un EBITA in linea rispetto alle attese. Tali risultati testimoniano l'andamento positivo dei piani di ristrutturazione ed efficientamento i cui benefici – superiori alle attese – hanno consentito di compensare in maniera consistente gli effetti di alcune criticità emerse nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza. La redditività operativa è passata dal 7,3% al 7,5% dei ricavi.

I risultati economici e finanziari delle azioni di risanamento sono stati tuttavia compromessi dall'andamento negativo dei Trasporti – ascrivibile ad AnsaldoBreda – che ha pregiudicato sia la redditività sia la generazione di cassa del Gruppo.

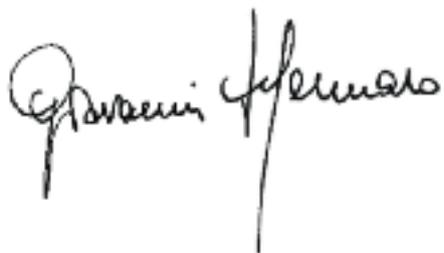
A ogni modo, la Vostra Azienda presenta ora una struttura più solida e sostenibile, in grado di affrontare le sfide di uno scenario internazionale in continua evoluzione e caratterizzato da una concorrenza sempre più marcata.

Si apre così per Finmeccanica una fase di rilancio che potrà far leva su un portafoglio più omogeneo in termini sia di tecnologie/prodotti sia di mercati e più focalizzato su quei business in cui sarà possibile conseguire una posizione di *leadership* nell'ambito dei processi di riassetto dell'industria del settore attualmente in corso a livello mondiale, anche grazie a una maggiore solidità patrimoniale e flessibilità finanziaria.

I risultati raggiunti e quelli che ci prefiggiamo di perseguire non possono prescindere dall'impegno costante del management e di tutto il personale che opera in Finmeccanica e presso le aziende del Gruppo, al quale va il sincero apprezzamento del Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto sino a oggi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
**Giovanni De Gennaro**



L'Amministratore Delegato  
e Direttore Generale  
**Alessandro Pansa**



# Organi Sociali e Comitati

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2011-2013)

<b>GIOVANNI DE GENNARO</b>	<b>DARIO GALLI</b>	<b>GIUSEPPE ORSI</b>
Presidente (1) (a, d)	Consigliere (a, c)	<i>Amministratore Delegato fino al 13 febbraio 2013;</i> <i>Amministratore (Presidente) e componente del Comitato per le Strategie fino al 15 febbraio 2013</i>
<b>GUIDO VENTURONI</b>	<b>IVANHOE LO BELLO</b>	<b>CHRISTIAN STREIFF</b>
Vice Presidente (2) (a, b)	Consigliere (5) (a)	<i>Amministratore e componente del Comitato per la Remunerazione fino al 4 luglio 2013</i>
<b>ALESSANDRO PANSA</b>	<b>SILVIA MERLO</b>	<b>CARLO BALDOCCI</b>
Amministratore Delegato e Direttore Generale (3) (a)	Consigliere (b, c, d)	<i>Amministratore senza diritto di voto (nominato con decreto ministeriale in data 27 aprile 2011 con effetto dalla data di nomina degli Amministratori da parte dell'Assemblea del 4 maggio 2011) e componente del Comitato per le Strategie fino all'11 settembre 2013</i>
<b>PAOLO CANTARELLA</b>	<b>ALESSANDRO MINUTO RIZZO</b>	
Consigliere (a, b, d)	Consigliere (4) (a)	
<b>GIOVANNI CATANZARO</b>	<b>FRANCESCO PARLATO</b>	
Consigliere (b, d)	Consigliere (a, c, d)	
<b>DARIO FRIGERIO</b>	<b>LUCIANO ACCIARI</b>	
Consigliere (4) (c)	Segretario del Consiglio	

1. Nominato Amministratore dall'Assemblea del 4 luglio 2013; nominato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2013.
2. Nominato Vice Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013.
3. Nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013 (già Consigliere-Direttore Generale dal 1° dicembre 2011).
4. Nominato Amministratore dall'Assemblea del 4 luglio 2013.
5. Nominato Amministratore dall'Assemblea del 15 aprile 2013 (già nominato Amministratore, ex art. 2386 del codice civile, dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2012).

**COLLEGIO SINDACALE**

(per il triennio 2012-2014)

**Sindaci effettivi**

---

RICCARDO RAUL **BAUER**

Presidente

NICCOLÒ **ABRIANI**MAURILIO **FRATINO**SILVANO **MONTALDO**EUGENIO **PINTO****Sindaci supplenti**

---

STEFANO **FIORINI**VINCENZO **LIMONE****SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE**

(per il periodo 2012-2020)

**KPMG SpA**

- a. Componente del Comitato per le Strategie.
- b. Componente del Comitato per il Controllo e Rischi.
- c. Componente del Comitato per la Remunerazione.
- d. Componente del Comitato per le Nomine.



RELAZIONE

SULLA GESTIONE

AL 31 DICEMBRE 2013

## RISULTATI DEL GRUPPO E SITUAZIONE FINANZIARIA

### Key Performance Indicator (“KPI”)

I dati 2013 e i dati comparativi relativi a ordini, ricavi, EBITA e FOCF non includono il contributo del settore Energia, uscito dal perimetro del Gruppo a dicembre 2013 e classificato sino alla data di cessione tra le *discontinued operations*. Il portafoglio ordini e l'indebitamento netto del Gruppo al 31 dicembre 2012 includono il contributo di Ansaldo Energia.

€ milioni	2013 (*)	2012 (**)	Variazione
Ordini	17.571	15.869	10,7%
Portafoglio ordini	42.697	44.908	(4,9%)
Ricavi	16.033	16.504	(2,9%)
EBITA	949	1.006	(5,7%)
Risultato netto	74	(792)	n.a.
Indebitamento netto del Gruppo (***)	3.316	3.382	(2,0%)
FOCF	(307)	91	n.a.
ROS	5,9%	6,1%	(0,2) p.p.

(\*) Dati economico-finanziari relativi alle sole *continuing operations* (esclusa Ansaldo Energia).

(\*\*) Dati comparativi *restated* a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised*. Dati comparativi relativi a ordini, ricavi, EBITA, FOCF e ROS *restated* a seguito della riclassifica del settore Energia nelle *discontinued operations*.

(\*\*\*) Dato comparativo *restated* per tenere conto della nuova definizione di indebitamento netto del Gruppo.

Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo “Indicatori alternativi di *performance* ‘non-GAAP’”.

p.p.: punti percentuali.

Il Gruppo Finmeccanica opera nell’*Aerospazio e Difesa* (che include i settori *Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio e Sistemi di Difesa*), che rappresenta quasi il 90% dei ricavi del Gruppo, e nei *Trasporti* (che comprende, oltre alle società attive nei *trasporti*, anche *FATA*). Le due aree di attività si caratterizzano per andamenti economico-finanziari significativamente differenti, con riferimento sia ai dati storici sia a quelli prospettici.

In particolare, nel 2013 l’*Aerospazio e Difesa* ha rilevato risultati migliori rispetto alle previsioni in termini di ordini, ricavi e, al netto degli effetti del contratto indiano di AgustaWestland, flussi di cassa, nonché un’EBITA in linea, nonostante alcune criticità emerse nell’*Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, circoscritte al business dell’*Air Traffic Control*, a fronte delle quali sono state identificate e avviate le necessarie azioni correttive. Tali risultati testimoniano il positivo andamento dei piani di ristrutturazione ed efficientamento avviati nel 2011, i cui benefici sono risultati superiori alle attese e capaci di più che compensare gli effetti delle suddette criticità, con una redditività operativa in progresso dal 7,3% al 7,5%.

Tali sforzi e i conseguenti risultati positivi appaiono, tuttavia, vanificati dall’andamento pesantemente negativo dei *Trasporti* – pressoché totalmente ascrivibile ad AnsaldoBreda –, che, come peraltro già annunciato in novembre in sede di revisione delle stime per l’esercizio 2013, hanno inciso negativamente sia sulla redditività sia sulla generazione di cassa del Gruppo.

**Andamento commerciale.** Le acquisizioni di nuovi ordini, tra i quali si segnalano quello del valore di circa 1,15 miliardi di euro per la fornitura di 16 elicotteri AW101 in configurazione *Search & Rescue* (SAR) al Governo norvegese e quelli per ulteriori serie sul programma B787, sono risultate superiori alle previsioni sia nel loro complesso sia nei principali settori nei quali il Gruppo opera. Per effetto di tale andamento il “*book-to-bill*” (rapporto ordini/ricavi) è tornato superiore a uno (1,10). Rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente si segnalano acquisizioni di ordini significativamente superiori (€mil. 1.702), grazie alle

*performance* dell'*Aerospazio e Difesa* che, nonostante la prevista riduzione pari a quasi 1 miliardo di euro nell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* derivante dai tagli ai budget della Difesa dei principali Paesi, ha più che compensato la riduzione dei *Trasporti*.

**Andamento economico.** Il positivo andamento dell'EBITA nell'*Aerospazio e Difesa* – pur in presenza delle previste riduzioni nei volumi dell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* e del persistere di difficoltà nell'esecuzione e nel posizionamento competitivo in specifiche aree di business in Selex ES (in particolare nell'*Air Traffic Control*) – testimonia, come già ricordato, il costante progresso dei piani di ristrutturazione e rilancio volti a fronteggiare tale situazione. Rispetto ai risultati 2012 i ricavi evidenziano una contrazione nell'*Aerospazio e Difesa*, già prevista per effetto delle citate riduzioni dei budget della Difesa, per effetto della quale, pur in presenza di una redditività migliore, l'EBITA ha registrato una lieve diminuzione. A livello complessivo la redditività operativa risente, inoltre, dell'ulteriore peggioramento di AnsaldoBreda, che ha determinato un EBITA dei *Trasporti* maggiormente negativo per €mil. 40.

**Andamento finanziario.** L'*Aerospazio e Difesa*, nonostante il significativo impatto negativo derivante dai mancati incassi dall'India a valere sul contratto AgustaWestland (previsti per oltre €mil. 300, ai quali si aggiungono i consistenti pagamenti per forniture relativi a tale contratto effettuati nel corso del 2013), ha comunque generato flussi di cassa positivi, mentre il dato di FOCF nel suo complesso risente negativamente dell'andamento di AnsaldoBreda, caratterizzato, oltre che da criticità operative ormai strutturali, anche dagli esborsi relativi alla restituzione degli anticipi e ai minori incassi sulla commessa Fyra (commessa Olanda-Belgio, per oltre €mil. 100 tra minori incassi ed esborsi non previsti). Tale andamento complessivamente negativo per €mil. 307 ha inciso sull'indebitamento netto, che ha tuttavia beneficiato del successo dell'operazione di cessione della partecipazione in Ansaldo Energia al Fondo Strategico Italiano. Nel complesso l'operazione, perfezionata in data 23 dicembre 2013, ha consentito a Finmeccanica di incassare al *closing* €mil. 277, ai quali si andranno ad aggiungere ulteriori €mil. 117 (oltre agli interessi che matureranno su tale importo a un tasso annuo del 6%) derivanti dalla cessione della residua quota del 15% in capo a Finmeccanica, che verrà ceduta attraverso un meccanismo di opzioni *put&call* al più tardi tra il 30 giugno 2017 e il 31 dicembre 2017. Il beneficio lordo rilevato nell'indebitamento netto al 31 dicembre 2013 (ai fini del quale è stata considerata anche la valorizzazione del 15% residuo oggetto di diritti *put&call*) è stato complessivamente pari, tenendo conto anche del deconsolidamento della quota parte dell'indebitamento di Ansaldo Energia di competenza di Finmeccanica, a circa €mil. 630.

**Indirizzo strategico.** Finmeccanica continua a essere impegnata su tre aree prioritarie di intervento – sulle quali nel 2013 ha registrato importanti progressi – necessarie a disegnare un Gruppo capace di competere con efficacia ed efficienza sul mercato globale:

- *il rafforzamento della Corporate Governance*, attraverso interventi mirati ad accorciare la linea di controllo e a rendere la gestione più efficace;
- *la ristrutturazione delle proprie attività industriali*, con significativi benefici, superiori alle previsioni, nell'*Aerospazio e Difesa* e in particolare nei settori *Aeronautica* ed *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*;
- *la concentrazione nell'Aerospazio e Difesa*, attraverso la cessione di Ansaldo Energia e la ricerca di soluzioni che consentano a Finmeccanica di deconsolidare il settore *Trasporti*.

In tale ambito il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha recentemente approvato un progetto finalizzato alla definizione di un nuovo Modello Organizzativo e Operativo di Gruppo, che prevede:

- l'attribuzione a Finmeccanica di un nuovo ruolo di indirizzo e controllo strategico delle aziende che rientrano nel perimetro del progetto, per conseguire maggiore efficacia nell'attività industriale e nella gestione del portafoglio prodotti dei singoli business;
- la gestione coordinata, tra la Capogruppo e le società operative, delle attività connesse al prodotto, ai mercati, all'esecuzione degli ordini e al service nei settori *Elicotteri*, *Aeronautica*, *Elettronica per la Difesa e Sicurezza* e *Sistemi di Difesa*;

- la verticalizzazione delle funzioni di Supporto, che garantisce l'armonizzazione delle procedure, il rafforzamento della *governance* e l'identità di Gruppo.

Prima di procedere all'analisi dei principali indicatori, va ricordato che i dati comparativi economici e relativi ai flussi di cassa sono stati rettificati per escludere il contributo del settore Energia, classificato tra le *discontinued operations* a seguito dell'operazione di cessione.

Di seguito vengono esposte le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo rispetto all'esercizio precedente. Approfondimenti più analitici sono trattati nella specifica sezione dedicata al trend di ciascun settore di attività.

Dicembre 2013 € milioni	Aerospazio e Difesa	Trasporti	Elisioni	Totale continuing operations	Discontinued operations	Totale
Ordini	15.501	2.230	(160)	17.571	n.a.	17.571
Portafoglio	34.399	8.527	(229)	42.697	n.a.	42.697
Ricavi	14.093	1.988	(48)	16.033	n.a.	16.033
EBITA	1.058	(109)	-	949	n.a.	949
ROS %	7,5%	(5,5%)	n.a.	5,9%	n.a.	5,9%

Dicembre 2012 € milioni	Aerospazio e Difesa	Trasporti	Elisioni	Totale continuing operations	Discontinued operations	Totale
Ordini	13.582	2.406	(119)	15.869	n.a.	15.869
Portafoglio	34.219	8.837	(126)	42.930	1.978	44.908
Ricavi	14.668	1.932	(96)	16.504	n.a.	16.504
EBITA	1.075	(69)	-	1.006	n.a.	1.006
ROS %	7,3%	(3,6%)	n.a.	6,1%	n.a.	6,1%

Variazioni	Aerospazio e Difesa	Trasporti	Elisioni	Totale continuing operations	Discontinued operations	Totale
Ordini (delta %)	14,1%	(7,3%)	n.a.	10,7%	n.a.	10,7%
Portafoglio (delta %)	0,5%	(3,5%)	n.a.	(0,5%)	n.a.	(4,9%)
Ricavi (delta %)	(3,9%)	2,9%	n.a.	(2,9%)	n.a.	(2,9%)
EBITA (delta %)	(1,6%)	(58,0%)	n.a.	(5,7%)	n.a.	(5,7%)
ROS % (delta p.p.)	0.2 p.p.	(1,9) p.p.	n.a.	(0,2) p.p.	n.a.	(0,2) p.p.

p.p.: punti percentuali.

Gli **ordini** acquisiti sono risultati superiori, rispetto al corrispondente periodo del 2012, grazie principalmente alle acquisizioni nel settore *Aeronautica* (+€mil. 811) – riferibili principalmente al programma B787 –, *Elicotteri* (+€mil. 371) e *Sistemi di Difesa* (+€mil. 570). Tali *performance* hanno determinato un dato complessivo per *Aerospazio e Difesa* significativamente superiore al 2012 (+€mil. 1.919), nonostante il previsto calo – peraltro meno marcato rispetto alle previsioni – dell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* (€mil. 184), sia nella componente europea sia in quella statunitense, legato alla contrazione dei budget della Difesa dei clienti di riferimento.

Il **portafoglio ordini** registra una riduzione rispetto al 31 dicembre 2012 pari a €mil. 2.211, attribuibile sostanzialmente al deconsolidamento di Ansaldo Energia (€mil. 1.978). Il “*book-to-bill*” (rapporto ordini/ricavi) è tornato superiore a uno (1,10). La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, assicura al Gruppo una copertura equivalente a circa due anni e mezzo di produzione.

#### Conto economico riclassificato

€ milioni	Note	2013	2012 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Ricavi		16.033	16.504	(471)	(2,9%)
Costi per acquisti e per il personale	(*)	(14.506)	(14.803)		
Ammortamenti	(****)	(625)	(587)		
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	47	(108)		
<b>EBITA</b>		<b>949</b>	<b>1.006</b>	<b>(57)</b>	<b>(5,7%)</b>
Ricavi (Costi) non ricorrenti		(423)	(147)		
Costi di ristrutturazione		(394)	(152)		
<i>Impairment</i> avviamenti		-	(1.148)		
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>		(86)	(90)		
<b>EBIT</b>		<b>46</b>	<b>(531)</b>	<b>577</b>	<b>n.a.</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	(***)	(414)	(360)		
Imposte sul reddito		(190)	62		
<b>RISULTATO NETTO ANTE DISCONTINUED OPERATIONS</b>		<b>(558)</b>	<b>(829)</b>	<b>271</b>	<b>32,7%</b>
Risultato delle <i>discontinued operations</i>		632	37		
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>74</b>	<b>(792)</b>	<b>866</b>	<b>n.a.</b>

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(\*) Include le voci “Costi per acquisti e per il personale” e “Accantonamenti (assorbimenti) per perdite a finire su commesse” (al netto delle voci “Oneri di ristrutturazione” e “Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati”).

(\*\*) Include l’ammontare netto delle voci “Altri ricavi operativi” e “Altri costi operativi” (al netto degli oneri di ristrutturazione, degli *impairment* avviamenti, dei ricavi (costi) non ricorrenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti (assorbimenti) per perdite a finire su commesse).

(\*\*\*) Include le voci “Proventi finanziari”, “Oneri finanziari” ed “Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”.

(\*\*\*\*) Totale degli ammortamenti (Nota 29) al netto della quota riferibile alle attività immateriali acquisite in sede di *business combination*.

I **ricavi** al 31 dicembre 2013 evidenziano un calo sia nei *Trasporti* sia nell’*Aerospazio e Difesa*, quest’ultimo per effetto della citata contrazione dei budget della Difesa, sia in Europa sia soprattutto negli Stati Uniti, che ha determinato minori ricavi nell’*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* per €mil. 862. A fronte di tale calo, il settore *Aeronautica* ha rilevato maggiori ricavi per €mil. 369, principalmente per la crescita dei *rate* produttivi sul programma Boeing 787.

L’**EBITA** evidenzia una lieve riduzione rispetto al 2012, risentendo del peggior andamento dei *Trasporti* (€mil. 40), ancora una volta riferibile ad AnsaldoBreda. I minori volumi sviluppati nell’*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* hanno determinato, unitamente ad alcune criticità emerse nell’area di business *Air Traffic Control*, un lieve calo dell’EBITA rispetto al 2012 anche nell’*Aerospazio e Difesa* (€mil. 17). Tuttavia, gli effetti positivi dei piani di ristrutturazione ed efficientamento in corso, testimoniati in particolare dal rilevante progresso dell’*Aeronautica* (+€mil. 78 di EBITA, con un ROS in crescita di circa due punti percentuali), nonché gli ottimi risultati degli *Elicotteri*, che continuano a confermare risultati di assoluta eccellenza (+€mil. 89 di EBITA rispetto al 2012, grazie anche ai benefici derivanti dalla chiusura del programma

VH71), hanno permesso di riassorbire quasi interamente il marcato calo dell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, determinando un miglioramento del margine operativo espresso in termini percentuali.

Il **risultato netto**, tornato positivo dopo le significative perdite dell'ultimo biennio, è determinato, rispetto al 2012, oltre che dal citato calo dell'EBITA, anche dai seguenti fattori:

- una minor incidenza degli oneri netti considerati al di fuori della gestione ordinaria classificati tra EBIT ed EBITA, per €mil. 634 (la riconciliazione tra EBIT ed EBITA è illustrata nel paragrafo "Indicatori alternativi di *performance non-GAAP*"). Nel 2013 tali elementi risultano negativi per €mil. 903, mentre nel 2012 la voce era negativa per €mil. 1.537, principalmente per effetto di *impairment* di avviamenti nel settore dell'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza* (€mil. 1.148). Inoltre, il conto economico 2013 beneficia di risultati delle *discontinued operations* positivi per €mil. 632 (€mil. 37 nel 2012), in virtù della plusvalenza rilevata nel corso dell'esercizio sulla cessione di Ansaldo Energia;
- maggiori oneri finanziari netti per €mil. 54, principalmente per effetto del peggior risultato delle società valutate a patrimonio netto (€mil. 46), in particolare per effetto della perdita rilevata da SCAC nel settore *Aeronautica*;
- maggiori imposte per €mil. 252. Il dato a confronto beneficiava dell'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali rilevate nell'ambito del consolidato nazionale per €mil. 180.

#### Stato patrimoniale riclassificato

€ milioni	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012 <i>restated</i>	Variazione	Variazione %
Attività non correnti		12.501	12.725		
Passività non correnti	(*)	(3.529)	(3.966)		
<b>Attivo fisso netto</b>		<b>8.972</b>	<b>8.759</b>	<b>213</b>	<b>2,4%</b>
Rimanenze		5.128	5.192		
Crediti commerciali	(**)	8.072	8.576		
Debiti commerciali	(***)	(13.298)	(13.902)		
<b>Capitale circolante</b>		<b>(98)</b>	<b>(134)</b>		
Fondi per rischi e oneri B/T		(1.072)	(876)		
Altre attività (passività) nette correnti	(****)	(807)	(656)		
<b>Capitale circolante netto</b>		<b>(1.977)</b>	<b>(1.666)</b>	<b>(311)</b>	<b>18,7%</b>
<b>Capitale investito netto</b>		<b>6.995</b>	<b>7.093</b>	<b>(98)</b>	<b>(1,4%)</b>
Patrimonio netto Gruppo		3.381	3.406		
Patrimonio netto di terzi		298	305		
<b>Patrimonio netto</b>		<b>3.679</b>	<b>3.711</b>	<b>(32)</b>	<b>(0,9%)</b>
<b>Indebitamento netto</b>		<b>3.316</b>	<b>3.382</b>	<b>(66)</b>	<b>(2,0%)</b>

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

(\*) Include tutte le passività non correnti al netto della voce "Debiti non correnti finanziari".

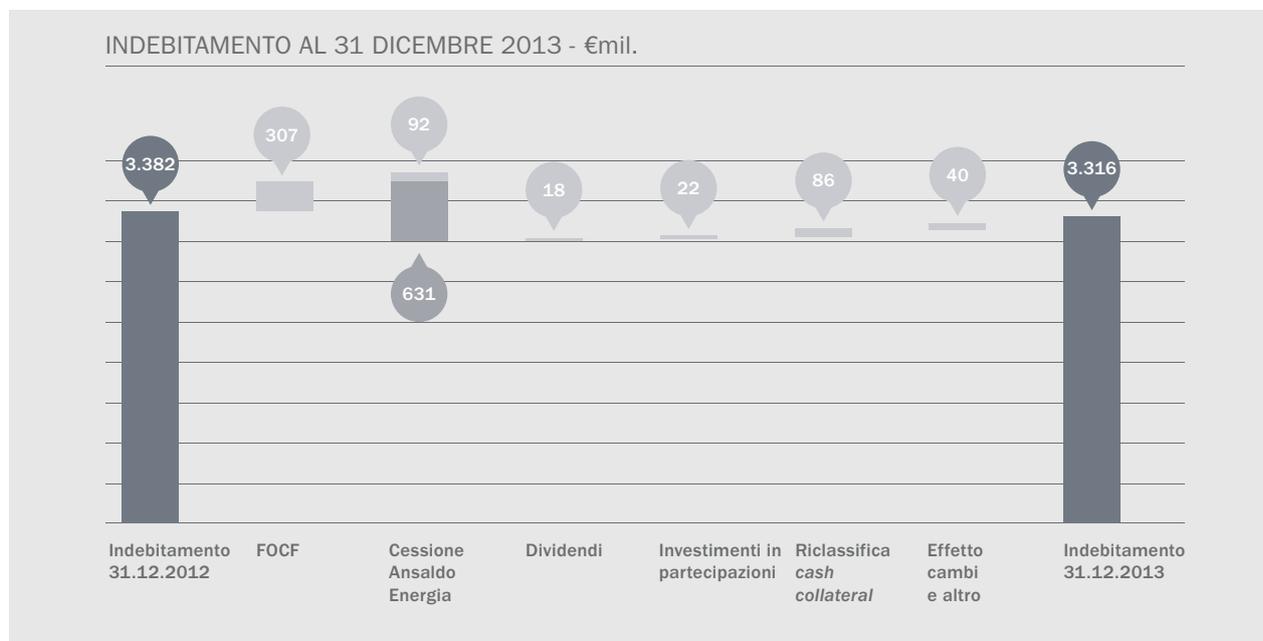
(\*\*) Include la voce "Lavori in corso su ordinazione" ed è decurtato dei *cash collateral*.

(\*\*\*) Include la voce "Acconti da committenti".

(\*\*\*\*) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", "Altre attività correnti" e "Derivati attivi" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento"), al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Altre passività correnti" e "Derivati passivi" (esclusi i "Derivati a copertura di poste dell'indebitamento").

Il **capitale investito netto** evidenzia una lieve riduzione rispetto al 31 dicembre 2012. Nel dettaglio, l'incremento del capitale fisso, riconducibile principalmente alla diminuzione delle passività non correnti, appare compensato dal decremento del capitale circolante.

L'**indebitamento netto** (prevalenza dei debiti sui crediti finanziari e le disponibilità e mezzi equivalenti) si è ridotto rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto dei seguenti movimenti.



Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento netto.

€ milioni	31 dicembre 2013	di cui correnti	31 dicembre 2012	di cui correnti
Debiti obbligazionari	4.305	83	4.421	835
Debiti bancari	572	156	960	319
Disponibilità e mezzi equivalenti	(1.527)	(1.527)	(2.137)	(2.137)
<b>Indebitamento bancario e obbligazionario netto</b>	<b>3.350</b>		<b>3.244</b>	
Fair value quota residua Ansaldo Energia	(117)			
Titoli	-		(5)	(5)
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	(72)	(72)	(73)	(73)
Altri crediti finanziari correnti	(545)	(545)	(558)	(558)
<b>Crediti finanziari, titoli correnti e altre attività finanziarie</b>	<b>(734)</b>		<b>(636)</b>	
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	(9)	(9)	9	9
Cash collateral su contratto Fyra	86	86	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	501	474	634	605
Altri debiti finanziari	122	83	131	78
<b>Indebitamento netto del Gruppo (*)</b>	<b>3.316</b>		<b>3.382</b>	

(\*) La riconciliazione con la posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è fornita nella Nota 19 al bilancio consolidato.

La cessione di Ansaldo Energia, che ha determinato una riduzione della posizione finanziaria netta del Gruppo di circa €mil. 630 includendo anche gli effetti della cessione a termine del 15% residuo (€mil. 539 escludendo il flusso di cassa negativo del periodo di Ansaldo Energia), ha permesso di ridurre il dato di indebitamento nonostante l'andamento negativo del FOCF (€mil. 307), di seguito commentato.

Nel periodo in esame il Gruppo ha effettuato operazioni di cessione di crediti *pro soluto* per un valore di carico complessivo pari a circa €mil. 1.233 (€mil. 1.283 al 31 dicembre 2012).

Si ricorda che Finmeccanica, per le proprie esigenze di finanziamento delle attività ordinarie del Gruppo, dispone di una *Revolving Credit Facility* sottoscritta con un *pool* di banche internazionali e nazionali nel settembre 2010 per un importo complessivo di €mil. 2.400, con scadenza finale settembre 2015, che al 31 dicembre 2013 risultava interamente non utilizzata. Inoltre Finmeccanica dispone di ulteriori linee di credito a breve termine, non confermate, per €mil. 598 che, al 31 dicembre 2013, risultavano anch'esse interamente non utilizzate, nonché di linee di credito per firma, non confermate, per circa €mil. 2.023.

Il **FOCF** è risultato negativo (assorbimento di cassa), come di seguito evidenziato, per effetto del peggioramento del flusso di cassa generato da attività operative, condizionato negativamente dai mancati incassi dall'India (a fronte dei consistenti pagamenti per forniture effettuati nel corso del 2013) relativamente alla commessa di AgustaWestland e dagli esborsi relativi alla restituzione degli anticipi e ai minori incassi sulla commessa Fyra di AnsaldoBreda. Nel dettaglio, a fronte di una generazione di cassa complessivamente positiva nell'*Aerospazio e Difesa*, l'andamento di AnsaldoBreda, anche per effetto delle già richiamate problematiche legate al contratto Fyra, ha pesato in maniera determinante sul dato di FOCF.

€ milioni	2013	2012 restated
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.137	1.331
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.773	1.874
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri (*)	(772)	(736)
<b>Funds From Operations (FFO)</b>	<b>1.001</b>	<b>1.138</b>
Variazione del capitale circolante	(441)	(315)
<b>Flusso di cassa generato da attività operative</b>	<b>560</b>	<b>823</b>
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(867)	(732)
<b>Free Operating Cash Flow (FOCF)</b>	<b>(307)</b>	<b>91</b>
Operazioni strategiche	274	-
Variazione delle altre attività di investimento (**)	(30)	4
<b>Flusso di cassa utilizzato da attività di investimento</b>	<b>(623)</b>	<b>(728)</b>
Dividendi pagati	(18)	(17)
Variazione netta dei debiti finanziari	(298)	567
<b>Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento</b>	<b>(316)</b>	<b>550</b>
Differenze di cambio	(37)	9
Disponibilità e mezzi equivalenti iniziali <i>discontinued operations</i>	(194)	-
Incremento netto delle disponibilità e mezzi equivalenti delle <i>discontinued operations</i>	-	152
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre</b>	<b>1.527</b>	<b>2.137</b>

Note di raccordo fra il rendiconto finanziario riclassificato e il rendiconto finanziario:

(\*) Include l'ammontare delle voci "Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri", "Oneri finanziari pagati" e "Imposte sul reddito pagate".

(\*\*) Include le voci "Altre attività di investimento", i dividendi ricevuti da società controllate e i ripianamenti effettuati in società controllate.

Nelle pagine seguenti si commentano i principali indicatori del settore *Aerospazio e Difesa* e del settore *Trasporti*.

# Aerospazio e Difesa

Dicembre 2013 € milioni	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	4.384	11.928	4.076	562	13,8%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	4.952	8.494	4.892	221	4,5%
Aeronautica	3.980	9.014	3.343	182	5,4%
Spazio	1.002	2.165	1.051	94	8,9%
Sistemi di Difesa	1.575	3.654	1.256	143	11,4%
<i>Elisioni/Altro</i>	<i>(392)</i>	<i>(856)</i>	<i>(525)</i>	<i>(144)</i>	<i>n.a.</i>
<b>Totale Aerospazio e Difesa</b>	<b>15.501</b>	<b>34.399</b>	<b>14.093</b>	<b>1.058</b>	<b>7,5%</b>

Dicembre 2012 € milioni	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	4.013	11.876	4.243	473	11,1%
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	5.136	8.831	5.754	384	6,7%
Aeronautica	3.169	8.819	2.974	104	3,5%
Spazio	866	2.261	1.053	84	8,0%
Sistemi di Difesa	1.005	3.381	1.256	164	13,1%
<i>Elisioni/Altro</i>	<i>(607)</i>	<i>(949)</i>	<i>(612)</i>	<i>(134)</i>	<i>n.a.</i>
<b>Totale Aerospazio e Difesa</b>	<b>13.582</b>	<b>34.219</b>	<b>14.668</b>	<b>1.075</b>	<b>7,3%</b>

Variazioni	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Elicotteri	9,2%	0,4%	(3,9%)	18,8%	2,7 p.p.
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	(3,6%)	(3,8%)	15,0%	(42,4%)	(2,2) p.p.
Aeronautica	25,6%	2,2%	12,4%	75,0%	1,9 p.p.
Spazio	15,7%	(4,2%)	(0,2%)	11,9%	0,9 p.p.
Sistemi di Difesa	56,7%	8,1%	-	(12,8%)	(1,7) p.p.
<i>Elisioni/Altro</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
<b>Totale Aerospazio e Difesa</b>	<b>14,1%</b>	<b>0,5%</b>	<b>(3,9%)</b>	<b>(1,6%)</b>	<b>0,2 p.p.</b>





**GUARDARE OLTRE  
PER ESSERE SEMPRE PRONTI**





AgustaWestland ha conseguito nel 2013 una *performance* complessivamente positiva in termini economico-finanziari e soprattutto commerciali, nonostante le complicazioni contrattuali derivanti dalle vicende legate alla fornitura di elicotteri AW101 VVIP per il cliente indiano. Al buon risultato commerciale contribuisce in modo determinante la finalizzazione del maxi contratto con la Royal Air Force della Norvegia per la fornitura di 16 macchine AW101 in configurazione *All Weather Search and Rescue*, del valore di circa €mld. 1,15. Le consegne dei velivoli, assemblati nello stabilimento inglese di Yeovil, cominceranno dal 2017 e termineranno nel 2020; il contratto prevede inoltre 15 anni di servizi di ricambistica componenti, di training e di supporto tecnico, in base alla formula *turnkey*, con un'opzione di estensione per ulteriori cinque anni.

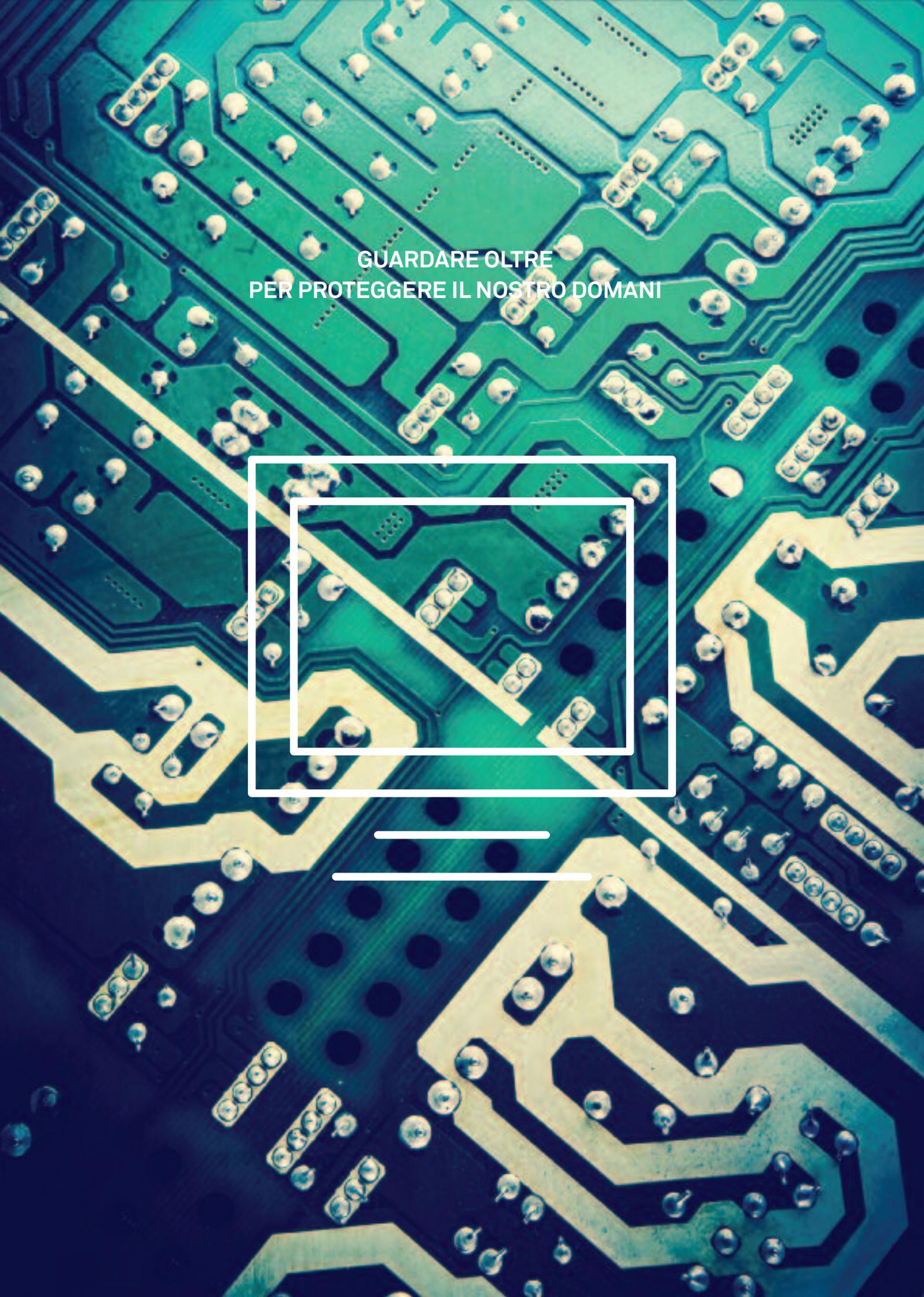
**Ordini:** incremento ascrivibile al citato ordine per AW101 dalla Norvegia. Sempre in riferimento al segmento militare-governativo, nel 2013 si è concretizzata l'acquisizione del primo contratto *export* della macchina AW159 *Lynx Wildcat*, relativo alla fornitura di otto macchine per la Marina Militare coreana.

**Ricavi:** variazione principalmente riconducibile all'effetto del blocco delle attività sul programma AW101 India. Tale scostamento è stato parzialmente compensato dalle maggiori consegne di elicotteri, complessivamente 60 macchine in più rispetto al 2012 (di cui oltre la metà AW139).

**EBITA:** incremento riconducibile alle maggiori consegne su linee di prodotto a marginalità superiore alla media, in particolare AW139, con un ROS solidamente in doppia cifra e superiore allo scorso anno anche escludendo i benefici netti derivanti dalla chiusura del programma VH71.

**Outlook:** nei prossimi mesi è attesa una conferma del buon andamento commerciale, sostenuto sia dall'acquisizione di importanti ordini dal Ministero della Difesa del Regno Unito per il rinnovo, la revisione e l'*upgrading* della flotta di elicotteri da combattimento *Apache* e degli elicotteri militari multiruolo AW101 *Merlin*, sia dalla progressiva affermazione nel mercato commerciale delle nuove macchine AW169 e AW189. La *performance* complessiva del 2014 dovrebbe pertanto risultare nuovamente positiva, con volumi di attività in crescita e redditività solidamente in doppia cifra.

# Elettronica per la Difesa e Sicurezza



GUARDARE OLTRE  
PER PROTEGGERE IL NOSTRO DOMANI



Nella seguente tabella si riportano i *Key Performance Indicator* di DRS e SES, commentati separatamente nel presente paragrafo.

	Ordini	Ricavi	EBITA	ROS %
SES (€mil.) 2013	3.457	3.214	71	2,2%
SES (€mil.) 2012	3.206	3.590	156	4,3%
DRS (USDmil.) 2013	2.018	2.240	198	8,8%
DRS (USDmil.) 2012	2.477	2.769	293	10,6%

**SES** - Il 2013 è stato caratterizzato dall'avvio del piano di ristrutturazione e integrazione definito a valle della creazione della Selex ES, volto all'incremento dell'efficienza e della competitività dell'azienda mediante l'eliminazione delle sovrapposizioni e delle ridondanze, con conseguente razionalizzazione del portafoglio prodotti, degli organici e dei siti, l'ottimizzazione delle attività di ingegneria e produzione e infine la riduzione dei costi degli acquisti sia diretti sia indiretti. Rispetto alle previsioni iniziali, tale piano sta procedendo in maniera più incisiva per effetto della revisione della manovra sugli organici e di una accelerazione sulle azioni di riduzione dei costi controllabili.

Purtroppo però i maggiori benefici derivanti dai piani di ristrutturazione hanno solo parzialmente mitigato gli effetti negativi degli scadimenti nelle *performance* industriali che hanno continuato a caratterizzare il 2013 in alcune aree di business (in particolare *AVTMS* e *Cyber Security*), sulle quali il processo di individuazione e risoluzione delle criticità tecnico-gestionali ha richiesto più tempo del previsto. Nella seconda metà dell'anno l'azienda ha finalizzato un piano di riposizionamento del business *AVTMS* che dovrebbe garantire un ritorno a livelli adeguati di redditività nell'arco dei prossimi due esercizi.

Infine, il 2013 è stato caratterizzato da buoni risultati dal punto di vista commerciale, con volumi di acquisizioni superiori sia al 2012 sia alle previsioni per effetto della finalizzazione di importanti contratti nel mercato domestico ed *export*. Tra questi si citano la fornitura e l'integrazione dell'intero sistema di combattimento, dei sensori radar, dei sistemi di comunicazione, elettro-ottici e di navigazione per la terza tranche del contratto FREMM nonché il contratto per la fornitura di equipaggiamenti e supporto per la modernizzazione dei sistemi di comunicazione delle otto fregate della classe ANZAC della Marina australiana (Royal Australian Navy), nell'ambito della Fase 4 del programma SEA 1442. Inoltre, particolarmente significativo dal punto di vista della progressiva affermazione nel mercato delle *Smart Solutions*, nell'anno è stato siglato il contratto con la società Expo 2015 SpA per la fornitura di beni, infrastrutture e servizi a supporto della sicurezza dell'evento.

**Ricavi:** flessione dovuta alle difficoltà e ai rallentamenti nell'avvio di nuovi ordini e alle minori acquisizioni principalmente in ambito *Security & Smart Systems*, nonché al concomitante calo dell'apporto di importanti programmi in fase di completamento dell'area di business *Airborne and Space Systems* (in particolare EFA).

**EBITA:** peggioramento riconducibile ai minori volumi di ricavi e alle citate difficoltà nel garantire il ritorno a livelli adeguati di redditività industriale in specifiche linee di business in ambito *Security & Smart Systems*, effetti questi solo parzialmente mitigati dai benefici derivanti dal piano di ristrutturazione in corso, nonché da risultati complessivamente buoni e in linea con le previsioni nelle altre aree di business.

**Outlook:** nel 2014 è atteso un sostanziale miglioramento dei risultati economico-finanziari della Selex ES in conseguenza del progressivo recupero della redditività industriale nelle aree di business che hanno penalizzato gli ultimi esercizi e del crescente apporto dei benefici associati alle azioni di razionalizzazione e miglioramento della competitività ed efficienza avviate nel corso del 2013.

**DRS** - In linea con quanto previsto, gli effetti della già citata contrazione dei budget della Difesa statunitense hanno pesantemente condizionato le *performance* 2013 di DRS, determinando una ulteriore flessione dei risultati rispetto agli esercizi precedenti. Dal punto di vista commerciale,

nel corso dell'anno si è inoltre registrato un inasprimento della competizione tra i *player* dell'industria del settore, con un incremento generalizzato della pressione sui prezzi.

In termini di risultati economici e finanziari, la contrazione dei volumi di produzione, ampiamente prevista in sede di pianificazione di budget, è stata parzialmente mitigata dai risparmi derivanti dal piano di ristrutturazione e razionalizzazione. Nel corso del 2013 sono infatti proseguite con successo le iniziative volte al corretto dimensionamento delle strutture aziendali e alla riduzione dei costi necessarie a garantire la competitività in un contesto estremamente sfidante. In tale ambito, oltre a un ulteriore consolidamento delle linee di business, l'azienda ha razionalizzato la propria struttura industriale, abbandonando 14 siti, e ridimensionato sensibilmente gli organici con azioni che hanno riguardato circa 1.400 risorse.

**Ordini:** riduzione riconducibile alla citata contrazione del budget della Difesa e alla rimodulazione dei programmi in corso in conseguenza del ridimensionamento della domanda.

**Ricavi:** decremento da attribuire al minore volume di ordini acquisiti e al concomitante calo dell'apporto produttivo di importanti programmi in fase di completamento, in particolare nelle aree di business *Network and Imaging Systems* e *Integrated Defense Systems and Services*.

**EBITA:** flessione riconducibile ai minori volumi di produzione, peraltro associati a programmi con buona marginalità, parzialmente compensata dai risparmi derivanti dalle citate azioni di ridimensionamento degli organici e di riduzione dei costi delle strutture aziendali.

**Outlook:** nel 2014 DRS continuerà a risentire del difficile contesto in cui opera, con volumi di attività ancora in flessione e crescenti tensioni sulla marginalità, condizionata dal contestuale completamento di importanti e redditizi programmi del passato e dalla crescente pressione competitiva sui prezzi delle nuove gare. Al fine di garantire un livello di redditività sostanzialmente in linea con quello del 2013 sono previste ulteriori azioni di razionalizzazione delle strutture produttive e di supporto.



# Aeronautica

**GUARDARE OLTRE  
PER CONOSCERE LA NOSTRA VERA FORZA**





L'esercizio 2013 conferma il buon andamento commerciale con ordini in crescita per il consistente apporto del programma B787, che ha registrato ordini per 250 serie di sezioni di fusoliera (di cui 200 serie nel quarto trimestre) e per le attività definite a seguito del nuovo accordo raggiunto con Boeing nel mese di dicembre 2013 per la ristrutturazione del contratto, che stabilisce una nuova gestione del business sulla base delle *performance*.

Il 2013 ha registrato anche la crescita dei ricavi, trainata dall'incremento dei *rate* produttivi ancora per il programma B787, per il quale sono state effettuate consegne pari a 75 sezioni di fusoliera e 76 stabilizzatori orizzontali (nel 2012 consegnate 52 fusoliere e 45 stabilizzatori).

L'incremento dei volumi di attività ha consentito di raggiungere nel corso dell'anno il *rate* produttivo di 7 serie mese, che ha costituito una tappa fondamentale nel percorso per il raggiungimento del *rate* produttivo di 10 serie mese, previsto nei primi mesi del 2014.

Infine, l'anno appena concluso ha visto il consolidamento dei benefici derivanti dal piano di ristrutturazione e riassetto, testimoniato dal miglioramento della redditività. In particolare, nel corso dell'anno è stata finalizzata la chiusura del sito di Casoria con il trasferimento delle attività produttive in altri stabilimenti, mentre le azioni di miglioramento dei processi industriali hanno consentito di consolidare l'efficienza produttiva garantendo al contempo il previsto incremento dei *rate* di fabbricazione. A ciò si aggiungono le iniziative di ottimizzazione delle attività di ingegneria e di riduzione dei costi d'acquisto.

**Ordini:** l'incremento è dovuto ai maggiori ordini del segmento *civile* relativi in particolare al programma B787 (+€mil. 1.138 rispetto a quanto registrato nel 2012). Particolarmente significative sono state inoltre le acquisizioni di ordinativi per velivoli ATR (89 unità, che portano il *backlog* a fine 2013 a 221 velivoli). Nel segmento *militare* si registra una flessione dovuta ai minori ordini per i velivoli addestratori e da trasporto, che nel corso del 2012 avevano registrato consistenti ordini, in parte compensati dalla crescita dei velivoli da difesa.

**Ricavi:** crescita dovuta ai maggiori ricavi del segmento *civile* per l'incremento dei volumi di attività per i velivoli B787, ATR con consegne da parte del consorzio GIE ATR di 74 velivoli rispetto ai 64 dell'anno precedente, e SuperJet per i quale la joint venture SuperJet International ha consegnato nel corso del 2013 i primi quattro velivoli al cliente messicano Interjet.

**EBITA:** miglioramento dovuto, in particolare, ai benefici derivanti dalla rinegoziazione di accordi per alcune produzioni di aerostrutture e all'effetto delle citate azioni del piano di ristrutturazione e riassetto in corso, che si sono tradotti in un miglioramento dell'efficienza industriale, con conseguente beneficio a livello di assorbimento dei costi, e in risparmi sui costi di struttura.

**Outlook:** il 2014 dovrebbe confermare buoni risultati commerciali per effetto di importanti ordini all'*export* per velivoli nel segmento militare. Dal punto di vista dell'andamento economico, pur in presenza di volumi di attività sostanzialmente in linea con quelli del 2013, nel prossimo anno è atteso un ulteriore miglioramento della redditività industriale, supportato da nuove iniziative di efficientamento e incremento della competitività.

# Spazio

**GUARDARE OLTRE  
PER SUPERARE I NOSTRI CONFINI**





Nel 2013 il settore ha registrato un positivo andamento commerciale e un netto miglioramento della redditività rispetto al 2012 in presenza di volumi di attività equivalenti.

**Ordini:** crescita prevalentemente per effetto dell'acquisizione di alcuni significativi ordini relativi alla realizzazione di satelliti nell'ambito delle telecomunicazioni, dell'osservazione della Terra e dell'esplorazione spaziale. In riferimento al business delle telecomunicazioni, si segnala il contratto con la società brasiliana Visiona (joint venture tra l'operatore di telecomunicazioni Telebras e l'azienda costruttrice di aeromobili Embraer) per la fornitura del sistema satellitare *Geostationary Defense and Strategic Communications Satellite* (SGDC). In merito al mercato dell'osservazione della Terra, è stato siglato un contratto con la *European Organisation for the Exploitation of Meteorological Satellites* (EUMETSAT) per la fornitura del segmento di Terra per il programma *Meteosat Third Generation* (MTG). Infine, in riferimento al segmento relativo all'esplorazione spaziale, è stato finalizzato con l'Agenzia Spaziale Europea il contratto per lo sviluppo del Sistema di Controllo delle Missioni 2016 e 2018 del programma *ExoMars*.

**EBITA:** incremento da ricondurre principalmente al favorevole mix di attività svolte nel *segmento manifatturiero*, e in particolare per le buone *performance* registrate su alcuni programmi relativi al business delle telecomunicazioni.

**Outlook:** nel 2014 sono attese una conferma del buon andamento commerciale, sostenuto da rilevanti acquisizioni nel segmento manifatturiero e in quello dei servizi e delle applicazioni a supporto dei sistemi satellitari, e una crescita dei volumi di ricavi per effetto di alcune attività di lancio di satelliti programmate nel corso dell'anno.

# Sistemi di Difesa

GUARDARE OLTRE  
PER RENDERE IL MONDO UN POSTO SICURO





Nel 2013 il settore ha registrato una ottima *performance* dal punto di vista commerciale, supportata da significative acquisizioni di ordini, registrate nell'ultima parte dell'anno, nel mercato domestico e soprattutto nell'*export* nel segmento dei *sistemi missilistici*, ma anche da importanti ordini nel segmento degli *armamenti navali, terrestri e aeronautici*. Si segnala inoltre una timida ripresa degli ordinativi nel segmento dei *sistemi subacquei*, peraltro penalizzato dallo slittamento agli esercizi successivi di un importante contratto *export*.

L'andamento economico, pur in presenza di una sostanziale stabilità dei volumi di ricavi, risente a livello di EBITA delle minori consegne di sistemi missilistici associate a programmi in fase di completamento ed evidenzia una flessione rispetto al 2012, confermando però una redditività solidamente in doppia cifra.

**Ordini:** significativo incremento che interessa tutti e tre i segmenti, sia pure in misura diversa. Nei *sistemi missilistici* il 2013 è stato un anno record dal punto di vista delle acquisizioni nei mercati *export*, con ordini dal Medio Oriente per missili da crociera *Storm Shadow*, per sistemi missilistici di difesa aerea Aster da Singapore e molteplici acquisizioni per sistemi di difesa aerea Mistral; tra gli ordini per clienti domestici, si segnalano invece il contratto per lo sviluppo e la produzione di un nuovo missile anti-carro per la Francia e il contratto relativo alla fornitura di missili aria-aria Meteor per la Germania, sesto e ultimo Paese tra gli Stati che hanno partecipato alla fase di sviluppo a firmare l'ordine di produzione. Nell'ambito degli *armamenti navali, terrestri e aeronautici*, i maggiori ordini sono da ricondurre prevalentemente agli armamenti aeronautici Paveway per la Marina Militare Italiana e kit di guida JDAM per NETMA, nonché a cannoni navali per il programma FREMM; si segnalano ulteriori *tranche* relative al programma di veicoli VBM per l'Esercito Italiano, pur con volumi inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio. Con riguardo ai *sistemi subacquei*, le maggiori acquisizioni sono dovute alla fornitura di siluri leggeri e sistemi di contromisure da nave a una Marina dell'area mediterranea e al contratto per la pre-serie di siluri pesanti con una Marina dell'area NATO.

**Outlook:** il 2014 risentirà della flessione delle attività produttive e delle conseguenti consegne di *sistemi missilistici*, condizionate dal contestuale completamento di importanti programmi, peraltro a elevata redditività, e da ritardi nell'acquisizione e quindi nell'avvio delle nuove commesse. Difficilmente il settore potrà pertanto confermare i livelli di ricavi e di EBITA registrati nell'esercizio appena concluso.

# Trasporti

Dicembre 2013 € milioni	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Trasporti	1.908	8.246	1.793	(114)	(6,4%)
<i>Elisioni/Altro</i>	322	281	195	5	2,6%
<b>Totale Trasporti</b>	<b>2.230</b>	<b>8.527</b>	<b>1.988</b>	<b>(109)</b>	<b>(5,5%)</b>

Dicembre 2012 € milioni	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Trasporti	2.290	8.679	1.719	(69)	(4,0%)
<i>Elisioni/Altro</i>	116	158	213	-	<i>n.a.</i>
<b>Totale Trasporti</b>	<b>2.406</b>	<b>8.837</b>	<b>1.932</b>	<b>(69)</b>	<b>(3,6%)</b>

Variazioni	Ordini	Portafoglio	Ricavi	EBITA	ROS %
Trasporti	(16,7%)	(5,0%)	4,3%	(65,2%)	(2,3) p. p.
<i>Elisioni/Altro</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
<b>Totale Trasporti</b>	<b>(7,3%)</b>	<b>(3,5%)</b>	<b>2,9%</b>	<b>(58,0%)</b>	<b>(1,9) p.p.</b>



# Trasporti

GUARDARE OLTRE  
PER VIAGGIARE SEMPRE PIÙ LONTANO



Train Control Centre

15:40:20 - Thu, 13 October 05



L'andamento del settore Trasporti nel 2013 è stato penalizzato dalla *performance* di AnsaldoBreda, che ha registrato risultati economico-finanziari ancora pesantemente negativi e in ulteriore peggioramento rispetto al 2012 nonché alle previsioni. Tale andamento continua a risentire di difficoltà sui programmi in corso con la registrazione di ulteriori extracosti e oneri contrattuali, oltre che di rallentamenti produttivi e del correlato peggioramento dell'assorbimento dei costi, su cui incidono anche significative inefficienze produttive.

**Ordini:** riduzione da ricondurre ad AnsaldoBreda, che registra in particolare minori acquisizioni nel comparto *mass transit* risentendo tra l'altro dello slittamento nella finalizzazione di ordini attesi sul mercato nazionale. Sono sostanzialmente in linea con il 2012 gli ordini del segmento *signalling and transportation solutions*, per cui si segnala l'acquisizione nel 2013 del contratto per la realizzazione della parte tecnologica della linea 3 della metropolitana di Riyadh, in Arabia Saudita.

**Ricavi:** leggera crescita del segmento *veicoli* supportata dal *rump up* delle attività produttive sul programma ETR1000, con ricavi comunque inferiori alle attese per effetto di rallentamenti produttivi su taluni programmi a portafoglio e lo sfavorevole andamento commerciale.

**EBITA:** decremento da attribuire ad AnsaldoBreda.

**Outlook:** nel 2014 il settore continuerà a risentire delle difficoltà di AnsaldoBreda, che, nonostante gli sforzi tesi al recupero di efficienza e al miglioramento dei processi aziendali finora intrapresi, registrerà risultati ancora negativi, confermando ulteriormente la necessità di un significativo intervento di discontinuità strategica e operativa. Il percorso di ristrutturazione individuato, che peraltro determina anche una maggiore selettività nella partecipazione alle gare al fine di garantire livelli di redditività adeguati, dovrebbe consentire di interrompere progressivamente la generazione di perdite economiche e l'assorbimento di cassa da parte di AnsaldoBreda, con benefici tuttavia solo parziali nel 2014.

## ALTRI INDICATORI DI PERFORMANCE

€ milioni	2013 (*)	2012 (**)	Variazione
Capitale investito netto	6.995	7.093	(1,4%)
ROI	13,5%	13,3%	0,2 p.p.
ROE	2,0%	(19,0)%	21,0 p.p.
VAE	76	333	(77,3%)
FFO	1.001	1.138	(12,0%)
Costi Ricerca e Sviluppo	1.820	1.912	(4,8%)
Organico (n.)	63.835	67.408 <sup>1</sup>	(5,3%)
Net interest	(280)	(282)	0,7%

(\*) Dati relativi alle sole *continuing operations* (esclusa Ansaldo Energia).

(\*\*) Dati comparativi *restated* a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised. Dati comparativi relativi a ROI, VAE, FFO e R&S *restated* a seguito della riclassifica del settore Energia nelle *discontinued operations*.

Per la definizione degli indici si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance 'non-GAAP'".

p.p.: punti percentuali.

Il dettaglio dei costi di Ricerca e Sviluppo e dei dati relativi all'organico è illustrato nelle relative sezioni. Il ROE beneficia, rispetto al 2012, del risultato tornato in utile. Il VAE risente, al contrario, dell'incremento delle imposte (negative per €mil. 190 nel 2013 a fronte di un dato positivo per €mil. 62 nel 2012).

1. L'organico al 31 dicembre 2012, escludendo Ansaldo Energia, era pari a 65.578 unità.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON-GAAP”

Il management di Finmeccanica valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di business sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05-178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori.

- **Ordini:** include i contratti sottoscritti con la committenza nell'esercizio che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Portafoglio ordini:** è dato dalla somma portafoglio del periodo precedente e degli ordini acquisiti, al netto del fatturato (economico) del periodo di riferimento (esclusa la variazione dei lavori in corso su ordinazione).
- **EBITA (denominato EBITA adjusted sino al 31 dicembre 2012):** è ottenuto depurando l'EBIT (pari al risultato prima dei “proventi e oneri finanziari”, degli “effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto”, delle “imposte sul reddito” e dell’“utile (perdita) connesso alle discontinued operations”), dai seguenti elementi:
  - › eventuali *impairment* dell'avviamento;
  - › ammortamenti ed eventuali *impairment* della porzione di prezzo di acquisto allocato ad attività immateriali nell'ambito di operazioni di *business combination*, così come previsto dall'IFRS 3;
  - › costi di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti. Rientrano in tale voce sia i costi del personale sia tutti gli altri oneri riconducibili a dette ristrutturazioni (svalutazioni di attività, costi di chiusura di siti, costi di rilocalizzazione ecc.);
  - › altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, a eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'EBITA così determinato è utilizzato nel calcolo del ROS (*return on sales*) e del ROI (*return on investment*) ottenuto come rapporto tra l'EBITA e il valore medio del capitale investito nei due esercizi presentati a confronto.

La riconciliazione tra l'EBIT e l'EBITA è di seguito presentata (quella per settore è illustrata nella Nota 8):

€ milioni	2013	2012
EBIT	46	(531)
<i>Impairment</i>	-	1.148
(Proventi) Oneri non ricorrenti	423	147
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	86	90
Costi di ristrutturazione	394	152
<b>EBITA</b>	<b>949</b>	<b>1.006</b>

Gli oneri non ricorrenti sono riferibili:

- › per €mil. 302 ad AnsaldoBreda, principalmente per gli accantonamenti effettuati sui contratti con le ferrovie olandesi e belghe (contratto Fyra), nonché per gli oneri rilevati nel business del *revamping* e a seguito dello stato di crisi in cui versa un importante fornitore;
- › per €mil. 121 a criticità su altri contratti nei settori *Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, *Sistemi di Difesa* ed *Elicotteri*, a fronte di contenziosi o rinegoziazioni in corso con i clienti.

Al 31 dicembre 2012 la voce era principalmente relativa agli oneri accantonati sui contratti Olanda-Belgio e Danimarca e agli oneri rilevati nel business del *revamping*, all'interno del segmento Veicoli del settore Trasporti.

- **Return on Sales (ROS):** è calcolato come rapporto tra l'EBITA e i ricavi.
- **Indebitamento netto del Gruppo:** include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* dei derivati a copertura di poste dell'indebitamento finanziario (precedentemente tale posta non era inclusa nella costruzione dell'indicatore). A partire dal 31 dicembre 2013 include, inoltre, la valorizzazione della quota residua in Ansaldo Energia, classificata contabilmente tra le attività non correnti in considerazione – e nel presupposto del loro esercizio nonché alla luce del merito di credito della controparte – dei diritti di *put&call* in virtù dei quali tale importo verrà corrisposto da Fondo Strategico Italiano a Finmeccanica. L'indicatore include inoltre, a peggioramento dell'indebitamento netto, il valore dei *cash collateral* versati a fronte di contratti in contestazione (contratto Fyra). La riconciliazione con la posizione finanziaria netta richiesta dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è fornita nella Nota 19 al bilancio consolidato.
- **Free Operating Cash Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del *cash flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del *cash flow* generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in attività materiali e immateriali e in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili a operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come “investimenti strategici”. La modalità di costruzione del FOCF è presentata all'interno del *cash flow* riclassificato riportato nel capitolo “Risultati del Gruppo e situazione finanziaria”.
- **Capitale circolante:** include crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti da committenti.
- **Capitale circolante netto:** è dato dal capitale circolante al netto dei fondi rischi correnti e delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale investito netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del capitale circolante netto.
- **Spese di Ricerca e Sviluppo:** il Gruppo qualifica come spese di Ricerca e Sviluppo tutti i costi, interni ed esterni, sostenuti nell'ambito di progetti finalizzati all'ottenimento o all'impiego di nuove tecnologie, conoscenze, materiali, prodotti e processi. Tali costi possono essere parzialmente o *in toto* rimborsati dal committente, finanziati da istituzioni pubbliche attraverso contributi o altre leggi agevolative o, infine, rimanere a carico del Gruppo. Sotto il profilo contabile le spese di Ricerca e Sviluppo possono essere diversamente classificate come di seguito indicato:
  - › qualora siano rimborsate dal committente nell'ambito di contratti in essere, rientrano nella valutazione dei “lavori in corso”;
  - › qualora siano riferibili ad attività di ricerca – ossia si trovino in uno stadio che non consente di dimostrare che l'attività genererà benefici economici in futuro – tali costi sono addebitati a conto economico nel periodo di sostenimento;
  - › qualora, infine, tali costi si qualificano come attività di sviluppo per le quali è possibile dimostrare la fattibilità tecnica, la capacità e volontà di portarle a termine, nonché l'esistenza di un mercato potenziale tali da generare benefici economici in futuro, gli stessi sono capitalizzati nella voce “Attività immateriali”. Nel caso in cui tali spese siano oggetto di contributi, l'importo ricevuto o da ricevere decrementa il valore di carico delle attività immateriali.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.
- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l'EBITA al netto delle imposte e il costo, a parità di perimetro, del valore medio del capitale investito nei due periodi presentati a confronto, misurato sulla base del costo gestionale ponderato del capitale (WACC ai fini del VAE).
- **Funds From Operations (FFO):** è dato dal *cash flow* generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante (così come descritto nella Nota 35). La modalità di costruzione del FFO è presentata all'interno del *cash flow* riclassificato riportato nel capitolo “Risultati del Gruppo e situazione finanziaria”.

- **Return on Investments (ROI)**: è calcolato come rapporto tra l'EBITA e il valore medio del capitale investito netto nei due esercizi presentati a confronto.
- **Return on Equity (ROE)**: è calcolato come rapporto tra il risultato netto e il valore medio del patrimonio netto nei due esercizi presentati a confronto.
- **Net interest**: è calcolato come somma delle voci "Interessi", "Premi pagati/incassati su IRS" e "Commissioni su finanziamenti" (si veda la Nota 30 "Proventi e oneri finanziari" del bilancio consolidato).

## OUTLOOK

### Restatement per l'applicazione dei nuovi principi contabili in materia di consolidamento

A partire dal 1° gennaio 2014 entreranno in vigore i nuovi principi contabili in materia di consolidamento (IFRS 10, 11 e 12). Per Finmeccanica risulterà di particolare rilievo l'adozione dell'IFRS 11, che elimina il metodo di consolidamento proporzionale per le joint venture, che dovranno ora essere rilevate come partecipazioni e valutate con il metodo del patrimonio netto. Conseguentemente, Finmeccanica dovrà deconsolidare le proprie joint venture (principalmente ATR, MBDA, e joint venture Spazio), il cui contributo economico al bilancio sarà ora espresso unicamente dalla quota parte di risultato netto.

Gli effetti relativi al bilancio e alle situazioni intermedie del 2013 saranno forniti in sede di presentazione dei risultati 2014 (anche intermedi), attraverso *restatement* delle situazioni comparative presentate.

Di seguito si illustrano gli effetti attesi sui *Key Performance Indicator* 2013. Al riguardo si precisa che l'EBITA, ai fini di evidenziare i risultati delle joint venture strategiche, includerà la quota parte di competenza Finmeccanica del risultato netto di MBDA, ATR e delle joint venture Spazio. Similmente, il FOCF includerà i dividendi pagati a Finmeccanica dalle joint venture.

	2013 reported			2013 restated per IFRS 11 (unaudited)		
	Aerospazio e Difesa	Trasporti	Gruppo FNM	Aerospazio e Difesa	Trasporti	Gruppo FNM
Ordini (€mld.)	15,5	2,2	17,6	13,0	2,2	15,1
Ricavi (€mld.)	14,1	2,0	16,0	11,8	2,0	13,7
EBITA (€mil.)	1.058	(109)	949	988	(110)	878
ROS	7,5%	n.a.	5,9%	8,4%	n.a.	6,4%
FOCF			(307)			(220)
Indebitamento netto (€mld.)			3,3			3,9

La modalità di costruzione di EBITA e FOCF è di seguito presentata:

	2013 reported	Meno: Deconsol. joint venture	Più: Quota risultati/dividendi joint venture	2013 restated
EBITA (€mil.)	949	(242)	171	878
FOCF (€mil.)	(307)	(21)	108	(220)

### Outlook

Il Gruppo prevede che nei prossimi anni i budget della Difesa dei principali Paesi nei quali il Gruppo opera (USA e UE) rimangano sostanzialmente costanti in termini reali, con un progressivo spostamento della domanda verso economie emergenti, in cui la competizione risulterà particolarmente accesa, con forti tensioni sui prezzi, sia per effetto della concorrenza tra le grandi imprese del settore sia per la progressiva crescita di nuovi concorrenti locali. I mercati più promettenti appaiono essere, invece, quelli degli *Elicotteri* e dell'*Aeronautica civile*, dello *Spazio* – soprattutto nei *servizi* – e della *Sicurezza*, grazie alla crescita della domanda sia di sistemi di tutela da minacce asimmetriche sia di protezione delle reti e delle infrastrutture critiche sia per la sicurezza e la sostenibilità delle aree urbane.

In tale contesto di mercato ancora complesso, i risultati dei piani di recupero di efficienza e di ristrutturazione posti in essere dal Gruppo, unitamente alle azioni in corso di avvio, consentiranno a Finmeccanica di mantenere la propria capacità competitiva nel settore dell'*Aerospazio e Difesa*, con generazione di flussi di cassa e redditività operativa (ROS) in crescita, per effetto del progressivo recupero di profittabilità da parte di Selex ES e dell'ulteriore miglioramento dell'*Aeronautica*, il tutto supportato dalla conferma degli ottimi risultati degli *Elicotteri*.

Al contrario, AnsaldoBreda continuerà a pesare significativamente sulle *performance* del Gruppo nel suo complesso, in particolare sotto il profilo dell'assorbimento di cassa, evidenziando la necessità di perseguire le soluzioni strategiche individuate, che permetteranno al Gruppo di deconsolidare il settore *Trasporti* e di concentrarsi sui propri settori *core*.

Sulla base di tali considerazioni, il Gruppo prevede per l'esercizio 2014, rispetto ai dati 2013 *restated* per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile sulle joint venture (IFRS 11), il seguente andamento:

	2013 restated per IFRS 11		Outlook 2014	
	Aerospazio e Difesa	Gruppo FNM	Aerospazio e Difesa	Gruppo FNM
Ricavi (€mld.)	11,8	13,7	11,0-11,5	13,0-13,5
EBITA (€mil.)	988	878	970-1.030	930-980
FOCF (€mil.)	135	(220)	250-300	(100)-0

Tali stime non includono eventuali ulteriori evoluzioni negative sul contratto indiano del settore Elicotteri, anche in considerazione della decisione favorevole assunta dal Tribunale di Milano il 17 marzo 2014, che ha riconosciuto la fondatezza della posizione di Finmeccanica e inibito il pagamento delle garanzie rilasciate in relazione al contratto per un importo complessivo di oltre 278 milioni di euro.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia.

Le operazioni effettuate, regolate a condizioni di mercato, sono relative a rapporti di natura commerciale (cessioni e acquisti di beni o servizi nell'ambito dell'usuale operatività del Gruppo), finanziaria (finanziamenti ordinari concessi/ricevuti e addebito/accredito dei relativi interessi) e diversa (comprensiva, oltre che di tutte le attività residuali, anche, per le società che hanno optato per il consolidamento fiscale nazionale, dei rapporti, regolati contrattualmente, di origine tributaria). Si rammenta che Finmeccanica ha emanato nel 2010, e successivamente aggiornato in data 13 dicembre 2011 e 19 dicembre 2013, una specifica "Procedura per le Operazioni con Parti Correlate" ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., recante disposizioni in materia di "operazioni con parti correlate", nonché in attuazione dell'art. 2391 *bis* del codice civile. La citata Procedura, nel testo aggiornato alle modifiche da ultimo apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013, è disponibile sul sito internet della Società (sezione *Governance*, area Operazioni con Parti Correlate).

La Procedura ha lo scopo di definire, sulla base dei principi indicati dalla CONSOB, regole volte ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente o per il tramite di società controllate, come illustrato in dettaglio nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (paragrafo 4.9) ai cui contenuti si rinvia.

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 ("Regolamento"), relativamente all'esercizio 2013 si segnala la conclusione della seguente operazione di maggiore rilevanza, così come definita dall'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento e individuata dalla menzionata Procedura ai sensi dell'All. 3 al Regolamento stesso.

Parti dell'operazione		Natura della relazione con la parte correlata	Oggetto dell'operazione	Importo dell'operazione
Finmeccanica SpA	Fondo Strategico Italiano SpA	Fondo Strategico Italiano SpA società controllata dal MEF	Cessione in <i>tranche</i> della partecipazione pari al 54,55% del capitale sociale di Ansaldo Energia SpA a favore del Fondo Strategico Italiano SpA	Fino a un importo massimo di €mil. 524

Al riguardo è stato redatto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, il Documento Informativo relativo a operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate, pubblicato in data 11 ottobre 2013 e consultabile sul sito internet di Finmeccanica (sezione *Governance*, area Operazioni con parti correlate).

L'operazione, perfezionata in data 23 dicembre 2013, ha a oggetto in particolare:

- la cessione a Fondo Strategico Italiano SpA da parte di Finmeccanica SpA di una quota (39,55%) della partecipazione detenuta nella società Ansaldo Energia SpA per un corrispettivo di €mil. 277. Su tale quota maturerà una componente addizionale di corrispettivo (*earn out*) di importo complessivo massimo pari a €mil. 130 che maturerà negli anni 2014, 2015 e 2016 subordinatamente al conseguimento da parte di Ansaldo Energia dei risultati economici previsti nel *business plan* già approvato dalla società, con relativo eventuale incasso negli anni 2015, 2016 e 2017;
- la cessione della restante quota del 15% attraverso un meccanismo di opzioni *put&call*, tra il 30 giugno 2017 e il 31 dicembre 2017 per un corrispettivo pari a €mil. 117, sul quale maturano interessi capitalizzati a un tasso annuo del 6%.

Per un maggior dettaglio degli effetti dell'operazione si rimanda alla Nota 6 del bilancio consolidato e alla Nota 5 del bilancio d'esercizio.

Inoltre, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilevanza che hanno beneficiato dell'esenzione prevista dall'art. 14 comma 2 del Regolamento CONSOB nonché dall'art. 11.2 lett. e) della citata Procedura, per le operazioni poste in essere da Finmeccanica con società controllate, che non hanno avuto effetti sulla situazione patrimoniale/finanziaria consolidata o sui risultati consolidati al 31 dicembre 2013.

Parti dell'operazione		Natura della relazione con la parte correlata	Oggetto dell'operazione	Importo dell'operazione
Finmeccanica Finance SA	Finmeccanica SpA	Società controllata (100%)	Concessione finanziamento da Finmeccanica Finance SA a Finmeccanica SpA	€mil. 700
Finmeccanica SpA	Meccanica Holdings USA Inc.	Società controllata (100%)	Contratto di cessione di finanziamento tra Finmeccanica SpA e Meccanica Holdings USA Inc.	Fino a un importo massimo di USDmil. 250
Finmeccanica SpA	Finmeccanica Finance SA	Società controllata (100%)	Rilascio di garanzia finanziaria	Fino a un importo massimo di €mil. 700
Finmeccanica SpA	Ansaldo Energia SpA	Società controllata (55%)	Rilascio di due <i>Parent Company guarantee</i>	Complessivi €mil. 445
	FATA SpA	Società controllata (100%)		

Si segnala, infine, che non vi sono altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale/finanziaria o sui risultati al 31 dicembre 2013 del Gruppo Finmeccanica e che non sono intervenute modifiche o sviluppi di operazioni con parti correlate descritte nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064263 del 28 luglio 2006 sono presentate rispettivamente nella Nota 36 del bilancio consolidato e nella Nota 33 del bilancio d'esercizio. Non vi sono operazioni qualificabili come atipiche e/o inusuali come definite dalla suddetta Comunicazione CONSOB.

### CONSOB - Regolamento Mercati, art. 36

In relazione alle disposizioni CONSOB di cui al Regolamento Mercati e con specifico riguardo all'art. 36 della relativa Delibera n. 16191/2007, Finmeccanica ha effettuato le verifiche inerenti alle società controllate del Gruppo, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea (UE), che abbiano conseguentemente assunto significativa rilevanza in base ai criteri di cui all'art. 151 del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999. Tali verifiche hanno evidenziato, con riguardo alle società controllate estere extra UE (DRS Technologies Inc., Meccanica Holdings USA Inc., AgustaWestland Philadelphia Co., AgustaWestland Tilt-Rotor Company Inc., AgustaWestland North America Inc. e Alenia Aermacchi North America Inc.), individuate in base alla suddetta normativa e in coerenza con le disposizioni previste dagli ordinamenti di rispettiva appartenenza, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal citato art. 36.

### Informativa ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Emittenti

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 gennaio 2013, ha aderito al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1 *bis* del Regolamento Emittenti adottato con Delibera CONSOB n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione o cessione.

## FINMECCANICA E LO SCENARIO COMMERCIALE DI RIFERIMENTO

I mercati di riferimento del Gruppo continuano a risentire, anche se in maniera meno pressante, degli effetti negativi derivanti dalla rallentata crescita dell'economia e del commercio internazionali, in particolare a causa della perdurante pressione sui budget, anche se le necessità di rinnovo delle flotte operative e di nuovi investimenti in infrastrutture portano a confermare le generali prospettive di sviluppo a medio-lungo termine.

Complessivamente, il mercato mondiale di riferimento del Gruppo presenta un trend positivo (grazie anche alla forte crescita dell'Aeronautica Civile), con importanti specificità nei vari segmenti di business, di seguito delineate.

I budget di spesa della Difesa, in particolare, sono stati nel 2013 complessivamente pari, a livello mondiale, a oltre 1.500 miliardi di dollari, leggermente in calo rispetto all'anno precedente, con una conferma del generale trend di contenimento degli investimenti nei Paesi cosiddetti "maturi" (Stati Uniti ed Europa Occidentale). Il calo maggiore è relativo al budget degli Stati Uniti, sia per il progressivo ritiro delle truppe da scenari operativi sia per lo slittamento o la riduzione di alcuni programmi di acquisizione di nuovi sistemi di armamento. Nonostante tali riduzioni, gli Stati Uniti rimangono di gran lunga il principale mercato nazionale per materiali e sistemi per la difesa. In Europa si registra una sostanziale stabilità nei budget di spesa, con l'eccezione del Regno Unito, che sta anch'esso risentendo delle riduzioni di spesa legate al progressivo disimpegno da operazioni fuori teatro. A fine 2013 il Governo inglese ha comunque presentato un nuovo Piano di Crescita Industriale per la Difesa, parte integrante di un progetto di sviluppo della presenza nazionale nell'*Aerospazio e Difesa*. L'Italia presenta un budget stabile per i prossimi anni, con un ritorno del livello complessivo degli investimenti (comprensivi dei fondi stanziati per la difesa anche da altri Ministeri) intorno ai 5 miliardi di euro per anno, dopo il calo registrato nel 2012. Per i prossimi anni, la complessiva leggera riduzione della spesa per la difesa nei Paesi industrializzati sarà compensata da un'espansione degli investimenti nei Paesi del Medio Oriente e del Golfo (soprattutto Arabia Saudita), dell'Europa Orientale (inclusa la Russia) e dell'Asia Continentale (India, Cina). Dal punto di vista industriale, si confermano i trend verso un sempre maggiore sviluppo di programmi di trasferimento tecnologico verso Paesi che intendono sviluppare una capacità autonoma di produzione di sistemi per la difesa (tra questi, Turchia, India, Emirati, Sudafrica ecc.) e l'impiego di capacità tecnologiche e di prodotto/sistemi per sviluppare una strategia di crescita nei mercati adiacenti alla difesa (sicurezza fisica e informatica, monitoraggio e protezione ambientale, trasporti sostenibili, *Smart Cities* ecc.).

**Aeronautica.** Il segmento degli aerei civili presenta per i prossimi 10 anni un tasso di crescita medio-annuo superiore al 3%, grazie alla sempre maggiore domanda di trasporto (con tassi intorno al 5% medio-annuo) e alle conseguenti necessità di ammodernamento e ampliamento delle flotte operative. All'interno del comparto degli *aerei commerciali*, si confermano i maggiori tassi di crescita per i velivoli a doppio corridoio (*wide-body*), grazie alle consegne dei velivoli di ultima generazione (B787, A350XWB e A380, quest'ultimo già in servizio da qualche anno), mentre il segmento dei velivoli a corridoio singolo (*narrow-body*), pur rappresentando la famiglia di prodotto con i maggiori ratei di produzione, resterà sostanzialmente stabile nei prossimi anni, con una domanda soddisfatta essenzialmente dai modelli attuali dotati di una nuova generazione di motori di maggiore efficienza e ridotto impatto ambientale, in attesa del lancio di nuovi programmi, previsti non prima del prossimo decennio. Per quanto riguarda gli aerei regionali, il comparto di maggior valore e dinamicità è quello dei velivoli con propulsione a reazione, ma gli aerei con propulsione turbo-elica, grazie ai costi di esercizio inferiori, mantengono un'importante nicchia applicativa. Per i prossimi anni, l'introduzione di una nuova generazione di propulsori porterà allo sviluppo di una nuova generazione di velivoli per trasporto regionale con propulsione a elica, dotati di prestazioni (raggio operativo, capacità di trasporto, velocità) superiori a quelle degli aerei di corrente generazione. Si conferma, infine, la tendenza da parte dei *prime contractor* verso una maggiore esternalizzazione di attività di progettazione e produzione di componenti strutturali, sia in lega metallica sia in composito. Ciò si riflette in una

forte espansione del mercato della fornitura di aerostutture in *outsourcing*, con tassi di crescita per i prossimi 10 anni intorno al 6% per anno. Il segmento degli *aerei militari*, pur con forti ciclicità legate alle tempistiche dei maggiori programmi di produzione di nuove piattaforme, presenta un interessante trend di crescita per i prossimi 10 anni, intorno al 5-6% annuo. Incidono infatti fortemente le prospettive legate alla produzione del JSF nel comparto dei velivoli multiruolo (che rappresenta circa il 50% della domanda nell'intero segmento), dell'A400M nel trasporto tattico, e allo sviluppo di nuove piattaforme o sistemi per Missioni Speciali (particolarmente *Maritime* e *Border Surveillance*) e per Addestramento Avanzato. Il valore complessivo delle nuove consegne è stimato pari a circa 450 miliardi di euro nei prossimi 10 anni, senza considerare la domanda aggiuntiva per attività di supporto tecnico, logistica integrata e ammodernamento, dell'ordine di altri complessivi 350 miliardi di euro. Restano molto interessanti le prospettive legate allo sviluppo di velivoli senza pilota (UAS - *Unmanned Aerial Systems*) per applicazioni di sorveglianza tattica e strategica, protezione e monitoraggio, ricognizione e combattimento. La crescita è alquanto frenata dalla mancanza di un chiaro requisito europeo, dalla sovrapposizione di molteplici iniziative a livello nazionale e dal ritardo nella definizione di normative applicative, soprattutto per applicazioni duali civile-militare e per l'impiego delle piattaforme senza pilota nei cosiddetti "spazi non segregati". Mentre l'offerta industriale nel settore dei velivoli militari, sia tradizionali sia senza pilota, continua a essere concentrata in Europa (inclusa Russia) e Stati Uniti, con limitati processi di trasferimento tecnologico (per esempio, verso l'India e i Paesi del Golfo), i maggiori mercati geografici sono gli Stati Uniti, il Medio Oriente (inclusi alcuni Paesi del Golfo) e l'Estremo Oriente.

**Elicotteri.** Il mercato si presenta complessivamente stabile nei prossimi 10 anni, con un valore medio annuo (con riferimento alle consegne di nuovi elicotteri) intorno ai 16-18 miliardi di euro, con una crescita del comparto civile superiore a quello del militare. Quest'ultimo risente infatti delle ciclicità legate ai maggiori programmi di acquisizione, in particolare di una progressiva saturazione del mercato europeo e di una fase di stasi del mercato americano. Gli Stati Uniti hanno infatti un importante requisito per il rinnovo di gran parte delle proprie flotte operative a medio termine, con lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche in grado di assicurare prestazioni più avanzate, in termini di velocità e quota operativa, rispetto ai prodotti attuali. Le attività di sviluppo e industrializzazione relative a questo progetto potrebbero portare, inoltre, a un ulteriore consolidamento della struttura dell'offerta americana nel settore. Il mercato civile, tradizionalmente non dipendente da grossi programmi di acquisizione ma legato a una domanda più frammentata, gode del continuo concretarsi di nuove esigenze operative, sia per clienti "commerciali", in gran parte privati o industriali (trasporto VIP/*Corporate*, collegamenti con piattaforme *off-shore*) sia per clienti governativi non militari (emergenza medica, monitoraggio ambientale, sicurezza e forze di polizia ecc.). Dal punto di vista industriale, si sta sempre più evidenziando l'approccio basato sullo sviluppo di piattaforme duali, ottimizzate soprattutto grazie all'installazione di diversi apparati elettronici di bordo per applicazioni civili o militari, e sulla modularità, che permette al cliente di dotarsi di una flotta di elicotteri con prestazioni diverse ma con elevate comunanze nei sistemi di pilotaggio, nei motori e nella logistica, con forti risparmi nei costi operativi del cliente e nell'industrializzazione delle diverse versioni. In definitiva, molteplici fattori sono alla base della crescita del mercato: tecnologici (disponibilità di nuove tecnologie di navigazione assistita da satellite, sviluppo di velivoli senza pilota, affermazione della tecnologia "*tilt-rotor*" o di propulsione ibrida per il trasporto veloce), operativi (maggiore *range* di impiego, maggiore velocità, utilizzo in ambienti ostili) e normativi (riduzione dell'impatto ambientale, maggiore sicurezza per il sorvolo di aree densamente abitate, utilizzo in ogni condizioni meteo e di visibilità). La progressiva crescita nel numero di elicotteri operativi aumenta inoltre l'importanza delle attività di manutenzione, ammodernamento e logistica, ulteriormente enfatizzate dalla crescente domanda per soluzioni "*turn-key*" e di supporto operativo lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.

**Elettronica per la Difesa e Sicurezza.** Continua a rappresentare il più grande dei mercati di riferimento del Gruppo, articolato nelle tradizionali applicazioni per il cliente militare (che presentano un trend di sviluppo alquanto moderato per i prossimi 10 anni) e nelle più recenti applicazioni per altri clienti governativi (sicurezza e protezione ambientale). Nonostante le

riduzioni dei budget della Difesa dei principali Paesi mondiali, il mercato mantiene volumi essenzialmente costanti, anche grazie al sempre maggiore contenuto elettronico delle nuove generazioni di piattaforme aeree, terrestri e navali. Nello stesso tempo, l'adiacente segmento dei sistemi per la sicurezza/*homeland security* si caratterizza per tassi di crescita molto elevati, superiori al 5% per anno, giustificati da diversi *driver* tecnologici e di mercato. Tra questi, la sempre maggiore domanda di sicurezza (sorveglianza dei confini, protezione di infrastrutture critiche e del sistema di trasporto, protezione di grandi eventi), la crescente richiesta di soluzioni *Cyber Security* volte a rendere invulnerabili i sistemi ICT rispetto a tentativi di accesso e manomissione di dati e delle informazioni, l'aumento degli investimenti per il monitoraggio ambientale e la gestione dei disastri naturali e delle emergenze civili. All'interno del settore si stanno sempre più evidenziando fenomeni di scambio tecnologico tra applicazioni militari e applicazioni civili e per la sicurezza, tanto che i maggiori gruppi industriali presenti nel settore stanno indirizzando aree applicative adiacenti, quali per esempio *Healthcare*, *Energy (Clean Renewable Energy)*, *Urban Security and Mobility (Smart and Safe Cities)*.

**Spazio.** Il mercato mondiale presenta un tasso di crescita nei prossimi 10 anni pari a circa il 2-3% medio annuo per quanto attiene alle attività manifatturiere e intorno al 5-6% per i servizi spaziali. Gran parte dei servizi è destinata a clienti civili, ma alcuni progetti nel settore militare, sia per comunicazioni protette sia per osservazione della Terra, sono di grande interesse per lo sviluppo futuro del settore. Complessivamente, il mercato della *manifattura* vede una forte prevalenza delle attività sostenute dalle Agenzie governative sia nazionali (per esempio la NASA negli Stati Uniti) sia sovranazionali (EU, ESA), con un progressivo allargamento delle attività spaziali a Paesi di nuova industrializzazione, tra i quali India e Cina stanno assumendo un ruolo sempre più significativo. La domanda nel comparto governativo militare è sostenuta dalla fornitura di nuovi satelliti per l'osservazione della Terra e le comunicazioni sicure, dallo sviluppo di nuovi sistemi satellitari basati su tecnologie duali e da nuovi requisiti per lo sviluppo di sistemi di osservazione per applicazioni di sicurezza. Il mercato dei sistemi governativi civili, che godrà anche di un accresciuto sostegno da parte dell'Unione Europea, è in gran parte relativo a programmi di sostituzione e ammodernamento della capacità satellitare in orbita per le telecomunicazioni e allo sviluppo di nuove applicazioni scientifiche, per la meteorologia e per la navigazione. Il comparto dei *servizi spaziali* vede una sempre maggiore verticalizzazione tra i "Network Integrators" e gli operatori dotati di capacità satellitare propria, e una crescente integrazione tra i fornitori di servizi e le aziende manifatturiere. Ciò potrebbe avviare un processo di concentrazione dell'offerta nel settore dei servizi, tradizionalmente frammentata tra molti operatori spesso dotati di una base produttiva nazionale, in linea con quanto già avvenuto nella manifattura, dove l'offerta è articolata intorno a un numero ristretto di grandi operatori integrati spesso sovranazionali.

**Sistemi per la Difesa.** Il comparto dei *veicoli e armamenti terrestri* presenta delle forti ciclicità legate all'andamento dei programmi di acquisizione e allo sviluppo di nuove piattaforme. Dopo un picco di domanda conseguente alle guerre in Iraq e Afghanistan e una ciclicità negativa nel 2012-2013, la domanda appare nuovamente in crescita (circa 150 miliardi di euro nei prossimi 10 anni). Gli operatori tendono sempre più a indirizzarsi verso veicoli di limitato tonnellaggio – sia ruotati sia cingolati – di più flessibile e rapido impiego in operazioni "fuori teatro", inclusi i cosiddetti "veicoli protetti" in grado di assicurare un elevato grado di sicurezza al personale umano da fuoco leggero e mine. Interessanti sviluppi sono anche in corso nel segmento degli *armamenti navali*, nonostante la complessiva riduzione della domanda legata a una stasi nei programmi per nuove costruzioni. Le maggiori opportunità sono per sistemi di munizionamento guidato da impiegare soprattutto con calibri medi, particolarmente efficaci nel corso di operazioni sottocosta e di azioni di interdizione nell'ambito di missioni di protezione da minacce asimmetriche. Nel segmento dei *sistemi subacquei*, accanto alla tradizionale domanda per sistemi sonar imbarcati e per siluri sia pesanti (lanciabili da piattaforme navali) sia leggeri (impiegati anche da piattaforme aeronautiche), i sistemi di sorveglianza per la protezione delle coste e infrastrutture portuali stanno subendo una profonda evoluzione che vede l'integrazione di sistemi mobili (sia subacquei sia di superficie). Il mercato complessivo, valutato in circa 2 miliardi di euro per anno, appare stabile nei prossimi anni, con una crescita più sostenuta per i

siluri leggeri e per i sistemi di contromisure antisiluro, ormai integrabili anche su piattaforme navali di piccole dimensioni, oltre che sulle piattaforme multifunzione di ultima generazione (per esempio le FREMM). Il mercato dei *sistemi missilistici*, infine, si presenta moderatamente in crescita, con un valore complessivo nei prossimi 10 anni intorno ai 160 miliardi di euro. Il principale segmento applicativo è quello relativo ai sistemi per la difesa aerea, sia terrestri sia imbarcati su piattaforme navali. I maggiori tassi di crescita sono però quelli relativi ai sistemi aria-aria e aria-superficie, il cui trend di mercato risente positivamente dello sviluppo del mercato delle piattaforme aeronautiche e, in minor misura, elicotteristiche. I maggiori *driver* di mercato sono legati alle necessità di rinnovo del parco missili operativi con nuovi sistemi in grado di assicurare maggiore flessibilità di impiego e precisione di attacco, e alla protezione delle aree urbane e delle infrastrutture civili e militari di alto valore.

**Trasporti.** Il segmento del *materiale rotabile* si presenta sostanzialmente stabile a livello mondiale, con valori medi annui pari a circa 38-40 miliardi di euro per anno. A tali valori, che sono relativi alle forniture di nuovi veicoli, va aggiunto il mercato del *service* (manutenzione, parti di ricambio, *upgrade* e *revamping* delle flotte in esercizio) che mostra un trend di leggera crescita. La domanda di nuovo materiale rotabile è più sostenuta nel segmento dei sistemi di trasporto regionale e urbano (*mass transit*), grazie alla crescente domanda di trasporto nelle aree ad alta densità sia in Europa sia nei Paesi di nuova industrializzazione, particolarmente Brasile e Cina. L'Europa Occidentale rappresenta l'area di maggiore interesse per le caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti e per il tasso di innovazione tecnologica richiesto dai vincoli infrastrutturali e da crescenti livelli di sicurezza. Tuttavia, per quanto riguarda le dimensioni del mercato, l'Asia è il principale mercato regionale, sia per dimensioni sia per tassi di crescita. Conseguentemente, sono ormai presenti sul mercato internazionale anche i costruttori cinesi, con una capacità tecnica di offerta di livello sostanzialmente analoga a quella dei maggiori costruttori occidentali. Per quanto riguarda il segmento del *segnalamento e dei sistemi di trasporto*, il mercato, valutato in circa 15 miliardi di euro per anno, si conferma in espansione, e la domanda tende a svilupparsi con un tasso di crescita medio annuo intorno al 4%. I principali *driver* in tale mercato sono rappresentati dagli importanti programmi per la realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto, caratterizzate da interoperabilità tra diverse modalità e diversi standard, e dalle richieste degli operatori per quanto riguarda la sicurezza, l'aumento dell'efficienza e della capacità di traffico. Resta fondamentale lo sviluppo tecnologico con riferimento all'*upgrade* delle linee e la pressione sui costi di *service* e manutenzione dei sistemi di segnalamento. Il mercato dei sistemi di trasporto è atteso in crescita con tassi annui medi (+6%) più che doppi rispetto al mercato del segnalamento (+2%). Nel segmento degli autobus, infine, il mercato europeo negli ultimi due anni ha registrato una lieve riduzione (-4%) rispetto al biennio precedente, e appare ormai stabilizzato. In Italia, tuttavia, la mancanza di istituzione di fondi a livello nazionale ha fortemente rallentato gli acquisti da parte delle Amministrazioni locali, nonostante le necessità di rinnovo delle flotte legate a una progressiva obsolescenza e al mancato rispetto delle normative europee.

## OPERAZIONI INDUSTRIALI E FINANZIARIE

Le principali **operazioni industriali** del 2013 sono state le seguenti.

- Accordo di cooperazione con il Ministero della Difesa australiano per l'adesione al programma "Global Supply Chain". L'iniziativa, oltre a rappresentare un'opportunità per favorire eventuali sviluppi commerciali del Gruppo in Australia, ha l'obiettivo di supportare lo sviluppo del tessuto delle piccole e medie imprese australiane all'interno della *supply chain* di Finmeccanica, in sostituzione dei tradizionali vincoli di *off set*;
- Protocollo di intesa con Polish Defense Holding per rafforzare la collaborazione nei settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza sia sul mercato polacco sia sui mercati internazionali, con particolare riferimento ai settori Elicotteri, Sistemi di Difesa e Spazio;
- Accordo di *partnership* globale con Cisco che rafforza il rapporto di collaborazione in essere tra le due aziende, al fine di integrare i rispettivi punti di forza tecnologici per i settori industriali civili e della difesa, con l'obiettivo di creare prodotti e sistemi innovativi per i mercati mondiali. L'accordo, coniugando le conoscenze e le soluzioni industriali di Finmeccanica con le tecnologie innovative informatiche, di *networking* e di connettività di Cisco, permetterà di creare un'offerta commerciale di servizi e soluzioni per i settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza e soddisfare la domanda emergente di sostenibilità e di connessione "smart" di città e ambienti. L'accordo, inoltre, espande a livello mondiale la collaborazione commerciale tra le due aziende per accelerare le attività di *go-to-market* coordinato a livello sia globale sia nazionale.

Con riferimento agli specifici settori:

### **Aeronautica.**

- Lettera di Intenti con General Dynamics che sancisce la *partnership* nella gara per la fornitura del futuro addestratore avanzato alla Forza Aerea americana (programma T-X). Le due società offriranno al cliente un sistema integrato di addestramento per i piloti basato sulla piattaforma T-100 di Alenia Aermacchi, variante per il mercato statunitense dell'addestratore avanzato M-346;
- accordo con il Segretariato Generale della Difesa italiana/Direzione Nazionale degli Armamenti del Ministero della Difesa per la definizione congiunta di specifiche operative per lo sviluppo di un nuovo velivolo di addestramento basico-avanzato, denominato M-345 HET (*High Efficiency Trainer*), la cui disponibilità per l'adozione in servizio è prevista per il 2017-2020;
- accordo con l'Aeronautica Militare Italiana per sviluppo, sperimentazione, certificazioni, industrializzazione e supporto logistico di un velivolo per il sostegno delle missioni del Comando Operativo Forze Speciali (COFS) denominato MC-27J Praetorian.

**Spazio.** Accordo tra Thales Alenia Space e ISS Reshetnev Company, leader russo nella realizzazione dei satelliti per comunicazione, navigazione e geodesia per la costituzione di una joint venture che si concentrerà inizialmente nella realizzazione di satelliti di telecomunicazione in Russia.

**Trasporti.** Firma da parte di AnsaldoBreda di un accordo con Sic (Chongqing Chuanyi Automation Co. Limited) per costituire, a Chongqing in Cina, una joint venture per realizzare una *partnership* finalizzata alla produzione, allo sviluppo e alla commercializzazione del sistema elettrico di trazione, dei servizi ausiliari e del sistema TCMS (*train monitoring control system*) per metropolitane di tipo B (ovvero a sei casse tradizionali con guida con conducente).

Relativamente alle **operazioni finanziarie**, si segnala che nel corso del 2013 Finmeccanica è tornata sul mercato dei capitali, dopo aver provveduto nel mese di ottobre al rinnovo per un ulteriore periodo di un anno del programma EMTN per l'emissione di obbligazioni sul mercato istituzionale europeo (portandone il valore complessivo a €mil. 4.000). Più in particolare:

- nel mese di dicembre 2013 Finmeccanica, tramite la sua controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA, ha collocato, tramite un *pool* di banche internazionali, un prestito obbligazionario di €mil.700 presso investitori istituzionali italiani e internazionali, cogliendo le favorevoli condizioni del mercato. L'emissione, avvenuta a un prezzo di emissione pari a 98,505%, ha una durata di oltre sette anni, scadenza gennaio 2021 e una cedola a tasso fisso del 4,50% pagabile annualmente in via posticipata. Le obbligazioni sono garantite da Finmeccanica SpA e sono state quotate sulla Borsa di Lussemburgo. Finmeccanica utilizzerà il ricavato dell'emissione in alternativa alle fonti finanziarie a disposizione del Gruppo. Dopo detta emissione la vita media del debito rimane pari a nove anni;
- sempre nel mese di dicembre Finmeccanica ha inoltre provveduto al rimborso della quota residua (€mil. 750) del prestito di €mil. 1.000 emesso nel dicembre 2009 i cui primi €mil. 250 erano stati oggetto di *buy-back* nei precedenti esercizi.

Informazioni di dettaglio relativamente alle emissioni in essere sono riportate nel paragrafo "Debiti finanziari" delle note esplicative.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio-lungo termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard and Poor's e Fitch.

Alla data di presentazione del presente documento la situazione dei *credit rating* di Finmeccanica risulta essere la seguente.

Agenzia	Data ultima variazione	Situazione precedente		Situazione attuale	
		Credit Rating	Outlook	Credit Rating	Outlook
Moody's	settembre 2013	Baa3	negativo	Ba1	negativo
Standard and Poor's	gennaio 2013	BBB-	negativo	BB+	stabile
Fitch	luglio 2013	BBB-	negativo	BB+	negativo

Le variazioni di valutazione del merito creditizio di Finmeccanica sopra illustrate intervenute nell'esercizio hanno determinato, con riguardo ai finanziamenti bancari confermati in essere, e in particolare alla *Revolving Credit Facility* di €mld. 2,4 in scadenza nel settembre 2015, unicamente un limitato aggravio di costi, così come previsto dalle condizioni contrattuali.

Tutte le emissioni sono disciplinate da regolamenti contenenti clausole legali standard per questo tipo di operazioni effettuate da soggetti *corporate* sui mercati istituzionali. Nel caso delle precitate emissioni tali clausole non richiedono l'assunzione di alcun impegno rispetto a specifici parametri finanziari (cosiddetti *financial covenant*), mentre includono, tra l'altro, le clausole cosiddette di *negative pledge* e *cross default*. Con riferimento, in particolare, alle clausole di *negative pledge* si segnala come, in base a tali clausole, agli emittenti del Gruppo, a Finmeccanica e alle loro "*Material Subsidiary*" (aziende di cui Finmeccanica SpA detiene oltre il 50% del capitale e i cui ricavi lordi e patrimonio rappresentino almeno il 10% dei ricavi lordi e patrimonio su base consolidata di Finmeccanica) è fatto specifico divieto di creare garanzie reali o altri vincoli a garanzia del proprio indebitamento rappresentato da obbligazioni o strumenti finanziari quotati o comunque che possano essere quotati, a meno che tali garanzie non siano estese a tutti gli obbligazionisti. Fanno eccezione a tale divieto le operazioni di cartolarizzazione e, a partire dal luglio 2006, la costituzione di patrimoni destinati come da artt. 2447 *bis* e seguenti del codice civile. Le clausole di *cross default* determinano, invece, in capo agli obbligazionisti di ogni prestito il diritto di richiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni in loro possesso al verificarsi di un inadempimento ("*event of default*") da parte degli emittenti del Gruppo e/o di Finmeccanica e/o di una "*Material Subsidiary*" che abbia come conseguenza un mancato pagamento al di sopra di limiti prefissati. Inoltre, si segnala che il *Funding Agreement*

tra MBDA e i suoi azionisti prevede, *inter alia*, che la possibile riduzione del *rating* assegnato agli azionisti determini il progressivo incremento dei margini. Inoltre, al di sotto di una determinata soglia di *rating* (per almeno due agenzie di *rating* su tre, BB- per Standard & Poor's, BB- per Fitch e Ba3 per Moody's) MBDA potrà determinare di volta in volta il margine applicabile. Sono infine previste soglie di *rating* al raggiungimento delle quali MBDA potrà richiedere agli azionisti il rilascio di una garanzia bancaria di proprio gradimento, in mancanza della quale potrà sospendere le successive erogazioni.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel mese di gennaio 2014, Finmeccanica, attraverso la sua controllata lussemburghese Finmeccanica Finance SA e tramite un *pool* di banche internazionali, ha collocato un ammontare integrativo di €mil. 250 del prestito obbligazionario di €mil. 700 già emesso a dicembre 2013. Le nuove obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori istituzionali italiani e internazionali, hanno le medesime condizioni del prestito collocato nel mese di dicembre 2013. Il prezzo di emissione è pari a 99,564%, superiore a quello del dicembre 2013.

**Dismissioni.** Nel corso del 2013 è stata perfezionata la cessione della divisione motori aeronautici di Avio SpA (indirettamente partecipata al 14,3% da Finmeccanica attraverso la BCV Investments SCA) a General Electric. L'operazione è stata perfezionata in data 1° agosto 2013 a un corrispettivo netto di riferimento pari a €mil. 1.800.

Inoltre, in data 23 dicembre 2013 è stata perfezionata l'operazione di cessione da parte di Finmeccanica di una quota pari al 39,55% del capitale di Ansaldo Energia, per un controvalore di €mil. 277. La restante quota del 15% di Finmeccanica verrà ceduta, attraverso un meccanismo di opzioni *put&call*, tra il 30 giugno 2017 e il 31 dicembre 2017, con un incasso di €mil. 117, più interessi del 6% *pro rata temporis*. Il contratto di cessione prevede, inoltre, la possibilità per Finmeccanica di ricevere un *earn out* a valere sui risultati di Ansaldo Energia nel triennio 2014-2016 fino a complessivi €mil. 130, oltre alla previsione di possibili indennizzi a carico di Finmeccanica in relazione a specifiche fattispecie. Nel più ampio processo di riassetto e rafforzamento dell'industria elettromeccanica italiana, Finmeccanica e Fondo Strategico Italiano hanno anche concordato di valutare opportunità relative a operazioni strategiche nell'ambito del comparto ferroviario, anche attraverso il coinvolgimento di importanti operatori internazionali.

## FINMECCANICA E LA GESTIONE DEI RISCHI

RISCHI		AZIONI
<p>Il Gruppo è ritornato in utile nel 2013, dopo aver registrato significative perdite. Il ritorno a una situazione finanziaria pienamente sostenibile è però legato al successo del piano di ristrutturazione avviato dal management</p>	<p>Il management ha avviato un profondo piano di ristrutturazione, finalizzato a un recupero di efficienza industriale e alla riduzione del proprio indebitamento, con significativi effetti positivi. Tuttavia, l'aggravarsi della crisi di AnsaldoBreda, nel settore Trasporti, rende necessaria una ridefinizione del perimetro del Gruppo, che sia tale da assicurare la necessaria stabilità economico-finanziaria. Qualora detto piano non avesse successo, la capacità di competere efficientemente sui mercati globali, oltre che l'equilibrio finanziario del Gruppo, potrebbe risultare negativamente condizionata.</p>	<p>L'attuazione dei piani di ristrutturazione ed efficientamento è costantemente monitorata dal management del Gruppo. Inoltre, nel 2013 è stata perfezionata la cessione della partecipazione in Ansaldo Energia, che ha permesso di ridurre significativamente l'indebitamento netto.</p>
<p>Il Gruppo è fortemente dipendente dai livelli di spesa dei governi nazionali e delle istituzioni pubbliche, che, nei settori di riferimento del Gruppo, risentono di significativi tagli</p>	<p>I principali clienti del Gruppo sono Governi nazionali o istituzioni pubbliche. Inoltre, il Gruppo partecipa a numerosi programmi internazionali finanziati dall'Unione Europea o da altre organizzazioni intergovernative. Pertanto, il Gruppo ha risentito delle significative contrazioni dei budget di spesa delle istituzioni pubbliche. In considerazione del fatto che i programmi di spesa adottati dai Governi possono essere soggetti a ritardi, modifiche in corso di esecuzione, revisioni annuali o cancellazioni, in particolare nei periodi di elevata instabilità come quelli che stanno caratterizzando l'economia globale, i piani industriali del Gruppo, nonché le risorse finanziarie necessarie all'implementazione degli stessi, potrebbero subire ulteriori modifiche anche rilevanti. Il peggioramento del contesto economico di riferimento, con la conseguente possibile ulteriore rivisitazione in senso negativo dei budget di spesa delle amministrazioni pubbliche destinati ai settori nei quali il Gruppo opera, potrebbe avere effetto, oltre che sui volumi e sui risultati sviluppati, anche sull'indebitamento del Gruppo, per effetto di eventuali minori importi a titolo di anticipo o in acconto sui nuovi ordini. A seguito dell'acquisizione di DRS, inoltre, il Gruppo è fortemente esposto al rischio di tagli ai budget della Difesa degli Stati Uniti. Per una descrizione di tale situazione e del processo di <i>sequestration</i> si rimanda al paragrafo "Attività immateriali" delle note esplicative al bilancio consolidato. Infine, eventuali situazioni di instabilità politiche nei Paesi in cui il Gruppo opera (quali quelle che hanno interessato il Nord Africa) potrebbero avere ripercussioni sull'attività commerciale del Gruppo in tali Paesi.</p>	<p>Il Gruppo continua a perseguire una politica di diversificazione internazionale, che ha portato a identificare tre "mercati domestici" (Italia, Regno Unito e Stati Uniti) e a competere nei mercati emergenti caratterizzati da alti tassi di crescita, in particolare nel settore aeronautico e della difesa, al fine di rendersi meno dipendente da tagli operati da singoli Paesi. Inoltre, la strategia del Gruppo prevede un costante monitoraggio delle <i>performance</i> nei principali Paesi, al fine di assicurare un tempestivo allineamento delle attività pianificate con le necessità dei clienti e una rigida selezione dei propri investimenti, attraverso procedure di valutazione dei potenziali ritorni e della strategicità degli stessi. Il piano di ristrutturazione in cui il Gruppo è impegnato, inoltre, dovrebbe assicurare, a fronte di budget dei clienti ridotti, una accresciuta capacità di competere sui mercati domestici e non.</p>
<p>I tagli ai budget pubblici potrebbero avere effetto anche sul finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo e, conseguentemente, sulla sua capacità di</p>	<p>Le forti tensioni sui budget pubblici hanno già ridotto e potrebbero ulteriormente ridurre la contribuzione pubblica nelle attività in R&amp;S, per le quali il Gruppo, in considerazione dell'imprescindibile necessità di migliorare costantemente il proprio portafoglio prodotti, ha investito nel 2013 €mld. 1,8. In Italia, in particolare, il finanziamento delle spese di R&amp;S nel settore dell'Aeronautica e della Difesa avviene attraverso la L.</p>	<p>Il Gruppo persegue una rigorosa politica di valutazione e selezione degli investimenti, attraverso cui concentrare le risorse limitate disponibili nei programmi più efficienti e con più alto potenziale di ritorno finanziario.</p>

RISCHI		AZIONI
<<< competere con successo nei mercati globali	808/1985, il cui finanziamento è stato sospeso nel 2012. Ancorché a partire dalla legge di stabilità 2012 sia nuovamente previsto il finanziamento di tale legge, un mancato adeguamento dei livelli di finanziamento a quello degli altri <i>competitor</i> europei potrebbe condizionare negativamente, in ragione della minor capacità di autofinanziamento derivante dal complesso contesto economico, la capacità del Gruppo di competere con successo.	

RISCHI		AZIONI
Il perdurare della crisi economica potrebbe comprimere la redditività del Gruppo e la sua capacità di generare cassa anche nei settori civili	Il perdurare della crisi economica, oltre a comportare tagli ai budget delle Amministrazioni pubbliche, che rappresentano una parte significativa dei clienti del Gruppo, si ripercuote anche sui mercati civili, in particolare in settori quali l'elicotteristica, l'aeronautica civile e l'energia, incrementando la competizione nei settori nei quali il Gruppo opera. Ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, o l'acquisizione degli stessi a condizioni peggiori di quelle del passato, anche sotto il profilo finanziario, potrebbero comportare una riduzione della redditività del Gruppo e aumentarne il fabbisogno finanziario durante l'esecuzione degli stessi.	Il Gruppo persegue l'obiettivo di incrementare la propria efficienza industriale e migliorare la propria capacità di esecuzione dei contratti, riducendo nel contempo i costi di struttura.

RISCHI		AZIONI
Alcune società del Gruppo sono coinvolte in indagini giudiziarie	Come più ampiamente commentato nel paragrafo "Fondi rischi e oneri e passività potenziali" delle note esplicative al bilancio consolidato alcune società del Gruppo e la Capogruppo stessa sono state coinvolte in indagini giudiziarie, che hanno portato, <i>inter alia</i> , all'arresto del precedente Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica SpA. Tali indagini sono tuttora in corso, così come gli approfondimenti avviati dal Gruppo, descritti nella stessa sezione. Da tali indagini potrebbero potenzialmente derivare significativi effetti sia sui rapporti contrattuali in essere sia sulle prospettive di acquisizione di nuovi ordini. Al riguardo gli Amministratori hanno operato accantonamenti ove necessario, sulla base dello stato dei procedimenti giudiziari e delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi a oggi effettuate. Tuttavia ulteriori sviluppi dei procedimenti giudiziari a oggi non prevedibili né determinabili potrebbero avere rilevanti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che sui rapporti con i clienti. Al riguardo si segnala altresì che Finmeccanica ha posto fra i propri elementi strategici chiave la più efficace definizione di alcuni processi nell'ambito del relativo sistema di <i>governance</i> .	Il Gruppo ha attivato tutte le necessarie azioni per approfondire eventuali situazioni non regolari ed evitare il perdurare di comportamenti non idonei da parte di dipendenti, Amministratori e fornitori. Tali azioni, unitamente agli esiti di quelle a oggi completate, sono più diffusamente commentate nella "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", disponibile sul sito societario.

RISCHI		AZIONI
Il Gruppo opera in maniera significativa su contratti a lungo termine a prezzo determinato	Al fine di rilevare i ricavi e i margini derivanti dai contratti a medio e lungo termine nel conto economico di ciascun periodo, il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento dei lavori, che richiede: (i) la stima dei costi necessari per l'esecuzione delle prestazioni,	Finmeccanica si è posta l'obiettivo di disciplinare, all'interno del Gruppo, il processo di predisposizione e di autorizzazione delle principali offerte commerciali

RISCHI	AZIONI
<p>&lt;&lt;&lt;</p> <p>comprensiva dei rischi per ritardi e per le attività addizionali da porre in essere per mitigare i rischi di mancato adempimento e (ii) la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti alle stime operate dal management e, conseguentemente, dipendenti dalla capacità di prevedere gli effetti di eventi futuri. Un non previsto incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti potrebbe determinare una significativa riduzione della redditività o una perdita, nel caso in cui tali costi eccedano i ricavi derivanti dal contratto stesso.</p>	<p>attraverso l'emissione di una specifica direttiva. Difatti, Finmeccanica sin dalla fase di offerta commerciale controlla i principali parametri economici e finanziari, ivi inclusa l'<i>Economic Value Added</i> (EVA), che costituisce uno degli aggregati di riferimento per la valutazione delle principali offerte delle aziende direttamente controllate e strategiche (come da direttiva "Formazione e funzionamento del Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali nelle società controllate"). Inoltre, Il Gruppo conduce una revisione dei costi stimati dei contratti, con cadenza regolare, almeno trimestrale. Al fine di identificare, monitorare e valutare rischi e incertezze legate alla esecuzione dei contratti, il Gruppo si è dotato, come previsto dalla specifica direttiva "Gestione dei rischi di commessa", di procedure di <i>Lifecycle Management</i> e <i>Risk Assessment</i>, finalizzate a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze negative dei rischi identificati e a porre tempestivamente in essere le azioni di mitigazione individuate. Tali procedure prevedono che tutti i rischi significativi siano identificati sin dalla fase di offerta e monitorati nel corso della realizzazione del programma, anche attraverso la comparazione costante tra avanzamento fisico e avanzamento contabile del programma. Tali analisi coinvolgono il <i>top management</i>, i <i>program manager</i> e le Funzioni Qualità, Produzione e Finanza (c.d. "<i>phase review</i>"). I risultati sono ponderati nella determinazione dei costi necessari al completamento del programma su base almeno trimestrale. Inoltre, il Gruppo è impegnato in un percorso finalizzato a un miglioramento della propria efficienza industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.</p>

RISCHI		AZIONI
<p>Nel corso dell'attività corrente, il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi di responsabilità nei confronti dei clienti o di terzi connessi alla corretta esecuzione dei contratti, anche a causa di attività di competenza di sub-fornitori</p>	<p>Nell'ambito delle proprie attività il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità per (i) l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, (ii) l'eventuale non rispondenza di tali prodotti o servizi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi e (iii) inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili a società del Gruppo o da cause imputabili a soggetti terzi esterni allo stesso, che agiscono in qualità di fornitori o sub-appaltatori del Gruppo.</p>	<p>Le società del Gruppo stipulano, di norma, polizze assicurative disponibili sul mercato a copertura dei danni eventualmente arrecati. Non si può escludere, tuttavia, che si verifichino danni non coperti da polizze assicurative, che eccedano i massimali assicurati o che si verifichi in futuro un aumento dei premi assicurativi. Inoltre, il Gruppo monitora l'andamento dei programmi su base continuativa attraverso le suddette tecniche di <i>Lifecycle Management</i>. Nell'ambito di tali programmi il Gruppo è impegnato in un percorso finalizzato a un miglioramento della propria efficienza industriale e della propria capacità di adempiere puntualmente alle specifiche dei clienti.</p>

RISCHI		AZIONI
<p>L'indebitamento del Gruppo ha risentito dell'acquisizione di DRS avvenuta nel 2008 e del <i>cash flow</i> negativo del settore Trasporti. Tale indebitamento potrebbe condizionare la strategia finanziaria e operativa del Gruppo</p>	<p>Al 31 dicembre 2013, il Gruppo presenta un indebitamento netto di Gruppo pari a €mld. 3,2, equivalente all'88% del patrimonio netto alla stessa data. Tale livello di indebitamento è attribuibile all'acquisizione di DRS Technologies (DRS), avvenuta a ottobre 2008, che ha comportato un aumento dell'indebitamento del Gruppo pari a circa €mld. 3,6. Successivamente all'acquisizione, Finmeccanica ha ridotto l'impatto di tale acquisizione attraverso la positiva conclusione di un aumento di capitale, cessioni di asset e ha proceduto al rifinanziamento del debito attraverso l'emissione di obbligazioni sui mercati europei, statunitense e britannico. Tuttavia, i livelli non adeguati di <i>cash flow</i> rilevati dal Gruppo, per effetto principalmente delle negative <i>performance</i> del settore Trasporti, non hanno permesso di ridurre ulteriormente l'indebitamento. Tale livello di indebitamento ancora elevato, riducendo la redditività del Gruppo per effetto dei maggiori oneri finanziari e esponendolo alle future variazioni dei tassi di interesse sulla parte a tasso variabile, potrebbe condizionare la strategia del Gruppo, limitandone la flessibilità operativa e strategica, anche in considerazione delle attuali condizioni dei mercati di riferimento, che potrebbero determinare una crescita del fabbisogno finanziario del Gruppo, almeno in determinati periodi. Potenziali future crisi di liquidità, inoltre, potrebbero limitare la capacità del Gruppo di rimborsare i propri debiti.</p>	<p>La strategia finanziaria posta in essere dal Gruppo ha permesso, da un lato, di allungare significativamente la vita utile del debito, portandola a circa nove anni e, dall'altro, di ridurre la propria esposizione all'andamento dei tassi di interesse, attraverso emissioni a tasso fisso. Il Gruppo ha provveduto con largo anticipo a rifinanziare i debiti scaduti nel 2013; a oggi la scadenza più prossima è rappresentata dall'emissione di €mil. 600 scadente nel 2017. Il Gruppo dispone, inoltre, di linee di credito confermate a breve termine fino al settembre 2015 con un <i>pool</i> di primarie banche italiane ed estere per complessivi €mil. 2.400. Tale linea di credito assicura una importante fonte di liquidità a medio termine e, per la sua dimensione e grazie alla caratteristica di rotatività, risponde alle esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo, caratterizzato da un andamento fortemente stagionale degli incassi. Il Gruppo, infine, continua a perseguire una strategia di riduzione del proprio indebitamento, attraverso la costante attenzione alla produzione di cassa e la cessione di asset.</p>

RISCHI	AZIONI
<p><b>Il merito di credito del Gruppo è legato anche al giudizio emesso dalle società di rating</b></p> <p>Alle emissioni obbligazionarie del Gruppo è attribuito un <i>credit rating</i> finanziario a medio termine da parte delle agenzie di <i>rating</i> internazionali Moody's Investor Service, Standard and Poor's e Fitch. Alla data di presentazione del presente documento i <i>credit rating</i> di Finmeccanica risultano essere: <i>Ba1 outlook negativo</i> per Moody's (dal precedente <i>Baa3 outlook negativo</i>), <i>BB+ outlook negativo</i> per Fitch (dal precedente <i>BBB- outlook negativo</i>) e <i>BB+ outlook stabile</i> per Standard and Poor's (dal precedente <i>BBB- outlook negativo</i>). I declassamenti subiti dal 2011 a oggi sono ascrivibili al deterioramento dell'andamento economico-finanziario del Gruppo, ai ritardi nell'esecuzione del piano di dismissione annunciato e, in parte, al declassamento subito dalla Repubblica Italiana. Complessivamente a Finmeccanica viene assegnato il livello "<i>sub investment grade</i>" da parte di tutte le agenzie di <i>rating</i>. Una ulteriore riduzione del merito di credito assegnato al Gruppo, pur non avendo effetto sui finanziamenti in essere, limiterebbe fortemente la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento, oltre a incrementare gli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo sui prestiti in essere e su quelli futuri, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo e sui suoi risultati economico-finanziari.</p>	<p>Come ricordato in precedenza, il Gruppo è attivamente impegnato nel porre in essere le azioni individuate all'interno del piano di ristrutturazione, in cui un obiettivo rilevante è rappresentato dalla riduzione dell'indebitamento. Inoltre, le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata. Nell'individuazione delle alternative da perseguire viene fatto riferimento anche ai potenziali effetti sugli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di <i>rating</i>.</p>
<p><b>Il Gruppo realizza parte dei propri ricavi in valute diverse da quelle nelle quali sostiene i propri costi esponendosi, pertanto, al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio. Parte dell'attivo consolidato è denominato in USD e GBP</b></p> <p>Il Gruppo registra una quota significativa dei propri ricavi in dollari e sterline, a fronte di costi che possono essere denominati in valuta differente (principalmente euro). Pertanto, eventuali variazioni negative dei tassi di cambio di riferimento potrebbero produrre effetti negativi (rischio transattivo). Inoltre, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Poiché la valuta del bilancio consolidato di Gruppo è rappresentata dall'euro, variazioni negative dei rapporti di cambio tra l'euro e il dollaro e tra l'euro e la sterlina potrebbero produrre, anche in sede di conversione dei bilanci delle partecipate estere, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (rischio di traduzione).</p>	<p>Il Gruppo applica in via continuativa una politica di copertura sistematica del rischio transattivo su tutti i contratti in portafoglio utilizzando gli strumenti finanziari disponibili sul mercato. Le variazioni dei cambi USD e GBP, inoltre, determinano differenze di traduzione rilevate nel patrimonio netto di Gruppo, che sono state parzialmente mitigate attraverso le citate emissioni in GBP e USD. Inoltre, nelle attività di finanziamento <i>intercompany</i> in valute diverse dall'euro le singole posizioni sono coperte a livello centrale.</p>
<p><b>Il Gruppo opera in alcuni segmenti di attività attraverso joint venture, nelle quali il controllo è condiviso con altri partner</b></p> <p>Le principali joint venture nell'area dell'Aerospazio e Difesa sono MBDA, partecipata al 25% (con i partner BAE Systems ed EADS), Thales Alenia Space, partecipata al 33%, Telespazio, partecipata al 67% (entrambe con il partner Thales) e il GIE ATR partecipato al 50% attraverso Alenia Aermacchi (con EADS). Dette joint venture, consolidate nei risultati del Gruppo attraverso il metodo proporzionale, hanno generato congiuntamente circa il 16% dei ricavi consolidati nell'esercizio 2013. L'operatività delle joint venture è soggetta a rischi e incertezze di gestione, dovuti principalmente al possibile</p>	<p>Il Gruppo segue costantemente, anche attraverso la partecipazione del proprio <i>top management</i>, le <i>performance</i> di tali attività, al fine di identificare tempestivamente e gestire eventuali criticità.</p>

RISCHI	AZIONI
<p>&lt;&lt;&lt;</p> <p>sorgere di divergenze tra i partner sull'individuazione e sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici, nonché alla difficoltà di risolvere eventuali conflitti tra gli stessi relativi alla gestione ordinaria della joint venture. In particolare, le joint venture nelle quali il Gruppo possiede una partecipazione possono essere soggette a situazioni di "stallo" decisionale, che potrebbero, in ultima istanza, portare alla liquidazione della joint venture stessa. In caso di liquidazione della joint venture o di cessione della partecipazione da parte del Gruppo, quest'ultimo potrebbe dover condividere o trasferire competenze tecnologiche o <i>know-how</i> originariamente conferiti.</p>	

RISCHI	AZIONI
<p>Il Gruppo partecipa come sponsor a fondi pensione a benefici definiti sia nel Regno Unito sia negli Stati Uniti, oltre che ad altri piani minori in Europa</p> <p>Nei piani a benefici definiti il Gruppo è obbligato a garantire ai partecipanti un determinato livello di benefici futuri, assumendosi il rischio che le attività investite a servizio del piano (titoli azionari, obbligazionari ecc.) non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui le attività investite siano inferiori ai benefici promessi in termini di valore, il Gruppo provvede a iscrivere regolarmente tra le passività un importo pari al relativo deficit; al 31 dicembre 2013 tale importo era pari a €mil. 260. Qualora il valore delle attività investite a servizio del piano si riducesse significativamente, per esempio a causa della particolare volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, il Gruppo dovrebbe compensare tale perdita di valore a beneficio dei partecipanti ai fondi, con conseguenti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p>	<p>I deficit dei piani e le strategie di investimento sono seguite costantemente dal Gruppo. Le azioni correttive sono tempestivamente poste in essere.</p>

RISCHI	AZIONI
<p>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, nei quali la definizione delle possibili controversie può risultare estremamente articolata e completarsi solo nel lungo periodo. Il Gruppo, inoltre, opera attraverso numerosi impianti industriali e, pertanto, è esposto a rischi ambientali</p> <p>Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari, civili e amministrativi, per alcuni dei quali ha costituito nel proprio bilancio consolidato appositi fondi rischi e oneri destinati a coprire le potenziali passività che ne potrebbero derivare. Alcuni dei procedimenti in cui il Gruppo Finmeccanica è coinvolto – per i quali è previsto un esito negativo improbabile o non quantificabile – non sono compresi nel fondo.</p> <p>Le attività del Gruppo sono soggette a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente e della salute che impongono limiti alle emissioni in atmosfera e agli scarichi nelle acque e nel suolo e disciplinano il trattamento dei rifiuti pericolosi e la bonifica di siti inquinati. Ai sensi della normativa vigente, i proprietari e i gestori di siti inquinati sono responsabili dell'inquinamento degli stessi e, pertanto, possono essere chiamati a sostenere i costi di accertamento e bonifica, indipendentemente dalle cause dell'inquinamento. Nello svolgimento dell'attività produttiva, il Gruppo è pertanto esposto al rischio di una contaminazione accidentale dell'ambiente e potrebbe dover sostenere le spese di bonifica dei siti eventualmente inquinati.</p>	<p>Il Gruppo monitora regolarmente la situazione dei contenziosi in essere e potenziali, intraprendendo le azioni correttive necessarie e adeguando i propri fondi rischi iscritti su base trimestrale. Con riferimento ai rischi ambientali, il Gruppo ha in essere un programma di monitoraggio e <i>assessment</i> ambientale, oltre a coperture assicurative al fine di mitigare le conseguenze di un evento inquinante.</p>

RISCHI		AZIONI
<p>Il Gruppo opera in mercati particolarmente complessi, che richiedono la <i>compliance</i> a specifiche normative</p>	<p>Il Gruppo progetta, sviluppa e produce prodotti nel settore della difesa. Tali prodotti hanno una particolare rilevanza in termini di tutela degli interessi di sicurezza nazionale e, pertanto, la loro esportazione all'estero è soggetta all'ottenimento di specifiche autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Il divieto, la limitazione o l'eventuale revoca (in caso per esempio di embargo o conflitti geopolitici) dell'autorizzazione per l'esportazione dei prodotti potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto di tali normative potrebbe comportare la revoca dei permessi.</p>	<p>Il Gruppo monitora, attraverso strutture apposite, il costante aggiornamento con la normativa di riferimento, subordinando l'avvio delle azioni commerciali alla verifica del rispetto delle limitazioni e all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.</p>
RISCHI		AZIONI
<p>Una quota significativa dell'attivo consolidato è riferibile ad attività immateriali, in particolare avviamento</p>	<p>Al 31 dicembre 2013 il Gruppo iscrive attività immateriali per complessivi €mil. 7.154, dei quali €mil. 4.294 relativi ad avviamento (15% del totale attivo) ed €mil. 1.635 a costi di sviluppo. La recuperabilità di tali valori è legata al realizzarsi dei piani futuri dei business/prodotti di riferimento.</p>	<p>Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle <i>performance</i> rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli. Tali aggiornamenti si ripercuotono, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, sui flussi attesi utilizzati per gli <i>impairment test</i>.</p>

## FINMECCANICA E LA SOSTENIBILITÀ

L'obiettivo e l'impegno di Finmeccanica sono quelli di integrare sempre più la sostenibilità nella propria strategia industriale, con i propri clienti e con i propri fornitori, nella modalità di partecipazione alla vita e allo sviluppo delle comunità e dei territori dove è presente e dove si svilupperà, nelle leggi e nelle normative nazionali e internazionali, in un quadro di riferimento che non tolleri comportamenti devianti sotto il profilo dell'etica e della responsabilità.

Finmeccanica è tra le società mondiali del settore Aerospazio, Difesa e Sicurezza che rendicontano volontariamente le *performance* di sostenibilità in campo economico, ambientale e sociale, secondo le linee guida 3.1 del *Global Reporting Initiative* (GRI), standard di riferimento a livello internazionale.

Dal 2010 è operativo presso la *Corporate* il Gruppo di Lavoro Sostenibilità che ha il compito di coordinare le attività di *reporting* e realizzare il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo. Il Gruppo di Lavoro collabora trasversalmente con tutte le funzioni di *Corporate* e con i *focal point* delle società operative per costituire un vero e proprio "network della sostenibilità".

Nei successivi paragrafi si riporta una sintesi delle principali informazioni relative ai vari aspetti della sostenibilità (Ambiente, Persone e Ricerca e Sviluppo), mirate alla rappresentazione delle modalità di gestione, tutela e sviluppo del "capitale umano", del "capitale ambientale" e del "capitale intellettuale". Per una più diffusa trattazione si rinvia al Bilancio di Sostenibilità, disponibile sul sito internet di Finmeccanica.

Grazie alla definizione e diffusione degli strumenti di *governance* descritti nei paragrafi successivi e alla volontà di comunicare in modo trasparente le proprie strategie e prestazioni ambientali ai propri *stakeholder*, Finmeccanica rinnova il proprio impegno nella sostenibilità attraverso i seguenti canali:

- *Bilancio di Sostenibilità*, attraverso cui vengono raccolti ed elaborati i dati e le informazioni che sono alla base della strategia di sostenibilità e del continuo miglioramento degli aspetti gestionali a questa connessi;
- ammissione ai *Dow Jones Sustainability Indexes* (DJSI). Anche nel 2013 il Gruppo è stato confermato nei prestigiosi indici della famiglia del DJSI (sia *Europe* sia *World*) come unica azienda dell'Europa continentale operante nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza (per approfondimenti: <http://www.sustainability-indices.com>);
- partecipazione all'iniziativa del *Carbon Disclosure Project* (CDP). Per il quinto anno consecutivo Finmeccanica ha aderito all'iniziativa dell'organizzazione *no profit* CDP, impegnata nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e nell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche. L'organizzazione agisce per conto di oltre 700 investitori istituzionali, rappresentanti capitali gestiti e investiti (*Asset Under Management* - AUM) pari a oltre 87 trilioni di dollari (per approfondimenti: <https://www.cdp.net>);
- stipula di un accordo quadro di collaborazione per il recupero delle eccedenze alimentari nelle mense delle società del Gruppo Finmeccanica con la Fondazione Banco Alimentare Onlus, al fine di destinarle a enti caritativi contro gli sprechi alimentari in un'ottica di responsabilità d'impresa.

### Finmeccanica e le Persone

#### Dipendenti

La qualità delle idee, delle competenze e del lavoro delle persone è l'insostituibile "materia prima" sulla quale si basa la capacità di competere di ogni impresa e, in particolare, di un gruppo globale e *knowledge-intensive* quale Finmeccanica.

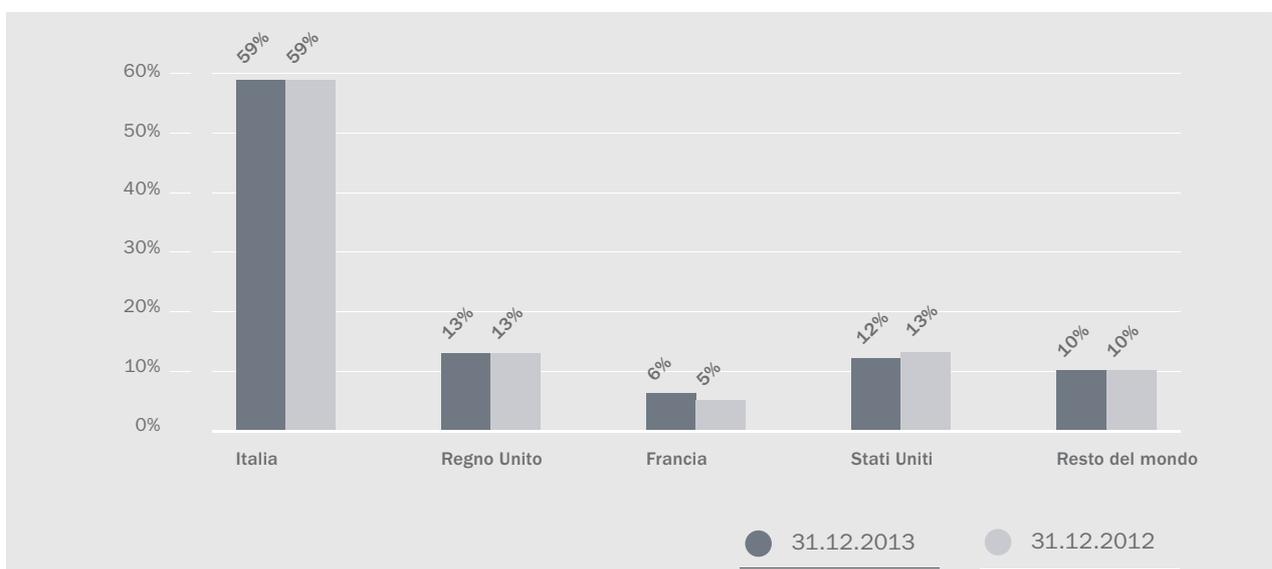
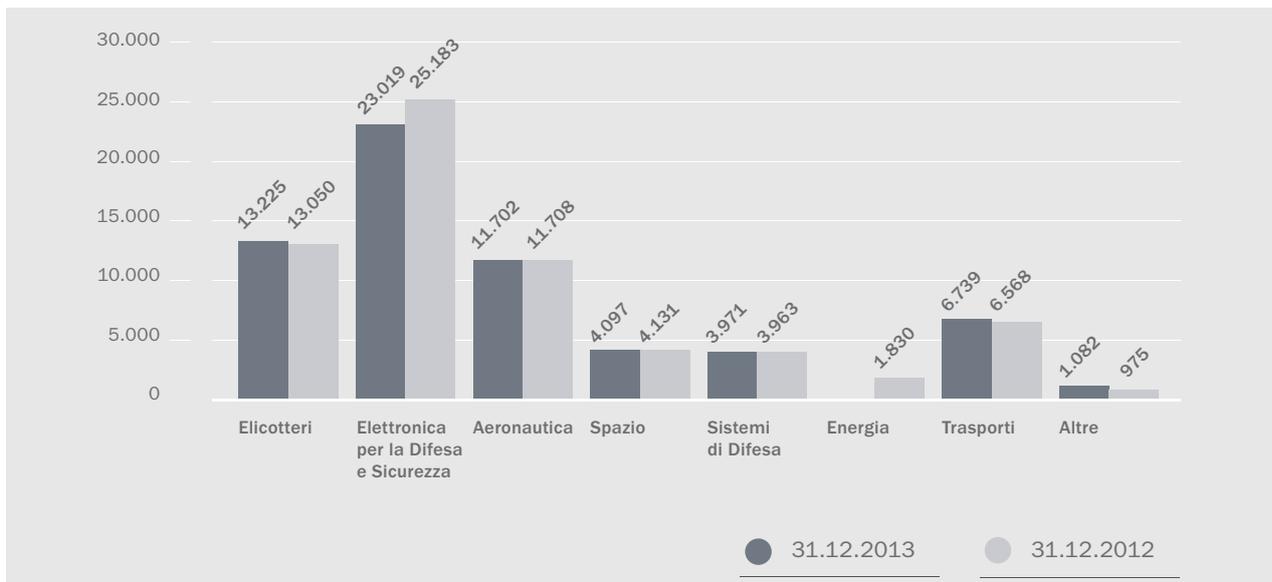
Uno degli obiettivi strategici di Finmeccanica è proprio la tutela e lo sviluppo della propria occupazione qualificata: per questo motivo il Gruppo continua a investire, anno dopo anno, in misura rilevante per la valorizzazione del "capitale umano", decisivo fattore di vantaggio competitivo, per assicurare alle strutture aziendali risorse eccellenti con adeguate competenze distintive e *business-critical*, al fine di generare valore sostenibile nel tempo, contribuendo in tal modo anche alla crescita del sistema industriale italiano.

E questa attenzione costante alle persone, alla dimensione multi-culturale delle nostre attività, questa tensione al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro sono state riconosciute con la **conferma della certificazione esterna di "Top Employer" sia in Italia sia nel Regno Unito**. Tale riconoscimento viene attribuito dal CRF Institute, l'organizzazione internazionale che analizza e premia le aziende virtuose e meritevoli nella valorizzazione del capitale umano e delle *best practice* in campo HR.

Al 31 dicembre 2013 l'organico consolidato del Gruppo comprendeva 63.835 risorse, di cui 37.490 in Italia, con una presenza significativa diretta – con proprio personale dipendente – in 22 Paesi. Circa il 90% degli addetti del Gruppo è concentrato nei mercati considerati "domestici" (oltre all'Italia, Regno Unito, Stati Uniti e Polonia). Affrontiamo la sfida dell'innovazione tecnologica con la passione e l'impegno quotidiano di circa 19.600 addetti alla progettazione e alla ricerca e sviluppo di nuovi sistemi/prodotti/soluzioni.

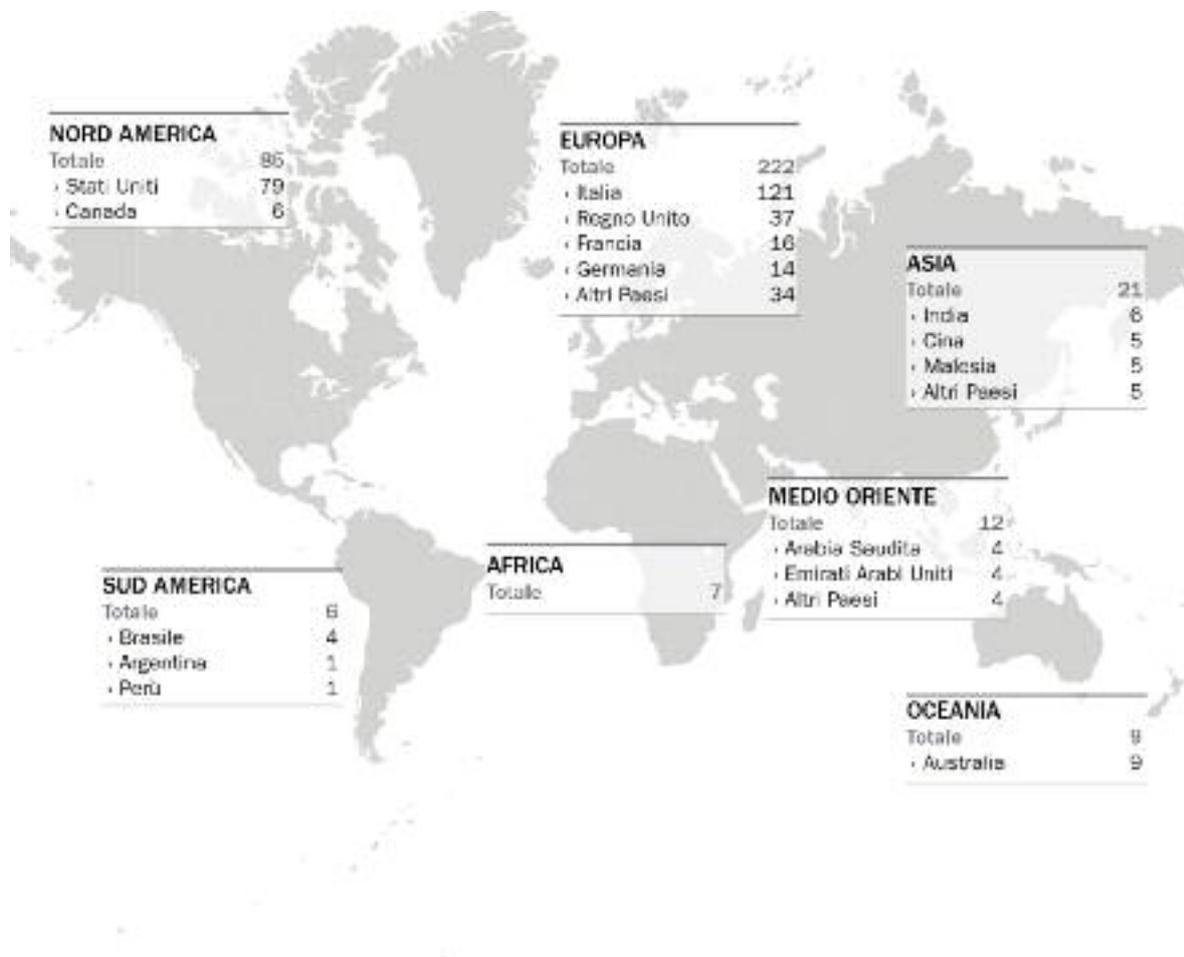
Escludendo la forza lavoro della Ansaldo Energia ceduta nel corso dell'esercizio, l'organico puntuale al 31 dicembre 2012 era pari a 65.578 dipendenti. La riduzione di 1.743 unità rispetto a tale valore si riferisce prevalentemente all'*Elettronica per la Difesa e Sicurezza*, per effetto dei processi di riorganizzazione in corso in particolare in DRS. Ulteriori dettagli sono riportati nella Nota 28 delle note esplicative al bilancio consolidato.

Si riporta di seguito la suddivisione dell'organico per settore e per area geografica (i dati del 2012 includono Ansaldo Energia).



### La presenza dei dipendenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo

A fine 2013 il Gruppo operava *world-wide* attraverso una struttura territoriale comprendente 362 sedi/siti, dei quali 241 all'estero (67% del totale) e 121 in Italia. Si riporta di seguito la distribuzione degli insediamenti del Gruppo per Paese.



Oltre al “deconsolidamento” degli impianti e uffici di Ansaldo Energia, un’importante azione di razionalizzazione dei siti aziendali (che ha interessato principalmente Selex ES e Alenia Aermacchi) nel corso dell’anno ha ridotto il numero complessivo degli insediamenti del Gruppo di oltre il 10% rispetto alla situazione a fine 2012.

Gli stabilimenti e altri siti considerati, per prevalenza, produttivi sono 138 (di cui 57 in Italia), pari al 38% del totale.

### Organizzazione

Sul versante dell’organizzazione il 2013 è stato un anno di importante e delicata transizione per il Gruppo Finmeccanica. A febbraio, infatti, è stata varata la nuova organizzazione, caratterizzata principalmente dall’unificazione delle cariche sociali di **Amministratore Delegato e Direttore Generale** (ADG), dalla significativa riduzione del numero di posizioni di primo livello (da 16 a 9), e dalla costituzione del *Comitato di Direzione*, del *Group Management Committee* e del *Comitato Organi Sociali*, organismi collegiali di governo, allineamento strategico e consultazione.

A luglio, è stato nominato il nuovo **Presidente**, al quale sono state attribuite le deleghe operative sulle aree Relazioni Esterne, Istituzionali e Comunicazione, Sicurezza Aziendale e ICT di Gruppo e *Internal Audit* (supervisione e coordinamento funzionale), ferma restando la dipendenza di tale unità organizzativa dal Consiglio di Amministrazione.

Da segnalare inoltre, tra le iniziative più rilevanti in ordine al rafforzamento della *governance* del Gruppo, il progetto di centralizzazione delle attività di *Internal Audit*, messo a punto nel corso dell'anno e finalizzato a ottobre, attraverso la formalizzazione del nuovo modello organizzativo "a matrice" di Gruppo.

L'esercizio si è quindi concluso, a fine dicembre, con la costituzione della **Direzione Generale Operations** (COO), a diretto riporto dell'ADG, al fine di rafforzare il presidio e l'integrazione delle attività delle società operative del Gruppo, con l'obiettivo di accrescerne la capacità competitiva, valorizzarne le potenziali complementarietà e ottimizzare i processi industriali.

Rilevanti modifiche hanno interessato alcune delle società del Gruppo, tra le quali AgustaWestland, WASS, OTO Melara, Telespazio, Finmeccanica Global Services, AnsaldoBreda, DRS e Alenia Aermacchi.

Nel corso del 2013 è stato fornito un riconosciuto contributo alla revisione e rafforzamento della *governance* del Gruppo, una delle aree di intervento identificate come prioritarie nell'ambito del Piano Strategico, anche attraverso l'aggiornamento e il rinnovamento del sistema normativo interno (architettura e gerarchia delle norme aziendali), composto principalmente dalle seguenti tipologie di documenti:

- *Direttive di Gruppo*, relative a tematiche rilevanti per il governo del Gruppo con impatto trasversale sui diversi settori/società operative; contengono indicazioni obbligatorie che devono essere formalmente recepite dalle singole aziende mediante l'adozione di apposite Procedure di attuazione;
- *Procedure aziendali*, che disciplinano regole e aspetti operativi, generalmente in ambito funzionale/specialistico, a livello di singola azienda. In coerenza con le Direttive, nelle Procedure vengono identificati ruoli e responsabilità dei soggetti/enti coinvolti nel flusso strutturato di attività declinato a livello aziendale;
- *Policy/Linee Guida* (di Società/di Gruppo), che esplicitano e sistematizzano principi generali, indirizzi e raccomandazioni, a livello aziendale ovvero di Gruppo; in quest'ultima fattispecie può esserne definito un recepimento graduale nelle società operative, con eventuali adattamenti in relazione all'organizzazione aziendale e alle specifiche esigenze operative (non hanno quindi il carattere mandatorio delle Direttive né il taglio operativo delle Procedure);
- *Manuali/Istruzioni operative*, raccolte generalmente monografiche di materiali, prassi, informazioni di vario genere, riferimenti, approfondimenti e *focus* specialistici, strumenti e metodologie di lavoro (possono contenere, per esempio, "dizionari", format standard ecc.). L'idea è quella del "testo unico" o di approfondimento funzionale su una tematica specifica. Non soggetti al processo strutturato di condivisione e formalizzazione previsto per le altre tipologie, la diffusione di questi documenti avviene a cura del *process owner*/referente funzionale, in raccordo con l'unità Direttive e Procedure.

#### **Management Review, Piani di Successione, Compensation e Sistemi di Incentivazione**

Nel corso dell'esercizio 2013, sono proseguiti per il Gruppo Finmeccanica il cambio di prospettiva e l'evoluzione strategica che dal 2011 hanno condotto alla rivisitazione di alcuni processi fondanti del Sistema di Gestione e Valorizzazione delle Risorse Umane.

Anche nel 2013 è stato confermato il processo di *Management Review* quale momento cruciale di interazione e collaborazione tra la Capogruppo e le società operative, finalizzato all'ottimizzazione dei processi di gestione e sviluppo delle risorse. Sono state avviate analisi e verifiche delle politiche e iniziative aziendali in tema di Risorse Umane, nonché acquisite tutte quelle informazioni e valutazioni necessarie ad attivare processi di gestione meritocratica e sostenibile del Capitale Umano del Gruppo, con particolare riguardo ai profili manageriali, formulando adeguati piani di successione. I processi e le metodologie utilizzate nella definizione di tali piani si ispirano a principi di equità, trasparenza e meritocrazia e sono un patrimonio condiviso a livello di Gruppo. I criteri di valutazione adottati per la definizione dei Piani di Successione si basano sull'osservazione e verifica, anche con il supporto di società terze, di molteplici elementi quali la *performance*, il potenziale, l'attitudine al *general management*, la motivazione e il tratto manageriale, l'internazionalità, la disponibilità alla mobilità, la propensione all'innovazione e la spendibilità su ruoli di maggiore complessità.

Nel 2013 si è inoltre conclusa la definizione e implementazione gestionale del *Finmeccanica*

*Elite Management System*, un Sistema integrato di Gestione e Valorizzazione dei Talenti, avviato nel 2010 e finalizzato alla creazione e valorizzazione di una classe manageriale di profilo internazionale che permetta al Gruppo di affrontare con successo le prossime sfide sui mercati internazionali; nel 2013, alla luce dei cambiamenti organizzativi avvenuti in molte delle società del Gruppo, il processo ha visto la revisione e l'aggiornamento del perimetro della popolazione interessata. La popolazione prioritariamente interessata (definita "Group Elite") è rappresentata da circa 600 manager suddivisi in tre segmenti, classificati in ragione del rilievo organizzativo delle posizioni ricoperte, ma anche delle caratteristiche personali, quali il "Potenziale di Sviluppo" e i tratti caratterizzanti le "Persone di Talento", nell'ottica di un investimento di lungo periodo da parte dell'Azienda: al vertice della nuova piramide sono collocati i "Top 100", titolari di posizioni apicali in Finmeccanica e nelle società del Gruppo; nella fascia intermedia i "200 Successor", ovvero i candidati alla successione dei Top 100 nel breve termine; alla base della piramide i "300 Top Talent", profili caratterizzati da un potenziale di sviluppo nel medio e lungo termine molto elevato, *standing* internazionale e una forte spinta motivazionale, individuati fra i dirigenti e i quadri delle società del Gruppo.

Relativamente ai *Sistemi di Compensation*, nel 2013 è stato confermato il perimetro degli assegnatari del *Sistema MBO* (tasso di *coverage* pari al 100% della popolazione dei dirigenti/*Executive* del Gruppo), che, per quanto riguarda le logiche di fondo, riprende la struttura generale e i meccanismi di funzionamento, già presenti nel 2012, finalizzati ad assicurare una forte correlazione tra l'erogazione degli incentivi e livelli di *performance* operative eccellenti. Peraltro, nel 2013 sono stati elaborati e approvati dal Comitato per la Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione una *Politica di Remunerazione* strutturata, nell'ambito della quale è stato confermato lo strumento incentivante a medio-lungo termine per il management del Gruppo introdotto nel 2012, denominato *Performance Cash Plan (PCP) 2012-2014*, riservato alla popolazione definita "Group Elite" (con incentivi *cash*, erogabili a fronte del conseguimento di risultati economico-gestionali di Gruppo e delle società operative allineati alle strategie e agli obiettivi di business) nonché un piano rivolto al *top management* di Finmeccanica SpA e delle principali società controllate del Gruppo che prevede erogazioni *cash* al conseguimento di ambiziosi target di Gruppo, in una logica di totale "auto-finanziamento". Tale Piano si sviluppa sulla base di cicli triennali, avviati di volta in volta in ciascun esercizio, secondo l'impostazione classica degli schemi *rolling*, con l'obiettivo di mantenere elevato il livello di attenzione e motivazione verso il raggiungimento congiunto di *performance* di medio-lungo periodo significativamente superiori agli obiettivi di budget, sulla base di indicatori di tipo economico-gestionale del Gruppo Finmeccanica.

Il Comitato per la Remunerazione, successivamente alla scadenza di ciascuno degli esercizi di riferimento dei piani e a valle dell'approvazione dei relativi progetti di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica SpA, provvederà alla verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* assegnati.

Per maggiori dettagli relativi alla remunerazione del management, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione della Società.

#### **Iniziative di Medicina Preventiva**

Nel corso del 2013 sono stati effettuati *screening* relativi alla corretta e sana alimentazione, alla valutazione dei disturbi del sonno, alla prevenzione delle affezioni degli organi interni e dei grossi vasi addominali e alla salvaguardia del benessere psico-fisico mediante *Gyrotonic*, metodologia di allenamento ideale per lo sviluppo delle potenzialità fisiche.

Queste iniziative si affiancano all'attività di presidio, che prevede ambulatorio medico quotidiano ed esecuzione di *check-up* individuali attraverso *pre-screening*.

#### **Sviluppo e Formazione delle Risorse Umane e Sistemi di Gestione della Conoscenza**

Finmeccanica anche nel 2013 ha confermato, per il sesto anno consecutivo, la **Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008** in relazione alle sue attività di "Progettazione, Erogazione e Gestione di Progetti di Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane" attribuito dall'organismo internazionale Globe Certification. A tal proposito va segnalato lo sviluppo del nuovo sistema SAP HR – Modulo TEM, a regime nel 2014, che consentirà la gestione dell'intero processo di formazione e sviluppo sia delle risorse *Corporate* (su sistema SAP locale) sia delle risorse del Gruppo coinvolte in iniziative trasversali (su Master Data SAP di Gruppo), in particolare per

*Executive e Talent*. Ciò permetterà di disporre di un sistema perfettamente integrato con il *Talent Management System*, nonché un database centralizzato per reportistica di Gruppo e *Corporate*. In coerenza con gli obiettivi del Piano Operativo Risorse Umane, nel 2013 si è proseguito nell'implementazione del "Sistema integrato di Sviluppo e Formazione" di Finmeccanica per assicurare:

- l'identificazione dei migliori talenti del Gruppo, allo scopo di favorirne il riconoscimento del merito attraverso un sistema di misurazione delle *performance* individuali ai diversi livelli;
- la valorizzazione del capitale intellettuale, favorendo lo sviluppo e la trasmissione delle competenze "chiave", anche attraverso il rafforzamento del dialogo intergenerazionale;
- un approccio internazionale e il consolidamento di un'identità distintiva Finmeccanica;
- il rafforzamento della *business partnership* tra la Famiglia Professionale HR e la *line*, attraverso lo sviluppo delle competenze *core*;
- un contributo all'efficientamento dei processi e degli strumenti per la misurazione dei risultati, anche attraverso la condivisione di un comune Sistema di Macro-Ruoli e Competenze nell'ambito del Sistema Professionale di Gruppo (*Finmeccanica CMS - Competence Management System*).

In sintesi, le principali iniziative realizzate nel 2013, possono essere distinte in:

- 1) *Progetti di Sviluppo*, finalizzati alla implementazione di processi, strumenti e percorsi di crescita professionale e manageriale all'interno del *Sistema di Talent Management di Gruppo*. Il fine è quello di garantire maggiore trasparenza dei criteri e coerenza tra obiettivi di business e caratteristiche, aspirazioni e motivazioni individuali per preparare e supportare il rinnovamento manageriale e favorire la messa in atto di adeguati *succession plan* ai vari livelli organizzativi;
- 2) *Percorsi dedicati ai talenti*, ai vari livelli organizzativi, dai giovani neo-assunti al *top management* (*FLIP, BEST 3.0, CHANGE, From Technology To Values* ed *ELP - Executive Leadership Programme*);
- 3) *Iniziative finalizzate al rafforzamento della Cultura di Gruppo* per favorire:
  - › il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze *core*, a partire dai processi di Gestione Programmi e di Pianificazione ed Esecuzione della *Supply Chain* (**Cultura Industriale & Knowledge Management**);
  - › l'individuazione di possibili aree di criticità, nell'ambito dei processi aziendali che caratterizzano la gestione delle commesse, e la condivisione delle relative azioni di miglioramento;
  - › il coinvolgimento e l'"ascolto" della popolazione Finmeccanica nel mondo, al fine di individuare aspettative specifiche dei vari target e caratteristiche distintive delle diverse realtà del Gruppo, e il sostegno ai processi di comunicazione e al riconoscimento del Gruppo come *Employer of Choice* (**Identità di Gruppo ed Employer Branding**);
  - › un supporto concreto al rilancio dell'economia italiana e dell'occupabilità giovanile, con progetti mirati alla **valorizzazione della cultura del "saper fare"**;
- 4) *Percorsi di Formazione Specialistici* rivolti al personale di Finmeccanica SpA, in particolare in tema di salute e sicurezza del lavoro e competenze linguistiche.

Per maggiori dettagli relativi ai processi formativi del Gruppo, si rimanda al Bilancio di Sostenibilità della Società.

### Relazioni Industriali e Affari Sociali

Finmeccanica ha sottoscritto nel corso del 2013 con le Segreterie Nazionali FIM-FIOM-UILM il *Protocollo per la Competitività e per un Nuovo Modello di Relazioni Industriali*. Il Protocollo sancisce l'attenzione che Finmeccanica ha sempre rivolto alle Organizzazioni Sindacali e rappresenta un punto d'arrivo con riferimento a quei rapporti che hanno consentito al Gruppo di portare avanti una gestione condivisa e partecipata dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione industriale attuati negli ultimi anni. I punti salienti del Protocollo riguardano l'istituzione di un "Osservatorio sulle strategie Finmeccanica", composto dai Vertici del Gruppo

e da tre rappresentanti nazionali di FIM-FIOM-UILM, da “Osservatori nazionali di settore” che si riuniranno preliminarmente all’avvio di processi di natura straordinaria e dall’istituzione di “Livelli di confronto internazionale”, con riguardo a materie correlate a normative europee in tema di diritto del lavoro e relazioni industriali. Il Protocollo prevede, altresì, l’ulteriore approfondimento di materie specifiche, tese alla qualificazione del sistema di relazioni industriali del Gruppo, sulle quali sono stati svolti appositi incontri.

In data 30 luglio 2013 è stato inoltre sottoscritto un Verbale di incontro relativo all’istituzione di piani di Assistenza Sanitaria Integrativa, che si inserisce nel più articolato quadro di valorizzazione del **Welfare aziendale**, quale leva da utilizzare in modo strutturale nell’ambito delle negoziazioni integrative di secondo livello. È stata portata avanti, inoltre, l’attività, avviata negli esercizi precedenti, di promozione e implementazione dei c.d. “*Social Service*”, con servizi potenziati e coordinati a tutela della salute dei dipendenti.

È inoltre proseguita l’azione di controllo selettivo delle dinamiche assunzionali, avviata nel 2009, attraverso un monitoraggio finalizzato a massimizzare la mobilità intra-Gruppo e a mirare con grande attenzione le assunzioni dal mercato, verificando altresì il corretto utilizzo delle tipologie contrattuali di inserimento.

Sul piano normativo, particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione degli impatti derivanti dalle riforme del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali varate nel 2012, anche alla luce dei chiarimenti e delle interpretazioni del Ministero del Lavoro e dell’INPS forniti nel corso del 2013.

Si segnala, inoltre, che in tutte le aziende del Gruppo sono stati prorogati o sottoscritti Accordi aventi a oggetto il Premio di Risultato, ribadendo in questo modo il legame tra l’erogazione di salario variabile ai dipendenti e i risultati conseguiti in termini di redditività nonché di incremento della competitività aziendale.

Con riferimento ai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio si fornisce di seguito un quadro delle principali azioni intraprese in ciascun settore. Si segnala che tutti gli Accordi di Mobilità sottoscritti hanno previsto il requisito della prossimità alla maturazione del diritto a pensione e il principio della “non opposizione” da parte dei lavoratori interessati. Il monitoraggio delle procedure di mobilità evidenzia che, in tutte le società interessate, i risultati ottenuti in termini di riduzione del personale sono stati coerenti con gli obiettivi prefissati.

**Aeronautica.** Nel 2013, in attuazione del “Piano 3R”, sono state registrate 237 uscite, portando il totale cumulato a 1.870. A fine anno si segnalano, inoltre, 385 risorse ancora presenti nell’organico iscritto, ma collocate dal 31 dicembre 2011 in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), che nel corso del 2014 accederanno alla mobilità di accompagnamento alla pensione. Il numero complessivo di uscite ha già garantito un’attuazione delle riduzioni di organico più incisiva di quelle previste dagli Accordi sottoscritti negli anni 2010 e 2011. Nel corso del 2013, inoltre, è stato sottoscritto un Accordo con Federmanager e la RSA Dirigenti, per l’attivazione, in favore di 30 dirigenti, che maturino i requisiti per il pensionamento entro i quattro anni successivi alla risoluzione del rapporto di lavoro, della misura di accompagnamento alla pensione prevista dall’art. 4, commi da 1 a 7 *ter*, della Legge n. 92 del 2012 (“Riforma Fornero”), c.d. “pre-pensionamento”. In tutti gli stabilimenti, infine, sono stati firmati Accordi locali volti a incrementare l’utilizzo degli impianti attraverso modelli organizzativi articolati su 18 e 21 turni settimanali, che hanno garantito lo sviluppo di maggiori volumi di produzione per un valore pari a circa 350.000 ore annue. Parallelamente, le politiche di gestione degli organici sono state improntate a un ricambio generazionale funzionale alle esigenze legate ai carichi di lavoro e al miglioramento della competitività aziendale.

**Elettronica per la Difesa e Sicurezza.** *Selex ES.* Nel corso del 2013 è stato sottoscritto un Accordo per la chiusura dei siti minori, che ha consentito nel corso dell’anno la riduzione e la conseguente razionalizzazione dei siti produttivi. Allo scopo di gestire le eccedenze di personale e di fronteggiare la necessità di ridurre gli Indiretti di Staff, nel corso dell’anno sono stati siglati, inoltre, Accordi aventi a oggetto il ricorso alla CIGS, ai Contratti di solidarietà c.d. “difensivi”, alla mobilità e ai pre-pensionamenti ai sensi dell’art. 4 della “Riforma Fornero”. Con riferimento ai dirigenti, è stato siglato un Accordo con Federmanager e la RSA Dirigenti che ha previsto l’uscita di massimo 120 dirigenti nel triennio 2013-2015, la riduzione di cinque giorni di ferie/anno per i prossimi tre anni, la sospensione sempre per un triennio dell’indennità di trasferta (ex art. 10

del vigente CCNL Dirigenti) nonché la fruizione delle ferie non godute nell'anno di maturazione, entro i primi sei mesi dell'anno successivo. Sono stati siglati, infine, accordi aventi a oggetto l'armonizzazione dei trattamenti normativi ed economici derivanti da precedenti accordi sindacali/regolamenti e prassi aziendali applicati dalle società controllate ora rientranti nel perimetro di Selex ES.

Il processo di gestione degli ammortizzatori sociali, che proseguirà per tutto il 2014, finalizzato a conseguire un significativo miglioramento della competitività aziendale e un aumento della redditività e della produttività di Selex ES, ha comportato, complessivamente, il collocamento in mobilità di 745 dipendenti e il ricorso alla CIGS per 300 risorse medie nel quarto trimestre 2013, oltre all'applicazione di Contratti di solidarietà "difensivi" a 7.500 risorse medie nel terzo quadrimestre, con una riduzione complessiva dell'orario di lavoro settimanale e mensile pari a 766.487 ore, che ha consentito di assorbire – su base annua – eccedenze di personale quantificabili in circa 400 risorse.

**DRS.** È proseguita intensamente l'azione di ristrutturazione e riorganizzazione avviata nei precedenti esercizi. Nel corso del 2013 il piano di ristrutturazione ha interessato circa 1.400 dipendenti, i cui rapporti di lavoro sono stati risolti secondo gli stessi criteri già utilizzati in precedenza e definiti da Accordi sindacali (applicabili al personale iscritto al sindacato) ovvero da *policy* standard applicate negli Stati Uniti (personale non iscritto al sindacato). La politica di incentivazione prevede l'erogazione di un importo corrispondente a una settimana di retribuzione per ogni anno di anzianità, con l'eventuale riconoscimento di alcuni *benefits* quali, per esempio, la copertura di una polizza sanitaria per uno o due mesi, servizi di *outplacement* ecc.

**Elicotteri.** Nel corso del 2013 è stato sottoscritto il nuovo Accordo Integrativo aziendale, che ha confermato il consolidamento dello schema di relazioni industriali esistenti nonché l'importanza dei risultati aziendali in ambito di efficienza, efficacia, qualità, produttività e flessibilità degli orari di lavoro.

**Sistemi di Difesa.** In WASS è stato siglato un Accordo per la messa in mobilità di 25 dipendenti, su una forza complessiva del sito di Livorno pari a 322 unità. Con la sottoscrizione del suddetto Accordo si conclude il percorso avviato a inizio 2013 volto a perseguire un idoneo cambio mix e al contempo un efficientamento della struttura organizzativa nel suo complesso. In OTO Melara a ottobre 2013 è stata aperta la procedura per la messa in mobilità di 70 dipendenti del sito di La Spezia, con l'obiettivo di migliorare il mix Diretti/Indiretti senza trascurare i benefici derivanti dal rinnovo generazionale. Le uscite dei dipendenti sono state pianificate per tutto il 2014.

**Spazio.** Su Telespazio a gennaio è iniziato un ciclo di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) a rotazione, per calo temporaneo di attività, per il Centro Spaziale di Scanzano, Palermo, mentre a settembre è stato siglato un accordo per la messa in mobilità di 35 dipendenti. In Thales Alenia Space Italia l'anno 2013 ha visto l'attuazione definitiva del Piano di Riassetto industriale ed è stato caratterizzato dal graduale trasferimento delle attività industriali manifatturiere dal sito di Milano verso il nuovo sito de L'Aquila, inaugurato il 3 dicembre, che, con il passaggio delle suddette attività, si configura come l'unico centro di produzione elettronica in Italia. I dipendenti eccedenti saranno rioccupati presso altri siti. È proseguita, inoltre, la gestione della mobilità, sottoscritta nel 2012, finalizzata al sostegno delle linee guida industriali del Piano di Riassetto.

**Trasporti.** In BredaMenarinibus è stato siglato nel mese di gennaio un Accordo sindacale relativo alla CIGS per crisi aziendale della durata di 12 mesi, per un massimo di 205 dipendenti. Successivamente, nel mese di maggio, è stato raggiunto un Accordo sulla mobilità fino a un massimo di 85 dipendenti.

**AnsaldoBreda** ha proseguito l'implementazione del piano di efficientamento e rilancio partito alla fine del 2011, attraverso azioni mirate all'allineamento degli organici agli obiettivi di budget, al miglioramento della prestazione e al contenimento dei costi, alla riduzione del costo del lavoro con un incremento dell'indice dei ricavi per dipendente e alla modifica della struttura organizzativa, con l'obiettivo di ottimizzarne il funzionamento.

## Ambiente

### Orientamenti strategici e approccio gestionale

Finmeccanica è fermamente convinta del valore rappresentato dalla gestione, dalla tutela e dallo sviluppo del “capitale ambientale” e consapevole dell’importante ruolo sociale che il Gruppo nel suo complesso ha nel contesto nazionale e internazionale. Il Gruppo promuove e adotta da anni strategie che integrano la creazione di valore per gli *stakeholder* a una attenta politica di gestione e miglioramento ambientale, secondo un approccio di business sostenibile e in continua evoluzione: l’emissione e l’adozione di una nuova Direttiva sulla tutela ambientale, nel mese di marzo 2013, ne è la chiara testimonianza. La Direttiva in questione, implementata dalle società del Gruppo e verificata, a livello documentale, dalla U.O. Politiche Ambientali e di Prevenzione dei Rischi di Finmeccanica Global Services, definisce la nuova “Politica Ambientale e di Salute e Sicurezza di Gruppo”, indicando i principi generali e gli obblighi finalizzati alla salvaguardia dell’ambiente, alla prevenzione dell’inquinamento e al miglioramento delle prestazioni ambientali in ciascuna società del Gruppo, con un *focus* ancora più specifico alla tutela di una delle principali risorse naturali: l’acqua.

La raccolta, l’analisi, l’elaborazione e la razionalizzazione degli indicatori di Gruppo in materia EHS (*Environment, Health & Safety* – Ambiente, Salute e Sicurezza) sono effettuate attraverso un sistema *web based* finalizzato tanto al *reporting* quanto al monitoraggio di nuovi indicatori (per esempio quantitativi di gas fluorurati a effetto serra – F-gas – presenti nei siti; analisi di dettaglio relative ai volumi di acque reflue prodotte; *Aviation Emission Trading*) con specifiche sezioni dedicate alla rendicontazione degli interventi di miglioramento pianificati e attuati dalle aziende e delle Certificazioni Ambientali.

L’impegno del Gruppo si traduce anche nello studio e nella realizzazione di strumenti finalizzati alla valutazione del rischio ambientale dei vari siti e alla conseguente definizione di piani di gestione e miglioramento: nel corso del 2013 sono state condotte la seconda *survey* per la valutazione del rischio ambientale dei siti industriali del Gruppo Finmeccanica e specifiche attività di controllo e monitoraggio finalizzate alla prevenzione e gestione dei rischi ambientali, a livello sia di Gruppo sia di singolo sito e/o singola società in Italia e all’estero (27 *Audit* e Verifiche Ambientali). Inoltre Finmeccanica Global Services, in coerenza con la propria *mission* aziendale in relazione all’indirizzo, coordinamento e controllo delle attività di carattere ambientale di Gruppo, ha realizzato e diffuso nei siti esteri:

- *Guideline for Air Emissions Management in the sites of Finmeccanica Group* (versione italiana già pubblicata nel 2012);
- *Guideline for fluorinated greenhouse gases management in the sites of Finmeccanica Group* (versione italiana già pubblicata nel 2012).

Con riferimento alla gestione sostenibile dei siti contaminati (indagini ambientali, messa in sicurezza, caratterizzazione, analisi di rischio, bonifica e ripristino ambientale) gli sforzi condotti dalle aziende del Gruppo hanno generato, negli anni, concreti esempi di impegno responsabile a salvaguardia dell’ambiente, delle comunità e del valore degli asset di Gruppo. Il tema legato alla bonifica dei siti contaminati rappresenta, infatti, un elemento fondamentale di tutela del “capitale ambientale” e della salute dei cittadini, ed è strettamente connesso alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e alla riqualificazione territoriale delle aree interessate.

In tale contesto non si registrano danni causati all’ambiente per cui Finmeccanica è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Inoltre non si segnalano sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.

Altro aspetto chiave della gestione responsabile e sostenibile attuata dalle aziende del Gruppo è rappresentato dall’implementazione dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) e dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL), sempre più diffusi nelle aziende del Gruppo. Infine sono proseguite le attività di analisi, indirizzo e supporto condotte da Finmeccanica Global Services per le aziende del Gruppo in relazione alla normativa italiana in materia di reati ambientali (Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121): approfondimenti legislativi e documentali; organizzazione di incontri dedicati con i Responsabili delle società; supporto alla realizzazione e revisione di Procedure aziendali delle aziende del Gruppo.

### Aspetti ambientali rilevanti e performance del Gruppo

La complessità e varietà dei processi produttivi esistenti nel Gruppo Finmeccanica (circa 150 siti principali operanti in tutto il mondo, cui si aggiungono oltre 300 siti minori) si traduce in una accurata analisi e selezione di aspetti ambientali che risultino significativi per il business del Gruppo, e i cui impatti possano essere monitorati in maniera centralizzata e omogenea, al fine di poter definire un unico percorso di miglioramento delle performance.

Gli aspetti ambientali più significativi connessi alle attività condotte da Finmeccanica sono correlati al consumo di risorse energetiche, risorse idriche, produzione e gestione dei rifiuti, impiego di sostanze pericolose, emissioni in atmosfera. Questi, oltre ad altri aspetti di carattere ambientale e di salute e sicurezza, sono oggetto di *reporting* annuale e approfonditamente discussi nel Bilancio di Sostenibilità di Gruppo cui si rimanda per una approfondita trattazione quali-quantitativa.

Si segnalano in particolare i seguenti aspetti:

- nell'ambito di applicazione della Direttiva *Emission Trading*, strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, tutti i 13 siti inclusi nello schema, dislocati sul territorio italiano, hanno ottenuto la certificazione delle proprie emissioni da parte di un ente accreditato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Inoltre nel 2013 è stata avviata l'attività di rendicontazione delle quote relative all'*Aviation Emission Trading* che, estendendo ad alcune attività di volo il meccanismo europeo di scambio di quote di CO<sub>2</sub>, pone l'attenzione all'inquinamento non più solo derivante dai processi produttivi, ma anche dall'utilizzo dei prodotti;
- l'analisi dei consumi di alcune sostanze pericolose per la salute e per l'ambiente è parte integrante della rendicontazione EHS di Gruppo, mentre i principali approfondimenti connessi alla gestione di tali sostanze da parte delle aziende vengono condotti anche durante le attività di *Audit Ambientali*. Alcuni siti del Gruppo, per via dei quantitativi di sostanze e preparati utilizzati e per le dimensioni delle vasche di galvanica destinate al trattamento superficiale dei materiali metallici, sono classificati a Rischio di Incidente Rilevante (RIR). Una parte di questi, congiuntamente ad altri non classificati RIR, è invece sottoposta alla Direttiva *Integrated Pollution Prevention & Control* (IPPC), e pertanto tenuta a minimizzare l'inquinamento causato dalle varie sorgenti adottando, nei propri processi, l'impiego delle migliori tecniche disponibili (BAT - *Best Available Techniques*) per la riduzione del proprio impatto ambientale;
- l'attenzione rivolta da Finmeccanica al tema della gestione delle sostanze ozono-lesive (ODS) è stata ampliata, nel 2013, includendo nella rendicontazione EHS di Gruppo i gas fluorurati a effetto serra (F-gas) che, pur non contribuendo alla riduzione dello strato di ozono, hanno un impatto significativo sull'effetto serra e, come le ODS, sono prevalentemente presenti negli impianti di refrigerazione e condizionamento dell'aria. Tra le attività condotte nell'anno, si segnalano quelle connesse alla "Dichiarazione ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.P.R. del 27 gennaio 2012, n. 43 (Attuazione del Regolamento CE n.842/2006 su taluni gas fluorurati a effetto serra - G.U. n. 93 del 20 aprile 2012)", relativa ad alcune applicazioni fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore, nonché ai sistemi fissi di protezione antincendio contenenti gas fluorurati a effetto serra, installati presso i siti del Gruppo in Italia;
- relativamente alla produzione e gestione di rifiuti, le aziende del Gruppo sono impegnate da tempo nella riduzione dei quantitativi prodotti attraverso una maggiore differenziazione degli stessi e nel riutilizzo di quelli riciclabili. I rifiuti sono monitorati durante tutte le fasi della gestione (deposito, trasporto, trattamento, smaltimento/recupero), condotta in linea con la normativa vigente in materia.

### Innovazione e diffusione delle buone pratiche

La costante attenzione di Finmeccanica ai temi della sostenibilità passa attraverso la consapevolezza che non si può parlare di innovazione di prodotto senza l'innovazione di processo da questo generata. Per questo nel Gruppo la condivisione dell'*environmental know-how*, delle buone pratiche in materia ambientale e di salute e sicurezza e lo studio della replicabilità di queste nei diversi contesti aziendali fungono da propulsione allo sviluppo di nuove tecnologie. La *Community EHS*, periodicamente coinvolta in *workshop*, *roundtable* e

*meeting*, conta a oggi oltre 120 persone in tutto il mondo, attivamente impegnate nella diffusione della cultura della sostenibilità e dell'attenzione verso l'ambiente, capaci di agire sulla doppia leva processo-prodotto, con risvolti e benefici lungo tutta la catena di fornitura delle società del Gruppo.

### Comunicazione, formazione e informazione

Le tematiche ambientali e di sostenibilità sono oggetto di approfondimenti e analisi costanti che portano alla elaborazione di documentazione tecnica specifica, tra cui Linee Guida di Gruppo, finalizzata alla diffusione del miglior *know-how*.

I documenti prodotti, che favoriscono il mantenimento di sistemi e modalità gestionali all'avanguardia, sono disponibili e consultabili nella *EHS WEB Community* (oltre 200 documenti in materia ambientale e di salute e sicurezza), e costituiscono un patrimonio indispensabile per la comunicazione, l'informazione e la formazione in materia. In quest'ottica i numerosi incontri organizzati nel corso dell'anno rappresentano un indispensabile momento di condivisione delle diverse iniziative e attività poste in essere dalle aziende e consentono inoltre di monitorare lo stato di applicazione e recepimento delle suddette Linee Guida da parte delle aziende operative.

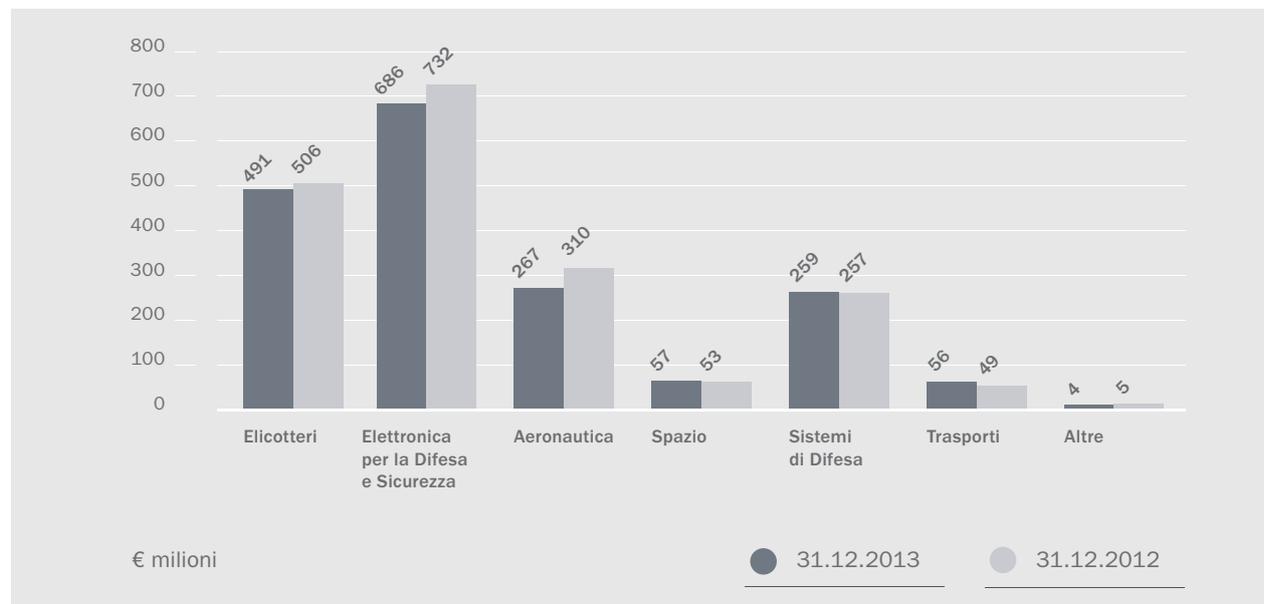
### Aspetti energetici

Dal 2003 Finmeccanica Global Services ha definito e gestisce, in collaborazione con le aziende operative, un modello di *Energy Management* di Gruppo, con l'obiettivo di governare puntualmente tutti gli aspetti legati alla spesa energetica attraverso due macro direttrici di intervento:

- **Energy Supply.** Gestione centralizzata degli approvvigionamenti energetici, attraverso modelli focalizzati alla diversificazione del rischio connesso alla volatilità di mercato. In mercati caratterizzati sempre più da una forte volatilità delle quotazioni, il Gruppo sta continuando il suo percorso verso l'adozione di modelli di *portfolio management*, che consentono di monitorare puntualmente la spesa, diversificando il rischio legato alle oscillazioni dei mercati. Tale approccio ha consentito di cogliere in maniera reattiva interessanti opportunità di acquisto con riferimento a *tranche* di energia 2014 e 2015, con sensibili riduzioni di costo rispetto ai passati anni;
- **Energy Demand.** Riduzione strutturale della domanda energetica, attraverso il re-investimento dei risparmi ottenuti con le attività negoziali in interventi di efficientamento: con riferimento alle attività volte a ridurre strutturalmente i consumi energetici di Gruppo, il 2014 vedrà Finmeccanica Global Services impegnata su progetti di illuminazione, micro-cogenerazione, Titoli di Efficienza e monitoraggio puntuale degli assorbimenti, con l'obiettivo di identificare e implementare progetti comuni alle diverse aziende, capitalizzando le competenze acquisite e le sinergie di Gruppo.

## Ricerca e Sviluppo

Le attività del Gruppo sono indirizzate verso la ricerca tecnologica, di carattere altamente strategico e con orizzonte temporale lungo, e verso la ricerca applicata ai prodotti, con un più breve orizzonte temporale. La pianificazione e il bilanciamento di tali attività consentono di ridurre i rischi connessi ai nuovi sviluppi, ottimizzando l'inserimento di nuove tecnologie nei prodotti per il lancio degli stessi, affinché essi possano affermarsi sul mercato per tempo e/o mantenersi competitivi. Si riporta di seguito la suddivisione dei costi per Ricerca e Sviluppo per settore.



## La governance di Gruppo delle Tecnologie e Prodotti

La *Technology Governance* di Gruppo mira a migliorare l'interoperabilità delle aziende e ricercare sinergie tecnologiche, grazie all'implementazione di processi e strumenti dedicati, quali l'*Innovation Board*, che vede coinvolti tutti i *Chief Technical Officer* e i responsabili delle Ingegnerie e della R&S delle aziende del Gruppo. Il Board ha il compito di gestire, a livello di Gruppo, le strategie innovative delle aziende attraverso il coordinamento del Piano di Innovazione e R&S, lo *scouting* delle tecnologie future in ottica BVR (*Beyond Visual Range*), la gestione coordinata delle relazioni con le Università e i centri di ricerca, nonché l'identificazione e gestione dei progetti collaborativi su piattaforme tecnologiche comuni a più aziende appartenenti a settori differenti. Inoltre, il Board ha il compito di esercitare la *governance* su MindSh@re<sup>®2</sup> e sulla proprietà intellettuale del Gruppo nonché da quest'anno anche sulle attività di efficientamento delle ingegnerie. In tale ambito, rimangono attive le Comunità Tecnologiche di MindSh@re<sup>®</sup> che, con la loro composizione interaziendale, rappresentano un importante strumento per condividere la conoscenza, orientare le attività di sviluppo, ricerca e integrazione e realizzare operativamente quei progetti trasversali necessari per far crescere il Gruppo che ne valorizzino l'eterogeneità. Le *Community* di MindSh@re<sup>®</sup> sono principalmente coinvolte sulle tecnologie dei sistemi radar avanzati, del software, dei materiali innovativi, dei metamateriali, dei MEMS (*Micro Electro-Mechanical Systems*), della fotonica, delle nanotecnologie, della robotica e dei sistemi autonomi, su processi e metodologie all'interno del ciclo di sviluppo prodotto, sulla simulazione e l'addestramento avanzato, sulla gestione e valorizzazione del capitale intellettuale e delle tecnologie.

Sono proseguite nel 2013 le iniziative originate all'interno delle Comunità del progetto MindSh@re<sup>®</sup>, attraverso *workshop*, progetti congiunti e rapporti di collaborazione con le principali Università italiane (Genova, Federico II di Napoli, Pisa, La Sapienza e Tor Vergata di Roma, Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Firenze e altre) nel campo aeronautico, radaristico, della sicurezza, dei trasporti e delle comunicazioni. Sono inoltre in corso, tra gli altri,

2. MindSh@re<sup>®</sup> è un marchio registrato da Finmeccanica SpA.

accordi quadro con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Università di Trento aventi come oggetto studi e collaborazioni su tecnologie innovative.

Il Gruppo opera, inoltre, su programmi nazionali e iniziative europee e NATO. Tra i programmi nazionali si segnalano quelli sui *Cluster Tecnologici Italiani* (Finmeccanica è, *inter alia*, tra i principali promotori e socio fondatore del "Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio"), sulle "*Smart Cities and Communities and Social Innovation*", sulle piattaforme tecnologiche SERIT (*SEcurity Research in Italy*), che ha l'obiettivo di sviluppare una *roadmap* tecnologica in ambito sicurezza, e ACARE Italia, che ha lo scopo di indirizzare le attività di R&S in ambito aeronautico, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori italiani del settore, e il coordinamento dello SPIN-IT (*Space Innovation in Italy*), nato per promuovere l'innovazione e rafforzare la presenza italiana nei programmi europei e internazionali di ricerca applicata nel settore spaziale. In ambito europeo e NATO si è concluso nel 2013 il Settimo Programma Quadro - FP7, il principale programma europeo di supporto alle iniziative di Ricerca e Sviluppo, mentre prosegue la partecipazione delle aziende del Gruppo alle attività di ricerca nell'area aeronautica veicolate attraverso le due *Joint Technology Initiative* (JTI) *Clean Sky* (funzionale allo sviluppo delle tecnologie più idonee a ridurre drasticamente l'impatto ambientale dei velivoli aeronautici) e *SESAR* (funzionale allo sviluppo del nuovo sistema ATM europeo in un orizzonte fino al 2020) nonché in ambito ferroviario la JTI denominata *SHIFT2RAIL*, che ha visto Finmeccanica tra i principali promotori e soci fondatori. Sono proseguite, inoltre, con successo le iniziative di Ricerca e Innovazione promosse all'interno della NATO e dell'Agenzia Europea della Difesa (EDA).

### Brevetti

Nel corso del 2013 è proseguita l'ordinaria attività di gestione del portafoglio brevetti, attraverso il monitoraggio delle procedure di registrazione, il mantenimento dei brevetti concessi, l'attività di tutela, attraverso il monitoraggio dell'attività brevettuale dei principali concorrenti, al fine di garantire una protezione del *know-how* di interesse del Gruppo. Nel 2013 è stata, inoltre, avviata un'attività di centralizzazione dei brevetti di Gruppo, grazie a un database condiviso tra le società del Gruppo con lo scopo di favorire una maggior accessibilità del *know-how*, protetto da brevetto, a livello interaziendale e di permettere l'ottimizzazione delle risorse IP (*Intellectual Property*), anche dal punto di vista finanziario.

### La Ricerca e Sviluppo nel corso dell'anno

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte nel corso dell'esercizio.

- Adozione dell'approccio di "famiglia", nel settore Elicotteri, intesa come un'aggregazione di più prodotti di classe diversa (dalle 4,5 fino alle 8,5 tonnellate) che, pur possedendo architetture interne ed esterne differenti, condividono una medesima filosofia di progettazione e presentano caratteristiche comuni dal punto di vista tecnologico e della componentistica, della manutenzione e dell'addestramento, riducendo i costi di produzione e operativi.
- Proseguimento della sperimentazione dell'AW609, primo convertiplano basato su soluzioni (tecnologiche e sistemistiche) d'avanguardia per comandi di volo, propulsione e trasmissione integrate nelle *nacelle* ad alta affidabilità. In tale contesto sono inoltre in corso studi per la definizione della generazione successiva di convertiplano (NextGenCTR) in grado di operare indipendentemente come piattaforma sia ad ala fissa sia ad ala rotante.
- In ambito Aeronautico sviluppi relativi all'addestratore militare M346-Master e al modello di addestratore basico *Turbofan* M-345 HET.
- Avvio delle attività di studio di moduli di sviluppo tecnologico finalizzati alla realizzazione della nuova generazione di velivolo regionale *Turboprop* (da almeno 90 posti), nell'ottica di rafforzare la *leadership* nel segmento dei velivoli regionali.
- Avvio, nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, del progetto "albero integrato", relativo allo sviluppo di un sistema in cui i vari sensori, radar ed elettro-ottici, e gli apparati di guerra elettronica e di comunicazione necessari alle navi della Marina Militare sono integrati in una unica piattaforma strutturale.
- Sviluppi, nel campo dell'elettro-ottica, di applicazioni per velivoli ad ala fissa e ad ala rotante, con il lancio del prodotto *Miysis*, nuova generazione di *Directed InfraRed Countermeasure*

(DIRCM) per la protezione attiva dei velivoli, sia militari sia civili, contro i missili cosiddetti *man-portable*, in versione sia integrata sia distribuita sulla piattaforma, parallelamente agli sviluppi complementari che in DRS sono orientati a un sistema DIRCM basato su elementi distribuiti sulla piattaforma.

- Proseguimento delle analisi per definire la migliore configurazione proponibile con riferimento alla SDR avionica, sulla base dei requisiti operativi, con attività in ambito *Wide Band Data Link* satellitare, basato su piattaforma SDR (*Software Defined Radio*), per incrementare la *data rate* della versione *Line of Sight*.
- Sviluppi in ambito *smart solutions*, per l'applicabilità di tecnologie, prodotti e soluzioni delle aziende del Gruppo a settori 'adiacenti' al *core business*, con particolare riferimento alle *green/clean technologies*.
- Sviluppi di tecnologie abilitanti nell'ambito della radaristica spaziale (quali moduli trasmettitori-ricevi di nuova generazione basati su componenti al nitrato di gallio, piattaforme di calcolo ad altissima capacità computazionale e antenne dispiegabili per radar ad apertura sintetica compatti), anche per le prossime generazioni di sistemi COSMO-SkyMed per l'osservazione della Terra.
- Attività in ambito *image processing*, *data fusion* per prodotti in ambito *maritime surveillance* e nello studio e sviluppo di prodotti su *processing/interferometria da SAR* e *processing/data fusion* per analisi di *ground deformation*.
- Sviluppo di un nuovo siluro leggero *Flash Black* che utilizza al massimo sistemi e sotto-sistemi derivanti da precedenti sviluppi, riducendo i rischi e i tempi e assicurando il raggiungimento di elevate prestazioni.
- Attività per il nuovo cannone navale, con particolare rilievo a nuovi sistemi di caricamento automatico, e sul munizionamento guidato (Vulcano), con lo sviluppo di avanzati sistemi di guida e controllo.
- Attività, in ambito Trasporti, relative alla localizzazione satellitare e al sistema ERTMS (*European Rail Traffic Management System*) satellitare, avviate nella seconda metà del 2012 a seguito delle crescenti richieste del mercato ferroviario.
- Sviluppo del sistema di captazione senza catenaria denominato TRAMWAVE (captazione dell'energia con sistema magnetico da terra), nell'ottica sia della riduzione dei consumi energetici sia della minimizzazione dell'impatto ambientale.

## ANDAMENTO DEL TITOLO AZIONARIO

Le azioni ordinarie Finmeccanica sono trattate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA e sono identificabili attraverso i seguenti codici:

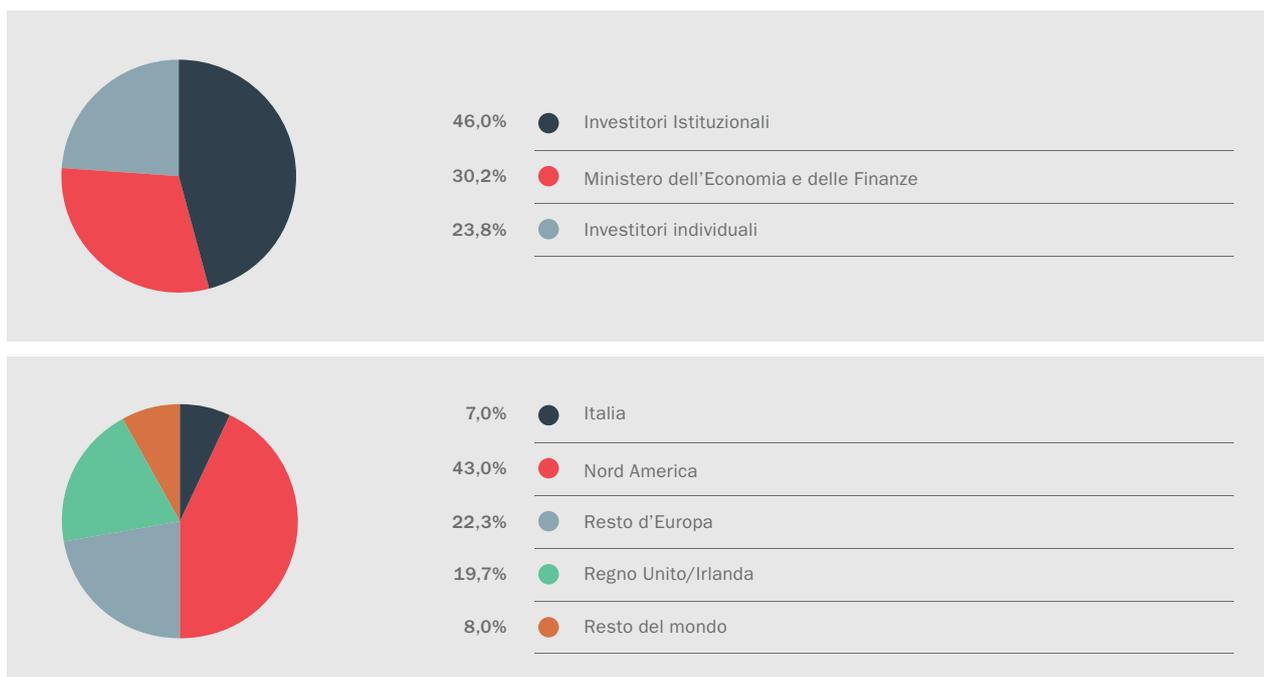
- ISIN Code: IT0003856405;
- Reuters: SIFI.MI;
- Bloomberg: FNC IM.

Finmeccanica favorisce un dialogo costante con la comunità finanziaria nazionale e internazionale – analisti finanziari e investitori istituzionali – attraverso una continua attività di comunicazione svolta da *Investor Relations & Sustainable Responsible Investors (SRI)* verso il mercato azionario e obbligazionario.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale [www.finmeccanica.com](http://www.finmeccanica.com).

### Maggiori azionisti

Secondo l'ultima *Shareholder Analysis*, condotta a gennaio 2014, il capitale sociale di Finmeccanica e la distribuzione geografica del flottante dell'azionariato istituzionale sono così composti:



Per ulteriori informazioni si rinvia alla pagina "Azionariato" nella sezione *Investor Relations* del sito istituzionale di Finmeccanica ([www.finmeccanica.com](http://www.finmeccanica.com))

### Andamento del titolo Finmeccanica rispetto all'indice settoriale europeo Bloomberg Europe Aerospace&Defense e ai principali indici borsistici italiano ed europeo (2 gennaio 2013 = 100)

Si riporta di seguito l'andamento da inizio 2013 e fino al 28 febbraio 2014 del titolo Finmeccanica, dell'indice dei maggiori titoli della Borsa di Milano (FTSE-MIB), dell'indice rappresentativo delle 600 maggiori azioni in Europa (S&P600) e dell'indice Bloomberg Europe Aerospace&Defense (BEUAERO), con base 100 al 2 gennaio 2013.



## CORPORATE GOVERNANCE

Con il termine *Corporate Governance* si intende l'insieme delle regole e, più in generale, il sistema di governo societario che presiedono alla gestione e al controllo della Società. Il modello di *governance* di Finmeccanica al quale la Società aderisce, approvato nel marzo 2006 e da ultimo aggiornato nel mese di dicembre 2011 e in linea con i criteri e i principi applicativi formulati dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana, è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti, al controllo dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, nonché finalizzato ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali.

In particolare, tale modello ha formato oggetto di successivi aggiornamenti volti a recepire le indicazioni volta a volta formulate dal Codice, che risultano attualmente incorporate nel documento "Regolamento del Consiglio di Amministrazione", da ultimo aggiornato in data 19 dicembre 2012 e in data 19 dicembre 2013, anche al fine di allinearli ai contenuti dell'ultima edizione del Codice emanata nel mese di dicembre 2011.

Il testo del Regolamento del Consiglio è disponibile nella sezione *Governance* del sito web della Società ([www.finmeccanica.com](http://www.finmeccanica.com)). Il testo del Codice di Autodisciplina è disponibile nel sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Il sistema di *Corporate Governance* di Finmeccanica e la sua conformità ai criteri e ai principi applicativi indicati dal Codice formano oggetto di periodica e analitica illustrazione da parte del Consiglio di Amministrazione nella specifica "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", predisposta in occasione dell'Assemblea di Bilancio (nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123 *bis* del T.U.F. e sulla base dell'articolato del vigente Codice di Autodisciplina) e pubblicata contestualmente alla presente Relazione Finanziaria Annuale.

Si fornisce di seguito una sintetica illustrazione della struttura di *governance* della Società. Per una dettagliata informativa sull'assetto di governo societario di Finmeccanica, sui principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2013, nonché sulle iniziative e le misure attuative poste in essere al fine di garantire il più accurato livello di adesione ai contenuti del Codice di Autodisciplina, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (a partire dal presente bilancio non più inclusa nella relazione annuale) approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2014, resa disponibile nella sezione *Governance* del sito web della Società ([www.finmeccanica.com](http://www.finmeccanica.com)), nonché nell'apposita sezione (direttamente accessibile anche dalla *home page* del sito) predisposta in occasione dell'Assemblea di Bilancio, contenente la documentazione e le informazioni inerenti all'Assemblea.

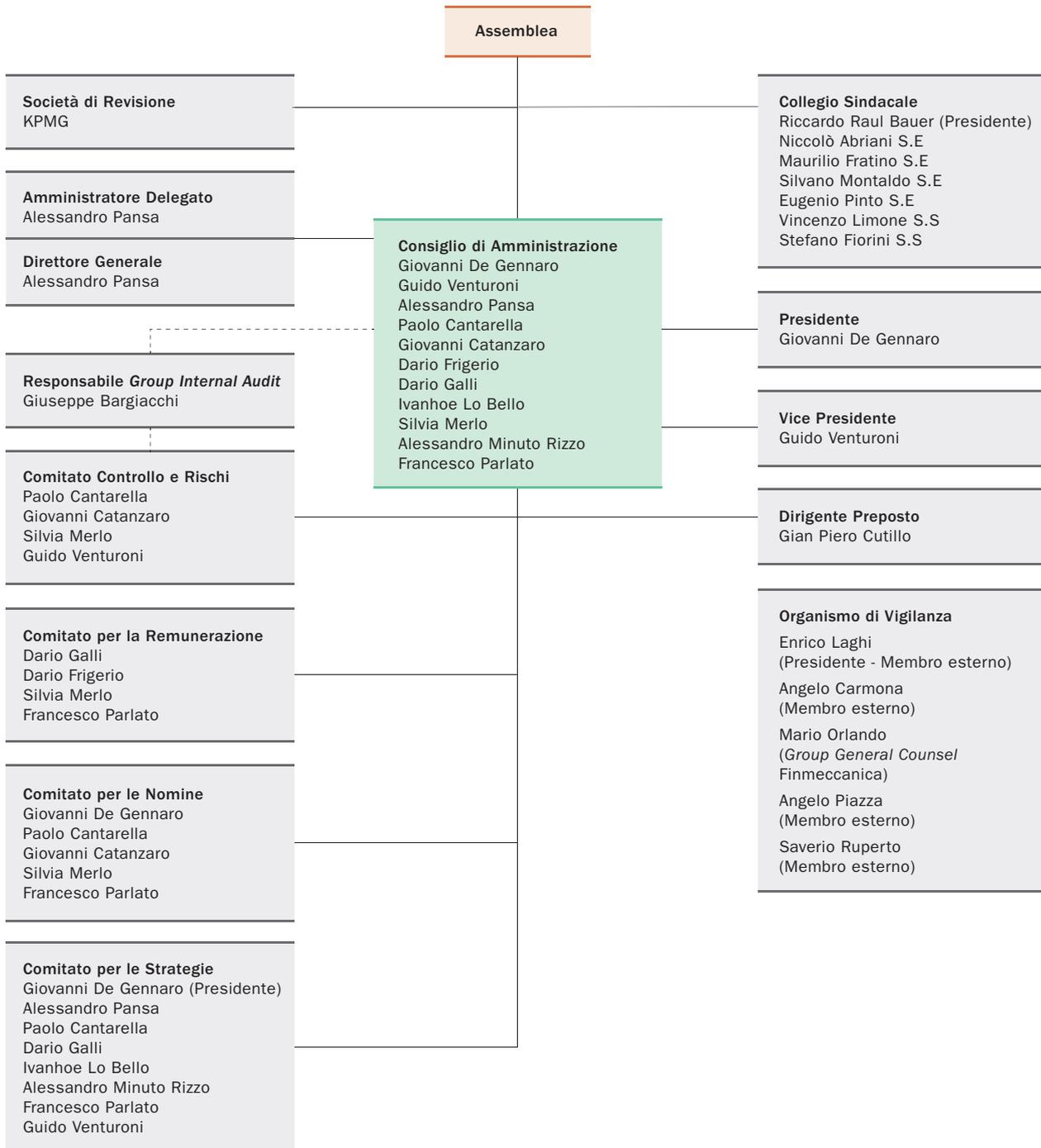
### Struttura di Corporate Governance

L'organizzazione della Società, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla disciplina in materia di emittenti quotati nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina ed è essenzialmente articolata come segue.

- **Assemblea degli Azionisti.** Delibera in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.
- **Consiglio di Amministrazione.** È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, a esclusione degli atti riservati – dalla legge o dallo Statuto – all'Assemblea. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 4 maggio 2011 per il triennio 2011-2013 (e successivamente integrato in data 1° dicembre 2011, 16 maggio 2012 e 4 luglio 2013); il relativo mandato scadrà con la prossima Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.
- **Presidente del Consiglio di Amministrazione.** In data 4 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Giovanni De Gennaro quale Presidente della Società, al quale, oltre alla rappresentanza legale della Società e la firma sociale a norma di legge e di Statuto, sono state conferite alcune attribuzioni relative a Rapporti Istituzionali, Relazioni Esterne e Comunicazione, Sicurezza di Gruppo e *Group Internal Audit*, da esercitarsi in coordinamento con l'Amministratore Delegato e disponendo delle competenti Unità

- organizzative della Società, restando ferme le deleghe di carattere gestionale attribuite esclusivamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa.
- **Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.** Il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013 ha attribuito la carica di Vice Presidente all'Amm. Guido Venturoni, Consigliere anziano e *Lead Independent Director*.
  - **Amministratore Delegato e Direttore Generale.** A seguito dei provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria nei confronti dell'allora Presidente e Amministratore Delegato Ing. Giuseppe Orsi, il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013, al fine di assicurare la continuità dell'operatività aziendale, ha provveduto ad attribuire al Consigliere-Direttore Generale Dott. Alessandro Pansa deleghe e poteri, precedentemente conferiti all'Ing. Giuseppe Orsi, per la gestione unitaria della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2013 ha conferito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, fermo restando quanto riservato al Consiglio di Amministrazione, oltre alla rappresentanza legale della Società a norma di legge e di Statuto, alla firma sociale e al potere di dare attuazione alle delibere dell'organo amministrativo, tutte le attribuzioni e deleghe, fino a quella data in capo all'Ing. Giuseppe Orsi, per la gestione unitaria della Società, dei suoi rami d'azienda e delle società controllate, collegate e partecipate, in coerenza con le linee di indirizzo strategico da lui stesso individuate e approvate dal Consiglio di Amministrazione.
  - **Lead Independent Director.** Il Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2011 ha provveduto a confermare l'Amm. Guido Venturoni – attuale Vice Presidente della Società – quale *Lead Independent Director*, con il compito di coordinare le istanze e i contributi degli Amministratori non esecutivi e in particolare di quelli indipendenti. Al riguardo il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede, anche in assenza delle specifiche situazioni contemplate dal Codice di Autodisciplina, tale facoltà di nomina da parte dell'organo consiliare, con l'astensione degli Amministratori esecutivi e comunque di quelli non indipendenti; alla nomina il Consiglio provvederà in ogni caso ove al Presidente siano state conferite deleghe operative. Il *Lead Independent Director* rimarrà in carica per la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla prossima Assemblea di approvazione del Bilancio 2013.
  - **Comitati.** Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha provveduto a costituire i seguenti Comitati endoconsiliari, dotati di funzioni propositive e consultive: il Comitato Controllo e Rischi (che svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), il Comitato per la Remunerazione e il Comitato per le Nomine (previsti dal Codice di Autodisciplina), nonché il Comitato per le Strategie. Composizione, compiti e modalità di funzionamento dei Comitati sono illustrati e disciplinati da appositi Regolamenti approvati dallo stesso Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le indicazioni formulate dal Codice di Autodisciplina.
  - **Collegio Sindacale.** Al Collegio Sindacale spetta – tra l'altro – il compito di vigilare: a) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; b) sull'adeguatezza ed efficacia della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché del sistema amministrativo contabile, anche con riferimento all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; c) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; d) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 16 maggio 2012 per il triennio 2012-2014.
  - **Società di Revisione.** La Società di Revisione è il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti. L'incarico è conferito dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla KPMG SpA per il periodo 2012-2020.
  - **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.** Il Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2012, ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF e degli artt. 25.4 e 25.5 dello Statuto sociale, ha nominato Gian Piero Cutillo (*Chief Financial Officer* della Società) quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Si fornisce di seguito una rappresentazione grafica di sintesi della struttura di *governance* di Finmeccanica.



Infine, si segnalano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di regolamento nonché alle indicazioni del Codice di Autodisciplina. La sottoelencata documentazione è disponibile al pubblico nella specifica sezione *Governance* del sito web della Società ([www.finmeccanica.com](http://www.finmeccanica.com)).

- Statuto sociale
- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001
- Regolamento Assembleare
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione
- Regolamento del Comitato Controllo e Rischi
- Regolamento del Comitato per la Remunerazione
- Regolamento del Comitato per le Nomine
- Procedura per le Operazioni con Parti Correlate
- Codice di *Internal Dealing*
- Procedura sulle informazioni privilegiate e riservate
- Procedura “Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in Finmeccanica”.

## ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO

L'esercizio 2013 si chiude con un risultato negativo pari a €mil. 355, sostanzialmente attribuibile al risultato negativo derivante dalla gestione delle partecipazioni. A fronte di dividendi pari a €mil. 216, ai quali si aggiunge la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione in Ansaldo Energia di €mil. 56, infatti, le svalutazioni nette di partecipazioni hanno inciso negativamente sul risultato per complessivi €mil. 625. Tale dato risente, in particolare, della svalutazione relativa ad AnsaldoBreda (€mil. 517), che ha visto nel 2013 il perdurare di uno stato di crisi difficilmente reversibile, aggravato dalle vicende negative relative al rapporto contrattuale con le ferrovie olandesi e belghe (contratto Fyra), che nel corso del 2013 hanno richiesto la *termination* del contratto. L'andamento economico è di seguito riassunto.

€ milioni	Note	2013	2012
Ricavi		67	74
Costi per acquisti e personale	(*)	(153)	(139)
Ammortamenti		(16)	(9)
Altri ricavi (costi) operativi netti	(**)	79	4
<b>EBIT</b>		<b>(23)</b>	<b>(70)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti		(355)	(667)
Imposte sul reddito		23	37
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>(355)</b>	<b>(700)</b>

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato e il prospetto di conto economico:

(\*) Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi" e "Costi per il personale".

(\*\*) Include l'ammontare netto delle voci "Altri costi operativi" e "Altri ricavi operativi".

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2013 a confronto con l'esercizio 2012.

€ milioni	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Attività non correnti	(*)	8.157	8.357
Passività non correnti	(**)	(230)	(171)
<b>Capitale fisso netto</b>		<b>7.927</b>	<b>8.186</b>
Crediti commerciali		60	80
Debiti commerciali		(82)	(56)
<b>Capitale circolante</b>		<b>(22)</b>	<b>24</b>
Fondi per rischi e oneri B/T		(155)	(263)
Altre attività (passività) nette correnti	(***)	(225)	(110)
<b>Capitale circolante netto</b>		<b>(402)</b>	<b>(349)</b>
<b>Capitale investito netto</b>		<b>7.525</b>	<b>7.837</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>3.876</b>	<b>4.231</b>
<b>Indebitamento (Disponibilità) netto</b>		<b>3.649</b>	<b>3.606</b>

Note di raccordo fra le voci dello stato patrimoniale riclassificato e il prospetto di stato patrimoniale:

(\*) Non include il *fair value* della quota residua di Ansaldo Energia.

(\*\*) Include tutte le passività non correnti a eccezione della voce "Debiti non correnti finanziari".

(\*\*\*) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", "Derivati" e "Altre attività correnti", al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Derivati" e "Altre passività correnti".

Il capitale investito netto è diminuito rispetto allo scorso esercizio, per effetto di un decremento del capitale fisso (attribuibile principalmente alla svalutazione di partecipazioni). L'indebitamento finanziario netto si incrementa a €mil. 3.649 rispetto a €mil. 3.606 al 31 dicembre 2012, principalmente per effetto del flusso di cassa negativo di periodo e di interventi sul capitale delle controllate e risulta composto come di seguito riportato.

€ milioni	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti finanziari a breve termine	69	69
Debiti finanziari a medio/lungo termine	867	912
Disponibilità e mezzi equivalenti	(761)	(1.219)
<b>Indebitamento bancario e obbligazionario (disponibilità)</b>	<b>175</b>	<b>(238)</b>
Crediti finanziari verso parti correlate	(2.467)	(2.406)
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	(9)	9
<i>Fair value</i> quota residua Ansaldo Energia	(117)	-
Debiti finanziari verso parti correlate	6.066	6.240
Altri debiti finanziari a breve termine	1	1
<b>Indebitamento netto</b>	<b>3.649</b>	<b>3.606</b>

Il flusso di cassa del periodo è di seguito riassunto.

€ milioni	2013	2012
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio</b>	<b>1.219</b>	<b>695</b>
Flusso di cassa lordo da attività operative	(76)	(55)
Variazioni delle altre attività e passività operative (*)	(62)	(26)
<b>Funds From Operations (FFO)</b>	<b>(138)</b>	<b>(81)</b>
Variazioni del capitale circolante	34	(15)
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative</b>	<b>(104)</b>	<b>(96)</b>
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(5)	(3)
<b>Free Operating Cash Flow (FOCF)</b>	<b>(109)</b>	<b>(99)</b>
Interventi sulle partecipazioni, cessioni e acquisizioni	276	(1.209)
Variazioni delle altre attività di investimento (**)	(358)	496
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento</b>	<b>(87)</b>	<b>(716)</b>
Aumento di capitale al netto di acquisti di azioni proprie	-	-
Dividendi pagati	-	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(259)	1.324
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento</b>	<b>(259)</b>	<b>1.324</b>
Differenze cambio su disponibilità liquide	(8)	12
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre</b>	<b>761</b>	<b>1.219</b>

Note di raccordo fra le voci del rendiconto finanziario riclassificato e il prospetto di rendiconto finanziario:

(\*) Include l'ammontare delle voci "Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi", "Oneri finanziari pagati netti" e "Imposte sul reddito pagate".

(\*\*) Include la variazione delle attività finanziarie non correnti (inclusa nella voce "Altre attività di investimento") e i "Dividendi ricevuti da controllate".

### Sedi della Capogruppo

Le sedi della Capogruppo sono le seguenti:

- Sede legale: Roma, Piazza Monte Grappa, 4
- Sede secondaria: Genova, Corso Perrone, 118

### Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2013

€ milioni	Patrimonio netto	di cui: Risultato dell'esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato della Capogruppo al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.876</b>	<b>(355)</b>
Eccedenza dei patrimoni netti delle situazioni contabili annuali rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(2.644)	(8)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	3.811	(82)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:		
- eliminazione di utili infragruppo	(1.557)	660
- imposte sul reddito differite e anticipate	420	33
- dividendi da società consolidate	-	(216)
- differenza di traduzione	(512)	(2)
- altre rettifiche	(13)	(2)
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.381</b>	<b>28</b>
Interessi di terzi	298	46
<b>Totale patrimonio netto e risultato al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.679</b>	<b>74</b>

## PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

### **Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di euro 355.418.120,05 che Vi proponiamo di coprire attraverso l'utilizzo di riserve disponibili, come di seguito indicato:

- quanto a euro 265.055.593,74 attraverso l'integrale utilizzo della riserva avanzo di fusione;
- quanto a euro 90.362.526,31 attraverso l'utilizzo della riserva utili a nuovo.

Alla luce di quanto premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti della “FINMECCANICA - Società per azioni”:

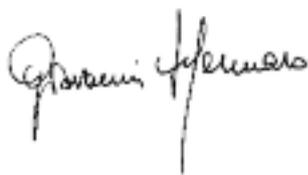
- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- presa visione del bilancio al 31 dicembre 2013;
- preso atto della relazione della KPMG SpA;

delibera

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2013;
- di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita relativa all'esercizio 2013 di euro 355.418.120,05 attraverso l'integrale utilizzo della riserva avanzo di fusione per euro 265.055.593,74 e l'utilizzo della riserva utili a nuovo per euro 90.362.526,31”.

Per il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**  
**(Giovanni De Gennaro)**





BILANCIO

CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2013



## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO					
€ milioni	Note	2013	di cui con parti correlate	2012 restated	di cui con parti correlate
Ricavi	26	16.033	2.398	16.504	2.259
Altri ricavi operativi	27	874	5	765	6
Costi per acquisti e per il personale	28	(15.085)	(234)	(15.122)	(223)
Ammortamenti e svalutazioni	29	(808)		(1.882)	
Altri costi operativi	27	(1.170)	(3)	(1.107)	(8)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		202		311	
<b>EBIT</b>		<b>46</b>		<b>(531)</b>	
Proventi finanziari	30	405	3	610	5
Oneri finanziari	30	(761)	(7)	(958)	(12)
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	11	(58)		(12)	
<b>Utile (Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operations</b>		<b>(368)</b>		<b>(891)</b>	
Imposte sul reddito	31	(190)		62	
Utile (Perdita) connesso a discontinued operations	32	632	604	37	-
<b>Utile (Perdita) netto/a, attribuibile a:</b>		<b>74</b>		<b>(792)</b>	
- soci della controllante		28		(834)	
- interessenze di pertinenza di terzi		46		42	
<b>Utile (Perdita) per azione</b>					
Base e diluito continuing operations (euro)	34	(1,045)		(1,507)	
Base e diluito (euro)	34	0,048		(1,443)	

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda la Nota 5) e della classificazione di Ansaldo Energia fra le discontinued operations (si veda la Nota 6).

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>			
€ milioni	Note	2013	2012 restated
Utile (Perdita) del periodo		74	(792)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio:			
- valutazione piani a benefici definiti:		46	(175)
. rivalutazione		42	(177)
. differenza cambio		4	2
- effetto fiscale	18	(18)	38
		<b>28</b>	<b>(137)</b>
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio:			
- variazioni cash flow hedge:		33	66
. variazione generata nel periodo		41	63
. trasferimento nell'utile (perdita) dell'esercizio		(8)	3
. differenza cambio		-	-
- differenze di traduzione:		(122)	27
. variazione generata nel periodo		(120)	27
. trasferimento nell'utile (perdita) dell'esercizio		(2)	-
- effetto fiscale	18	(6)	(19)
		<b>(95)</b>	<b>74</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali</b>		<b>(67)</b>	<b>(63)</b>
Utile (Perdita) complessivo, attribuibile a:		7	(855)
- soci della controllante		(29)	(895)
- interessenze di pertinenza di terzi		36	40
Utile (Perdita) complessivo attribuibile ai soci della controllante:		(29)	(895)
- delle continuing operations		(666)	(927)
- delle discontinued operations	32	637	32
Dati comparativi <i>restated</i> a seguito dell'adozione dello IAS 19 <i>revised</i> (si veda la Nota 5) e della classificazione di Ansaldo Energia fra le <i>discontinued operations</i> (si veda la Nota 6).			

SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE CONSOLIDATA					
€ milioni	Note	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012 restated	di cui con parti correlate
<b>Attività</b>					
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali	9	7.154		7.388	
Attività materiali	10	3.259		3.201	
Investimenti immobiliari		-		-	
Investimenti in partecipazioni	11	189		232	
Crediti	12	527	287	549	192
Attività per imposte differite	31	1.207		1.213	
Altre attività non correnti	12	282		142	
		<b>12.618</b>		<b>12.725</b>	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	13	5.128		5.192	
Lavori in corso su ordinazione	14	3.146		3.526	
Crediti commerciali	15	4.840	845	5.050	955
Attività finanziarie valutate al fair value		-		5	
Crediti per imposte sul reddito		159		160	
Crediti finanziari	15	617	72	631	73
Derivati	24	126		107	
Altre attività correnti	16	873	7	910	6
Disponibilità e mezzi equivalenti	17	1.527		2.137	
		<b>16.416</b>		<b>17.718</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>29.034</b>		<b>30.443</b>	
<b>Patrimonio netto e passività</b>					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	18	2.525		2.525	
Altre riserve		856		881	
<i>Patrimonio netto di Gruppo attribuibile ai soci della controllante</i>					
		<b>3.381</b>		<b>3.406</b>	
<i>Patrimonio netto di terzi</i>					
		298		305	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>3.679</b>		<b>3.711</b>	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	19	4.704	27	4.309	29
Benefici ai dipendenti	21	957		1.070	
Fondi per rischi e oneri	20	1.350		1.552	
Passività per imposte differite	31	316		384	
Altre passività non correnti	22	906		960	
		<b>8.233</b>		<b>8.275</b>	
<i>Passività correnti</i>					
Acconti da committenti	14	8.576		8.707	
Debiti commerciali	23	4.722	228	5.195	193
Debiti finanziari	19	796	474	1.837	605
Debiti per imposte sul reddito		86		83	
Fondi per rischi e oneri	20	1.072		876	
Derivati	24	53		82	
Altre passività correnti	22	1.817	60	1.677	53
		<b>17.122</b>		<b>18.457</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>25.355</b>		<b>26.732</b>	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>29.034</b>		<b>30.443</b>	

Dati comparativi restated a seguito dell'adozione dello IAS 19 revised (si veda la Nota 5).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO					
€ milioni	Note	2013	di cui con parti correlate	2012 restated	di cui con parti correlate
<b>Flusso di cassa da attività operative</b>					
Flusso di cassa lordo da attività operative	35	1.773		1.874	
Variazioni del capitale circolante	35	(441)	114	(315)	(18)
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	35	(210)	41	(317)	15
Oneri finanziari netti pagati		(331)	(6)	(351)	
Imposte sul reddito pagate		(231)		(68)	
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative</b>		<b>560</b>		<b>823</b>	
<b>Flusso di cassa da attività di investimento</b>					
Cessione Ansaldo Energia		274		-	
Investimenti in attività materiali e immateriali		(1.057)		(826)	
Cessioni di attività materiali e immateriali		175		84	
Altre attività di investimento		(15)	1	14	1
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento</b>		<b>(623)</b>		<b>(728)</b>	
<b>Flusso di cassa da attività di finanziamento</b>					
Emissione e riacquisto prestiti obbligazionari	19	684		592	
Rimborso prestiti obbligazionari		(748)		(116)	
Variazione netta degli altri debiti finanziari		(234)	(138)	91	(186)
Dividendi pagati ad azionisti di minoranza		(18)		(17)	
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento</b>		<b>(316)</b>		<b>550</b>	
Decremento netto delle disponibilità e mezzi equivalenti		(379)		645	
Differenze di cambio		(37)		9	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio		2.137		1.331	
Disponibilità e mezzi equivalenti iniziali delle <i>discontinued operations</i>		(194)		-	
Incremento netto delle disponibilità e mezzi equivalenti delle <i>discontinued operations</i>		-		152	
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre</b>		<b>1.527</b>		<b>2.137</b>	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative <i>discontinued operations</i>		(67)		18	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento <i>discontinued operations</i>		(31)		(42)	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento <i>discontinued operations</i>		10		176	

Dati comparativi *restated* a seguito dell'adozione dello IAS 19 *revised* (si veda la Nota 5) e della classificazione di Ansaldo Energia fra le *discontinued operations* (si veda la Nota 6).

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

€ milioni	Capitale sociale	Utili a nuovo e riserva di consolidamento	Riserva cash flow hedge	Riserva per piani di stock option/grant	Riserva di rivalutazione	Riserva di traduzione	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2012	2.525	2.310	(31)	-	(76)	(427)	4.301	303	4.604
Applicazione IAS 19 revised	-	-	-	-	7	-	7	-	7
<b>1° gennaio 2012 restated</b>	<b>2.525</b>	<b>2.310</b>	<b>(31)</b>	<b>-</b>	<b>(69)</b>	<b>(427)</b>	<b>4.308</b>	<b>303</b>	<b>4.611</b>
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	(834)	-	-	-	-	(834)	42	(792)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	49	-	(136)	26	(61)	(2)	(63)
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>(834)</b>	<b>49</b>	<b>-</b>	<b>(136)</b>	<b>26</b>	<b>(895)</b>	<b>40</b>	<b>(855)</b>
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto									
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	-	(17)	(17)
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piani di stock option/grant:									
- valore delle prestazioni fornite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- assegnazione stock grant	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>	<b>(17)</b>
Altri movimenti	-	(8)	-	-	1	-	(7)	(21)	(28)
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>2.525</b>	<b>1.468</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>(204)</b>	<b>(401)</b>	<b>3.406</b>	<b>305</b>	<b>3.711</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ milioni	Capitale sociale	Utile a nuovo e riserva di consolidamento	Riserva cash flow hedge	Riserva per piani di stock option/grant	Riserva di rivalutazione	Riserva di traduzione	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di terzi	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2013	2.525	1.468	18	-	(204)	(401)	3.406	305	3.711
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio									
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	28	-	-	-	-	28	46	74
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	26	-	27	(110)	(57)	(10)	(67)
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	-	<b>28</b>	<b>26</b>	-	<b>27</b>	<b>(110)</b>	<b>(29)</b>	<b>36</b>	<b>7</b>
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto									
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	-	(18)	(18)
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piani di stock option/grant:									
- valore delle prestazioni fornite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- assegnazione stock grant	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(18)</b>	<b>(18)</b>
Altri movimenti	-	6	3	-	(4)	(1)	4	(25)	(21)
31 dicembre 2013	2.525	1.502	47	-	(181)	(512)	3.381	298	3.679

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

### 1. Informazioni generali

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE-MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica SpA (la Capogruppo), *holding* di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le proprie società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa e Trasporti.

### 2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* - IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione finanziaria-patrimoniale consolidata, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione di quello al 31 dicembre 2012, a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 5). Inoltre, laddove previsto dall'IFRS 5 i dati comparativi sono stati rettificati a seguito della classificazione di Ansaldo Energia fra le *discontinued operations*. Infine, al fine di fornire una migliore rappresentazione, sono state diversamente rappresentate alcune voci afferenti ai costi operativi.

Tutti i valori sono esposti in milioni di euro salvo quando diversamente indicato.

La preparazione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto l'uso di stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nella Nota 4.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Finmeccanica è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014, che ne ha autorizzato la diffusione. La pubblicazione è avvenuta in pari data.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della KPMG SpA.

### 3. Princípi contabili adottati

#### 3.1 Princípi e area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2013 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i princípi contabili IFRS del Gruppo Finmeccanica. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nell'allegato "Area di consolidamento".

##### 3.1.1 Controllate ed entità a controllo congiunto

In particolare, sono consolidate con il metodo integrale le entità in cui Finmeccanica esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza dei voti esercitabili sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società/entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Con riferimento alle attività del Gruppo negli Stati Uniti, si segnala che alcune di queste sono assoggettate a regole di *governance* specifiche ("Special Security Agreement" e "Proxy Agreement") concordate con il Defense Security Service ("DSS") del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti (preposto alla tutela delle informazioni relative alla sicurezza nazionale o comunque coperte da vincoli di segretezza). In particolare, il gruppo DRS è gestito attraverso un *Proxy Agreement*, che prevede la nomina da parte di Meccanica Holdings USA (controllante di DRS) di sette *Proxy Holder* (di nazionalità statunitense) previo assenso del DSS, i quali, oltre ad agire come *Director* della società, esercitano anche il diritto di voto, prerogativa di Meccanica Holdings USA, nell'ambito di un rapporto fiduciario con quest'ultima in base al quale la loro attività viene condotta nell'interesse degli azionisti e coerentemente con le esigenze di sicurezza nazionale degli Stati Uniti. I *Proxy Holder* non possono essere rimossi dall'azionista salvo in caso di dolo o colpa grave nei propri comportamenti o, previo assenso del DSS, qualora la loro condotta violi il principio di preservazione del valore dell'asset DRS e i legittimi interessi economici in capo agli azionisti. Inoltre, i *Proxy Holder* si impegnano a porre in essere specifiche procedure di *governance* al fine di assicurare all'azionista l'esercizio delle proprie prerogative, con il consenso del DSS e sempre nel rispetto dei vincoli imposti dal *Proxy Agreement* con riferimento a informazioni "classificate". All'azionista competono direttamente, invece, le decisioni in materia di operazioni di natura straordinaria, acquisizione/dismissione di attività, assunzione di debiti, concessione di garanzie, e trasferimento di diritti di proprietà intellettuale.

Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa (per esempio le imprese consortili non azionarie nonché le partecipazioni di controllo in consorzi azionari che, riaddebitando i costi ai soci, non presentano risultati economici propri e i cui bilanci, al netto delle attività e passività infragruppo, non evidenziano significativi valori patrimoniali) o allo stadio evolutivo (per esempio imprese non più operative, senza asset e senza personale o società il cui processo di liquidazione appaia pressoché concluso), sarebbe irrilevante da un punto di vista sia quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in entità (comprese le *Special Purpose Entity*) il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi sono consolidate con il metodo proporzionale (in modo da incorporare solo il valore delle attività e passività, dei costi e dei ricavi in proporzione alle percentuali di possesso senza esprimere, quindi, le quote dei terzi).

Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo.

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), in base al quale il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di

acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il costo dell'operazione è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale differenza positiva tra il costo dell'operazione e il *fair value* alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuita all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.

In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto sulla base delle situazioni contabili chiuse al 31 dicembre.

### 3.1.2 Altre partecipazioni

Le partecipazioni detenute in entità sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% (10% se quotata) e il 50% (partecipazioni in imprese collegate), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto, rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, e comprende l'iscrizione del *goodwill* (al netto di *impairment*) eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo, consolidate anche integralmente, sono eliminati.

Eventuali perdite di valore eccedenti il valore di carico iscritto sono registrate nel Fondo per rischi su partecipazioni.

Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (*bid price*) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i 12 mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

### 3.2 Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera (Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Trasporti e Altre attività).

### 3.3 Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

#### 3.3.1 Identificazione della valuta funzionale

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità (valuta funzionale). Il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo.

#### 3.3.2 Conversione delle operazioni in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile ecc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali ecc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

#### 3.3.3 Traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale

Le regole per la traduzione in moneta funzionale dei bilanci espressi in valuta estera (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi peraltro non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la "riserva di conversione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione della partecipazione.

Il *goodwill* e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Con riferimento alla comparabilità dei dati, si segnala che l'anno 2013 è stato caratterizzato dalle seguenti variazioni dell'euro nei confronti delle principali valute di interesse del Gruppo:

	31.12.2013		31.12.2012		Variazione %	
	medio	puntuale	medio	puntuale	medio	puntuale
Dollaro USA	1,3281	1,3791	1,2848	1,3194	3,37%	4,52%
Lira Sterlina	0,8493	0,8337	0,8109	0,8161	4,73%	2,16%

### 3.4 Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (a eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione del bene.

#### 3.4.1 Costi di ricerca e sviluppo

La voce accoglie i costi relativi alla applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Sono ammortizzati, secondo il metodo delle unità prodotte, lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 20 anni. Qualora tali costi rientrino nell'ambito dei costi definiti nella prassi del Gruppo come "oneri non ricorrenti", essi sono rilevati in una voce specifica classificata all'interno delle attività immateriali (Nota 4.1).

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

#### 3.4.2 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 15 anni.

#### 3.4.3 Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: le concessioni, cioè i provvedimenti della Pubblica Amministrazione che conferiscono a soggetti privati il diritto di sfruttare in esclusiva beni pubblici, ovvero di gestire in condizioni regolamentate servizi pubblici; le licenze che attribuiscono il diritto di utilizzare per un tempo determinato o determinabile brevetti o altri beni immateriali; i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o merci da una determinata azienda; le licenze di *know-how*, di software applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, possono essere capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto. La vita utile varia a seconda del business delle società ed è compresa fra i 3 e i 15 anni.

#### 3.4.4 Attività immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa

Le attività immateriali acquisite per effetto di aggregazioni di impresa sono rappresentate essenzialmente da *backlog* e posizionamento commerciale, portafoglio clienti e software/*know-how*, valorizzate in sede di allocazione del prezzo di acquisto. La vita utile varia a seconda del business in cui la società acquisita opera all'interno dei seguenti *range*:

	Anni
<i>Customer backlog and commercial positioning</i>	7-15
<i>Backlog</i>	10-30
<i>Software/know-how</i>	3

### 3.4.5 Avviamento

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati, alla data di acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit (CGU)* o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo. L'avviamento relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

### 3.5 Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre a eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici relativi a attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettiva data in cui il bene è pronto all'uso. La vita utile stimata dal Gruppo, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	20-33
Impianti e macchinari	5-10
Attrezzature	3-5
Altri beni	5-8

La stima della vita utile e del valore residuo è rivista almeno con cadenza annuale.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi significativi distintamente identificabili la cui vita utile differisce da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

La voce comprende anche le attrezzature destinate a specifici programmi (*tooling*) ancorché ammortizzate, come gli altri "oneri non ricorrenti" (Nota 4.1), in funzione del metodo delle unità prodotte rispetto al totale previsto.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

### 3.6 Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

### 3.7 Perdite di valore di attività materiali e immateriali (*impairment delle attività*)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica della recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori, interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi.

Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

### 3.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo, determinato facendo riferimento al metodo del *costo medio ponderato*, e il valore netto di realizzo, e non includono gli oneri finanziari e le spese generali di struttura. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

### 3.9 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sul programma o sulla base delle unità di prodotto consegnate.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, nella voce "Altri costi operativi". Viceversa, il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato nella voce "Altri ricavi operativi", se non riferibile a costi esterni, a fronte dei quali viene utilizzato in via diretta il fondo perdite a finire.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire sulle commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti), lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo, lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale (euro per il Gruppo) sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente: in questo caso trovano applicazione le modalità di rilevazione richiamate dalla successiva Nota 4.2.

### 3.10 Crediti e attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- attività al *fair value* con contropartita al conto economico;
- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il management determina la classificazione delle stesse al momento della loro prima iscrizione.

#### 3.10.1 Attività finanziarie al *fair value* con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al paragrafo successivo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* dagli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

#### 3.10.2 Crediti e finanziamenti

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stato effettuato l'*impairment*. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

### 3.10.3 Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Sono classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

### 3.10.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali, o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

## 3.11 Derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). Per le modalità seguite nella rilevazione delle coperture dal rischio di cambio su contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.2.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

### 3.11.1 Fair value hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

### 3.11.2 Cash flow hedge

Le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota “efficace”, nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva da *cash flow hedge*”), che viene successivamente riversata a conto economico separato al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico separato di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della “riserva da *cash flow hedge*” a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico separato. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l’operazione era stata accesa, la quota di “riserva da *cash flow hedge*” a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

### 3.11.3 Determinazione del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (*bid price*) alla data di chiusura del periodo. Il *fair value* di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il *fair value* degli *interest rate swap* è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il *fair value* dei *forward* su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui Finmeccanica può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di *input* diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di *input* non osservabili.

## 3.12 Disponibilità e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale.

## 3.13 Patrimonio netto

### 3.13.1 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all’emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell’effetto fiscale differito.

### 3.13.2 Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto del Gruppo. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l’acquisto, la vendita, l’emissione o la cancellazione di azioni proprie.

## 3.14 Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevati al *fair value* al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio o delle situazioni infrannuali.

### 3.15 Imposte

Il carico fiscale del Gruppo è dato dalle imposte correnti e dalle imposte differite. Qualora riferibili a componenti rilevate nei proventi e oneri riconosciuti a patrimonio netto all'interno del conto economico complessivo, dette imposte sono iscritte con contropartita nella medesima voce.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della normativa fiscale, applicabile nei Paesi nei quali in Gruppo opera, in vigore alla data del bilancio; eventuali rischi relativi a differenti interpretazioni di componenti positive o negative di reddito, così come i contenziosi in essere con le autorità fiscali, sono valutati con periodicità almeno trimestrale al fine di adeguare gli stanziamenti iscritti in bilancio.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore contabile in consolidato delle attività e delle passività e il loro valore ai fini fiscali nonché sulle perdite fiscali nella misura in cui la recuperabilità di tale attività viene ritenuta probabile sulla base di un prudente apprezzamento degli imponibili futuri. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota che si prevede in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno; tale previsione viene effettuata sulla base della normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del periodo. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui, sulla base dei piani aziendali approvati dagli Amministratori, si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

### 3.16 Benefici ai dipendenti

#### 3.16.1 Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo utilizzano diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- *piani a contribuzione definita* in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (per esempio un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi;
- *piani a benefici definiti* in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per l'esercizio, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito". Il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono nel conto economico complessivo, attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da rivalutazione"). Nella determinazione dell'ammontare da iscrivere nello stato patrimoniale, dal valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti è dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano, calcolato utilizzando il tasso di interesse adottato per l'attualizzazione dell'obbligazione.

#### 3.16.2 Altri benefici a lungo termine e benefici successivi al rapporto di lavoro

Le imprese del Gruppo riconoscono ai dipendenti alcuni *benefit* (per esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità) che, in alcuni casi, sono

riconosciuti anche dopo l'uscita per pensionamento (per esempio l'assistenza medica). Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito". Tuttavia, nel caso degli "altri benefici a lungo termine" eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nell'esercizio in cui emergono a conto economico.

#### 3.16.3 Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

#### 3.16.4 Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui il Gruppo retribuisca il proprio *top management* attraverso piani di *stock option* e *stock grant*, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

### 3.17 Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali* non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

### 3.18 Leasing

#### 3.18.1 Le entità del Gruppo sono locatarie di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle attività materiali e una passività finanziaria per il valore pari al minore fra il *fair value* del bene e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio. I periodi di ammortamento sono indicati nella Nota 3.5.

#### 3.18.2 Le entità del Gruppo sono locatrici di un *leasing* finanziario

Alla data di prima rilevazione il valore del bene viene stornato dal bilancio e viene iscritto un credito corrispondente al valore netto dell'investimento nel *leasing*. Il valore netto è dato dalla

somma dei pagamenti minimi e del valore residuo non garantito, attualizzata al tasso di interesse implicito nel *leasing*. Successivamente sono imputati al conto economico proventi finanziari per la durata del contratto per rendere costante il tasso di rendimento periodico sull'investimento netto residuo.

La stima del valore residuo non garantito viene rivista periodicamente per la rilevazione di eventuali perdite di valore.

### 3.18.3 *Leasing operativo*

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

## 3.19 Ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità.

I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso, per i cui principi di valutazione si rimanda alla precedente Nota 3.9.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni, atto che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

La variazione dei lavori in corso rappresenta la quota realizzata per la quale ancora non si sono verificati i presupposti per il riconoscimento dei ricavi.

Per una descrizione delle stime collegate al processo di valutazione dei contratti a lungo termine si rimanda alla Nota 4.3.

## 3.20 Contributi

I contributi, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto impianti vengono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso e, patrimonialmente, del valore dell'attività capitalizzata per il valore residuo non ancora accreditato a conto economico. Si rimanda alla Nota 4.1 per una analisi circa gli aspetti legati agli interventi di cui alla L. 808/1985.

## 3.21 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni ecc.) che compongono una determinata operazione.

Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (*qualifying assets*) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.

## 3.22 Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Finmeccanica viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

### 3.23 *Discontinued operations* e attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni che sono d'uso e consuetudine per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile.

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita; i corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata ("*discontinued operation*") rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o
- è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

### 3.24 *Emission rights*

Il Gruppo rileva i soli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione per la copertura delle eventuali differenze fra le quote assegnate e le effettive emissioni prodotte.

### 3.25 Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

### 3.26 Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dal Gruppo nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sul Gruppo:

IFRS - INTERPRETAZIONE IFRIC		EFFETTI SUL GRUPPO
IAS 12 <i>amendment</i>	Imposte sul reddito	Il principio fornisce un'eccezione all'attuale modalità di valutazione delle imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al <i>fair value</i> . Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 27 <i>revised</i>	Bilancio separato	Il principio è stato rivisto, in concomitanza con l'approvazione dell'IFRS 10, limitandone l'ambito di applicazione al solo bilancio separato. In considerazione della natura della modifica non si prevedono effetti significativi per il Gruppo. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.

IFRS - INTERPRETAZIONE IFRIC		EFFETTI SUL GRUPPO
IAS 28 <i>revised</i>	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Il principio è stato rivisto specificando alcune modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto. Non si prevedono effetti per il Gruppo in quanto il principio si applica esclusivamente ai bilanci separati. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 32 <i>amendment</i>	Strumenti finanziari - Esposizione in bilancio	Il principio chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie previste dallo IAS 32. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IFRS 10	Bilancio consolidato	Il principio fornisce le linee guida da seguire per valutare se includere o meno un'entità nel bilancio consolidato, chiarendo il concetto di controllo e la sua applicazione in caso di controllo di fatto, diritti di voto potenziali, strutture partecipative complesse ecc. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	Il principio elimina la possibilità di consolidare con il metodo proporzionale i <i>joint arrangement</i> , che verranno qualificati come joint venture ai sensi dell'IFRS 11, mentre il bilancio consolidato includerà la quota parte di competenza di costi, ricavi, attività e passività delle <i>joint operation</i> . Il Gruppo attualmente consolida proporzionalmente le proprie joint venture, con il contributo ai dati consolidati illustrati nella Nota 33. Per effetto dell'applicazione del nuovo principio i valori economici saranno sintetizzati in un'unica voce, che includerà la quota parte di utili o perdite delle joint venture, mentre i valori patrimoniali saranno esposti tra le partecipazioni, senza alcun effetto sul patrimonio netto del Gruppo. L'effetto sui KPI è, inoltre, illustrato nel paragrafo "Outlook" della relazione sulla gestione. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IFRS 12	Informazioni sulle partecipazioni in altre entità	Il principio richiede di illustrare in nota integrativa tutte le forme partecipative in altre entità, comprese collegate, joint venture, <i>special purpose vehicle</i> e altri veicoli societari non consolidati. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 36	Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie	Il principio richiede di inserire in nota integrativa una <i>disclosure</i> in merito al valore recuperabile delle attività che abbiano subito una riduzione di valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del <i>fair value</i> al netto dei costi di vendita o dismissione. Non si prevedono effetti significativi per il Gruppo. Il Gruppo applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso.

Tra questi si segnala l'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*: con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività

finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali *impairment*. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2015.

#### 4. Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

##### 4.1 Oneri non ricorrenti

I costi sostenuti per le attività di disegno, prototipizzazione, avvio e adeguamento alle specifiche tecnico-funzionali di potenziali clienti chiaramente identificati – qualora finanziati dalla L. 808/1985, che disciplina gli interventi statali a sostegno della competitività delle entità operanti nel settore Aeronautico e della Difesa – sono separatamente classificati dal Gruppo tra le attività immateriali. Tali costi vengono esposti al netto dei benefici incassati o da incassare a valere sulla L. 808/1985 per programmi qualificati come funzionali alla “Sicurezza nazionale” e assimilati. Su tali programmi, il beneficio *ex lege* 808/1985 viene rilevato a decremento dei costi capitalizzati, mentre le *royalty* da corrispondere all'Ente erogante vengono rilevate contabilmente al verificarsi dei presupposti richiamati dalla normativa vigente (vendita di prodotti incorporanti la tecnologia ammessa ai benefici della legge).

Sugli “Altri programmi”, gli oneri non ricorrenti vengono iscritti nella voce “Oneri non ricorrenti”, mentre i finanziamenti incassati sono rilevati fra le “altre passività” al valore nominale, distinguendo fra quota corrente e non corrente sulla base della data attesa di restituzione. In entrambi i casi, gli oneri non ricorrenti sono sospesi fra le attività immateriali e ammortizzati all'interno delle commesse di produzione sulla base delle unità prodotte in rapporto a quelle attese. Tali costi sono assoggettati a *impairment test* con cadenza almeno annuale fino al completamento dello sviluppo e, successivamente, non appena le prospettive di acquisizione dei contratti mutino per effetto del venir meno o dello slittamento di parte degli ordini attesi. Il test viene effettuato sulla base dei piani di vendita ipotizzati, generalmente superiori a cinque anni, in considerazione del ciclo di vita particolarmente lungo dei prodotti in via di sviluppo.

Nel caso di programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla “Sicurezza nazionale”, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell'accertamento da parte dell'Ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata, in attesa del perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero. Il valore evidenziato nella voce “Altre attività non correnti” viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tenga conto sia della ragionevole certezza dell'ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso l'ottenimento degli stessi risulti differito in più esercizi.

##### 4.2 Coperture di contratti a lungo termine dal rischio di cambio

Al fine di non risultare esposto alle variazioni nei flussi di incasso e pagamento relativi a contratti di costruzione a lungo termine denominati in valuta differente da quella funzionale, il Gruppo copre in maniera specifica i singoli flussi attesi del contratto. Le coperture vengono poste in essere al momento della finalizzazione dei contratti commerciali, salvo il caso in cui l'acquisizione degli stessi sia ritenuta altamente probabile per effetto di precedenti contratti quadro. Generalmente il rischio di cambio viene neutralizzato attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *plain vanilla (forward)*: in alcuni casi, tuttavia, al fine di evitare gli effetti derivanti dall'andamento persistentemente sfavorevole del dollaro statunitense, il Gruppo ha posto in essere operazioni maggiormente strutturate che, pur ottenendo sostanzialmente un effetto di copertura, non si qualificano ai fini della applicazione dell'*hedge accounting* secondo lo IAS 39. In questi casi, così come in tutti i casi in cui la copertura non risulti efficace, le variazioni di *fair value* di tali strumenti sono immediatamente rilevate a conto economico come partite finanziarie, mentre il sottostante

viene valutato come se non fosse coperto, risentendo delle variazioni del tasso di cambio. Gli effetti di tale modalità di rilevazione sono riportati nella Nota 30. Le coperture appartenenti al primo caso illustrato vengono rilevate sulla base del modello contabile del *cash flow hedge*, considerando come componente inefficace la parte, relativa al premio o allo sconto nel caso di *forward* o al *time value* nel caso di opzioni, che viene rilevata tra le partite finanziarie.

#### 4.3 Stima di ricavi e costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo opera in settori di business e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del management, il Gruppo si è dotato di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

#### 4.4 Obbligazioni derivanti da fondi pensione a benefici definiti

Il Gruppo partecipa come sponsor a due fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito, a diversi fondi negli Stati Uniti e ad altri piani minori in Europa, assumendo l'obbligazione di garantire ai partecipanti a detti fondi un determinato livello di benefici e mantenendo a proprio carico il rischio che le attività del piano non siano sufficienti a coprire i benefici promessi. Nel caso in cui detti piani evidenzino un deficit, il *trustee* responsabile della gestione richiede al Gruppo di contribuire al fondo.

Il deficit risultante dalle più aggiornate valutazioni attuariali operate da esperti indipendenti viene rilevato in bilancio tra le passività: tuttavia, tali valutazioni muovono da assunzioni attuariali, demografiche, statistiche e finanziarie altamente volatili e difficilmente prevedibili.

Il Gruppo partecipa inoltre, attraverso la joint venture MBDA, consolidata proporzionalmente al 25%, a fondi pensione a benefici definiti nel Regno Unito in cui il principale datore di lavoro è BAE Systems Plc. Così come previsto dallo IAS 19, il Gruppo rileva in bilancio la quota di deficit che viene stimata essere riconducibile a MBDA, sulla base delle informazioni fornite da BAE.

#### 4.5 Impairment di attività

Le attività del Gruppo sono assoggettate a *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato.

Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

I dettagli in merito alle modalità di calcolo degli *impairment test* sono riportati nella Nota 9.

#### 4.5 Contenziosi

L'attività del Gruppo si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Nel caso in cui il management ritenga probabile che a seguito del contenzioso si renderà necessario un esborso di risorse il cui

ammontare sia stimabile in modo attendibile, tale importo, attualizzato per tenere conto dell'orizzonte temporale lungo il quale tale esborso avrà luogo, viene incluso nell'ammontare dei fondi rischi. La stima delle evoluzioni di tali contenziosi risulta particolarmente complessa e richiede l'esercizio di stime significative da parte del management. I contenziosi per i quali il manifestarsi di una passività viene ritenuta soltanto possibile ma non probabile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e a fronte degli stessi non si procede ad alcuno stanziamento.

## 5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

A partire dal 1° gennaio 2013 il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *IAS 1 Amendment - Presentazione del bilancio*: per effetto delle modifiche introdotte al principio le voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo vengono ora distinte a seconda che possano o meno essere successivamente riclassificate nel conto economico separato;
- *IFRS 7 Amendment - Strumenti Finanziari - Informazioni integrative*: il principio richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria;
- *IFRS 13 - Valutazione del fair value*: il principio definisce in maniera trasversale a tutti gli altri principi le modalità di determinazione del *fair value*;
- *IAS 19 Amendment - Benefici per i dipendenti*: la modifica elimina l'opzione di ricorrere al metodo del corridoio prevedendo, pertanto, come unico metodo di contabilizzazione la rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo (metodo già adottato dal Gruppo). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente. Il costo per interessi al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano, infine, è stato sostituito da un costo netto per interessi, determinato applicando il tasso di interesse alla passività netta. L'applicazione retrospettiva del principio *revised* ha comportato la modifica dei dati comparativi presentati.

Gli effetti sul conto economico complessivo al 31 dicembre 2012 (già *restated* per effetto della riclassifica di Ansaldo Energia nelle *discontinued operations*) e sulla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
	Costi per il personale	Oneri finanziari	Imposte sul reddito	Utile (Perdita) di periodo	Utile per azione (base e diluito) (euro)
Esercizio 2012	(4.541)	(949)	59	(786)	(1,433)
effetto IAS 19/R	-	(9)	3	(6)	0,010
Esercizio 2012 <i>restated</i>	(4.541)	(958)	62	(792)	(1,443)

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>			
	Utile (Perdita) di periodo	Altre componenti di conto economico complessivo	Totale utile (perdita) complessivo
Esercizio 2012	(786)	(77)	(863)
effetto IAS 19/R	(6)	6	-
Esercizio 2012 <i>restated</i>	(792)	(71)	(863)

SITUAZIONE PATRIMONIALE/FINANZIARIA			
	Patrimonio netto	Imposte differite passive	Attività nette per piani a benefici definiti
31 dicembre 2011	4.604	479	102
effetto IAS 19/R	7	2	9
31 dicembre 2011 <i>restated</i>	4.611	481	111
31 dicembre 2012	3.703	382	111
effetto IAS 19/R	8	2	10
31 dicembre 2012 <i>restated</i>	3.711	384	121

## 6. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2013 Finmeccanica ha ceduto la propria partecipazione in Ansaldo Energia (partecipata al 54,55%, unitamente al fondo *First reserve Capital*, e consolidata proporzionalmente nel bilancio 2012) al Fondo Strategico Italiano ("FSI"), a un prezzo di riferimento per l'intero capitale sociale di €mil. 777, a cui si aggiunge un *earn out*, misurato sulla base del raggiungimento da parte della società ceduta di determinati target nel triennio 2014-2016, fino a complessivi €mil. 130, interamente di competenza di Finmeccanica. L'operazione ha previsto il trasferimento in data 23 dicembre 2013 del 39,55% delle azioni di Ansaldo Energia a FSI per un corrispettivo di €mil. 277, mentre il residuo 15% verrà trasferito a esito dell'esercizio dei diritti di *put&call* in mano alle due parti dell'operazione, a un prezzo già determinato in €mil. 117 su cui maturano interessi a un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno e il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente al ricorrere di determinate condizioni. Per effetto di tale operazione Ansaldo Energia è stata classificata nel 2013 tra le *discontinued operations* (sino alla data di cessione). Conseguentemente, i dati comparativi 2012 economico-finanziari sono stati riclassificati per evidenziare tra le *discontinued operations* il contributo di Ansaldo Energia. Al *closing* dell'operazione, inoltre, Finmeccanica ha incassato da FSI €mil. 277 e ha adeguato il 15% residuo in portafoglio al *fair value*, pari a €mil. 117 (iscritto tra le attività non correnti), determinando, per effetto di tali rilevazioni, un beneficio economico complessivo (comprensivo anche dell'adeguamento al *fair value* della quota residua in portafoglio) pari a €mil. 604, che non include alcun effetto relativo all'eventuale incasso di *earn out*, rilevato tra i risultati delle *discontinued operations*.

## 7. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 17 marzo 2014 AnsaldoBreda e Finmeccanica da una parte e NS Financial Services dall'altra hanno raggiunto un accordo transattivo in forza del quale hanno definito la controversia relativa al contratto Fyra per la fornitura di 16 treni V250. L'accordo prevede la risoluzione del contratto e la riconsegna di tutti i treni V250 ad AnsaldoBreda a fronte della restituzione di €mil. 125 alla NS Financial Services. AnsaldoBreda potrà così provvedere alla vendita dei treni ad altri clienti. Alla rivendita, NS Financial Services riceverà da AnsaldoBreda una compartecipazione nei proventi per ogni treno venduto, fino al raggiungimento di un importo massimo complessivo di €mil. 21.

Con riferimento al contratto indiano di AgustaWestland, il Tribunale di Milano ha confermato in data 17 marzo 2014 il provvedimento cautelare, inibendo il pagamento delle garanzie per un importo complessivo pari a oltre €mil. 278. Limitatamente agli importi di circa €mil. 28 per il *warranty bond*, già corrisposto dalla State Bank of India e dalla Deutsche Bank A.G., e di circa

€mil. 350 per l'*earnest money deposit*, il Tribunale di Milano ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione e non si è pronunciato in merito.

Maggiori informazioni su tali situazioni sono riportate nella Nota "Fondi rischi e oneri e passività potenziali".

## 8. Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa, Trasporti e Altre attività.

Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascun segmento si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITA (si veda anche il paragrafo "Indicatori alternativi di performance non-GAAP" inserito nella Relazione sull'andamento della gestione).

I risultati dei segmenti al 31 dicembre 2013, a confronto con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
<b>31 dicembre 2013</b>									
Ricavi	4.076	4.892	3.343	1.051	1.256	1.793	331	(709)	<b>16.033</b>
Ricavi intersettoriali (*)	(3)	(488)	(11)	(16)	(15)	(1)	(175)	709	-
Ricavi terzi	4.073	4.404	3.332	1.035	1.241	1.792	156	-	<b>16.033</b>
<b>EBITA</b>	<b>562</b>	<b>221</b>	<b>182</b>	<b>94</b>	<b>143</b>	<b>(114)</b>	<b>(139)</b>	-	<b>949</b>
Investimenti	345	191	398	36	51	21	50	-	<b>1.092</b>

(\*) I ricavi intersettoriali comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate appartenenti a settori diversi.

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
<b>31 dicembre 2012</b>									
Ricavi	4.243	5.754	2.974	1.053	1.256	1.719	347	(842)	<b>16.504</b>
Ricavi intersettoriali (*)	(5)	(615)	(12)	(25)	(15)	(5)	(165)	842	-
Ricavi terzi	4.238	5.139	2.962	1.028	1.241	1.714	182	-	<b>16.504</b>
<b>EBITA</b>	<b>473</b>	<b>384</b>	<b>104</b>	<b>84</b>	<b>164</b>	<b>(69)</b>	<b>(134)</b>	-	<b>1.006</b>
Investimenti	250	216	334	31	34	22	66	-	<b>953 (**)</b>

(\*) I ricavi intersettoriali comprendono i ricavi tra imprese del Gruppo consolidate appartenenti a settori diversi.  
(\*\*) I dati relativi al settore Energia, classificato fra le *discontinued operations* a seguito della cessione, sono riportati nella Nota 32.

La porzione di attivo fisso riferibile ad attività immateriali, materiali e investimenti immobiliari, attribuita ai segmenti al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012, è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Totale
<b>31 dicembre 2013</b>									
Attivo fisso	2.935	3.616	1.824	508	581	158	791	-	<b>10.413</b>

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Trasporti	Altre attività	Elisioni	Discontinued operations	Totale
<b>31 dicembre 2012</b>										
Attivo fisso	2.797	3.870	1.785	510	567	162	788	-	110	<b>10.589</b>

La riconciliazione tra l'EBITA e il risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto ("EBIT") per i periodi presentati è la seguente:

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Trasporti	Altre attività	Totale
<b>31 dicembre 2013</b>								
<b>EBITA</b>	<b>562</b>	<b>221</b>	<b>182</b>	<b>94</b>	<b>143</b>	<b>(114)</b>	<b>(139)</b>	<b>949</b>
<i>Impairment</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	(8)	(76)	-	(1)	(1)	-	-	<b>(86)</b>
Costi di ristrutturazione	(28)	(306)	(31)	(6)	(8)	(14)	(1)	<b>(394)</b>
Costi (Proventi) di natura non ordinaria	(50)	(59)	-	-	(12)	(302)	-	<b>(423)</b>
<b>EBIT</b>	<b>476</b>	<b>(220)</b>	<b>151</b>	<b>87</b>	<b>122</b>	<b>(430)</b>	<b>(140)</b>	<b>46</b>

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Trasporti e Sicurezza	Altre attività	Totale
<b>31 dicembre 2012</b>								
<b>EBITA</b>	<b>473</b>	<b>384</b>	<b>104</b>	<b>84</b>	<b>164</b>	<b>(69)</b>	<b>(134)</b>	<b>1.006</b>
<i>Impairment</i>	-	(1.148)	-	-	-	-	-	(1.148)
Ammortamenti attività immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	(8)	(79)	-	(1)	(2)	-	-	(90)
Costi di ristrutturazione	-	(90)	(8)	(12)	(6)	(36)	-	(152)
Costi (Proventi) di natura non ordinaria	-	-	-	-	-	(148)	1	(147)
<b>EBIT</b>	<b>465</b>	<b>(933)</b>	<b>96</b>	<b>71</b>	<b>156</b>	<b>(253)</b>	<b>(133)</b>	<b>(531)</b>

I ricavi del Gruppo sono così ripartiti per area geografica (sulla base del Paese di riferimento del cliente), mentre l'attivo fisso, come in precedenza definito, è allocato sulla base della propria dislocazione:

	Ricavi		Attivo fisso	
	2013	2012	31.12.2013	31.12.2012
Italia	2.829	2.943	4.152	4.063
Regno Unito	1.617	2.155	1.895	1.927
Resto d'Europa	4.680	4.247	2.355	2.307
Nord America	3.632	4.057	1.985	2.277
Resto del mondo	3.275	3.102	26	15
	<b>16.033</b>	<b>16.504</b>	<b>10.413</b>	<b>10.589</b>

## 9. Attività immateriali

	Avviamento	Costi di sviluppo	Oneri non ricorrenti	Concessioni, licenze e marchi	Acquisite per aggregazioni aziendali	Altre	Totale
<b>1° gennaio 2012</b>							
Costo	6.442	1.204	1.312	539	1.247	795	<b>11.539</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(924)	(635)	(596)	(122)	(339)	(514)	<b>(3.130)</b>
Valore in bilancio	5.518	569	716	417	908	281	<b>8.409</b>
Investimenti	-	120	227	14	-	76	<b>437</b>
Vendite	-	(18)	-	-	-	(2)	<b>(20)</b>
Ammortamenti	-	(83)	(33)	(20)	(90)	(78)	<b>(304)</b>
Svalutazioni	(1.148)	-	(6)	-	-	(4)	<b>(1.158)</b>
Altri movimenti	14	(3)	18	3	-	(8)	<b>24</b>
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>4.384</b>	<b>585</b>	<b>922</b>	<b>414</b>	<b>818</b>	<b>265</b>	<b>7.388</b>
<i>così composto:</i>							
Costo	6.405	1.214	1.583	545	1.242	820	<b>11.809</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.021)	(629)	(661)	(131)	(424)	(555)	<b>(4.421)</b>
Valore in bilancio	4.384	585	922	414	818	265	<b>7.388</b>
Attività immateriali delle <i>discontinued operations</i>							
	(4)	(2)	-	(3)	-	(18)	<b>(27)</b>
Investimenti	-	113	328	9	-	56	<b>506</b>
Vendite	-	(134)	-	-	-	-	<b>(134)</b>
Ammortamenti	-	(95)	(55)	(20)	(86)	(74)	<b>(330)</b>
Svalutazioni	-	-	(35)	-	-	-	<b>(35)</b>
Altri movimenti	(86)	1	7	(100)	(29)	(7)	<b>(214)</b>
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>4.294</b>	<b>468</b>	<b>1.167</b>	<b>300</b>	<b>703</b>	<b>222</b>	<b>7.154</b>
<i>così composto:</i>							
Costo	6.078	1.187	1.899	452	1.197	829	<b>11.642</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(1.784)	(719)	(732)	(152)	(494)	(607)	<b>(4.488)</b>
Valore in bilancio	4.294	468	1.167	300	703	222	<b>7.154</b>
<b>31 dicembre 2012</b>							
Valore lordo			4.411				
Contributi			3.489				
<b>31 dicembre 2013</b>							
Valore lordo			4.690				
Contributi			3.523				

L'avviamento viene allocato sulle *Cash Generating Unit* (CGU), individuate facendo riferimento alla struttura organizzativa, gestionale e di controllo del Gruppo, che prevede, come noto, sei settori di business. Al 31 dicembre 2013 e 2012 il riepilogo degli avviamenti per settore è il seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Servizi	115	115
Manifattura	247	247
<b>Spazio</b>	<b>362</b>	<b>362</b>
<b>Elicotteri</b>	<b>1.279</b>	<b>1.288</b>
DRS	1.171	1.230
SES	1.017	1.033
<b>Elettronica per la Difesa e Sicurezza</b>	<b>2.188</b>	<b>2.263</b>
<b>Sistemi di Difesa (MBDA)</b>	<b>367</b>	<b>368</b>
<b>Energia</b>	<b>-</b>	<b>4</b>
<b>Trasporti (Ansaldo STS)</b>	<b>38</b>	<b>39</b>
<b>Aeronautica</b>	<b>60</b>	<b>60</b>
	<b>4.294</b>	<b>4.384</b>

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2012 è attribuibile prevalentemente a differenze di traduzione sugli avviamenti denominati in dollari. L'avviamento viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle CGU di riferimento confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della CGU e quello recuperabile attraverso cessione. Nella prassi del Gruppo è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del *fair value* al netto dei costi di vendita. Per il solo avviamento allocato alla CGU Ansaldo STS (alla quale risulta allocato l'avviamento del settore Trasporti) tale gerarchia viene invertita, per tener conto dell'esistenza di un prezzo di mercato di Borsa cui far riferimento, attribuendo maggiore rilevanza alla capitalizzazione espressa dal mercato comparata con il valore contabile delle attività nette del Gruppo. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dagli Amministratori delle CGU e facenti parte del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (c.d. "terminal value"), utilizzando tassi di crescita ("g-rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano. I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business non ancora approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinate dal management sulla base delle esperienze passate e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) ottenuto applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi:

- nella determinazione del tasso *risk-free* sono stati utilizzati i rendimenti lordi di *bond* governativi del mercato geografico della CGU alla data del 31 dicembre 2013 (per l'Italia è stato utilizzato il rendimento lordo a 10 anni);
- nella determinazione del *market premium* è stato utilizzato un valore pari al 5%, con l'eccezione del settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza per il quale detto premio di rischio è stato elevato al 6% per tener conto delle difficoltà che contraddistinguono i mercati di riferimento;

- al *beta* di settore, determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore;
- al costo del debito applicabile al Gruppo;
- al rapporto *debt/equity* determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore.

I tassi di crescita utilizzati per proiettare i flussi di cassa delle CGU oltre l'orizzonte esplicito di piano sono stati stimati, invece, facendo riferimento alle ipotesi di crescita dei singoli settori nei quali tali CGU operano, con particolare riferimento al mercato dell'Aeronautica, dello Spazio, della Difesa e della Sicurezza. Tali ipotesi si fondano su elaborazioni interne di fonti esterne, prendendo a riferimento un orizzonte temporale solitamente decennale. In coerenza con quanto fatto negli esercizi precedenti, pur in presenza per alcuni settori di tassi attesi di crescita superiori, i *g-rate* utilizzati ai fini dell'*impairment test* sono stati mantenuti pari al 2%, che viene ritenuto un tasso che approssima nel lungo periodo la crescita inflattiva dei principali Paesi nei quali il Gruppo opera.

Le assunzioni maggiormente rilevanti ai fini della stima del flusso finanziari utilizzati in sede di determinazione del valore d'uso sono di seguito riepilogate:

	Spazio	Elicotteri	Selex ES	DRS	Sistemi di Difesa	Aeronautica
WACC	X	X	X	X	X	X
<i>g-rate</i>	X	X	X	X	X	X
ROS da piano	X	X	X	X	X	X
Andamento <i>flat</i> in termini reali del budget della Difesa dei mercati domestici		X	X	X	X	X
Crescita limitata spese per investimenti strutturali	X					
Crescita dei <i>rate</i> produttivi su produzioni di serie di particolare rilevanza		X				X
Andamento dei costi delle materie prime	X	X			X	X

Nella stima di tali assunti di base il management ha fatto riferimento, nel caso di variabili esterne, a elaborazioni fondate su studi esterni, oltre che sulla propria conoscenza dei mercati e delle specifiche situazioni contrattuali.

Al 31 dicembre 2013 e 2012 i WACC dopo le imposte e i tassi di crescita (nominali) utilizzati sono stati i seguenti:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	WACC	<i>g-rate</i>	WACC	<i>g-rate</i>
Servizi	8,7%	2,0%	9,3%	2,0%
Manifattura	8,7%	2,0%	9,3%	2,0%
<b>Spazio</b>				
<b>Elicotteri</b>	<b>9,8%</b>	<b>2,0%</b>	<b>10,0%</b>	<b>2,0%</b>
DRS	7,7%	2,0%	8,7/7,3% (*)	2,0%
SES	9,0%	2,0%	9,3%	2,0%
<b>Elettronica per la Difesa e Sicurezza</b>				
<b>Sistemi di Difesa (MBDA)</b>	<b>8,2%</b>	<b>2,0%</b>	<b>8,6%</b>	<b>2,0%</b>
<b>Energia</b>	-	-	<b>8,6%</b>	<b>2,0%</b>
<b>Aeronautica</b>	<b>9,6%</b>	<b>2,0%</b>	<b>10,3%</b>	<b>2,0%</b>

(\*) 8,7% e 7,3%, rispettivamente, nello scenario *ante* e *post sequestration*.

I test condotti non hanno evidenziato *impairment*. Si ricorda che nel 2012 erano stati rilevati *impairment* per complessivi €mil. 1.148 nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (DRS per €mil. 993 e Selex ES per €mil. 155), per effetto dei tagli subiti dai budget della Difesa dei principali mercati domestici. Tale settore rimane quello per il quale, anche in proporzione alle dimensioni, l'*headroom* (cioè il margine positivo determinato in sede di *impairment test*) risulta minore rispetto alle altre CGU, anche ovviamente per il fatto di essere state soggette a *impairment* nel 2012. Con riferimento a Selex ES, il cui andamento nel 2013 è stato negativamente condizionato da criticità di carattere non ricorrente nell'*air traffic control*, si segnala, rispetto alle assunzioni considerate nel test 2012, la definizione di un piano di ristrutturazione di rilevanti dimensioni, che sta determinando e determinerà negli anni di piano significativi benefici, non considerati nello scenario utilizzato ai fini degli *impairment test* nel 2012. Il mercato della Difesa statunitense risulta caratterizzato, invece, ancora da significative criticità, legate al budget della Difesa del Paese, che rappresenta la principale fonte di ricavi di DRS. Nonostante i tagli già subiti da tale budget per effetto del contenimento della spesa pubblica federale prevista dal *Budget Control Act* del 2011 e il parziale accordo raggiunto nel mese di dicembre 2012 per ridurre alcuni benefici fiscali (c.d. "*Taxpayer Relief Act*") e, conseguentemente, limitare il livello degli ulteriori tagli da identificare per rientrare nei parametri previsti dal *Budget Control Act*, nel mese di marzo del 2013 il Governo statunitense ha approvato l'avvio del cosiddetto processo di "*sequestration*". In base a tale meccanismo, la differenza tra i tagli complessivi richiesti dal *Budget Control Act* e quelli già identificati dal Congresso viene recuperata attraverso una riduzione lineare della capacità di spesa delle singole Amministrazioni, con esclusione di alcune limitate voci di costo. Con particolare riferimento al budget della Difesa, l'importo di tali riduzioni lineari era inizialmente previsto pari complessivamente a circa 500 miliardi di dollari nel periodo 2013-2021. In aggiunta al processo di *sequester*, a ottobre 2013 il mancato accordo tra democratici e repubblicani sui termini di una *continuing resolution* necessaria per coprire le necessità finanziarie dell'Amministrazione per i mesi residui del 2013 ha comportato il c.d. "*shutdown*" del Governo statunitense; solo a seguito di tale periodo di *shutdown* è stato raggiunto un accordo su una *continuing resolution* che ha consentito di coprire le spese federali fino a gennaio 2014. Nel mese di dicembre 2013, il Congresso statunitense ha approvato una proposta *bipartisan* sul budget biennale che, oltre ad assicurare un orizzonte temporale di maggior stabilità rispetto agli ultimi anni, riduce e rende meno indiscriminati, pur mantenendo in vita la metodologia di applicazione, i tagli derivanti dalla *sequestration*. In tale quadro, DRS è comunque riuscita a rispettare i target relativi all'esercizio 2013, determinati in sede di *impairment test* al 31 dicembre 2012 ipotizzando i possibili tagli derivanti dall'allora eventuale avvio del processo di *sequestration*, confermando per gli esercizi successivi un andamento in linea o migliorativo rispetto alle assunzioni prese a riferimento in sede di determinazione dell'*impairment* nel 2012. Sotto questo profilo, si segnala, inoltre, la rapida esecuzione di un pesante piano di ristrutturazione che permette a DRS, pur in uno scenario di ricavi ridotto rispetto al passato, il mantenimento di una significativa redditività operativa. Ai fini dell'*impairment test* è stato utilizzato un WACC che, rispetto al 2012 (nello scenario che recepisce nei flussi gli effetti della *sequestration*), incorpora un incremento dei tassi *risk-free* (passando complessivamente dal 7,3% al 7,7%).

I risultati così ottenuti sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per le quali è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test, con particolare riferimento all'Elettronica per la Difesa e Sicurezza. Al riguardo si segnala che con riferimento agli altri test gli ampi margini positivi registrati sulle altre CGU per le quali è stato utilizzato il valore d'uso sono tali da non poter essere significativamente modificati da variazioni nelle assunzioni descritte. A titolo informativo si riportano comunque i risultati per tutte le CGU. La tabella di seguito presentata evidenzia il margine positivo (c.d. "*headroom*") nello scenario base, confrontato con le seguenti analisi di sensitività: (i) incremento dei tassi di interesse utilizzati per scontare i flussi di cassa su tutte le CGU di 50 punti base, a parità di altre condizioni; (ii) riduzione del tasso di crescita nel calcolo del *terminal value* di 50 punti base a parità di altre condizioni; (iii) riduzione di mezzo punto della redditività operativa applicata al *terminal value*, a parità di altre condizioni.

	Margine (caso base)		Margine <i>post sensitivity</i>		
			WACC	g-rate	ROS TV
Spazio	<i>Servizi</i>	128	104	109	108
	<i>Manifattura</i>	323	281	290	302
Elicotteri		1.653	1.406	1.469	1.508
Sistemi di Difesa		612	556	566	579
Elettronica per la Difesa e Sicurezza	<i>DRS</i>	USDmil. 248	USDmil. 15	USDmil. 67	USDmil. 105
	<i>SES</i>	295	66	119	90
Aeronautica		2.619	2.453	2.503	2.499

La voce “Costi di sviluppo” si incrementa per l’effetto netto degli investimenti di periodo, riferibili in particolare ai settori Aeronautica (€mil. 44), Elicotteri (€mil. 26) e alle componenti europee dell’Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 37), e degli ammortamenti del periodo. Gli investimenti relativi alla voce “Oneri non ricorrenti” si riferiscono ai settori Elicotteri (€mil. 214), Aeronautica (€mil. 63) ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 51). Si segnala che, per i programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, la quota parte di oneri non ricorrenti capitalizzati per i quali si è in attesa dell’accertamento da parte dell’ente erogante della congruità di tali costi viene separatamente evidenziata all’interno delle altre attività non correnti (Nota 12). I crediti per contributi accertati a fronte dei costi capitalizzati (qui esposti al netto di tali contributi) sono illustrati nella Nota 27.

I costi di ricerca e sviluppo complessivi, comprensivi degli appena citati “Costi di sviluppo” e “Oneri non ricorrenti”, sono pari a €mil. 1.820, dei quali €mil. 345 spesi a conto economico.

La voce “Concessioni, licenze e marchi” include, in particolare, il valore delle licenze acquisite in esercizi precedenti nel settore Elicotteri. Con riferimento all’acquisizione totalitaria del programma AW609, tale valore include anche la stima dei corrispettivi variabili che saranno dovuti a Bell Helicopter, sulla base del successo commerciale del programma (Nota 22). Il decremento di periodo è attribuibile alla rimisurazione della passività, derivante da una diversa stima dei corrispettivi variabili futuri.

Le attività immateriali acquisite per effetto delle aggregazioni di impresa si decrementano principalmente per effetto degli ammortamenti e includono le seguenti voci:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Conoscenze tecnologiche	78	83
Marchi	45	45
Licenze	16	16
<i>Backlog</i> e posizionamento commerciale	564	674
	703	818

In particolare, la voce “*Backlog* e posizionamento commerciale” si riferisce sostanzialmente alla porzione di prezzo di acquisto corrisposto per DRS, per la componente inglese di Selex ES e per AgustaWestland, allocato a tale intangibile in sede di *purchase price allocation*.

La voce “Altre” accoglie al suo interno principalmente software, il cui periodo di ammortamento è 3-5 anni, i diritti d’uso per lo sfruttamento di capacità satellitare, il cui ammortamento avviene in base all’effettivo utilizzo del bene, nonché le attività immateriali in corso e gli acconti.

Gli investimenti sono principalmente relativi ai settori Elicotteri (€mil. 248), Aeronautica (€mil. 137) ed Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 100).

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di attività immateriali per €mil. 17 (€mil. 12 al 31 dicembre 2012).

## 10. Attività materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>1° gennaio 2012</b>					
Costo	1.858	1.885	1.592	1.470	<b>6.805</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(630)	(1.275)	(884)	(846)	<b>(3.635)</b>
Valore in bilancio	<b>1.228</b>	<b>610</b>	<b>708</b>	<b>624</b>	<b>3.170</b>
Investimenti	22	56	139	322	<b>539</b>
Vendite	(4)	(33)	(1)	(28)	<b>(66)</b>
Ammortamenti	(66)	(129)	(99)	(94)	<b>(388)</b>
Svalutazioni	(1)	(1)	-	(4)	<b>(6)</b>
Altri movimenti	30	83	54	(215)	<b>(48)</b>
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>1.209</b>	<b>586</b>	<b>801</b>	<b>605</b>	<b>3.201</b>
<i>così composto:</i>					
Costo	1.898	1.980	1.787	1.480	<b>7.145</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(689)	(1.394)	(986)	(875)	<b>(3.944)</b>
Valore in bilancio	<b>1.209</b>	<b>586</b>	<b>801</b>	<b>605</b>	<b>3.201</b>
Attività materiali delle <i>discontinued operations</i>	(69)	(38)	(6)	(14)	<b>(127)</b>
Investimenti	38	57	146	345	<b>586</b>
Vendite	(1)	(8)	(9)	(19)	<b>(37)</b>
Ammortamenti	(64)	(122)	(109)	(86)	<b>(381)</b>
Svalutazioni	-	(4)	-	(2)	<b>(6)</b>
Altri movimenti	87	83	26	(173)	<b>23</b>
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>1.200</b>	<b>554</b>	<b>849</b>	<b>656</b>	<b>3.259</b>
<i>così composto:</i>					
Costo	1.913	1.859	1.914	1.556	<b>7.242</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(713)	(1.305)	(1.065)	(900)	<b>(3.983)</b>
Valore in bilancio	<b>1.200</b>	<b>554</b>	<b>849</b>	<b>656</b>	<b>3.259</b>

Il valore delle attività materiali include €mil. 17 relativi a beni detenuti per effetto di contratti qualificabili come *leasing* finanziario relativi a impianti e macchinari, attrezzature e altri beni.

La voce "Altre" accoglie anche il valore delle attività materiali in corso di completamento (€mil. 347 al 31 dicembre 2013).

Gli investimenti più significativi sono stati effettuati dai settori Aeronautica per €mil. 261 (principalmente per lo sviluppo delle attività relative al programma B787), Elettronica per la Difesa e Sicurezza per €mil. 91, Elicotteri per €mil. 97, Sistemi di Difesa per €mil. 43 e Spazio per €mil. 31.

Risultano in essere, inoltre, impegni di acquisto di attività materiali per €mil. 151 (€mil. 137 al 31 dicembre 2012).

## 11. Investimenti in partecipazioni ed effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

	2013			2012		
	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale	Partecipazioni	Fondi rischi	Totale
<b>1° gennaio</b>	<b>232</b>	<b>(22)</b>	<b>210</b>	<b>263</b>	<b>(24)</b>	<b>239</b>
Partecipazioni delle discontinued operations	(2)	1	(1)	-	-	-
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale:	22		22	2	1	3
- Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	15		15	-	-	-
- Altre minori	7		7	2	1	3
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:	(58)		(58)	(13)	1	(12)
- Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	6	-	6	5		5
- Elettronica SpA	6	-	6	7		7
- International Metro Service Srl	-	-	-	4		4
- Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	(71)		(71)	(30)		(30)
- Altre minori	1		1	1	1	2
Svalutazione altre partecipazioni	(2)		(2)	(4)		(4)
Dividendi ricevuti	(12)		(12)	(14)		(14)
Cessioni	-	4	4	(2)		(2)
Altri movimenti	9	4	13	-		-
<b>31 dicembre</b>	<b>189</b>	<b>(13)</b>	<b>176</b>	<b>232</b>	<b>(22)</b>	<b>210</b>

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2013

	% di possesso	€ milioni	Attivo	Passivo	Valuta (**)
<b>CONTROLLATE - COLLEGATE</b>					
Electronica SpA (+)	31,333%	24	685	613	
Metro 5 SpA (+)	31,90%	17	301	248	
Orizzonte Sistemi Navali SpA (+)	49,00%	15	2.128	2.099	
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH (+)	21,00%	10	1.741	1.686	
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft (+)	25,00%	12	2.386	2.662	USD
Icarus SCpA (+)	49,00%	7	18	4	
Finmeccanica UK Ltd	100,00%	4	5	2	GBP
Elsacom SpA (+)	100,00%	4	6	2	
Eurosysnav SAS	50,00%	3	32	26	
Eurotech SpA (+)	11,08%	3	180	60	
Finmeccanica North America Inc. (+)	100,00%	3	10	5	USD
Novacom Services SA (*)(+)	39,73%	3	9	3	
Advanced Air Traffic Systems Sdn Bhd (+)	30,00%	3	51	4	MYR
Musinet Engineering SpA (+)	49,00%	3	10	4	
Elsacom NV (+)	100,00%	2	4	2	
Eurofighter Simulation Systems GmbH (+)	24,00%	2	38	26	
International Metro Service Srl (+)	49,00%	2	10	5	
N2 Imaging Systems LLC (+)	30,00%	2	13	9	USD
Jiangxi Changhe Agusta Helicopters Co. Ltd (+)	40,00%	2	42	4	CNY
<b>MINORITARIE</b>					
Metro C SCpA	14,00%	21			
Roxel SAS (*)	12,50%	6			
SIN SpA	4,00%	4			
Innovazione e Progetti SCpA (in liq.)	15,00%	4			
Panavia Aircraft GmbH	15,00%	3			
Ferromovil 9000 SL	10,00%	2			
Partecipazioni in società e consorzi con valore inferiore a €mil. 2		28			
<b>Totale partecipazioni (al netto dei fondi svalutazione)</b>		<b>189</b>			
<b>Fondo rischi su partecipazioni</b>					
Elsag North America LLC		(9)			
Altre con valore inferiore a €mil. 2		(4)			
<b>Totale partecipazioni al netto dei fondi rischi</b>		<b>176</b>			

(\*) Partecipazione con % di possesso in contribuzione al Gruppo.

(\*\*) Milioni di euro salvo diversa indicazione.

(+ ) Valori di riferimento Bilancio 2012.

## 12. Crediti e altre attività non correnti

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Finanziamenti a terzi	32	66
Depositi cauzionali	12	20
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	42	97
Attività nette piani a benefici definiti (Nota 21)	121	121
Crediti verso parti correlate (Nota 36)	287	192
Altri	33	53
<b>Crediti non correnti</b>	<b>527</b>	<b>549</b>
Risconti	7	10
Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985	158	132
<i>Fair value</i> partecipazione residua in Ansaldo Energia	117	-
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>282</b>	<b>142</b>
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>809</b>	<b>691</b>

La voce “Crediti per interventi L. 808/1985 differiti” include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi al valore attuale degli interventi *ex lege* 808/1985 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati il cui incasso risulta differito nel tempo. La quota il cui incasso è previsto entro 12 mesi (€mil. 7) è classificata tra le altre attività correnti. La voce “Oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985” include, invece, la quota parte di oneri non ricorrenti sostenuta su programmi già ammessi ai benefici della L. 808/1985 e classificati come funzionali alla sicurezza nazionale, per i quali si è in attesa della verifica da parte dell’ente erogante della congruità di tali costi. Successivamente al perfezionamento dei presupposti giuridici di iscrizione del credito verso il Ministero, il valore iscritto viene riclassificato tra i crediti (correnti o non correnti, sulla base del piano previsto di erogazione). Il valore evidenziato nella presente voce viene determinato sulla base di una stima operata dal management che tiene conto sia della ragionevole certezza dell’ottenimento dei fondi sia degli effetti derivanti dal *time value* nel caso in cui l’ottenimento degli stessi risultati differito in più esercizi.

I crediti finanziari verso parti correlate includono il valore degli strumenti finanziari ibridi emessi dalla partecipata BCV Investments, indirettamente riferibili al gruppo Avio (posseduto al 100% da BCV Investments), valutati al *fair value* per effetto di clausole di rimborso anticipato e conversione forzata presenti in detti strumenti. A seguito del perfezionamento nel mese di agosto 2013 dell’operazione di cessione del ramo motoristico di Avio SpA, Finmeccanica ha rilevato una plusvalenza pari a €mil. 91, determinata dal rigiro della quota parte di plusvalenza considerata non realizzata nel corso dell’operazione di cessione parziale perfezionata nel 2006.

Le altre attività non correnti includono, inoltre, il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia (classificato come *fair value through profit and loss*), che verrà trasferito a esito dell’esercizio dei diritti di *put&call*, di seguito definiti, in mano alle due parti dell’operazione, a un prezzo già determinato in €mil. 117, su cui maturano interessi a un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno e il 31 dicembre 2017, mentre Fondo Strategico Italiano ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente al ricorrere di determinate condizioni.

**13. Rimanenze**

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.302	2.367
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.794	1.707
Prodotti finiti e merci	130	108
Acconti a fornitori	902	1.010
	<b>5.128</b>	<b>5.192</b>

Le rimanenze sono esposte al netto dei fondi svalutazione pari a €mil. 775 (€mil. 721 al 31 dicembre 2012).

**14. Lavori in corso su ordinazione e acconti da committenti**

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Lavori in corso (lordi)	7.758	8.573
Perdite a finire	(114)	(82)
Acconti da committenti	(4.498)	(4.965)
<b>Lavori in corso (netti)</b>	<b>3.146</b>	<b>3.526</b>
Acconti da committenti (lordi)	13.024	14.738
Lavori in corso	(5.191)	(6.646)
Perdite a finire	743	615
<b>Acconti da committenti (netti)</b>	<b>8.576</b>	<b>8.707</b>
<b>Valore netto</b>	<b>(5.430)</b>	<b>(5.181)</b>

I lavori in corso vengono iscritti tra le attività al netto dei relativi acconti se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti dai clienti, o tra le passività se gli acconti risultano superiori ai relativi lavori in corso. Tale compensazione è effettuata limitatamente ai lavori in corso e non anche alle rimanenze o ad altre attività. Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio, il valore corrispondente è iscritto tra i crediti verso clienti.

Il saldo netto di lavori in corso e acconti da committenti si compone come di seguito indicato:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Costi sostenuti e margini riconosciuti, al netto delle perdite	12.092	14.522
Acconti	(17.522)	(19.703)
<b>Valore netto</b>	<b>(5.430)</b>	<b>(5.181)</b>

## 15. Crediti commerciali e finanziari

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	4.349	559	4.405	572
<i>Impairment</i>	(354)	(14)	(310)	(14)
Crediti verso parti correlate (Nota 36)	845	72	955	73
	<b>4.840</b>	<b>617</b>	<b>5.050</b>	<b>631</b>

I crediti finanziari si riferiscono in gran parte a rapporti verso altri soci delle joint venture (€mil. 450 rispetto a €mil. 491 al 31 dicembre 2012) relativi alle disponibilità che le joint venture MBDA e Thales Alenia Space hanno presso gli altri soci partecipanti alla joint venture (BAE Systems Plc, EADS NV e Thales SA), acquisiti *pro quota* (rispettivamente 25% MBDA e 33% Thales Alenia Space) per effetto del consolidamento proporzionale.

L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 37.

## 16. Altre attività correnti

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risconti attivi - quote correnti	115	116
Crediti per contributi	95	96
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	72	53
Crediti per imposte indirette	229	309
Crediti per interventi L. 808/1985 differiti	7	12
Altri crediti verso parti correlate (Nota 36)	7	6
Altre attività	348	318
	<b>873</b>	<b>910</b>

La voce "Crediti per interventi L. 808/1985 differiti" include i crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi agli interventi *ex lege* 808/85 su progetti di sicurezza nazionale e assimilati, il cui incasso è previsto entro 12 mesi. Le quote con scadenza oltre i dodici mesi sono classificate nei crediti e altre attività non correnti.

## 17. Disponibilità e mezzi equivalenti

La variazione di periodo è illustrata nei prospetti di *cash flow*. Le disponibilità al 31 dicembre 2013 includono parte delle rivenienze dell'ultima emissione obbligazionaria perfezionata nel corso del mese di dicembre 2013 ed €mil. 86 di disponibilità versate a deposito come *cash collateral* sul contratto Fyra, oltre a €mil. 19 vincolati.

Il Gruppo non include nelle proprie disponibilità eventuali scoperti di conto corrente, in quanto tale forma di finanziamento non viene utilizzata organicamente come parte della propria attività di provvista.

**18. Patrimonio netto**

<b>CAPITALE SOCIALE</b>					
	Numero azioni ordinarie	Valore nominale	Azioni proprie	Costi sostenuti al netto effetto fiscale	Totale
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	<b>2.525</b>
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>578.117.945</b>	<b>2.544</b>	-	<b>(19)</b>	<b>2.525</b>
Riacquisto azioni proprie, al netto della quota ceduta	-	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>578.117.945</b>	<b>2.544</b>	-	<b>(19)</b>	<b>2.525</b>
<i>così composto:</i>					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	(19)	<b>2.525</b>
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
	<b>578.117.945</b>	<b>2.544</b>	-	<b>(19)</b>	<b>2.525</b>

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 32.450 di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni, la Deutsche Bank Trust Company Americas possedeva a titolo di proprietà il 3,600% circa delle azioni e la Libyan Investment Authority (Arab Bkg Corp/Libyan Investment Management) possedeva a titolo di proprietà il 2,010% circa delle azioni. Si segnala inoltre che la Fmr LLC possedeva a titolo di gestione discrezionale del risparmio il 2,133% circa delle azioni e la Grantham, Mayo, Van Otterloo Co. LLC possedeva a titolo di gestione discrezionale del risparmio il 2,045% circa delle azioni.

Il prospetto della movimentazione delle Altre riserve e del Patrimonio di terzi è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

**Riserva cash flow hedge**

La riserva include le variazioni di *fair value* relative alle componenti efficaci dei derivati utilizzati dal Gruppo a copertura della propria esposizione in valuta al netto degli effetti fiscali differiti, sino al momento in cui il sottostante coperto si manifesta a conto economico. Quando tale presupposto si realizza, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione degli effetti generati dalla manifestazione economica dell'operazione oggetto di copertura.

**Riserva di traduzione**

La riserva è utilizzata per rilevare le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valute diverse dall'euro delle società consolidate. I valori più significativi, al 31 dicembre 2013, sono generati principalmente dal consolidamento della componente britannica dei gruppi AgustaWestland (€mil. -107) e Selex ES (€mil. -301), oltre che dall'effetto cambio sulle attività denominate in dollari statunitensi del gruppo DRS Technologies (€mil. -107).

L'effetto dell'anno per valuta è il seguente:

	2013	2012
Dollaro USA	(64)	(24)
Sterlina UK	(43)	48
Altre valute	(3)	2
	<b>(110)</b>	<b>26</b>

#### Effetti fiscali relativi alle voci degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto

2013	Gruppo			Interessi di terzi		
	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale
Rivalutazioni su piani a benefici definiti	45	(18)	27	1	-	1
Variazione <i>cash flow hedge</i>	32	(6)	26	1	-	1
Differenza di traduzione	(110)	-	(110)	(12)	-	(12)

2012	Gruppo			Interessi di terzi		
	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale	Valore ante imposte	Effetto fiscale	Valore al netto dell'effetto fiscale
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(174)	38	(136)	(1)	-	(1)
Variazione <i>cash flow hedge</i>	69	(20)	49	(3)	1	(2)
Differenza di traduzione	26	-	26	1	-	1

## 19. Debiti finanziari

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	83	4.222	4.305	835	3.586	4.421
Debiti verso banche	156	416	572	319	641	960
Debiti verso parti correlate (Nota 36)	474	27	501	605	29	634
Altri debiti finanziari	83	39	122	78	53	131
	796	4.704	5.500	1.837	4.309	6.146

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

	1° gennaio 2013	Incrementi (*)	Rimborsi/ Pagamento cedole (*)	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Obbligazioni	4.421	956	(1.020)	(52)	<b>4.305</b>
Debiti verso banche	960	1	(78)	(311)	<b>572</b>
Debiti verso parti correlate	634		(133)		<b>501</b>
Altri debiti finanziari	131	5	(15)	1	<b>122</b>
	<b>6.146</b>	<b>962</b>	<b>(1.246)</b>	<b>(362)</b>	<b>5.500</b>

	1° gennaio 2012	Incrementi (*)	Rimborsi/ Pagamento cedole (*)	Altri movimenti	31 dicembre 2012
Obbligazioni	3.951	846	(369)	(7)	<b>4.421</b>
Debiti verso banche	860	158	(61)	3	<b>960</b>
Debiti verso parti correlate	949	-	(315)	-	<b>634</b>
Altri debiti finanziari	125	19	(6)	(7)	<b>131</b>
	<b>5.885</b>	<b>1.023</b>	<b>(751)</b>	<b>(11)</b>	<b>6.146</b>

(\*) Movimenti netti per le passività correnti. Le voci includono inoltre i movimenti derivanti dall'applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo, cui potrebbero non corrispondere effettivi movimenti di cassa.

I debiti verso banche includono prevalentemente il finanziamento sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) della *Corporate* (€mil. 421 rispetto a €mil. 467 al 31 dicembre 2012), finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore Aeronautico. Gli altri movimenti dei debiti bancari, che giustificano gran parte del decremento, sono relativi al deconsolidamento di Ansaldo Energia. Sono inoltre compresi nella voce i finanziamenti agevolati, nonché i debiti iscritti dalla entità a controllo congiunto ATIL Ltd nel settore elicotteristico (€mil. 8 rispetto a €mil. 16 al 31 dicembre 2012).

I debiti verso parti correlate sono illustrati nella Nota 36: il decremento è attribuibile sostanzialmente ai dividendi distribuiti nel periodo e all'utilizzo, nel caso di EFA, di parte delle eccedenze disponibili, per pagamenti commerciali verso i soci.

I debiti obbligazionari si decrementano per il combinato effetto del rimborso della parte residua di €mil. 750 delle obbligazioni in scadenza nel dicembre 2013, nonché della nuova emissione di €mil. 700, scadenza gennaio 2021, realizzata sempre nel mese di dicembre 2013 (per maggiori dettagli dell'operazione si veda la sezione "Operazioni industriali e finanziarie"), nonché per differenze di traduzione sui debiti in dollari. Il dettaglio dei prestiti obbligazionari è di seguito riportato.

## Obbligazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2013 che evidenzia le emissioni di Finmeccanica (“FNM”), di Finmeccanica Finance (“Fin Fin”) e di Meccanica Holdings USA (“MH”).

Emittente	Anno di emissione	Scadenza	Valuta	Importo nominale outstanding (mil.)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	
FinFin	(*)	2003	2018	€	500	5,75% <sup>(1)</sup>	Istituzionale europeo
FNM	(*)	2005	2025	€	500	4,875%	Istituzionale europeo
FinFin	(*)	2009	2019	GBP <sup>(2)</sup>	400	8,00%	Istituzionale europeo
FinFin	(*)	2009	2022	€	600	5,25%	Istituzionale europeo
FinFin	(*)	2012	2017	€	600	4,375%	Istituzionale europeo
FinFin	(*)	2013	2021	€	700	4,50%	Istituzionale europeo
MH	(**)	2009	2019	USD	434	6,25%	Istituzionale americano <i>Rule 144A/Reg. S</i>
MH	(**)	2009	2039	USD	300	7,375%	Istituzionale americano <i>Rule 144A/Reg. S</i>
MH	(**)	2009	2040	USD	500	6,25%	Istituzionale americano <i>Rule 144A/Reg. S</i>

(\*) Obbligazioni quotate alla Borsa del Lussemburgo ed emesse nell'ambito del programma EMTN di massimi €mld. 4. L'operazione è stata autorizzata ai sensi dell'art.129 D.Lgs. 385/1993.

(\*\*) Obbligazioni emesse secondo le regole previste dalla *Rule 144A Regulation S* del *Securities Act* statunitense. Le rivenienze di dette emissioni sono state interamente utilizzate da Meccanica Holdings USA per finanziare la controllata DRS in sostituzione delle emissioni obbligazionarie in dollari originariamente emesse dalla società, il cui rimborso venne richiesto in via anticipata dagli obbligazionisti a seguito dell'acquisto di DRS da parte di Finmeccanica. Di conseguenza su dette emissioni non sono state effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio.

(1) Su tali obbligazioni sono state poste in essere operazioni su tassi che hanno portato il costo effettivo del finanziamento a un tasso fisso migliore del coupon e corrispondente a una media di circa il 5,6%.

(2) Le rivenienze dell'emissione sono state convertite in euro e il rischio di cambio derivante dall'operazione è integralmente coperto.

La movimentazione delle obbligazioni è la seguente:

	1° gennaio 2013	Accensioni	Interessi	Rimborsi/Riacquisti	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2013	Fair value al 31 dicembre 2013
500 €mil. Fin Fin 2018 (*)	499		29		(29)		499	544
500 €mil. FNM 2025 (*)	515		24		(24)		515	498
700 €mil. Fin Fin 2013 (*)		684	2				686	693
1.000 €mil. Fin Fin 2013 (*)	754		57	(811)			-	-
400 GBPmil. Fin Fin 2019 (*)	486		38		(38)	(10)	476	537
600 €mil. Fin Fin 2022 (*)	623		32		(32)		623	617
600 €mil. Fin Fin 2017 (*)	594		28		(27)		595	620
500 USDmil. MH 2019 (*)	335		21		(19)	(15)	322	378
300 USDmil. MH 2039 (*)	230		17		(17)	(10)	220	207
500 USDmil. MH 2040 (*)	385		24		(23)	(17)	369	307
	4.421	684	272	(811)	(209)	(52)	4.305	4.401

(\*) Anno di scadenza delle obbligazioni.

	1° gennaio 2012	Accensioni	Interessi	Rimborsi/ Riacquisti	Pagamento cedole	Effetto cambio	31 dicembre 2012	Fair value al 31 dicembre 2012
500 €mil. Fin Fin 2018 (*)	499	-	29	-	(29)	-	499	549
500 €mil. FNM 2025 (*)	515	-	25	-	(25)	-	515	489
1.000 €mil. Fin Fin 2013 (*)	821	-	66	(65)	(68)	-	754	798
400 GBPmil. Fin Fin 2019 (*)	475	-	40	-	(40)	11	486	541
600 €mil. Fin Fin 2022 (*)	621	-	32	-	(30)	-	623	616
600 €mil. Fin Fin 2017 (*)	-	592	2	-	-	-	594	632
500 USDmil. MH 2019 (*)	393	-	23	(51)	(24)	(6)	335	387
300 USDmil. MH 2039 (*)	234	-	17	-	(17)	(4)	230	216
500 USDmil. MH 2040 (*)	393	-	24	-	(24)	(8)	385	333
	<b>3.951</b>	<b>592</b>	<b>258</b>	<b>(116)</b>	<b>(257)</b>	<b>(7)</b>	<b>4.421</b>	<b>4.561</b>

(\*) Anno di scadenza delle obbligazioni.

Le passività finanziarie del Gruppo presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

#### 31 dicembre 2013

	Debiti verso banche		Obbligazioni		Parti correlate		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	125	31	-	83	473	1	82	1	680	116
2-5 anni	122	109	-	1.094	12	3	36	-	170	1.206
Oltre 5 anni	76	109	-	3.128	-	12	3	-	79	3.249
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>249</b>	<b>-</b>	<b>4.305</b>	<b>485</b>	<b>16</b>	<b>121</b>	<b>1</b>	<b>929</b>	<b>4.571</b>

#### 31 dicembre 2012

	Debiti verso banche		Obbligazioni		Parti correlate		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	282	37	-	835	604	1	77	1	963	874
2-5 anni	302	104	-	1.400	19	3	49	1	370	1.508
Oltre 5 anni	99	136	-	2.186	-	7	3	-	102	2.329
<b>Totale</b>	<b>683</b>	<b>277</b>	<b>-</b>	<b>4.421</b>	<b>623</b>	<b>11</b>	<b>129</b>	<b>2</b>	<b>1.435</b>	<b>4.711</b>

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	Note	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012	di cui con parti correlate
Disponibilità e mezzi equivalenti	17	(1.527)		(2.137)	
Titoli detenuti per la negoziazione		-		(5)	
<b>Liquidità</b>		<b>(1.527)</b>		<b>(2.142)</b>	
<b>Crediti finanziari correnti</b>	15	<b>(617)</b>	<b>(72)</b>	<b>(631)</b>	<b>(73)</b>
Debiti bancari correnti		156		319	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente		83		835	
Altri debiti finanziari correnti		557	474	683	605
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>		<b>796</b>		<b>1.837</b>	
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>		<b>(1.348)</b>		<b>(936)</b>	
Debiti bancari non correnti		416		641	
Obbligazioni emesse		4.222		3.586	
Altri debiti non correnti		66	27	82	29
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>		<b>4.704</b>		<b>4.309</b>	
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		<b>3.356</b>		<b>3.373</b>	

La riconciliazione con l'indebitamento netto del Gruppo utilizzato come KPI è la seguente:

	Note	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Indebitamento finanziario netto com. CONSOB n. DEM/6064293		3.356	3.373
<i>Fair value</i> titoli Ansaldo Energia oggetto di <i>put&amp;call</i>	13	(117)	-
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	25	(9)	9
<i>Cash collateral</i> su contratto Fyra	17	86	-
<b>Indebitamento netto del Gruppo (KPI)</b>		<b>3.316</b>	<b>3.382</b>

## 20. Fondi rischi e oneri e passività potenziali

	Garanzie prestate	Ristrutturazione	Penali	Garanzia prodotti	Altri	Totale
<b>1° gennaio 2012</b>						
Corrente	33	104	40	134	621	<b>932</b>
Non corrente	80	160	254	95	1.185	<b>1.774</b>
	<b>113</b>	<b>264</b>	<b>294</b>	<b>229</b>	<b>1.806</b>	<b>2.706</b>
Accantonamenti	7	96	58	69	270	<b>500</b>
Utilizzi	(1)	(114)	(6)	(13)	(48)	<b>(182)</b>
Assorbimenti	(5)	(2)	(3)	(69)	(150)	<b>(229)</b>
Altri movimenti	56	(29)	5	2	(401)	<b>(367)</b>
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>170</b>	<b>215</b>	<b>348</b>	<b>218</b>	<b>1.477</b>	<b>2.428</b>
<i>così composto:</i>						
Corrente	100	127	39	114	496	<b>876</b>
Non corrente	70	88	309	104	981	<b>1.552</b>
	<b>170</b>	<b>215</b>	<b>348</b>	<b>218</b>	<b>1.477</b>	<b>2.428</b>
Fondi rischi e oneri delle <i>discontinued operations</i>						
	-	-	-	(10)	(164)	<b>(174)</b>
Accantonamenti	68	250	26	79	616	<b>1.039</b>
Utilizzi	(3)	(140)	(18)	(15)	(46)	<b>(222)</b>
Assorbimenti	(77)	(4)	(4)	(45)	(303)	<b>(433)</b>
Altri movimenti	(13)	(70)	8	(1)	(140)	<b>(216)</b>
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>145</b>	<b>251</b>	<b>360</b>	<b>226</b>	<b>1.440</b>	<b>2.422</b>
<i>così composto:</i>						
Corrente	20	173	36	106	737	<b>1.072</b>
Non corrente	125	78	324	120	703	<b>1.350</b>
	<b>145</b>	<b>251</b>	<b>360</b>	<b>226</b>	<b>1.440</b>	<b>2.422</b>

Gli "Altri fondi rischi e oneri" includono prevalentemente:

- il fondo per rischi e oneri contrattuali per €mil. 904 (€mil. 841 al 31 dicembre 2012), principalmente riferibile ai settori Aeronautica e Trasporti;
- il fondo rischi su partecipazioni per €mil. 13 (€mil. 22 al 31 dicembre 2012), che accoglie gli stanziamenti per le perdite eccedenti i valori di carico delle partecipate non consolidate e valutate con il metodo del patrimonio netto. La movimentazione del fondo è riportata nella Nota 11;
- il fondo imposte per €mil. 120 (€mil. 134 al 31 dicembre 2012);
- il fondo vertenze con i dipendenti ed ex dipendenti per €mil. 38 (€mil. 38 al 31 dicembre 2012);
- il fondo rischi contenziosi in corso per €mil. 64 (€mil. 70 al 31 dicembre 2012).

Relativamente ai rischi, si segnala che il Gruppo è stato ed è tuttora oggetto di indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle indagini attualmente in corso che interessano Finmeccanica SpA o di cui la stessa è venuta a conoscenza in quanto relative a società del Gruppo, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2013 e in questi primi mesi del 2014.

**Procura di Roma - Panama.** È pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente a oggetto i contratti di fornitura conclusi nel 2010 dalle società AgustaWestland, SELEX Sistemi Integrati e Telespazio Argentina con il Governo di Panama. Nell'ambito di tale procedimento, Finmeccanica ha provveduto, nel corso del 2011 e del 2012, a depositare la documentazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria e a fornire la massima collaborazione. In esito alla chiusura delle indagini preliminari, risulta imputato l'ex Direttore Commerciale di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 23 ottobre 2012 al 23 gennaio 2013, per il reato di cui agli artt. 110, 319, 319 bis, 320, 321 c.p. in relazione a quanto previsto dall'art. 322 bis, comma 2 n. 2), c.p. All'esito dell'udienza preliminare del 18 marzo 2014 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex Direttore Commerciale della Società, fissando la prima udienza dibattimentale per il 23 giugno 2014.

**Procura di Busto Arsizio - India.** È pendente presso la Procura di Busto Arsizio un procedimento penale, precedentemente avviato dalla Procura di Napoli, avente a oggetto la fornitura al Governo indiano di 12 elicotteri da parte di AgustaWestland International Ltd. Nell'ambito di tale indagine, iniziata nel settembre 2012, Finmeccanica ha provveduto a consegnare la documentazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria competente e a fornire la massima collaborazione.

In data 12 febbraio 2013 sono state effettuate presso gli uffici di Finmeccanica e di AgustaWestland SpA, in uso al vertice aziendale e ad alcuni dirigenti delle società, attività di perquisizione e sequestro.

In relazione a tale procedimento risultano indagati Finmeccanica SpA, AgustaWestland SpA e AgustaWestland Ltd in ordine all'illecito amministrativo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p., nonché l'ex Responsabile dell'ufficio Finmeccanica in India per il reato di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p. e, a vario titolo, l'ex Responsabile amministrativo e un ex dirigente di AgustaWestland SpA.

#### *Giudizio immediato*

In data 3 maggio 2013 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio, su richiesta della Procura, ha disposto il giudizio immediato nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, e dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA, soggetto alla misura degli arresti domiciliari dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 78/2000.

La prima udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Busto Arsizio si è tenuta il 19 giugno 2013. Sono in corso le udienze per l'esame dei testimoni.

In relazione a tale vicenda anche l'Autorità Giudiziaria indiana a fine febbraio 2013 ha avviato un'indagine penale che coinvolge undici persone fisiche e quattro società. In questo contesto, in data 13 marzo 2013 è stata effettuata una perquisizione presso gli uffici di Finmeccanica e di AgustaWestland a New Delhi.

**Procura di Roma - 45 filobus.** È pendente presso la Procura di Roma un procedimento penale avente a oggetto la fornitura di 45 filobus effettuata dalla BredaMenarinibus SpA nell'appalto indetto da Roma Metropolitane SpA e aggiudicato a un ATI composto da società non appartenenti al Gruppo Finmeccanica. Nel corso del 2012 e del 2013 BredaMenarinibus è stata destinataria di alcuni decreti di perquisizione e sequestro diretti ad acquisire la documentazione relativa al predetto contratto di fornitura.

Nell'ambito di tale indagine, Finmeccanica e AnsaldoBreda, rispettivamente in data 7 e 25 marzo 2013, sono state destinatarie di un decreto di perquisizione e sequestro.

In relazione a tale procedimento risultano indagati BredaMenarinibus SpA per l'illecito di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001, l'ex Amministratore Delegato, destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, poi convertita nella misura degli arresti domiciliari, per i reati di cui agli artt. 110, 319, 321 c.p. e all'art. 2 del D.Lgs. 74/2000, l'ex Vice Presidente e l'ex *Chief Financial Officer* della società, attualmente CFO di AnsaldoBreda, per il reato di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000.

In data 14 febbraio 2014 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e dell'ex Vice Presidente della società per i reati di cui agli artt.

110 e 646 c.p. e all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 e dell'ex *Chief Financial Officer* della società per i reati di cui all'art. 110 c.p. e all'art. 8 D.Lgs. 74/2000. La società, a oggi, non ha ricevuto alcun avviso di conclusione delle indagini.

**Procura di Napoli - Nigeria.** Finmeccanica, in data 27 marzo 2013, ha provveduto a consegnare, in esecuzione di un ordine di esibizione emesso dalla Procura di Napoli, la documentazione relativa ai rapporti intrattenuti da AgustaWestland e da Alenia Aermacchi con una società nigeriana. A integrazione di quanto già prodotto, la Società nei mesi di maggio, giugno e luglio 2013 ha provveduto a consegnare ulteriore documentazione e a fornire la massima collaborazione.

**Procura di Nola - Marocco.** In data 6 novembre 2013 è stato notificato ad Alenia Aermacchi SpA un decreto di perquisizione e sequestro emesso, a seguito di rogatoria internazionale formulata dal Tribunale del Lussemburgo, dalla Procura di Nola al fine di acquisire la documentazione relativa alla vendita di quattro aerei C-27J alla Reale Aeronautica Militare marocchina nonché qualsiasi documento sui flussi finanziari relativi ai compensi di intermediazione erogati da Alenia Aermacchi a una società sita in Lussemburgo.

**Procura di Busto Arsizio - Reati tributari.** È pendente presso la Procura di Busto Arsizio un procedimento penale in cui risulta indagato l'ex Responsabile amministrativo di AgustaWestland SpA per i reati di cui agli artt. 2 e 4 del D.Lgs. 74/2000. Nell'ambito di tale indagine, AgustaWestland SpA in data 14 marzo 2013 è stata destinataria di un decreto di perquisizione atto ad acquisire la documentazione relativa ai rapporti economico-commerciali intrattenuti dalla società con alcuni fornitori.

**Procura di Milano - EniPower.** In data 20 settembre 2011 Ansaldo Energia è stata condannata, per ipotesi di reato risalenti al periodo in cui la società era controllata al 100% da Finmeccanica, in primo grado dal Tribunale di Milano al pagamento della sanzione pecuniaria di € 150.000,00, nonché alla confisca per equivalente della somma di € 98.700.000,00 per l'illecito di cui all'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 231/2001. In data 1° febbraio 2012, la società ha proposto appello avverso la predetta sentenza. All'udienza del 24 ottobre 2013 la Corte di Appello di Milano ha confermato integralmente la sentenza emessa dal Tribunale di primo grado. Avverso la suddetta sentenza, i cui effetti sono coperti da accantonamento, in data 7 marzo 2014 la società ha proposto ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione.

**Procura di Milano - Zubair.** Nell'ambito di un procedimento penale condotto dalla Procura di Milano in relazione al progetto Zubair in Iraq, Ansaldo Energia (partecipata al 15% da Finmeccanica dal 23 dicembre 2013), in data 16 marzo 2012, è stata destinataria di una richiesta di proroga del termine delle indagini preliminari in ordine all'ipotesi di reato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 in relazione all'art. 322 bis, secondo comma, n. 2 c.p. che sarebbe stato commesso nel primo semestre 2011 in Milano.

**Procura di Napoli - Disastro colposo.** È pendente presso la Procura di Napoli un procedimento penale avente a oggetto il crollo della palazzina verificatosi il 4 marzo 2013 a Napoli in cui risultano indagati l'ex Amministratore Delegato e due dipendenti di Ansaldo STS per i reati di cui agli artt. 434 e 449 c.p.

**Procura di Napoli - CEN.** Sono pendenti dinanzi al Tribunale di Napoli due procedimenti penali, uno con rito ordinario e il secondo con rito immediato, aventi a oggetto gli appalti affidati all'allora Elsag Datamat (ora Selex ES SpA) e a Electron Italia per la realizzazione, rispettivamente, del sistema integrato di monitoraggio del traffico della città di Napoli e dei sistemi di videosorveglianza per alcuni comuni della provincia di Napoli. Nell'ambito di tale indagine, Elsag Datamat, nel corso del 2010, è stata destinataria di alcuni provvedimenti di perquisizione e sequestro. In data 8 gennaio 2013 è stato eseguito un provvedimento emesso dal GIP del Tribunale di Napoli, che ha disposto il sequestro preventivo ex artt. 19 e 53 del D.Lgs. 231/2001 della

somma di € 47.255.649,82 nei confronti di Elsag Datamat e di € 6.250.000,00 nei confronti di Electron, per l'illecito amministrativo di cui all'art. 24 ter del D.Lgs. 231/2001.

#### *Giudizio ordinario*

In data 29 gennaio 2013, a seguito di richiesta di riesame, il Tribunale di Napoli ha disposto l'annullamento del provvedimento di sequestro, ordinando la restituzione delle somme alle società.

In data 19 febbraio 2013 è stato notificato a Selex ES e a Electron Italia l'avviso della conclusione delle indagini preliminari per l'illecito di cui all'art. 24 ter, comma 2, D.Lgs. 231/2001. In data 10 aprile 2013 è stato notificato alle società l'avviso di fissazione, per il 24 maggio 2013, con pros., dell'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio depositata dal Pubblico Ministero per il reato di cui all'art. 24 ter, comma 2, D.Lgs. 231/2001. Tale provvedimento è stato altresì notificato a un dipendente dell'allora Elsag Datamat e a un dipendente della Electron Italia per i delitti di cui agli artt. 353 e 326 c.p. All'esito dell'udienza preliminare del 19 luglio 2013, il GUP del Tribunale di Napoli ha disposto, con decreto, il rinvio a giudizio di Selex ES e di Electron Italia, nonché dei due dipendenti coinvolti. Il giudizio prosegue in fase dibattimentale.

#### *Giudizio immediato*

In data 4 aprile 2013 è stato notificato all'ex Amministratore Delegato e a un dipendente dell'allora Elsag Datamat e all'ex Amministratore Delegato di Electron Italia (tutti destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare successivamente revocata) l'avviso della fissazione del giudizio immediato in ordine alle ipotesi di reato di cui agli artt. 326, 353 e 416 c.p. La prima udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Napoli si è tenuta il 23 maggio 2013. Il giudizio prosegue in fase dibattimentale.

**Procura di Roma - CEN.** Con riferimento al procedimento penale pendente presso la Procura di Roma (precedentemente avviato dalla Procura di Napoli), avente a oggetto la "Fornitura di un Sistema di consolidamento e gestione centralizzata dei sistemi di videosorveglianza territoriale presso il CEN di Napoli", è stata formulata richiesta di archiviazione.

In tale procedimento risultano coinvolti l'ex Amministratore Delegato dell'allora Elsag Datamat (ora Selex ES SpA) per i reati di cui agli artt. 323 e 353 c.p., l'ex Amministratore Delegato di Electron Italia per il reato di cui all'art. 353 c.p., un dirigente dell'allora Elsag Datamat per il reato di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in relazione all'art. 483 c.p. e un ex dirigente dell'allora Elsag Datamat per il reato di cui agli artt. 110 e 479 c.p.

**Procure di Trani, Salerno e Lucera - ZTL.** Nel quadro di indagini avviate dall'Autorità Giudiziaria relative a tre gare indette dal Comune di Barletta, dal Comune di Lucera e dal Comune di Maiori per la realizzazione dei sistemi di controllo degli accessi nella ZTL, un dipendente dell'allora Elsag Datamat SpA (ora Selex ES SpA) è stato destinatario di tre avvisi di garanzia per reati riconducibili a forniture non conformi a quanto richiesto dalla stazione appaltante (artt. 353 e 356 c.p.).

Con riferimento al procedimento penale concernente la realizzazione del sistema nel Comune di Barletta condotto dalla Procura di Trani, in data 30 novembre 2011 è stato notificato al dipendente l'avviso di avvenuta fissazione dell'udienza preliminare per il 9 febbraio 2012.

In data 12 luglio 2012 il GUP del Tribunale di Trani ha disposto nei confronti del dipendente il rinvio a giudizio. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.

**Procura di Genova - Inondazione colposa.** È pendente dinanzi al Tribunale di Genova un procedimento penale avente a oggetto l'esondazione del torrente Chiaravagna verificatasi a Genova il 5 ottobre 2010 che coinvolge un ex dipendente dell'allora Elsag Datamat (ora Selex ES SpA), attualmente dipendente di Finmeccanica Global Services, per i reati di cui agli artt. 426 e 449 c.p.

In data 5 ottobre 2012 è stato notificato all'interessato l'avviso della conclusione delle indagini preliminari e, in data 8 marzo 2013, l'avviso di fissazione per il 16 maggio 2013, con pros., dell'udienza preliminare.

In data 30 novembre 2013 il GUP del Tribunale di Genova, all'esito dell'udienza preliminare, ha disposto, con decreto, il rinvio a giudizio. La prima udienza dibattimentale è fissata per il 15 maggio 2014.

**Procura di Firenze - Tetra.** È pendente presso la Procura di Firenze un procedimento penale avente a oggetto la realizzazione della rete di comunicazione tecnologica "Tetra". Nell'ambito di tale indagine, SELEX Elsag SpA (ora Selex ES SpA) nel corso del 2012 e del 2013 è stata destinataria di alcuni decreti di perquisizione atti ad acquisire la documentazione contrattuale, amministrativa e contabile relativa all'attività svolta dalla suddetta società in Siria con riferimento alla realizzazione della rete di comunicazione tecnologica "Tetra". In relazione a tale procedimento risultano indagati l'ex Presidente e l'ex Amministratore Delegato dell'allora SELEX Elsag e tre dipendenti della società in ordine al reato di cui all'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 96/2003.

**Procura di Milano - PIA Innovazione.** Con riferimento al procedimento penale pendente presso la Procura di Milano (precedentemente avviato dalla Procura di Palermo), avente a oggetto il finanziamento pubblico richiesto da SELEX Galileo SpA (ora Selex ES SpA) ai sensi del PIA Innovazione, è stata formulata richiesta di archiviazione per tutti i soggetti indagati. In tale procedimento risultano coinvolti SELEX Galileo SpA per l'illecito amministrativo di cui all'art. 24 D.Lgs. 231/2001, due ex Amministratori Delegati (dei quali uno attualmente Amministratore Delegato di Selex ES SpA) e otto dipendenti della società in ordine ai reati di cui agli artt. 81 cpv., 640 bis, 483, 56 - 640 c.p.

**Procura di Napoli - SISTRI.** Sono pendenti dinanzi al Tribunale di Napoli due procedimenti penali, uno con rito immediato e il secondo con rito abbreviato, aventi a oggetto l'affidamento della realizzazione e gestione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI. In relazione a tali procedimenti SELEX Service Management SpA, nel corso del 2011 e del 2012, è stata destinataria di alcuni decreti di perquisizione e sequestro diretti ad acquisire la documentazione amministrativa, contabile e contrattuale relativa al Progetto SISTRI. In data 17 aprile 2013 è stato notificato a SELEX Service Management un provvedimento emesso dal GIP del Tribunale di Napoli che ha disposto l'applicazione della misura della custodia cautelare in carcere nei confronti dell'ex Amministratore Delegato della società per i reati di cui agli artt. 416, 319, 320, 321 e 640 bis c.p. e agli artt. 2 e 8 D.Lgs. 74/2000 e il sequestro preventivo sui conti della società della somma che l'indagato avrebbe presuntivamente sottratto all'erario o illecitamente percepito per indebiti rimborsi, pari a € 6.955.791.

*Giudizio immediato - Costituzione di parte civile*

Nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e dei fornitori e subfornitori di SELEX Service Management è stato notificato il decreto di giudizio immediato e la prima udienza dibattimentale si è tenuta il 7 novembre 2013. A tale udienza la società si è costituita parte civile nei confronti di alcuni fornitori e subfornitori. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.

*Giudizio abbreviato - Costituzione di parte civile*

Nel giudizio abbreviato richiesto dall'ex Amministratore Delegato e da un fornitore della società, all'udienza del 21 novembre 2013 SELEX Service Management si è costituita parte civile. Si è in attesa della decisione del giudice.

**Procura di Roma - Abruzzo Engineering.** È pendente presso la procura di Roma un procedimento penale, precedentemente avviato dalla Procura di L'Aquila, avente a oggetto alcuni contratti in essere tra SELEX Service Management e Abruzzo Engineering Scpa in liquidazione (partecipata in misura pari al 30% dalla stessa SELEX Service Management). Nel corso del 2011 e del 2012 la società ha provveduto a consegnare la documentazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria e a fornire la massima collaborazione. In relazione a tale procedimento risultano indagati l'ex Amministratore Delegato, l'ex Direttore Operazioni, l'ex *Chief Financial Officer* e due dipendenti della società in ordine ai reati di cui agli artt. 110, 319, 323 e 640 c.p.

**Procura di Roma - ENAV - Costituzione di parte civile.** È pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente a oggetto l'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA che coinvolge l'ex Amministratore Delegato e l'ex Direttore Vendite di SELEX Sistemi Integrati per i reati di cui all'art. 8 del D.Lgs. 74/2000 e agli artt. 110 e 646 c.p. In relazione a tale procedimento, SELEX Sistemi Integrati si è costituita parte civile. Il procedimento prosegue in fase dibattimentale.

**Procura di Torino - Segreti industriali.** È pendente presso la Procura di Torino un procedimento penale in cui risulta indagato il Direttore Operativo di FATA SpA per i reati di cui agli artt. 81, 110, 615 *ter* e 623 c.p. Nell'ambito di tale indagine, la società, in data 31 luglio 2013, è stata destinataria di un decreto di perquisizione che ha disposto l'acquisizione dei *file* contenenti progetti e specifiche tecniche di una società concorrente.

**Procura di Roma - Fornitura ICT per la PCM.** È pendente presso la Procura di Roma un procedimento penale avente a oggetto la gara informale per l'affidamento in ambito ICT di servizi operativi, gestione di contratti e acquisizioni indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2010 e aggiudicata a un RTI costituito da SELEX Service Management SpA e da una società non appartenente al Gruppo Finmeccanica. In data 13 novembre 2013 è stato eseguito presso le sedi di Finmeccanica e di SELEX Service Management un decreto di perquisizione e sequestro. In relazione a tale procedimento risulta indagata SELEX Service Management SpA per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001, in relazione agli artt. 110 e 321 c.p.

In relazione a quanto sopra esposto, si sottolinea che:

- eccezion fatta per la sentenza di condanna in secondo grado di Ansaldo Energia SpA e per la sentenza di patteggiamento di SELEX Sistemi Integrati, già riflesse nei bilanci del Gruppo, non sono state emesse sentenze di condanna nei confronti di società del Gruppo, loro Amministratori o dirigenti;
- SELEX Service Management e SELEX Sistemi Integrati, in relazione ai tre procedimenti sopra descritti, si sono costituite parti civili ai fini del risarcimento degli eventuali danni che siano derivati alle società dai comportamenti illeciti dei propri ex Amministratori, dirigenti, dipendenti o fornitori;
- per quanto concerne i provvedimenti di acquisizione disposti dall'Autorità Giudiziaria riguardanti alcuni contratti di società del Gruppo, si precisa che gli stessi (eccezion fatta per il citato contratto stipulato tra AgustaWestland International Ltd e il Ministero della Difesa indiano relativo alla fornitura di 12 elicotteri AW101, per il quale si rimanda alla successiva descrizione del contenzioso instauratosi con il cliente) sono regolarmente in corso di esecuzione e a oggi non sono state formulate dalle controparti contestazioni in merito né proposte azioni dinanzi all'Autorità Giudiziaria per inficiarne la loro validità o efficacia.

Sulla base di tali considerazioni nonché delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi a oggi effettuate, gli Amministratori non hanno effettuato specifici accantonamenti oltre a quelli evidenziati nel corso del paragrafo. Eventuali sviluppi negativi – a oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

Relativamente agli accantonamenti per rischi a fronte di contenziosi civili e amministrativi si sottolinea come l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica. Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Per alcune controversie nelle quali il Gruppo è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico in quanto si ritiene ragionevolmente, allo stato delle attuali conoscenze, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sul Gruppo. Tra le principali

controversie si segnalano in particolare modo:

- il contenzioso, di cui Finmeccanica è chiamata a rispondere in virtù degli impegni contrattuali assunti al momento della cessione della allora controllata Finmilano SpA alla Banca di Roma (oggi UniCredit Group), che trae origine dall'accertamento disposto dall'Ufficio delle Imposte Dirette di Roma a carico proprio della Finmilano SpA in ordine al disconoscimento della deducibilità fiscale della minusvalenza originata nel 1987 dalla cessione di un credito *pro soluto* a incasso "differito" intervenuta a un prezzo inferiore al valore nominale. In sostanza, l'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale cessione fosse in realtà un'operazione di finanziamento e che la minusvalenza, alla stregua di un onere finanziario, non avrebbe potuto interamente dedursi nel 1987, ma avrebbe dovuto essere riscontata *pro rata temporis* sugli esercizi successivi per via degli interessi impliciti in essa contenuti.  
Dopo che la Corte di Cassazione – in accoglimento del ricorso promosso dall'Amministrazione Finanziaria – aveva rinviato le parti di fronte al giudice di merito, questo ultimo ha nuovamente accolto le doglianze della Società. La sentenza del giudice di merito è stata tuttavia impugnata ancora una volta dall'Amministrazione Finanziaria dinanzi alla Suprema Corte, la quale, nel 2009, ha per la seconda volta cassato la sentenza di merito e rinviato le parti innanzi al giudice di secondo grado. La Commissione Tributaria Regionale di Roma ha accolto le tesi dell'Amministrazione Finanziaria avverso le quali la Società, in data 6 giugno 2012, ha presentato nuovamente ricorso in Cassazione. Si precisa al riguardo che non sono attualmente prevedibili oneri sostanziali a carico di Finmeccanica;
- il contenzioso intrapreso da Telespazio SpA nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Roma avverso un avviso di accertamento ai fini delle imposte dirette per l'anno 2000 contenente la richiesta di complessivi €mil. 30 circa a titolo di maggiori imposte, sanzioni e interessi. L'atto impositivo, notificato in data 27 novembre 2006, trae origine da una verifica fiscale conclusasi nel 2001 nella quale l'Amministrazione Finanziaria ha contestato la deducibilità della perdita su crediti vantati verso un soggetto estero realizzata da Telespazio SpA nell'ambito di una cessione *pro soluto* posta in essere dopo essere risultati vani i molteplici tentativi esperiti per il recupero dei suddetti crediti. In particolare, l'Amministrazione Finanziaria, reputando insufficienti le azioni intraprese dalla società per l'incasso coattivo dei crediti e dunque insufficiente il riscontro circa la solvibilità o meno del debitore estero, ha ritenuto che non sussistessero in specie i requisiti di certezza e precisione previsti dalla normativa per accordare l'integrale deducibilità della perdita, indipendentemente dalla circostanza che tale perdita fosse stata definitivamente realizzata da Telespazio SpA nell'ambito della cessione *pro soluto* dei crediti giacché tale cessione di per sé garantisce certezza soltanto della perdita giuridica del credito ma non anche di quella economica. Con sentenza depositata il 25 settembre 2008 il giudice di prime cure ha accolto il ricorso della società. La sentenza è stata impugnata dall'Amministrazione Finanziaria e la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'ufficio con sentenza depositata in data 30 marzo 2010. Nel frattempo l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione avverso il quale la società ha proposto controricorso e ricorso incidentale;
- il contenzioso intrapreso da SELEX Sistemi Integrati SpA nei confronti della Direzione Regionale del Lazio avverso gli avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP per il periodo d'imposta 2007 emessi a conclusione di una verifica generale sul tale annualità, con i quali sono stati recuperati a tassazione componenti negativi di reddito per assenza dei requisiti previsti dall'art. 110, comma 11 del TUIR, relativi a una specifica fattispecie per la quale la società si era vista accogliere favorevolmente da parte della Direzione Regionale del Lazio stessa una specifica istanza di interpello presentata nel 2004. Con gli avvisi di accertamento in parola l'ufficio ha disconosciuto costi per circa €mil. 5 il cui trattamento, secondo la tesi sostenuta dalla Direzione Regionale del Lazio, comporterebbe maggiori imposte per circa €mil. 1,7 (oltre interessi) nonché sanzioni di pari importo. La società ha presentato tempestiva impugnazione e richiesta di sospensione della riscossione che è stata accolta. Inoltre lo scorso mese di settembre si è tenuta la discussione del merito della controversia e si è ancora in attesa della relativa sentenza;
- il contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa.SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte

dell'allora Finmeccanica - Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare Gorizont. Il contenzioso si è concluso favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita. In data 11 maggio 2007 Reid ha notificato a Finmeccanica e ad Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia) un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla Court of Chancery del Delaware.

Nel nuovo giudizio Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato.

Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la decadenza dell'azione. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla Supreme Court of Delaware che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla Court of Chancery per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica relativa alla carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. È stata quindi effettuata la fase di *discovery*, nel corso della quale sono stati escussi i testimoni richiesti da Reid. La fase istruttoria si è conclusa nel dicembre 2013 e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione, all'esito della quale il giudice emetterà la decisione;

- G.M.R. SpA, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, ha promosso nel febbraio 2011 un'azione contro Finmeccanica e AnsaldoBreda dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per chiedere l'accertamento della responsabilità e la condanna delle società convenute al risarcimento del danno per aver cagionato, con la loro condotta, lo stato di insolvenza di Firema Trasporti. A parere della società attrice, durante il periodo in cui Finmeccanica deteneva una partecipazione in Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Finmeccanica e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Finmeccanica, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo.

Finmeccanica e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate ed eccependo, in via preliminare, l'incompetenza territoriale del Tribunale adito.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni, relativa alla sola eccezione di incompetenza, a seguito di una serie di rinvii, è fissata per il 22 aprile 2014;

- nel settembre 2011 la società francese DCNS ha promosso un arbitrato dinanzi alla ICC di Parigi nei confronti di WASS in relazione al contratto, stipulato tra le parti nel 2008, avente a oggetto lo sviluppo del siluro pesante F21 per il Ministero della Marina francese. Il contenzioso è stato instaurato a seguito dell'interruzione della fornitura da parte di WASS a causa della sospensione della licenza di esportazione disposta dal Ministero degli Esteri italiano. Tale provvedimento era stato assunto in vista della definizione di un accordo italo-francese sul trasferimento di tecnologia tra i due Paesi, che non è stato poi concluso. DCNS ha pertanto avviato il procedimento arbitrale chiedendo l'accertamento della risoluzione del contratto per inadempimento di WASS e il risarcimento del danno per un importo di €mil. 50. Nel costituirsi in giudizio, WASS ha eccepito l'impossibilità sopravvenuta della prestazione per causa non imputabile e ha contestato in via riconvenzionale inadempimenti di controparte chiedendo, a titolo di risarcimento danni, l'importo di €mil. 55. Il 26 marzo 2012 le parti hanno concluso un accordo in virtù del quale DCNS si è impegnata a non utilizzare la tecnologia sviluppata nell'ambito del contratto del 2008 e, in esito a tale accordo, WASS ha rinunciato all'istanza cautelare formulata nell'ambito dell'arbitrato. Alla luce della documentazione prodotta nel corso della fase istruttoria conclusasi nel dicembre 2012, sono emersi ulteriori inadempimenti di controparte e WASS ha quindi incrementato la propria domanda riconvenzionale a €mil. 78. Nel corso dell'udienza del 23 gennaio 2013 il Collegio Arbitrale ha fissato per il 24 aprile 2013 l'udienza conclusiva del giudizio, concedendo alle parti termine per il deposito di

ulteriori memorie. Con atto del 29 marzo 2013 DCNS ha incrementato l'importo richiesto a titolo di risarcimento del danno sino a €mil. 67, deducendo di aver sostenuto maggiori costi a causa dell'inadempimento di WASS. Si è in attesa dell'emissione del lodo;

- in data 7 febbraio 2013 Simmi SpA in concordato preventivo ha promosso dinanzi al Tribunale civile di Nola un giudizio nei confronti di AnsaldoBreda per chiedere l'accertamento della responsabilità di quest'ultima e ottenere la condanna al risarcimento del danno, da quantificarsi in corso di causa, presuntivamente indicato in €mil. 51.

In particolare, Simmi sostiene che, nell'ambito della relazione commerciale intercorsa in un lungo lasso di tempo tra le parti, AnsaldoBreda avrebbe approfittato del proprio potere negoziale per imporre a Simmi condizioni contrattuali di fornitura ingiustamente gravose. Tale condotta di AnsaldoBreda, che secondo controparte costituirebbe un'ipotesi di abuso di dipendenza economica, avrebbe cagionato nel tempo crescenti difficoltà finanziarie a Simmi, tali da obbligarla all'apertura di una procedura di concordato preventivo. AnsaldoBreda, nel costituirsi in giudizio, ha eccepito in via preliminare l'incompetenza territoriale del Tribunale adito e ha chiesto il rigetto delle domande attoree in quanto infondate in fatto e in diritto.

A seguito dell'ordinanza con cui il 12 aprile 2013 è stata accolta l'eccezione di incompetenza sollevata da AnsaldoBreda, il giudizio è stato riassunto da controparte dinanzi al Tribunale di Napoli e nel corso della prima udienza tenutasi il 4 marzo 2014, il Giudice, stante l'intervenuto fallimento di Simmi, ha dichiarato l'interruzione del processo;

- il 4 marzo 2013 il sig. Pio Maria Deiana, in proprio e nella qualità di Amministratore della Janua Dei Srl, e la Società Progetto Cina Srl hanno notificato a Finmeccanica un atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Roma per far dichiarare l'invalidità dell'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2000 con il quale le predette società e l'allora Ansaldo Industria (sino al 2004 controllata di Finmeccanica e oggi cancellata dal Registro delle Imprese) avevano definito in via conciliativa il giudizio promosso da tali società nel 1998 dinanzi al Tribunale di Genova per far accertare inadempimenti contrattuali di Ansaldo Industria nell'ambito di accordi finalizzati a una collaborazione commerciale per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti e cogenerazione in Cina, che non fu poi realizzato.

Secondo quanto sostenuto dalle parti attrici nell'atto di citazione, il menzionato accordo transattivo sarebbe stato concluso a condizioni inique approfittando dello stato di bisogno del sig. Deiana e della dipendenza economica in cui versavano le società attrici rispetto ad Ansaldo Industria.

La domanda viene svolta nei confronti di Finmeccanica, invocando a carico di quest'ultima una generica responsabilità discendente dal controllo da essa esercitato nei confronti di Ansaldo Industria al tempo dei fatti oggetto di contestazione. Il danno richiesto, da quantificarsi in corso di causa, viene presuntivamente indicato in €mil. 2.700. Finmeccanica si è costituita il 25 settembre 2013 eccependo *inter alia* il difetto di legittimazione passiva e chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attoree in quanto prive di qualsiasi fondamento in fatto e in diritto. Il 23 ottobre 2013 il giudice ha concesso alle parti termine per lo scambio di memorie e ha fissato la prossima udienza per il 14 maggio 2014;

- in data 12 agosto 2013 Ansaldo STS e Selex ES hanno agito dinanzi al Tribunale di Milano per ottenere un provvedimento cautelare volto a inibire l'escussione, da parte della società russa ZST, degli *advance payment bond guarantee*, emessi dalla banca Crédit Agricole a garanzia degli anticipi corrisposti alle società per un importo pari a circa €mil. 70 per Ansaldo STS ed €mil. 15,7 per Selex ES. Le garanzie oggetto di escussione si riferiscono a un contratto sottoscritto nell'agosto 2010 tra ZST, aggiudicataria dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria Sirth - Benghazi in Libia, e la joint venture costituita da Ansaldo STS e Selex ES cui era stata subappaltata l'esecuzione delle opere di segnalamento, automazione, sicurezza e telecomunicazione. L'esecuzione del citato contratto era stata, infatti, sospesa a seguito dei noti fatti verificatisi in Libia agli inizi del 2011.

In accoglimento del ricorso delle società, con decreto emesso *inaudita altera parte* il 14 agosto 2013 e successivamente confermato il 12 ottobre 2013, il Tribunale ha inibito a Crédit Agricole di procedere al pagamento in favore di ZST. Successivamente, con ordinanza del 25

novembre 2013, il giudice ha parzialmente modificato il citato decreto confermando l'inibitoria limitatamente agli importi corrispondenti al valore delle attività eseguite sino alla interruzione dei lavori (pari a €mil. 29 per Ansaldo STS e a €mil. 3 per Selex ES) e revocando, invece, il provvedimento cautelare per le somme residue per le quali la banca ha pertanto proceduto al relativo pagamento;

- in data 25 ottobre 2013 la società Officine Ferroviarie Veronesi ha notificato ad AnsaldoBreda una domanda di arbitrato con cui ha chiesto il risarcimento dei danni subiti a causa del comportamento che la società avrebbe tenuto nella sua qualità di mandataria del RTI costituito con la stessa Officine Ferroviarie Veronesi e altri per l'esecuzione del contratto Vivalto sottoscritto il 10 marzo 2010 con Trenitalia e avente a oggetto la fornitura di n. 350 carrozze Due Piani. In particolare, Officine Ferroviarie Veronesi contesta ad AnsaldoBreda alcuni ritardi nell'esecuzione della propria quota di fornitura che hanno determinato l'applicazione delle penali da parte del committente e chiede di essere ristorata delle conseguenze pregiudizievoli a essa derivate, complessivamente quantificate nella somma di €mil. 38,7 oltre interessi e rivalutazione.

Con atto notificato in data 20 novembre 2013, AnsaldoBreda si è costituita nel giudizio arbitrale contestando le pretese avversarie e, ritenendo i menzionati ritardi addebitabili alla condotta di controparte, ha chiesto in via riconvenzionale la condanna di Officine Ferroviarie Veronesi al risarcimento dei danni causati pari a complessivi €mil. 41,8 oltre interessi e rivalutazione. È in corso la costituzione del collegio arbitrale.

Si segnala, inoltre, che i contratti a lungo termine del Gruppo, in virtù della loro complessità, del loro avanzato contenuto tecnologico e della natura dei committenti, sono talora caratterizzati da controversie con i clienti riferibili alla rispondenza dei lavori eseguiti alle configurazioni richieste dal cliente e alle *performance* dei prodotti forniti. A fronte delle criticità prevedibili il Gruppo provvede ad adeguare i costi stimati per l'esecuzione dei contratti, anche tenendo conto delle possibili evoluzioni di tali controversie. Relativamente ai contratti in corso di esecuzione caratterizzati da incertezze e problematiche oggetto di discussione con i clienti si segnalano:

- il contratto SISTRI, stipulato nel dicembre 2009 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e SELEX Service Management SpA, relativo alla progettazione, gestione e manutenzione del sistema per la tracciabilità dei rifiuti, oggetto dell'indagine condotta dalla Procura di Napoli in precedenza descritta. In data 1° ottobre 2013 è stata riavviata l'operatività del sistema secondo un calendario progressivo definito sulla base di criteri di pericolosità dei rifiuti e di dimensioni delle imprese. Tale calendario è stato rimodulato dall'art 11 del D.L. 31 agosto 2013 n. 101 (convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013 n. 125) che, nel confermare come data di avvio il 1° ottobre, ha previsto la necessità di introdurre misure di semplificazione e razionalizzazione del sistema, nonché, anche sulla base delle risultanze dell'*audit* sui costi, modifiche da definire al contenuto, alla durata e al piano economico-finanziario del contratto con SELEX Service Management. In sede di conversione è stata prevista, a decorrere dal 30 giugno 2014, una fase di sperimentazione volta a estendere l'applicazione del sistema agli enti o imprese che raccolgono o trasportano rifiuti urbani pericolosi. La stessa norma ha, altresì, previsto la costituzione di una commissione di collaudo alla quale ha affidato il compito di verificare, entro 60 giorni lavorativi dalla sua costituzione, la conformità del sistema alle norme e alle finalità previste dal D.Lgs. 152/2006, nonché di verificare l'operatività dello stesso, entro 60 giorni lavorativi dalla data di inizio di detta operatività. Tale valutazione si è conclusa positivamente in data 20 dicembre 2013. Inoltre, la società ha attivato delle specifiche verifiche sulla congruità dei costi sostenuti, anche con il supporto di un terzo indipendente individuato nella società RINA Services, e ha provveduto a rettificare, sulla base delle evidenze conseguite, il valore di carico delle proprie attività. Accertata la piena funzionalità del sistema, la recuperabilità degli attivi iscritti in bilancio risulta comunque condizionata dalla definitiva entrata in esercizio del sistema in una configurazione tale da remunerare interamente il capitale investito;

- i contratti di AnsaldoBreda per la fornitura di tre treni alle ferrovie belghe Nationale Maatschappij der Belgische Spoorwegen N.V. (per brevità "NMBS") e di 16 treni V-250 alle ferrovie olandesi NS Financial Services Company N.V. (per brevità "NS Financial Services"), successivamente risolti dai clienti, rispettivamente in data 3 giugno 2013 e 30 agosto 2013. Con riguardo alla fornitura belga, NMBS, oltre a risolvere il contratto del valore di €mil. 63, ha provveduto all'escussione della garanzia rilasciata a fronte degli anticipi corrisposti pari a €mil. 37 e a richiedere il risarcimento dei danni subiti a causa dei ritardi nelle consegne e dei presunti difetti dei convogli, provvisoriamente quantificati in €mil. 15. AnsaldoBreda, pur contestando le pretese avversarie, in data 10 luglio 2013 ha provveduto al pagamento dell'importo oggetto dell'escussione. Il cliente ha contestualmente iniziato dinanzi al Tribunale di Utrecht un contenzioso nell'ambito del quale AnsaldoBreda si è costituita, contestando la legittimità della risoluzione del contratto, nonché delle ulteriori pretese avversarie. La società ha, inoltre, al fine di tutelare al meglio i propri diritti e interessi, promosso dinanzi allo stesso Tribunale un giudizio sommario contro il cliente per chiedere in via d'urgenza la prosecuzione del contratto, l'esibizione dei *report* tecnici posti da controparte a fondamento della risoluzione, nonché la nomina di tre consulenti tecnici. Infine, in sede amministrativa, AnsaldoBreda ha promosso un ulteriore giudizio dinanzi alla Corte di Appello di Bruxelles e dinanzi al Consiglio di Stato belga per impugnare i provvedimenti con cui l'Agenzia Nazionale per la sicurezza Ferroviaria belga (SSICF/DVIS) ha revocato l'autorizzazione alla circolazione dei treni.

I predetti giudizi sono ancora in corso e il Gruppo, pur ritenendo infondate le pretese avversarie, ha comunque rilevato un accantonamento a copertura del valore delle attività iscritte in bilancio.

Con riguardo alla fornitura olandese, NS Financial Services aveva comunicato la *termination* del contratto, del valore di €mil. 333, sulla base delle medesime contestazioni denunciate dal cliente belga, chiedendo, nel contempo, il rimborso di quanto già versato a titolo di anticipo pari a €mil. 213 (dei quali €mil. 86 coperti da *advance bond*), il pagamento di penali da ritardo per un importo pari a €mil. 62 e un'ulteriore somma a titolo di risarcimento dei danni provvisoriamente quantificati in €mil. 40, per un importo complessivo di €mil. 314. A fronte di tale richiesta AnsaldoBreda aveva promosso dinanzi alla Corte di Utrecht un giudizio nei confronti del cliente volto a ottenere, previa declaratoria di illegittimità della *termination*, l'esecuzione del contratto e il risarcimento dei danni patiti.

Il 1° novembre 2013 NS Financial Services aveva notificato a Finmeccanica, in virtù della *Parent Company guarantee* da quest'ultima rilasciata in sede di aggiudicazione del contratto, un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Utrecht chiedendo il pagamento di un importo di €mil. 273 a titolo di restituzione del corrispettivo versato e di penali da ritardo, oltre al risarcimento del danno da quantificarsi in corso causa.

Finmeccanica, a seguito del suo coinvolgimento in giudizio da parte del cliente olandese, in data 12 novembre 2013 aveva altresì promosso, dinanzi al Tribunale di Roma, un procedimento per accertamento tecnico preventivo al fine di far accertare lo stato e la conformità ai requisiti contrattuali dei veicoli non ancora consegnati al cliente.

In data 17 marzo 2014 AnsaldoBreda e Finmeccanica da una parte e NS Financial Services dall'altra hanno raggiunto un accordo transattivo in forza del quale hanno definito la controversia, che verrà, pertanto, abbandonata. L'accordo prevede la risoluzione del contratto e la riconsegna di tutti i treni V250 ad AnsaldoBreda a fronte della restituzione di €mil. 125 a NS Financial Services. AnsaldoBreda potrà così provvedere alla vendita dei treni ad altri clienti. Alla rivendita, NS Financial Services riceverà da AnsaldoBreda una compartecipazione nei proventi per ogni treno venduto, fino al raggiungimento di un importo massimo complessivo di €mil. 21.

Gli effetti dell'accordo sono riflessi nella determinazione degli accantonamenti relativi al programma. Di conseguenza, a esito dell'esecuzione dello stesso, AnsaldoBreda iscriverà i treni in magazzino a un valore ritenuto recuperabile alla luce delle possibili opportunità commerciali;

- il contratto di fornitura di 12 elicotteri sottoscritto nel 2010 tra AgustaWestland International Ltd e il Ministero della Difesa indiano per un valore complessivo di €mil. 560 circa, oggetto del procedimento penale in corso dinanzi al Tribunale di Busto Arsizio sopra descritto. Il

Ministero della Difesa indiano, con lettera del 15 febbraio 2013 (“*Show Cause Notice*”), ha chiesto alla società di fornire chiarimenti in merito alle presunte attività corruttive che si sarebbero perpetrate in violazione di quanto prescritto nel contratto e nel *Pre-Contract Integrity Pact*. Nella lettera, il Governo indiano – oltre a comunicare la sospensione dei pagamenti – ha prospettato una possibile “*cancellation*” del contratto qualora la società non fosse stata in grado di fornire elementi atti a escludere il proprio coinvolgimento nelle presunte condotte corruttive. La società ha tempestivamente provveduto a fornire alle Autorità indiane i chiarimenti e la documentazione richiesti, asserendo la piena conformità della propria condotta alle previsioni contrattuali e alle normative di riferimento e ha, altresì, invitato il Ministero ad avviare discussioni bilaterali al fine di comporre la vicenda.

Non avendo ricevuto alcuna seria manifestazione di apertura al dialogo da parte del Ministero indiano, AgustaWestland International Ltd ha avviato in data 4 ottobre 2013 il procedimento arbitrale con sede a New Delhi previsto dal contratto. In data 21 ottobre 2013, il Ministero indiano ha notificato la seconda “*Show Cause Notice*” richiedendo ulteriori documenti e contestando nuovamente la violazione del *Pre-Contract Integrity Pact*. Con lettera inviata in pari data lo stesso Ministero ha altresì contestato l’operatività della clausola compromissoria contenuta nel contratto.

La società, in data 25 novembre 2013, ha provveduto a nominare il proprio arbitro nella persona dell’On.le B.N. Srikrishna, ex giudice della Suprema Corte indiana, invitando il Ministero a procedere, nei successivi 60 giorni, alla designazione dell’arbitro di propria competenza.

In data 1° gennaio 2014 il Ministero della Difesa indiano ha comunicato formalmente la decisione di “*cancel/terminate/rescind*” il contratto, riservandosi di richiedere i danni, provvisoriamente stimati in un importo pari a circa €mil. 648, e notificando nel contempo l’avvenuta richiesta di escussione delle garanzie e controgaranzie rilasciate in relazione al predetto contratto per un importo complessivo di €mil. 306. In pari data, il Ministero indiano, modificando la posizione espressa il 21 ottobre 2013, ha provveduto a nominare il proprio arbitro nella persona dell’On.le B.P. Jeevan Reddy, ex giudice della Suprema Corte indiana. A oggi, le parti non hanno ancora raggiunto un accordo in merito alla designazione del Presidente del Collegio arbitrale.

In data 8 gennaio 2014 AgustaWestland SpA e AgustaWestland International Ltd hanno promosso dinanzi al Tribunale di Milano un ricorso ex art. 700 c.p.c. al fine di inibire la predetta escussione. Il Tribunale, in pari data, ha emesso *inaudita altera parte* il decreto con cui ha inibito alle banche il pagamento delle somme in oggetto.

Con ordinanza del 17 marzo 2014, il Tribunale ha confermato il provvedimento cautelare, inibendo il pagamento delle garanzie per un importo complessivo pari a oltre €mil. 278. Limitatamente agli importi di circa €mil. 28 milioni per il *warranty bond*, già corrisposto dalla State Bank of India e dalla Deutsche Bank A.G., e di circa €migl. 350 per l’*earnest money deposit*, il Tribunale di Milano ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione e non si è pronunciato in merito.

Si rammenta che nel mese di marzo 2013 la società, pur ritenendo pienamente valide le proprie ragioni di credito, anche sulla base degli approfondimenti svolti aveva conferito a un terzo indipendente, RINA Services SpA, l’incarico di valutare la congruità dei prezzi applicati da IDS Infotech (India) e IDS Tunisia e l’entità delle prestazioni effettivamente rese dalle citate società. RINA Services ha concluso la propria attività sulle commesse affidate, dal 2007 al 2012, da AgustaWestland SpA a IDS Infotech (India) e a IDS Tunisia e il rapporto predisposto ha evidenziato che i menzionati fornitori hanno effettivamente svolto la loro attività a favore di AgustaWestland SpA, che le attività di fornitura esaminate coprivano sostanzialmente il periodo di esecuzione dei lavori e che AgustaWestland SpA ha utilizzato in questi anni, o si apprestava a farlo, gli elaborati tecnici (cartacei e informatici) oggetto dell’attività dei predetti fornitori. Contrariamente a quanto in un primo tempo ipotizzato, RINA Services ha ritenuto opportuno non compiere gli ulteriori approfondimenti richiesti da AgustaWestland SpA, in considerazione della richiesta del Pubblico Ministero di citare in qualità di testimoni, nell’ambito del procedimento penale in corso presso il Tribunale di Busto Arsizio, i funzionari di RINA Services che hanno materialmente redatto il *report*. Tenuto conto di quanto sopra, i legali incaricati della difesa di AgustaWestland SpA hanno dato incarico alla società Accuracy, che sta provvedendo a ultimare le verifiche e gli approfondimenti necessari. I risultati di tali

verifiche e approfondimenti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito delle strategie difensive che verranno adottate dalla società.

Nell'ambito di tale contratto il Gruppo ha rilevato incassi complessivi pari a €mil. 250 (coperti da garanzie bancarie, a cui si aggiungono €mil. 28 di *performance bond* ed €mil. 28 di *warranty bond*, oggetto della richiesta di escussione da parte del cliente indiano). A livello patrimoniale, le attività riferibili al contratto in esame, al netto di quanto incassato, sono pari a €mil. 85. Il magazzino relativo al programma risulta interamente destinabile ad altri contratti. Relativamente alla parte di fornitura già effettuata (tre elicotteri già consegnati, oltre a materiali di ricambio e di supporto), invece, attualmente coperti dal valore degli anticipi incassati a valere dell'intero contratto, la recuperabilità degli attivi iscritti nel bilancio del Gruppo (così come l'iscrizione di eventuali indennizzi a carico o a favore) appare condizionata dall'esito del procedimento in corso.

## 21. Benefici ai dipendenti

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Passività	Attività	Netto	Passività	Attività	Netto
Fondo TFR	457	-	457	542	-	542
Piani a benefici definiti	381	121	260	400	121	279
Quota joint venture MBDA passività pensionistica	93	-	93	101	-	101
Piani a contributi definiti	26	-	26	27	-	27
	<b>957</b>	<b>121</b>	<b>836</b>	<b>1.070</b>	<b>121</b>	<b>949</b>

Le passività per la quota joint venture della passività pensionistica si riferiscono alla quota allocabile alla joint venture MBDA del complessivo deficit pensionistico dei piani gestiti da BAE Systems Plc. La valutazione di tale passività ha apportato nell'esercizio la rilevazione di utili attuariali a patrimonio netto per €mil. 6, mentre il costo rilevato a conto economico è stato di €mil. 11 (di cui €mil. 7 rilevati nei costi per acquisti e per il personale ed €mil. 4 rilevati negli oneri e proventi finanziari).

Il dettaglio dei piani a benefici definiti è il seguente:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Area GBP	58	37
Area Euro	145	126
Area USD	42	98
Altre	15	18
	<b>260</b>	<b>279</b>

La composizione dei piani a benefici definiti e le informazioni statistiche riguardanti l'eccedenza (deficit) dei piani sono di seguito dettagliate:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Valore attuale obbligazioni	2.095	2.025
Fair value delle attività del piano	(1.835)	(1.746)
<b>Eccedenza (deficit) del piano</b>	<b>(260)</b>	<b>(279)</b>
<i>di cui relativi a:</i>		
- passività nette	(381)	(400)
- attività nette	121	121

La variazione in diminuzione del deficit netto è sostanzialmente attribuibile ai fondi americani per €mil. 52, in parte compensati dalle variazioni in aumento dei fondi nelle aree Euro per €mil. 20 e GBP per €mil. 15.

Si riporta, di seguito, la movimentazione dei piani a benefici definiti:

31 dicembre 2013			
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.025</b>	<b>1.746</b>	<b>279</b>
Costi per prestazioni erogate	64	-	64
Costi per interessi netti	82	74	8
Rivalutazioni	13	22	(9)
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche</i>	9	-	9
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie</i>	34	(8)	42
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	(30)	24	(54)
<i>Rendimento atteso delle attività a servizio del piano (no interessi)</i>	-	6	(6)
Contributi pagati	-	72	(72)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	13	13	-
Differenze di cambio	(44)	(41)	(3)
Benefici erogati	(56)	(51)	(5)
Altri movimenti	(2)	-	(2)
<b>Saldo finale</b>	<b>2.095</b>	<b>1.835</b>	<b>260</b>
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	1.605	1.224	381
- attività nette	490	611	(121)

31 dicembre 2012			
	Valore attuale dell'obbligazione	Valore attuale dell'attività	Passività netta piani a benefici definiti
<b>Saldo iniziale</b>	<b>1.789</b>	<b>1.575</b>	<b>214</b>
Costi per prestazioni erogate	61	-	61
Costi per interessi netti	84	70	14
Rivalutazioni	102	26	76
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche</i>	-	-	-
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie</i>	94	(4)	98
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	7	9	(2)
<i>Rendimento atteso delle attività a servizio del piano (no interessi)</i>	1	21	(20)
Contributi pagati	-	81	(81)
Contributi da parte di altri partecipanti al piano	23	23	-
Differenze di cambio	27	29	(2)
Benefici erogati	(64)	(59)	(5)
Altri movimenti	3	1	2
<b>Saldo finale</b>	<b>2.025</b>	<b>1.746</b>	<b>279</b>
<i>di cui relativi a:</i>			
- passività nette	1.602	1.202	400
- attività nette	423	544	(121)

L'importo rilevato a conto economico sui piani a benefici definiti è stato così determinato:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Costi per prestazioni di lavoro correnti	66	63
Costi per prestazioni di lavoro passate	-	(2)
Riduzioni ed estinzioni	(2)	-
<b>Costi rilevati come "costi per il personale"</b>	<b>64</b>	<b>61</b>
Costi per interessi netti	8	14
<b>Costi rilevati come "oneri finanziari"</b>	<b>8</b>	<b>14</b>
<b>Costo totale a conto economico</b>	<b>72</b>	<b>75</b>

Il fondo TFR ha subito la seguente movimentazione:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<b>Saldo iniziale</b>	<b>542</b>	<b>512</b>
TFR delle <i>discontinued operations</i>	(18)	-
Costi per prestazioni erogate	1	3
Costi per interessi	12	18
Rivalutazioni	(30)	79
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi demografiche</i>	(11)	(1)
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto ipotesi finanziarie</i>	(16)	60
<i>Perdite (Utili) attuariali a patrimonio netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza</i>	(3)	20
Benefici erogati	(50)	(69)
Altri movimenti	-	(1)
<b>Saldo finale</b>	<b>457</b>	<b>542</b>

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di sconto (p.a.)	3,0%	2,2%	4,5%-4,8%	3,6%-4,7%
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.	4,0%-4,9%	3,0%-5,0%
Tasso di inflazione	2,0%	2,00%	2,7%-4,9%	2,3%-2,8%

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i piani a benefici definiti è determinato con riferimento al rendimento dei titoli di alta qualità (*rating AA*).

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante, che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione, è la seguente:

	Fondo TFR		Piani a benefici definiti	
	-0,25%	+0,25%	-0,25%	+0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	10	(10)	(80)	82
Tasso di incremento dei salari	n.a.	n.a.	21	(20)
Tasso di inflazione	(7)	6	65	(64)

La durata media del TFR è di 11 anni mentre quella degli altri piani a benefici definiti è di 20 anni.

Le attività a servizio dei piani a benefici definiti sono composte da:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Disponibilità e mezzi equivalenti	54	73
Azioni	501	350
Strumento di debito	623	604
Immobili	10	9
Derivati	225	329
Fondi comuni di investimento	422	381
	<b>1.835</b>	<b>1.746</b>

## 22. Altre passività correnti e non correnti

	Non correnti		Correnti	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso dipendenti	58	68	450	412
Risconti passivi	86	43	90	89
Debiti verso istituzioni sociali	6	6	312	289
Debiti verso MSE L. 808/1985	272	287	60	52
Debiti verso MSE per diritti di regia L. 808/1985	120	103	30	21
Altre passività L. 808/1985	171	158	-	-
Debiti per imposte indirette	-	-	174	173
Altri debiti	193	295	641	588
Debiti verso parti correlate (Nota 36)	-	-	60	53
	<b>906</b>	<b>960</b>	<b>1.817</b>	<b>1.677</b>

I debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) sono relativi a debiti per diritti di regia maturati, a valere sulla L. 808/1985, su programmi qualificati come di "Sicurezza nazionale" e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal MSE a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della L. 808/1985. Il rimborso dei debiti avviene in base a piani di restituzione prestabiliti, senza la corresponsione di oneri finanziari.

La voce "Altre passività L. 808/1985" include il differenziale tra i diritti di regia addebitati ai programmi di sicurezza nazionale e il debito effettivamente maturato sulla base dei coefficienti di rimborso stabiliti.

Gli altri debiti includono, in particolare, il debito verso Bell Helicopter per €mil. 208 (€mil. 289 al 31 dicembre 2012), di cui €mil. 168 riportati tra le passività non correnti (€mil. 248 al 31 dicembre 2012). Tale debito deriva per €mil. 17 (€mil. 18 al 31 dicembre 2012) dall'operazione di "riorganizzazione BAAC" che ha comportato l'acquisizione della totalità dei diritti di costruzione e commercializzazione dell'elicottero AW139, precedentemente posseduti da Bell Helicopter al 25%, e per €mil. 191 (€mil. 271 al 31 dicembre 2012) dagli accordi di novembre 2011 relativi all'acquisizione totalitaria del programma AW609. Tale ultimo importo include anche la stima, ragionevolmente determinabile, dei corrispettivi variabili che saranno dovuti a Bell Helicopter sulla base del successo commerciale del programma. Il decremento è riferibile alla diversa valutazione rispetto al 31 dicembre 2012 della parte di corrispettivo variabile.

## 23. Debiti commerciali

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori	4.494	5.002
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 36)	228	193
	4.722	5.195

## 24. Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	102	46	68	55
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	12	3	1	10
<i>Embedded derivative</i>	7	-	9	-
<i>Interest rate swap</i>	5	4	29	17
	126	53	107	82

La significativa variazione di *fair value* degli strumenti *forward* è prevalentemente dovuta alla maggiore volatilità del dollaro statunitense rispetto all'euro: infatti il rapporto di cambio da 1,3194 al 31 dicembre 2012 si è attestato a 1,3791 al 31 dicembre 2013.

Gli *interest rate swap*, per complessivi €mil. 400 di nozionale (€mil. 1.375 al 31 dicembre 2012), sono posti in essere a copertura di parte delle emissioni obbligazionarie.

La seguente tabella illustra i *fair value* dei diversi derivati in portafoglio:

	Fair value al 31 dicembre 2013	Fair value al 31 dicembre 2012
<b>Attività</b>		
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	4	27
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	1	2
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	3	-
<i>Fair value hedge</i>	10	9
<i>Cash flow hedge</i>	101	60
<i>Embedded derivative (trading)</i>	7	9
<b>Passività</b>		
<i>Interest rate swap</i>		
<i>Trading</i>	3	4
<i>Fair value hedge</i>	-	-
<i>Cash flow hedge</i>	1	13
<i>Currency forward/swap/option</i>		
<i>Trading</i>	1	-
<i>Fair value hedge</i>	-	2
<i>Cash flow hedge</i>	48	63

## 25. Garanzie e altri impegni

### Leasing

Il Gruppo ha in essere alcuni contratti di *leasing*, sia come locatore sia come locatario, finalizzati ad acquisire la disponibilità principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti/incassi minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo sono i seguenti:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi	Leasing operativi passivi	Leasing operativi attivi
Entro 1 anno	100	2	109	2
Tra 2 e 5 anni	230	7	242	7
Oltre i 5 anni	171	-	178	-
	<b>501</b>	<b>9</b>	<b>529</b>	<b>9</b>

### Altri impegni

Il Gruppo è attivo, attraverso la propria joint venture Telespazio, nelle attività di *trading* di capacità satellitare ed erogazione di servizi a essa collegata: in tale ambito, Telespazio si impegna ad acquistare capacità satellitare da primari operatori, da utilizzare per l'erogazione di servizi, attraverso contratti di vendita anche pluriennali, a operatori televisivi o del settore delle telecomunicazioni. Gli impegni già contrattualizzati di acquisto e vendita sono i seguenti:

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Acquisto capacità satellitare	Vendita capacità satellitare	Acquisto capacità satellitare	Vendita capacità satellitare
Entro 1 anno	42	33	46	36
Tra 2 e 5 anni	128	75	148	80
Oltre i 5 anni	59	16	80	25
	<b>229</b>	<b>124</b>	<b>274</b>	<b>141</b>

### Garanzie

Il Gruppo ha in essere le seguenti garanzie:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Fideiussioni a favore di terzi	21.642	22.736
Altre garanzie personali prestate a terzi	674	604
Garanzie personali prestate	<b>22.316</b>	<b>23.340</b>

## 26. Ricavi

	2013	2012
Ricavi da vendite	10.303	10.572
Ricavi da servizi	3.909	3.656
	<b>14.212</b>	<b>14.228</b>
Variazione dei lavori in corso	(577)	17
Ricavi da parti correlate (Nota 36)	2.398	2.259
Totale ricavi	<b>16.033</b>	<b>16.504</b>

L'andamento dei ricavi per settore di business è commentato nelle note precedenti (Nota 8).

## 27. Altri ricavi e costi operativi

	2013		2012	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo (*)	72	-	117	-
Altri contributi in conto esercizio (*)	12	-	23	-
Plusvalenze (Minusvalenze) su cessioni di attività materiali e immateriali	4	(1)	5	(5)
Assorbimenti (Accantonamenti) fondi rischi e perdite a finire su commesse e <i>reversal impairment</i> crediti	502	(803)	318	(692)
Differenze cambio su partite operative	100	(101)	190	(196)
Rimborsi assicurativi	60	-	21	-
Oneri di ristrutturazione	-	(83)	1	(27)
Imposte indirette	-	(70)	-	(57)
Altri ricavi (costi) operativi	119	(109)	84	(122)
Altri ricavi (costi) operativi da parti correlate	5	(3)	6	(8)
	<b>874</b>	<b>(1.170)</b>	<b>765</b>	<b>(1.107)</b>

(\*) Cui si aggiungono crediti per contributi accertati a fronte di costi capitalizzati pari a €mil. 15 (€mil. 70 al 31 dicembre 2012), oltre ad accertamenti di "oneri non ricorrenti in attesa di interventi L. 808/1985" (Nota 12) pari a €mil. 39 (€mil. 85 al 31 dicembre 2012).

Gli oneri di ristrutturazione comprendono sia i costi sostenuti sia gli accantonamenti al "fondo ristrutturazione". Gli oneri e gli accantonamenti inerenti al personale relativi alle ristrutturazioni sono riportati tra i costi del personale (Nota 28).

## 28. Costi per acquisti e per il personale

	2013	2012
Acquisti di materiali da terzi	5.736	5.704
Variazione delle rimanenze	(53)	(211)
Costi per acquisti da parti correlate (Nota 36)	114	65
<b>Costi per acquisti di materie</b>	<b>5.797</b>	<b>5.558</b>
Acquisti di servizi da terzi	4.919	5.108
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	183	172
Costi per <i>royalty</i>	13	31
Canoni software	14	12
Canoni di noleggio	48	43
Costi per servizi da parti correlate (Nota 36)	120	158
<b>Costi per acquisti di servizi</b>	<b>5.297</b>	<b>5.524</b>
Salari e stipendi	3.212	3.339
Oneri previdenziali e assistenziali	724	741
Costi relativi a piani a contribuzione definita	136	133
Costi per il fondo TFR (Nota 21)	1	3
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti (Nota 21)	71	67
Contenziosi con il personale	4	2
Oneri netti di ristrutturazione	269	126
Altri costi del personale	96	130
<b>Costi per il personale</b>	<b>4.513</b>	<b>4.541</b>
Costi per il personale	(157)	(205)
Materiali	(161)	(104)
Altri costi	(204)	(192)
<b>Costi capitalizzati per costruzioni interne</b>	<b>(522)</b>	<b>(501)</b>
<b>Totale costi per acquisti e personale</b>	<b>15.085</b>	<b>15.122</b>

La flessione del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente alla minor forza media retribuita, parzialmente compensata dai maggiori oneri di ristrutturazione e altri incentivi all'esodo, soprattutto nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Elicotteri, Aeronautica e Sistemi di Difesa.

L'organico dettagliato per qualifica è rappresentato nella tabella seguente (dati comparativi *restated* escludendo Ansaldo Energia). La significativa riduzione dell'organico medio si riferisce prevalentemente ai processi di ristrutturazione nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza (1.464 risorse all'estero in DRS e 693 risorse in SES, di cui 510 in Italia) e nel settore Aeronautica (345 risorse, esclusivamente in Italia). Il decremento dell'organico iscritto risente dei processi di ristrutturazione in precedenza citati. Tale flessione risulta solo in parte compensata dall'incremento nei settori Elicotteri (anche in virtù del consolidamento al 50% della joint venture Closed Joint Company Helivert), Trasporti (principalmente nella componente estera di Ansaldo STS), Sistemi di Difesa e in FATA. In particolare, la riduzione sulla componente estera rappresenta circa l'81% del decremento totale.

	Organico medio			Organico puntuale		
	2013	2012	Variazioni	2013	2012	Variazioni
Dirigenti (*)	1.952	2.070	(118)	1.906	2.016	(110)
Quadri	7.459	7.639	(180)	7.570	7.618	(48)
Impiegati	37.592	38.991	(1.399)	37.824	39.274	(1.450)
Operai (**)	16.352	16.878	(526)	16.535	16.670	(135)
<b>Totale</b>	<b>63.355</b>	<b>65.578</b>	<b>(2.223)</b>	<b>63.835</b>	<b>65.578</b>	<b>(1.743)</b>

(\*) Comprende i piloti.

(\*\*) Comprende gli intermedi.

Gli oneri di ristrutturazione pari a €mil. 269 (€mil. 126 nel 2012) sono relativi prevalentemente ai settori: Elettronica per la Difesa e Sicurezza (€mil. 205), Elicotteri (€mil. 28) e Trasporti (€mil. 14) per costi sostenuti e accantonamenti a fronte delle operazioni di riorganizzazione in atto in diverse aziende del Gruppo.

## 29. Ammortamenti e svalutazioni

	2013	2012
Ammortamento attività immateriali:	330	302
• costi di sviluppo	95	83
• oneri non ricorrenti	55	33
• acquisti in sede di business combination	86	90
• altre	94	96
Ammortamento attività materiali	381	375
	<b>711</b>	<b>677</b>
<i>Impairment</i> avviamento	-	1.148
<i>Impairment</i> crediti operativi	55	16
<i>Impairment</i> altre attività	42	41
	<b>97</b>	<b>1.205</b>
<b>Totale ammortamenti e <i>impairment</i></b>	<b>808</b>	<b>1.882</b>

### 30. Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	2013			2012		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi	27	(314)	(287)	17	(298)	(281)
Premi pagati/incassati su <i>interest rate swap</i>	48	(25)	23	46	(30)	16
Commissioni su finanziamenti	-	(16)	(16)	-	(17)	(17)
Altre commissioni	1	(38)	(37)	1	(78)	(77)
Proventi da partecipazioni e titoli	93	-	93	-	-	-
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	11	(44)	(33)	177	(54)	123
Premi pagati/incassati su <i>forward</i>	8	(11)	(3)	16	(12)	4
Differenze cambio	200	(218)	(18)	328	(341)	(13)
<i>Interest cost</i> su piani a benefici definiti (al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano) (Nota 21)	-	(25)	(25)	-	(35)	(35)
Proventi (Oneri) verso parti correlate (Nota 36)	3	(7)	(4)	5	(12)	(7)
Altri proventi e (oneri) finanziari	14	(63)	(49)	20	(81)	(61)
	405	(761)	(356)	610	(958)	(348)

Nel dettaglio:

- i proventi da partecipazioni e titoli si riferiscono principalmente alla plusvalenza (€mil. 91) relativa all'operazione di cessione della divisione motori aeronautici di Avio SpA, indirettamente partecipata al 14,3%, perfezionata nel mese di agosto;
- gli interessi netti passivi includono prevalentemente €mil. 273 (€mil. 258 nel 2012) relativi a interessi sui prestiti obbligazionari, €mil. 11 (€mil. 14 nel 2012) relativi a interessi sul finanziamento BEI della *Corporate* ed €mil. 16 (€mil. 13 nel 2012) relativi alla linea di credito *revolving*, a seguito del maggiore utilizzo della linea e dell'incremento del costo rispetto al 2012;
- i premi incassati netti su *interest rate swap* anche per il 2013 hanno beneficiato del basso corso dei tassi di interesse sulle operazioni poste in essere al fine di variabilizzare l'esposizione sui debiti a tasso fisso, con particolare riferimento al prestito obbligazionario scadente nel 2013, che ha realizzato completamente il proprio valore;
- i proventi netti derivanti dall'applicazione del metodo del *fair value* risultano così composti:

	2013			2012		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
<i>Swap</i> su cambi	1	(7)	(6)	5	(6)	(1)
<i>Interest rate swap</i>	1	(23)	(22)	-	(9)	(9)
Componente inefficace <i>swap</i> di copertura	9	(14)	(5)	21	(15)	6
<i>Embedded derivative</i>	-	-	-	-	(24)	(24)
Proventi su titoli <i>fair value through profit and loss</i>	-	-	-	151	-	151
	11	(44)	(33)	177	(54)	123

gli oneri da *fair value* su *interest rate swap* riflettono la naturale chiusura dello strumento a copertura dell'emissione obbligazionaria scaduta nel 2013. L'effetto economico negativo risulta, infatti, interamente compensato dal provento derivante dai premi incassati sul suddetto strumento;

- gli altri oneri finanziari netti sono riferibili principalmente a effetti di attualizzazione su passività non correnti.

### 31. Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è così composta:

	2013	2012
IRES	(97)	(166)
IRAP	(84)	(93)
Beneficio da consolidato fiscale	83	163
Altre imposte sul reddito	(159)	(125)
Imposte relative a esercizi precedenti	6	76
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(47)	(44)
Imposte differite nette	108	251
	(190)	62

Nella determinazione della voce "Imposte sul reddito" si è tenuto conto del provento derivante dall'adozione dell'istituto del consolidato fiscale agli effetti dell'IRES introdotto dal D.Lgs. 344/2003, a partire dal 1° gennaio 2004. In base a tale istituto è previsto il riconoscimento di un'unica base imponibile delle società del Gruppo rientranti, su base opzionale, nel perimetro di consolidamento.

L'adozione del predetto regime opzionale comporta la possibilità di compensare, ai fini IRES, i risultati fiscali (imponibili e perdite del periodo di consolidamento) delle società che vi partecipano. Di conseguenza, nel bilancio è stato recepito il provento esente derivante dalla valorizzazione delle perdite fino a concorrenza degli imponibili trasferiti al consolidato fiscale. Tale provento, conseguentemente, è stato ripartito tra tutte le società consolidate in perdita fiscale.

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	2013	2012
<b>Risultato prima delle imposte</b>	(368)	(876)
<b>Incidenza percentuale delle imposte italiane ed estere</b>		
IRES (al netto del provento fiscale)	(3,80)%	(0,34)%
IRAP	(22,83)%	(10,62)%
Altre imposte sul reddito	(43,21)%	(14,27)%
Imposte sostitutive		
Imposte relative a esercizi precedenti	1,63%	8,68%
Accantonamenti per contenziosi fiscali	(12,77)%	(5,02)%
Imposte differite nette	29,35%	28,65%
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>(51,63)%</b>	<b>7,08%</b>

Le imposte differite e i relativi crediti e debiti al 31 dicembre 2013 sono originati dalle seguenti differenze temporanee:

	2013			2012		
	Conto economico			Conto economico		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	62	15	47	189	48	141
Attività materiali e immateriali	54	26	28	92	35	57
Attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
TFR e fondi pensione	1	7	(6)	8	11	(3)
Fondi rischi e svalutazioni	168	141	27	96	39	57
Altre	43	31	12	45	46	(1)
<b>Imposte differite a conto economico</b>	<b>328</b>	<b>220</b>	<b>108</b>	<b>430</b>	<b>179</b>	<b>251</b>

	2013			2012		
	Stato patrimoniale			Stato patrimoniale		
	Attive	Passive	Netto	Attive	Passive	Netto
Imposte anticipate su perdite fiscali	312	-	312	252	-	252
Attività materiali e immateriali	56	350	(294)	58	362	(304)
TFR e fondi pensione	29	13	16	21	13	8
Attività e passività finanziarie	4	1	3	5	2	3
Fondi rischi e svalutazioni	741	-	741	725	-	725
Altre	99	39	60	148	81	67
Compensazione	(131)	(131)	-	(120)	(120)	-
<b>Imposte differite di stato patrimoniale</b>	<b>1.110</b>	<b>272</b>	<b>838</b>	<b>1.089</b>	<b>338</b>	<b>751</b>
Su strumenti derivati <i>cash flow hedge</i>	-	16	(16)	3	13	(10)
Su utili e perdite attuariali	97	28	69	121	31	90
<b>Imposte differite rilevate nel patrimonio netto</b>	<b>97</b>	<b>44</b>	<b>53</b>	<b>124</b>	<b>44</b>	<b>80</b>
	<b>1.207</b>	<b>316</b>	<b>891</b>	<b>1.213</b>	<b>382</b>	<b>831</b>

### 32. Discontinued operations

Come descritto nella Nota 6, le voci includono i valori relativi al gruppo Energia:

Conto economico complessivo	2013	2012
Ricavi operativi	689	723
Costi operativi	(620)	(649)
Proventi (Oneri) finanziari	(16)	(11)
Imposte sul reddito	(25)	(26)
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>28</b>	<b>37</b>
Plusvalenza su cessione partecipazione in Ansaldo Energia	335	-
Adeguamento al <i>fair value</i> quota residua	269	-
	<b>632</b>	<b>37</b>
- Valutazione piani a benefici definiti	-	(2)
- Variazioni <i>cash flow hedge</i>	6	(3)
- Differenze di traduzione	(1)	-
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>5</b>	<b>(5)</b>
<b>Utile (Perdita) complessivo</b>	<b>637</b>	<b>32</b>
<i>Basic e diluted EPS delle discontinued operations (euro)</i>	<b>1,093</b>	<b>0,064</b>

### 33. Entità a controllo congiunto

Il Gruppo Finmeccanica opera in alcuni settori anche tramite entità, che sono consolidate con il metodo proporzionale, il cui controllo è esercitato in maniera congiunta con terzi.

Le principali entità a controllo congiunto a cui Finmeccanica partecipa sono il gruppo Telespazio (67% di possesso), il Consorzio GIE ATR (50%), la società Aviation Training International Ltd (50%), il gruppo Thales Alenia Space (33%) e il gruppo MBDA (25%).

Di seguito si riportano i valori complessivi di tali entità incluse nel bilancio consolidato:

	2013		2012	
	Importi	% sul consolidato	Importi	% sul consolidato
Attività correnti	2.204	17,49%	2.600	14,68%
Attività non correnti	1.850	11,21%	2.108	16,58%
Passività correnti	2.112	12,28%	2.700	14,63%
Passività non correnti	474	5,79%	916	11,07%
Ricavi	2.572	15,94%	3.154	19,11%
Risultato netto	166	n.a.	159	n.a.

### 34. Earning per share

L'utile/perdita per azione (di seguito "earning per share" o "EPS") è calcolato:

- dividendo il risultato netto attribuibile ai possessori delle azioni ordinarie per il numero di azioni ordinarie medio nel periodo di riferimento, al netto delle azioni proprie (*basic EPS*);
- dividendo il risultato netto per il numero medio delle azioni ordinarie e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutti i diritti di opzione per piani di *stock option*, al netto delle azioni proprie (*diluted EPS*).

	2013	2012
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	578.118	578.118
Risultato delle <i>continuing operations</i> (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(604)	(871)
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	28	(834)
<i>Basic e diluted EPS delle continuing operations</i> (euro)	(1,045)	(1,507)
<i>Basic e diluted EPS</i> (euro)	0,048	(1,443)

**35. Flusso di cassa da attività operative**

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2013	2012
Utile netto	74	(792)
Ammortamenti e svalutazioni	808	1.882
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	58	12
Imposte sul reddito	190	(62)
Costi per TFR e altri piani a benefici definiti	72	71
Oneri e proventi finanziari netti	356	348
Accantonamenti netti a fondi rischi e svalutazione magazzino	805	466
Utile delle <i>discontinued operations</i>	(632)	(37)
Altre poste non monetarie	42	(14)
	<b>1.773</b>	<b>1.874</b>

I costi per piani pensionistici includono la porzione di costi relativi ai piani pensionistici a benefici definiti rilevata tra i costi del personale (la quota di costi relativa a interessi è invece inclusa negli oneri finanziari netti).

Le variazioni del capitale circolante, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2013	2012
Rimanenze	(249)	(758)
Lavori in corso e acconti da committenti	55	21
Crediti e debiti commerciali	(247)	422
Variazioni del capitale circolante	<b>(441)</b>	<b>(315)</b>

Le variazioni delle altre attività e passività operative, espresse al netto degli effetti derivanti da acquisizioni e cessioni di società consolidate e differenze di traduzioni, sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2013	2012
Pagamento fondi pensione	(137)	(175)
Variazioni dei fondi rischi e delle altre poste operative	(73)	(142)
	<b>(210)</b>	<b>(317)</b>

### 36. Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi, ove non regolati da specifiche condizioni contrattuali. Di seguito si evidenziano gli importi relativi ai saldi patrimoniali ed economici.

L'incidenza sui flussi finanziari delle operazioni con parti correlate è invece riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

Crediti al 31 dicembre 2013						
	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<b>Controllate non consolidate</b>						
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10			8	4	1	13
<b>Collegate</b>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				187		187
NHIndustries SAS				111		111
BCV Investments SCA	272			1		273
Metro 5 SpA		10	3	26		39
Iveco - OTO Melara Scarl				51		51
Abruzzo Engineering ScpA (in liq.)				22		22
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft				11		11
Macchi Hurel Dubois SAS				11		11
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10		2	9	49	1	61
<b>Joint venture (*)</b>						
SuperJet International SpA			44	5	1	50
GIE ATR				27		27
Closed Joint Stock Company Helivert				27		27
MBDA SAS				22		22
Thales Alenia Space SAS			3	20	1	24
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10	3		3	14	1	21
<b>Consorzi (**)</b>						
Ferrovioario Vesuviano				14		14
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	34	2	38
<b>Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</b>						
Ferrovie dello Stato Italiane				114		114
Altre				95		95
<b>Totale</b>	<b>275</b>	<b>12</b>	<b>72</b>	<b>845</b>	<b>7</b>	<b>1.211</b>
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>89,4</i>	<i>26,7</i>	<i>10,4</i>	<i>14,9</i>	<i>0,8</i>	
(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.						
(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.						

<b>Crediti al 31 dicembre 2012</b>						
	Crediti finanziari non correnti	Altri crediti non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
<b>Controllate non consolidate</b>						
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10			16	2	1	19
<b>Collegate</b>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH				261		261
NHIndustries SAS				138		138
BCV Investments SCA	181					181
Metro 5 SpA		4	1	48		53
Iveco - OTO Melara Scarl				39		39
Abruzzo Engineering ScpA (in liq.)				22		22
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft				14		14
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10		2	1	46		49
<b>Joint venture (*)</b>						
Ansaldo Energia SpA			8	10	1	19
Yeni Elektrik Uretim Anonim Sirket				21		21
MBDA SAS				29		29
GIE ATR				27		27
Thales Alenia Space SAS			3	21	1	25
SuperJet International SpA			35	2		37
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10	4	1	7	10	1	23
<b>Consorzi (**)</b>						
Ferrovio Vesuviano				14		14
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	26	2	30
<b>Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</b>						
Ferrovie dello Stato Italiane				120		120
Altre				105		105
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>7</b>	<b>73</b>	<b>955</b>	<b>6</b>	<b>1.226</b>
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>73,1</i>	<i>12,6</i>	<i>11,6</i>	<i>18,9</i>	<i>0,7</i>	
(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.						
(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.						

Debiti al 31 dicembre 2013							
	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
<b>Controllate non consolidate</b>							
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10			6	13	1	20	
<b>Collegate</b>							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			69	13		82	
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft (***)	14		1	53		68	
Consorzio Start SpA				26		26	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10			3	32	6	41	
<b>Joint venture (*)</b>							
MBDA SAS			272	11	1	284	62
Thales Alenia Space SAS			107	17		124	1
GIE ATR				7	37	44	
Telespazio SpA				1	1	2	218
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10				12	7	19	
<b>Consorzi (**)</b>							
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 10				6	1	7	
<b>Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</b>							
Ferrovie dello Stato Italiane				24		24	
Altre	13		16	13	6	48	
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>474</b>	<b>228</b>	<b>60</b>	<b>789</b>	<b>281</b>
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>0,6</i>		<i>37,3</i>	<i>4,6</i>	<i>3,2</i>		
(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.							
(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.							
(***) I debiti finanziari si riferiscono a debiti per <i>leasing</i> finanziari.							

Debiti al 31 dicembre 2012							
	Debiti finanziari non correnti	Altri debiti non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
<b>Controllate non consolidate</b>							
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10			4	17	1	22	
<b>Collegate</b>							
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH			124	11		135	
Consorzio Start SpA				44		44	
Avio SpA				21		21	
Elettronica SpA				10		10	
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft (***)	10		1	10		21	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10			2	14	7	23	
<b>Joint venture (*)</b>							
MBDA SAS			299	7		306	87
Thales Alenia Space SAS			151	20		171	2
GIE ATR			17	5	12	34	
Ansaldo Energia SpA					13	13	
Telespazio SpA				1	5	6	219
SuperJet International SpA				1	11	12	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10				4	2	6	
<b>Consorzi (**)</b>							
Altri consorzi di importo unitario inferiore a €mil. 10				7	1	8	
<b>Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</b>							
Ferrovie dello Stato Italiane				6		6	
Altre	19		7	15	1	42	
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>605</b>	<b>193</b>	<b>53</b>	<b>880</b>	<b>308</b>
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>0,7</i>		<i>30,7</i>	<i>3,7</i>	<i>3,4</i>		
(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.							
(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.							
(***) I debiti finanziari si riferiscono a debiti per <i>leasing</i> finanziari.							

I crediti commerciali sono commentati in seguito, unitamente ai ricavi verso parti correlate.

I crediti finanziari verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota non elisa dei crediti verso joint venture.

I crediti finanziari non correnti verso parti correlate si riferiscono principalmente a strumenti finanziari emessi dalla partecipata BCV Investments SA, valutati al *fair value* per effetto di clausole di rimborso anticipato e conversione forzata presenti in detti strumenti.

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono principalmente alla quota non elisa dei debiti verso joint venture, al Consorzio Start per €mil. 26 (€mil. 44 al 31 dicembre 2012) per rapporti di fornitura di software per Sistemi di Difesa e Spazio e al gruppo Avio per la fornitura di componentistica nei settori Aeronautica ed Elicotteri.

I debiti finanziari verso parti correlate includono, in particolare, il debito di €mil. 379 (€mil. 450 al 31 dicembre 2012) di società del Gruppo verso le joint venture MBDA e Thales Alenia Space, per la quota non consolidata, oltre a debiti, per €mil. 69 (€mil. 124 al 31 dicembre 2012), verso

la società Eurofighter posseduta per il 21% da Alenia Aeronautica, che, in virtù di un accordo di tesoreria sottoscritto fra i soci, distribuisce fra gli stessi le eccedenze di cassa disponibili.

Le altre attività includono, inoltre, il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia, che verrà trasferito a esito dell'esercizio dei diritti di *put&call*, di seguito definiti, in mano a Finmeccanica e alla parte correlata Fondo Strategico Italiano ("FSI"), a un prezzo già determinato in €mil. 117, su cui maturano interessi a un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno e il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente al ricorrere di determinate condizioni. Maggiori dettagli su tale operazione sono forniti nella sezione "Operazioni industriali e finanziarie".

31 dicembre 2013						
	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<b>Controllate non consolidate</b>						
Finmeccanica UK Ltd			10			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10	1		14			
<b>Collegate</b>						
Eurofighter Jagdflugzeug GmbH	882					
NHIndustries SAS	313					
Orizzonte Sistemi Navali SpA	188					
Iveco - OTO Melara Scarl	126		5	2		4
Metro 5 SpA	36					
Macchi Hurel Dubois SAS	31					
Advanced Air Traffic Systems SDN BHD	12					
Euromids SAS	10		1			
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	5		69			1
Consorzio Start SpA	1		17			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10	23	1	26			
<b>Joint venture (*)</b>						
GIE ATR	117		27			
MBDA SAS	54		2			2
Thales Alenia Space SAS	29		9			
Closed Joint Stock Company Helivert	15					
Rotorsim Srl	1	3	11			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10	29	1	13		2	
<b>Consorzi (**) e altre</b>						
Altri di importo unitario inferiore a €mil. 10	22		7			
<b>Controllate/Sottoposte a influenza notevole da parte del MEF</b>						
Ferrovie dello Stato Italiane	364		4			
Altre	139		19	1	1	
<b>Totale</b>	<b>2.398</b>	<b>5</b>	<b>234</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>7</b>
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	13,0	0,6	2,1	0,3	0,7	0,9
(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.						
(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole o sottoposti a controllo congiunto.						

31 dicembre 2012						
	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<b>Controllate non consolidate</b>						
Finmeccanica North America Inc.			10			
Finmeccanica UK Ltd			11			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10	1		12			
<b>Collegate</b>						
Eurofighter Jagdflugzeug Gmbh	880					
NHIndustries SAS	270					
Orizzonte Sistemi Navali SpA	158					
Iveco - OTO Melara Scarl	127		3	2		3
Metro 5 SpA	36		2			
Eurofighter Simulation Systems GmbH	11		1			
Macchi Hurel Dubois SAS	26					
Joint Stock Company Sukhoi Civil Aircraft	5		18			1
Consorzio Start SpA	2		31			
Avio SpA	2		22			
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10	31		17			
<b>Joint venture (*)</b>						
MBDA SAS	68					4
GIE ATR	112		23	2		
Thales Alenia Space SAS	31		13			1
Balfour Beatty Ansaldo Syst. JV SDN BHD	12					
Telespazio SpA	1		11		1	
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 10	14	3	9		4	
<b>Consorzi (**) e altre</b>						
Altri di importo unitario inferiore a €mil. 10	19	2	8			
<b>Controllate/Sottoposte a influenza notevole da parte del MEF</b>						
Ferrovie dello Stato Italiane	315		7	4		1
Altre	138	1	25			2
<b>Totale</b>	<b>2.259</b>	<b>6</b>	<b>223</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>12</b>
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>13,7</i>	<i>0,7</i>	<i>2,0</i>	<i>0,7</i>	<i>0,8</i>	<i>1,2</i>
(*) Valori riferiti alla quota non elisa per effetto del consolidamento proporzionale.						
(**) Consorzi su cui si esercita un'influenza notevole.						

I crediti commerciali e i ricavi più significativi, oltre alla quota non elisa di quelli verso joint venture, sono relativi:

- alla società Eurofighter nell'ambito del programma aeronautico EFA;
- alla società Consortile Iveco - OTO Melara per la produzione e l'assistenza post vendita di mezzi terrestri per difesa e sicurezza (VBM Freccia e veicolo semovente PZH2000 per l'Esercito Italiano);
- alla società NHIndustries nell'ambito del programma elicotteristico NH90;
- alla società Metro 5, per attività relative alla nuova linea 5 della Metropolitana di Milano;
- alla società Orizzonte Sistemi Navali per il programma FREMM;
- al gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, per la fornitura di treni e sistemi.

### 37. Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Finmeccanica è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- *rischi di cambio*, relativi all'operatività in valute diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Finmeccanica segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

#### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo Finmeccanica è esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

A tale proposito, con riferimento ai debiti finanziari al 31 dicembre 2013 pari a €mil. 5.500, la percentuale a tasso fisso risulta di circa l'86% e quella a tasso variabile risulta essere circa il 14%. Pertanto, alla data del presente bilancio, l'esposizione al rischio di tasso è contenuta essendosi esaurite o anticipatamente concluse le operazioni in derivati di variabilizzazione dei tassi di interesse.

Negli ultimi cinque anni la conversione a tassi variabili di componenti del debito del Gruppo Finmeccanica ha consentito di realizzare significativi risparmi sul costo di finanziamento (benefici di cassa complessivamente pari a €mil. 154), assecondando l'andamento del mercato dei tassi di interesse che ha fatto registrare dal 2009 a oggi una tendenza al ribasso. In particolare, come si evince dall'osservazione del grafico alla pagina seguente, il tasso di breve termine (nel grafico l'Euribor a 6 mesi) ha mostrato un repentino calo dall'inizio del 2009 di 200 bps, rimanendo poi sostanzialmente invariato fino al termine del 2010; a inizio 2011 la BCE annunciò l'inizio di una fase di ritorno a tassi più "adeguati". Verso la fine del 2011 i tassi hanno ricominciato a scendere sulla scorta di un deterioramento del sentimento di mercato sul merito di credito dei Paesi periferici e per il concretizzarsi della crisi economica. Nel grafico sottostante sono evidenziati gli andamenti dei tassi a breve (Euribor a 6 mesi) e a lungo (IRS a 5 e 10 anni). Le frecce evidenziano gli *spread*, cioè la differenza tra i tassi a breve e i tassi a lungo, particolarmente significativi (oltre i 200 bps) nel periodo tra la seconda metà del 2009 e la prima metà del 2011. Nel corso del 2012 e ancora nel 2013 la curva dei tassi ha continuato il trend ribassista, sia sul breve che sul medio e lungo periodo, accentuando sostanzialmente il restringimento del differenziale tra breve e lungo. Conseguentemente se negli anni precedenti la strategia di Gruppo era stata quella di sfruttare tale andamento portando parte dell'indebitamento a tasso variabile, alle condizioni di mercato attuali tale strategia risulterebbe molto più rischiosa, nel caso di attivazione di nuove operazioni di variabilizzazione dei tassi di interesse, in quanto, generalmente, il miglior momento per valutare la conversione da fisso a variabile corrisponde con i periodi in cui la differenza tra il tasso a lungo (fisso) e il tasso a breve (variabile) è rilevante, in quanto il risparmio (*positive carry*) è consistente e il tasso variabile è sufficientemente alto da consentire spazio al ribasso.



Le principali operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2013 sono:

- *interest rate swap fisso/variabile/fisso per €mil. 200* riferiti all'emissione in scadenza nel 2018 (di complessivi €mil. 500), che garantisce il tasso fisso del 5,30% rispetto al tasso dell'emissione obbligazionaria del 5,75%. Il tasso di interesse medio relativo a tale emissione è, pertanto, del 5,57%;
- *strumenti opzionali per €mil. 200 (cap e knock out al 4,20% sul tasso Euribor a 6 mesi)*, inizialmente acquisiti a copertura di parte dell'emissione obbligazionaria con scadenza nel 2025. Anche in considerazione del basso costo dell'operazione si è attualmente ritenuto opportuno non estinguere l'operazione, al fine di utilizzarla nel caso in cui la strategia del Gruppo prevedesse di ritornare al tasso variabile, o a fronte di indebitamento a tasso variabile non vantaggioso.

Il dettaglio dei principali *interest rate swap* (IRS) in essere al 31 dicembre 2013 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.13	Cessione Ansaldo Energia	Movimenti			Fair value 31.12.13
	2013	2012				Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligaz. 2018	5			(1)		4
Strumenti opzionali	200	200	Obbligaz. 2025	(4)		1			(3)
IRS fisso/variabile	-	750	Obbligaz. 2013	22			(22)		-
Altre (netto)	-	225	-	(11)	7			4	-
<b>Totale nozionali</b>	<b>400</b>	<b>1.375</b>		<b>12</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>(23)</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.12	Movimenti			Fair value 31.12.12
	2012	2011			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligazione 2018	5				5
Strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(3)		(1)		(4)
IRS fisso/variabile	750	750	Obbligazione 2013	30		(8)		22
Altre (netto)	225	225	-	(11)				(11)
<b>Totale nozionali</b>	<b>1.375</b>	<b>1.375</b>		<b>21</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>12</b>

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2013 e 2012 della *sensitivity analysis* sui tassi di interesse in essere alla data, in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 *basis point* (bps):

Effetto dello slittamento della curva dei tassi	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps
Risultato netto	(1)	-	1	(1)
Patrimonio netto (*)	(1)	-	1	(1)

(\*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

## Rischio di cambio

### Rischio di cambio “transattivo”

Le società del Gruppo, per effetto dell’operatività commerciale, risultano esposte al rischio di oscillazioni dei cambi relativi a quei casi in cui i portafogli ordini, ricavi e costi sono espressi in valute diverse da quella funzionale di bilancio (in particolare USD e, in misura inferiore, GBP).

La gestione del rischio di cambio è regolata dalla direttiva in essere nel Gruppo. Obiettivo della direttiva è quello di uniformare i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un’attenta analisi di tutte le posizioni transattive in valuta. La metodologia applicata prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall’assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa o altamente probabile, consentendo di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione delle commesse pluriennali e la neutralizzazione degli effetti economici derivanti dalle variazioni di cambio: conseguentemente, i contratti di vendita o di acquisto denominati in valuta diversa da quella funzionale sono coperti mediante l’utilizzo di strumenti *forward* correlati per importi, scadenza e parametri di riferimento con il sottostante coperto.

L’efficacia della copertura viene testata almeno a ogni data di bilancio o delle situazioni intermedie attraverso test di tipo matematico e statistico: qualora gli strumenti derivati in portafoglio, per la loro stessa natura o a seguito del mancato superamento del test, non si configurino come coperture secondo i principi contabili, il *fair value* degli stessi viene riflesso a conto economico. Nel caso in cui la designazione come strumento di copertura risulti ancora supportata dai test di efficacia consuntivi e prospettici viene adottata la metodologia contabile di rilevazione *cash flow hedge* (Nota 3.11.2). Finmeccanica effettua dette operazioni con il sistema bancario nell’interesse delle società controllate al 100%. Le operazioni effettuate vengono ribaltate specularmente alle società del Gruppo, che ne riflettono quindi gli effetti economici e patrimoniali.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Finmeccanica aveva in essere operazioni in cambi per complessivi €mil. 5.189 di nozionale (con un decremento del 14% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente), come illustrato nella tabella seguente. Complessivamente il cambio medio di copertura euro/dollaro si attesta intorno al valore di 1,30 per le coperture sul ciclo attivo e di circa 1,33 per le coperture del ciclo passivo, con particolare riferimento al portafogli della società Alenia Aermacchi, la cui esposizione rappresenta circa il 50% del totale del portafoglio di copertura del Gruppo.

	Vendite	Nozionale		<i>Fair value</i> 01.01.13	Movimenti			<i>Fair value</i> 31.12.13
		Acquisti	Totale		Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine ( <i>swap</i> e <i>forward</i> )	2.201	2.988	5.189	11	10	(21)	63	63

	Vendite	Nozionale		<i>Fair value</i> 01.01.12	Movimenti			<i>Fair value</i> 31.12.12
		Acquisti	Totale		Proventi	Oneri	Riserva CFH	
Operazioni a termine ( <i>swap</i> e <i>forward</i> )	3.110	2.914	6.024	(43)	26	(21)	49	11

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita, relative agli strumenti derivati, suddivise per le principali valute:

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale		Incassi Nozionale		Pagamenti Nozionale	
	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP	USD	GBP
<b>Coperture cash flow e fair value hedge</b>								
Entro 1 anno	2.233	14	1.263	1.476	2.103	23	1.166	1.361
Fra 2 e 3 anni	372		451	5	1.368	14	310	25
Fra 4 e 9 anni	135		28	2	236		67	5
<b>Totale</b>	<b>2.740</b>	<b>14</b>	<b>1.742</b>	<b>1.483</b>	<b>3.707</b>	<b>37</b>	<b>1.543</b>	<b>1.391</b>
<b>Operazioni di copertura non classificabili come tali</b>	207	8	216	-	356	7	293	1
<b>Totale operazioni</b>	<b>2.947</b>	<b>22</b>	<b>1.958</b>	<b>1.483</b>	<b>4.063</b>	<b>44</b>	<b>1.836</b>	<b>1.392</b>

La tabella seguente mostra gli effetti della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto al dollaro (USD) e alla sterlina (GBP), ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro ed euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2013 (pari rispettivamente a 1,3791e a 0,8337) e al 31 dicembre 2012 (pari rispettivamente a 1,3194 e a 0,8161).

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	incremento del 5%	decremento del 5%						
Risultato netto	1	-	(2)	2	10	(8)	6	(7)
Patrimonio netto (*)	(6)	7	8	(10)	-	3	35	(40)

(\*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

#### Rischio di cambio da traduzione

Il Gruppo risulta significativamente esposto al "rischio di traduzione", cioè al rischio che attività e passività di società consolidate, la cui valuta di conto è differente dall'euro (principalmente USD e GBP), possano assumere controvalori in euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, che si riflettono contabilmente sulla voce "Riserva di traduzione" all'interno del patrimonio netto (Nota 18). Si ricorda, infatti, che Finmeccanica non copre il rischio di cambio "da traduzione" dei propri investimenti in partecipazioni, le cui più rilevanti sono quelle negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

Le principali partecipazioni nel Regno Unito vantano complessivamente una posizione finanziaria netta attiva, che viene ribaltata su Finmeccanica tramite rapporti di *cash pooling*. Finmeccanica copre sistematicamente tale esposizione tramite derivati in cambi rilevati contabilmente come *fair value hedge*. Di conseguenza il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo, influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

Gli effetti sul patrimonio netto del Gruppo, suddivisi per le principali valute, sono riportati nella Nota 18.

## Rischio di liquidità

Il Gruppo risulta esposto al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare i fabbisogni prospettici derivanti dall'usuale dinamica commerciale e di investimento nonché quelli connessi alla volatilità dei mercati commerciali di riferimento e agli effetti dell'attuale fase di ristrutturazione del Gruppo, in particolare con riguardo agli esborsi finanziari connessi ai processi di efficientamento e ad attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione o cancellazione. Inoltre sussiste il rischio di non poter rimborsare o rifinanziare i propri debiti alle date di scadenza.

Per far fronte al complesso dei rischi citati il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Si ricorda, a tal proposito, l'attività di raccolta perfezionata negli anni passati sui mercati bancario e obbligazionario, con l'ultima emissione di €mil. 700 con durata a sette anni conclusasi nello scorso mese di dicembre 2013 unitamente alla riapertura di detta emissione per €mil. 250 effettuata nel mese di gennaio 2014 (si veda a tal proposito la sezione "Operazioni industriali e finanziarie" della relazione sulla gestione). Dopo detta nuova emissione la vita media del debito obbligazionario è di circa nove anni.

A valle di detta ultima operazione il programma EMTN (*Euro Medium Term Note*), a valere del quale sono state emesse tutte le obbligazioni sull'euromercato attualmente in essere di Finmeccanica SpA e di Finmeccanica Finance SA, risultava utilizzato al 31 dicembre 2013 per complessivi €mil. 3.380 circa, rispetto al suo ammontare complessivo di €mil. 4.000. A detto ammontare si debbono aggiungere le obbligazioni emesse sul mercato americano dalla controllata Meccanica Holding USA Inc. per un importo complessivo lordo in essere di USDmil. 1.300.

Finmeccanica, inoltre, per il finanziamento delle proprie attività ordinarie e straordinarie può utilizzare le disponibilità di cassa generate al 31 dicembre 2013 pari a €mil. 1.527 riferibili a Finmeccanica Corporate (€mil. 761), a società del Gruppo che, a vario titolo, non rientrano nel perimetro di centralizzazione di tesoreria (€mil. 376) e, per il residuo, a importi rimasti nelle disponibilità delle società facenti parte, direttamente o indirettamente, del perimetro di centralizzazione di tesoreria, anche per effetto di incassi realizzati negli ultimissimi giorni del periodo e di depositi costituiti a vario titolo oltre alla linea di credito (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mil. 2.400 stipulata nel 2010 e con scadenza finale settembre 2015. Si segnala, a tal proposito, che i provvedimenti assunti nel corso del 2012 e nel 2013 dalle Agenzie sul *rating* del debito a medio-lungo di Finmeccanica, hanno determinato l'innalzamento del costo legato all'utilizzo di detta linea di credito con un margine passato dall'iniziale 0,75% all'attuale 1,80% sull'Euribor di periodo. Al 31 dicembre 2013, inoltre, sono a disposizione del Gruppo linee di credito non confermate per €mil. 598. Tutte le linee di credito descritte risultavano al 31 dicembre 2013 interamente non utilizzate.

Si segnala, infine, che l'entrata in vigore dei nuovi contratti commerciali è subordinata alla capacità del Gruppo di far emettere, a favore dei committenti, le necessarie garanzie bancarie e assicurative. A tal fine Finmeccanica dispone di affidamenti non confermati al 31 dicembre 2013 per circa €mil. 2.023 presso istituti bancari.

## Rischio di credito

Il Gruppo risulta esposto al rischio di credito, definito come la probabilità che si verifichi una riduzione di valore di una posizione creditizia verso controparti commerciali e finanziarie.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o istituzionali a partecipazione pubblica, con significativa concentrazione nell'area Euro, Regno Unito e Stati Uniti. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare e mitigare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, allunga, per alcuni Paesi anche in misura rilevante, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri settori

di attività, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere a operazioni di smobilizzo. In taluni casi detti ritardi sono da attribuire a specifici processi autorizzativi tipici delle Pubbliche amministrazioni ovvero alla complessità di strutture contrattuali innovative.

Inoltre, il Gruppo opera in mercati che sono o sono stati recentemente interessati da tensioni di carattere geopolitico o finanziario. In particolare, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2013, si segnalano i seguenti rapporti verso i Paesi considerati a rischio solvibilità da parte di istituti internazionali:

	Libia	Altri Paesi	Totale
Attività	292	5	<b>297</b>
Passività	231	4	<b>235</b>
<b>Esposizione netta</b>	<b>61</b>	<b>1</b>	<b>62</b>

Infine, i crediti relativi a taluni contratti in essere, come illustrato nella sezione “Finmeccanica e la gestione dei rischi” della relazione sulla gestione, possono essere oggetto di mancato pagamento, rinegoziazione o cancellazione.

Al 31 dicembre 2013 e 2012 i crediti commerciali, vantati, come detto, principalmente nei confronti di committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, presentavano la seguente situazione:

€ miliardi	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Quota scaduta	2,5	3,0
- di cui: da più di 12 mesi	0,6	0,7
Quota non scaduta	2,3	2,0
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>4,8</b>	<b>5,0</b>

Parte dello scaduto trova contropartita in passività, relative a partite debitorie o a fondi rischi a copertura dei rischi su eventuali eccedenze nette.

I crediti da attività di finanziamento, pari a €mil. 925 (€mil. 884 al 31 dicembre 2012), includono €mil. 308 (€mil. 253 al 31 dicembre 2012) classificati come “non correnti” e conseguentemente esclusi dalla posizione finanziaria netta. In particolare, la quota non corrente accoglie principalmente il valore degli strumenti finanziari ibridi emessi dalla partecipata BCV Investments, mentre la quota corrente si riferisce prevalentemente alle disponibilità delle joint venture MBDA e Thales Alenia Space versate agli altri partner (BAE ed EADS nel primo caso, Thales nel secondo) e a finanziamenti ad altre parti correlate, come evidenziato nella seguente tabella:

	2013			2012		
	Totale	Di cui MBDA	Di cui TAS	Totale	Di cui MBDA	Di cui TAS
Crediti finanziari parti correlate	275			185		
Altri crediti finanziari	33	-	1	68		1
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>308</b>			<b>253</b>		<b>1</b>
Crediti finanziari parti correlate	72			73		
Altri crediti finanziari	545	272	177	558	300	191
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>617</b>	<b>272</b>	<b>177</b>	<b>631</b>	<b>300</b>	<b>191</b>
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>925</b>	<b>272</b>	<b>178</b>	<b>884</b>	<b>300</b>	<b>192</b>

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

### Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei *fair value* per le attività e passività finanziarie del Gruppo valutate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati (classificati nelle altre attività e passività correnti) e dei titoli correnti è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 2"), in particolare i tassi di cambio e di interesse (a pronti e *forward*). Viceversa, il *fair value* degli strumenti partecipativi ibridi in BCV Investments SCA e del 15% residuo in Ansaldo Energia, oggetto di diritti *put&call* (classificato nelle altre attività non correnti), nonché del debito verso Bell Helicopter (classificato nelle altre passività correnti e non correnti) è determinato sulla base di tecniche di valutazione che non prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 3"). In particolare, il *fair value* degli strumenti partecipativi ibridi in BCV Investments SCA è stato determinato sulla base del prezzo contenuto nell'offerta di acquisto vincolante presentata nel corso del 2012 per gran parte del business sottostante, e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012. Il *fair value* delle azioni in Ansaldo Energia è stato calcolato sulla base del prezzo di riferimento della cessione, così come definito nei relativi accordi. Il *fair value* del debito verso Bell Helicopter è stato determinato attualizzando la stima dei corrispettivi variabili che saranno dovuti sulla base del successo commerciale del programma.

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività non correnti	-	389	<b>389</b>	-	181	<b>181</b>
Altre attività correnti	126	-	<b>126</b>	112	-	<b>112</b>

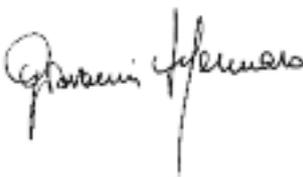
	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre passività non correnti	-	168	<b>168</b>	-	248	<b>248</b>
Altre passività correnti	53	24	<b>77</b>	82	24	<b>106</b>

### 38. Compensi spettanti al *key management personnel*

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche della *Corporate* ammontano a €mil. 4 (€mil. 4 al 31 dicembre 2012).

I compensi spettanti agli Amministratori (escluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto già considerato nel dato in precedenza indicato in qualità di Dirigente con responsabilità strategiche) ammontano a €mil. 1 per l'esercizio 2013 e 2012. Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Giovanni De Gennaro)



## ALLEGATO: AREA DI CONSOLIDAMENTO

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE (IMPORTI IN VALUTA)						
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
3083683 NOVA SCOTIA LIMITED	Halifax, Nova Scotia (Canada)	CAD	-		100	100
AGUSTA AEROSPACE SERVICES A.A.S. SA	Grace Hollogne (Belgio)	EUR	500.000		100	100
AGUSTAWESTLAND TILT-ROTOR COMPANY INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
AGUSTAWESTLAND AUSTRALIA PTY LTD	Melbourne (Australia)	AUD	400.000		100	100
AGUSTAWESTLAND DO BRASIL LTDA	San Paolo (Brasile)	BRL	11.817.172		100	100
AGUSTAWESTLAND ESPAÑA SL	Madrid (Spagna)	EUR	3.300		100	100
AGUSTAWESTLAND HOLDINGS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	40.000		100	100
AGUSTAWESTLAND INDIA PRIVATE LTD	New Delhi (India)	INR	11.519.450		100	100
AGUSTAWESTLAND INTERNATIONAL LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	511.000		100	100
AGUSTAWESTLAND LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	1.520.304		100	100
AGUSTAWESTLAND MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	2.500.000		100	100
AGUSTAWESTLAND NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
AGUSTAWESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	EUR	80.000	100		100
AGUSTAWESTLAND PHILADELPHIA CO.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	20.000.000		100	100
AGUSTAWESTLAND POLITECNICO ADVANCED ROTORCRAFT CENTER S.C.A R.L.	Milano	EUR	400.000		80	80
AGUSTAWESTLAND PORTUGAL SA	Lisbona (Portogallo)	EUR	100.000		100	100
AGUSTAWESTLAND PROPERTIES LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	100		100	100
AGUSTAWESTLAND SPA	Cascina Costa (Va)	EUR	702.537.000		100	100
ALENIA AERMACCHI SPA	Venegono Superiore (Va)	EUR	250.000.000	100		100
ALENIA AERMACCHI NORTH AMERICA INC.	New Castle, Wilmington, Delaware (USA)	USD	44		100	100
ANSALDO RAILWAY SYSTEM TRADING (BEIJING) LTD	Pechino (Cina)	USD	1.500.000		100	40,0656
ANSALDO STS AUSTRALIA PTY LTD	Brisbane (Australia)	AUD	5.025.885		100	40,0656
ANSALDO STS BEIJING LTD	Pechino (Cina)	EUR	836.945		80	32,0528
ANSALDO STS CANADA INC.	Kingstone, Ontario (Canada)	CAD	-		100	40,0656
ANSALDO STS DEUTSCHLAND GMBH	Monaco di Baviera (Germania)	EUR	26.000		100	40,0656
ANSALDO STS ESPAÑA SAU	Madrid (Spagna)	EUR	1.500.000		100	40,0656
ANSALDO STS FRANCE SAS	Les Ulis (Francia)	EUR	5.000.000		100	40,0656
ANSALDO STS HONG KONG LTD	Kowloon Bay (Cina)	HKD	100.000		100	40,0656
ANSALDO STS IRELAND LTD	Contea di Kerry (Irlanda)	EUR	100.309		100	40,0656
ANSALDO STS MALAYSIA SDN BHD	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	3.000.000		100	40,0656
ANSALDO STS-SINOSA RAIL SOLUT. SOUTH AFR. (PTY) LTD	Sandton (ZA - Sudafrica)	ZAR	2.000		51	20,4335
ANSALDO STS SOUTHERN AFRICA (PTY) LTD	Gaborone (Botswana)	BWP	100		100	40,0656
ANSALDO STS SWEDEN AB	Solna (Svezia)	SEK	4.000.000		100	40,0656
ANSALDO STS TRANSPORTATION SYSTEMS INDIA PRIVATE LTD	Bangalore (India)	INR	3.012.915.050		100	40,0656
ANSALDO STS UK LTD	Barbican (UK)	GBP	1.000.000		100	40,0656
ANSALDO STS SPA	Genova	EUR	80.000.000	40,0656		40,0656
ANSALDO STS USA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	40,0656

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE (IMPORTI IN VALUTA)						
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL CO.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1.000		100	40,0656
ANSALDO STS USA INTERNATIONAL PROJECTS CO.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	25.000		100	40,0656
ANSALDOBREDA ESPAÑA SLU	Madrid (Spagna)	EUR	3.010		100	100
ANSALDOBREDA INC.	Pittsburgh, California (USA)	USD	5		100	100
ANSALDOBREDA SPA	Napoli	EUR	55.839.139	100		100
AUTOMATISMES CONTROLES ET ETUDES ELECTRONIQUES SAS (ACELEC)	Les Ulis (Francia)	EUR	167.694		100	40,0656
BREDAMENARINIBUS SPA	Bologna	EUR	1.300.000	100		100
CISDEG SPA	Roma	EUR	120.000		87,5	87,5
CYBERLABS SRL	Milano	EUR	20.000		100	100
DRS C3 & AVIATION COMPANY	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS CENGEN LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS CONSOLIDATED CONTROLS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS DEFENSE SOLUTIONS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS ENVIRONMENTAL SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	2		100	100
DRS HOMELAND SECURITY SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS ICAS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS INTERNATIONAL INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS POWER & CONTROL TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS POWER TECHNOLOGY INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS RADAR SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS RSTA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS SENSORS & TARGETING SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS SIGNAL SOLUTIONS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	10		100	100
DRS SURVEILLANCE SUPPORT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS SUSTAINMENT SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1.000		100	100
DRS SYSTEMS MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS SYSTEMS INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS GLOBAL SERVICES INC.	Plantation, Florida (USA)	USD	10		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS INC.	Plantation, Florida (USA)	USD	200		100	100
DRS TACTICAL SYSTEMS LIMITED	Farnham, Surrey (UK)	GBP	1.000		100	100
DRS TECHNICAL SERVICES GMBH & CO. KG	Baden-Württemberg (Germania)	EUR	-		100	100

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE (IMPORTI IN VALUTA)						
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
DRS TECHNICAL SERVICES INC.	Baltimora, Maryland (USA)	USD	50		100	100
DRS TECHNOLOGIES CANADA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS TECHNOLOGIES CANADA LTD	Kanata, Ontario (Canada)	CAD	100		100	100
DRS TECHNOLOGIES SAUDI ARABIA LLC	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	2.000.000		49	49
DRS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Farnham, Surrey (UK)	GBP	14.676.000		100	100
DRS TECHNOLOGIES VERWALTUNGS GMBH	Baden-Wurttemberg (Germania)	EUR	25.000		100	100
DRS TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
DRS TEST & ENERGY MANAGEMENT LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS TRAINING & CONTROL SYSTEMS LLC	Plantation, Florida (USA)	USD	510		100	100
DRS TSI INTERNATIONAL LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
DRS UNMANNED TECHNOLOGIES INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1		100	100
ED CONTACT SRL	Roma	EUR	600.000		100	100
ELECTRON ITALIA SRL	Roma	EUR	206.582		100	100
ELSAG NORTH AMERICA LLC	Madison, North Carolina (USA)	USD	3.000.000		100	100
ENGINEERED COIL COMPANY	Clayton, Missouri (USA)	USD	1.000		100	100
ENGINEERED ELECTRIC COMPANY	Clayton, Missouri (USA)	USD	1.000		100	100
ENGINEERED SUPPORT SYSTEMS INC.	Clayton, Missouri (USA)	USD	1		100	100
E-SECURITY SRL	Montesilvano (Pe)	EUR	128.000		100	100
ESSI RESOURCES LLC	Louisville, Kentucky (USA)	USD	-		100	100
FATA ENGINEERING SPA	Pianezza (To)	EUR	1.092.000		100	100
FATA GULF CO. WLL	Doha (Qatar)	QAR	200.000		49	97
FATA HUNTER INC.	Riverside, California (USA)	USD	5.800.000		100	100
FATA LOGISTIC SYSTEMS SPA	Pianezza (To)	EUR	100.000		100	100
FATA SPA	Pianezza (To)	EUR	20.000.000	100		100
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	12.371.940	100		100
FINMECCANICA GLOBAL SERVICES SPA ex FINMECCANICA GROUP REAL ESTATE SPA	Roma	EUR	49.945.983	100		100
LARIMART SPA	Roma	EUR	2.500.000		60	60
LASERTEL INC.	Tucson, Arizona (USA)	USD	10		100	100
LAUREL TECHNOLOGIES PARTNERSHIP	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		100	100
MECCANICA HOLDINGS USA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	10	100		100
MECCANICA REINSURANCE SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	4.000.000		100	100
NET SERVICE SRL	Bologna	EUR	110.000		70	70
ORANGEE SRL	Roma	EUR	99.000		100	100
OTO MELARA IBÉRICA SAU	Loriguilla, Valencia (Spagna)	EUR	120.000		100	100
OTO MELARA NORTH AMERICA INC.	Dover, Delaware (USA)	USD	10.000		100	100
OTO MELARA SPA	La Spezia	EUR	92.307.722	100		100
PCA ELECTRONIC TEST LTD	Grantham, Lincolnshire (UK)	GBP	1		100	100

**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE (IMPORTI IN VALUTA)**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
PIVOTAL POWER INC.	Halifax, Nova Scotia (Canada)	CAD	-		100	100
REGIONALNY PARK PRZEMYSLOWY ŚWIDNIK SPZO.O.	Mechaniczna 13 - U1, Świdnik (Polonia)	PLN	7.072.000		73,88290	72,74840
SELEX COMMUNICATIONS INC.	San Francisco, California (USA)	USD	650.000		100	100
SELEX ELSAG LTD	Chelmsford, Essex (UK)	GBP	25.800.100		100	100
SELEX ES DO BRASIL LTDA ex SELEX COMMUNICATIONS DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	3.621.000		100	100
SELEX ES GMBH ex SELEX COMMUNICATIONS GMBH	Backnang (Germania)	EUR	2.500.000		100	100
SELEX ES INTERNATIONAL LTD ex SELEX ELSAG HOLDINGS LTD	Chelmsford (UK)	GBP	60.000.000		100	100
SELEX ES LTD ex SELEX GALILEO LTD	Essex (UK)	GBP	270.000.100		100	100
SELEX ES MUAS SPA ex SELEX GALILEO MUAS SPA	Roma	EUR	150.000		100	100
SELEX GALILEO INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	17.750.000		100	100
SELEX ES ELKTRONIK TURKEY AS ex SELEX KOMUNIKASYON AS	Golbasi (Turchia)	TRY	56.501.808		100	100
SELEX ES ROMANIA SRL ex SELEX COMMUNICATIONS ROMANIA SRL	Bucarest (Romania)	RON	42.370		100	100
SELEX ES SPA ex SELEX ELECTRONIC SYSTEMS SPA	Roma	EUR	1.000.000	100		100
SELEX SERVICE MANAGEMENT SPA	Roma	EUR	3.600.000	100		100
SELEX SISTEMI INTEGRATI SPA	Roma	EUR	143.110.986		100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION INC.	Delaware (USA)	USD	1		100	100
SELEX SYSTEMS INTEGRATION LTD	Portsmouth, Hampshire (UK)	GBP	71.500.001		100	100
S.C. ELETTRA COMMUNICATIONS SA	Ploiesti (Romania)	RON	10.847.960		50,5	50,5
SIRIO PANEL SPA	Montevarchi (Ar)	EUR	447.228		100	100
SO.GE.PA. SOCIETÀ GENERALE DI PARTECIPAZIONI SPA	Genova	EUR	1.000.000	100		100
SISTEMI SOFTWARE INTEGRATI SPA	Taranto	EUR	1.664.000		100	100
T - S HOLDING CORPORATION	Dallas, Texas (USA)	USD	280.000		100	100
TECH-SYM LLC	Reno, Nevada (USA)	USD	10		100	100
UNION SWITCH & SIGNAL INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1.000		100	40,0656
VEGA CONSULTING SERVICES LTD	Hertfordshire (UK)	GBP	1.098.839		100	100
VEGA DEUTSCHLAND GMBH	Colonia (Germania)	EUR	25.700		100	100
WESTLAND SUPPORT SERVICES LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	5.000		100	100
WESTLAND TRANSMISSIONS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	1.000.100		100	100
WHITEHEAD SISTEMI SUBACQUEI SPA	Livorno	EUR	21.346.000	100		100
WING NED BV	Rotterdam (Olanda)	EUR	18.000		100	100
WORLD'S WING SA	Ginevra (Svizzera)	CHF	120.100.000		94,944	94,944
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO "PZL-ŚWIDNIK" SPOLKA AKCYJNA	Aleja Lotnikow, Świdnik (Polonia)	PLN	86.006.050		98,46449	98,46449
ZAKLAD OBROBKI PLASTYCZNEJ SPZO.O.	Kuznicza 13 - U1, Świdnik (Polonia)	PLN	3.800.000		100	98,46449

**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE (IMPORTI IN VALUTA)**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
THALES ALENIA SPACE SAS	Cannes La Bocca (Francia)	EUR	979.240.000	33		33
THALES ALENIA SPACE FRANCE SAS	Parigi (Francia)	EUR	905.746.395		100	33
THALES ALENIA SPACE ITALIA SPA	Roma	EUR	204.007.999		100	33
THALES ALENIA SPACE ESPAÑA SA	Madrid (Spagna)	EUR	4.507.500		100	33
THALES ALENIA SPACE BELGIUM	Charleroi (Belgio)	EUR	24.000.000		100	33
THALES ALENIA SPACE NORTH AMERICA INC.	Wilmington, Delaware (USA)	USD	200.000		100	33
THALES ALENIA SPACE DEUTSCHLAND SAS	Germania	EUR	25.000		100	33
TELESPAZIO FRANCE SAS	Tolosa (Francia)	EUR	33.670.000		100	67
TELESPAZIO SPA	Roma	EUR	50.000.000		100	67
SPACEOPAL GMBH	Monaco (Germania)	EUR	500.000		50	33,5
TELESPAZIO VEGA UK LTD	Welwyn Garden City, Herts (UK)	GBP	30.000.100		100	67
TELESPAZIO VEGA UK SL	Madrid (Spagna)	EUR	3.100		100	67
TELESPAZIO VEGA DEUTSCHLAND GMBH	Darmstadt (Germania)	EUR	44.150		100	67
E-GEOS SPA	Matera	EUR	5.000.000		80	53,6
GAF AG	Monaco (Germania)	EUR	256.000		100	53,6
EUROMAP SATELLITENDATEN-VERTRIEBSGESELLSCHAFT MBH	Neustrelitz (Germania)	EUR	127.823		100	53,6
TELESPAZIO ARGENTINA SA	Buenos Aires (Argentina)	ARS	9.900.000		100	66,958
TELESPAZIO BRASIL SA	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	58.724.000		98,774	66,1786
TELESPAZIO NORTH AMERICA INC.	Doover, Delaware (USA)	USD	10		100	67
TELESPAZIO HUNGARY SATELLITE TELECOMMUNICATIONS LTD	Budapest (Ungheria)	EUR	100.000		100	67
RARTEL SA	Bucarest (Romania)	RON	468.500		61,061	40,911
TELESPAZIO IBÉRICA SL	Barcelona (Spagna)	EUR	2.230.262		100	67
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	EUR	36.296.316	50		50
MBDA SAS	Parigi (Francia)	EUR	53.824.000		50	25
MBDA TREASURE COMPANY LTD	Jersey (UK)	EUR	290.000		100	25
MBDA FRANCE SAS	Parigi (Francia)	EUR	36.836.000		99,99	25
MBDA INCORPORATED	Wilmington, Delaware (USA)	USD	1.000		100	25
MBDA INTERNATIONAL LTD	UK	GBP	1.000.000		100	25
MBDA ITALIA SPA	Roma	EUR	120.000.000		100	25
MBDA UK LTD	Stevenage (UK)	GBP	5.345.292		99,99	25
MBDA UAE LTD	Londra (UK)	GBP	100		100	25
MATRA ELECTRONIQUE SA	Parigi (Francia)	EUR	1.525.000		99,99	25
MBDA INSURANCE LTD	Dublino (Irlanda)	EUR	3.500.000		100	25
MBDA SERVICES SA	Parigi (Francia)	EUR	38.000		99,68	24,92
MBDA DEUTSCHLAND GMBH	Unterschleissheim (Germania)	EUR	1.001.000		100	25
BAYERN-CHEMIE GMBH	Germania	EUR	511.292		100	25
TAURUS SYSTEMS GMBH	Germania	EUR	511.292		67	16,75
TDW GMBH	Germania	EUR	2.556.459		100	25
MBDA SPAIN	Madrid (Spagna)	EUR	6.300		100	25
AVIATION TRAINING INTERNATIONAL LTD	Dorset (UK)	GBP	550.000		50	50
ROTORSIM SRL	Sesto Calende (Va)	EUR	9.800.000		50	50
ROTORSIM USA LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	12.607.452		50	50
CLOSED JOINT STOCK COMPANY HELIVERT	Mosca (Russia)	RUR	10.000		50	50

**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE (IMPORTI IN VALUTA)**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
CONSORZIO GIE ATR e SPE	Tolosa (Francia)	USD	-		50	50
SUPERJET INTERNATIONAL SPA	Tessera (Ve)	EUR	6.424.411		51	51
BALFOUR BEATTY ANSALDO SYSTEMS JV SDN BHD	Ampang (Malesia)	MYR	6.000.000		40	16,0262
KAZAKHSTAN TZ-ANSALDOSTS ITALY LLP	Astana (Kazakhstan)	KZT	22.000.000		49	19,6321
ADVANCED ACOUSTIC CONCEPTS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		51	51

**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE VALUTATE AL COSTO (IMPORTI IN VALUTA)**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Al Ain, Muwajji (Emirati Arabi Uniti)	AED	200.000		49	49
AGUSTAWESTLAND UK PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	1		100	100
ANSALDOBREDA FRANCE SAS (IN LIQ.)	Marsiglia (Francia)	EUR	200.000		100	100
CCRT SISTEMI SPA (IN FALL)	Milano	EUR	697.217		30,34	30,34
ELSACOM UKRAINE JOINT STOCK COMPANY	Kiev (Ucraina)	UAH	7.945.000		49	49
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH (IN LIQ.)	Ottobrunn (Germania)	EUR	264.000	18,94	18,94	25,19
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES SA (IN LIQ.)	Bruxelles (Belgio)	EUR	264.000	18,94	18,94	25,19
INDUSTRIE AERONAUTICHE E MECCANICHE RINALDO PIAGGIO SPA (AMM. STR.)	Genova	EUR	103.567	30,982		30,982
INMOVE ITALIA SPA	Napoli	EUR	120.000		100	100
SAITECH SPA (IN FALL.)	Passignano sul Trasimeno (Pg)	EUR	2.582.284		40	40
SEL PROC SRL ex SEL PROC SCRL	Roma	EUR	300.000		100	100
SESM - SOLUZIONI EVOLUTE PER LA SISTEMISTICA E I MODELLI - SCARL	Napoli	EUR	323.440		100	100

**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (IMPORTI IN VALUTA)**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
A4ESSOR SAS	Neuilly-sur-Seine (Francia)	EUR	100.000		21	21
ABRUZZO ENGINEERING SCPA (IN LIQ.)	L'Aquila	EUR	1.100.000		30	30
ABU DHABI SYSTEMS INTEGRATION LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	AED	1.150.000		43,043	43,043
ADVANCED AIR TRAFFIC SYSTEMS SDN BHD	Darul Ehsan (Malesia)	MYR	5.000.000		30	30
ADVANCED LOGISTICS TECHNOLOGY ENGINEERING CENTER SPA	Torino	EUR	552.223		51	16,83
AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	AED	10.000		30	30
ALENIA NORTH AMERICA-CANADA CO.	Halifax, Nova Scotia (Canada)	CAD	1		100	100
ALIFANA DUE SCRL	Napoli	EUR	25.500		53,34	21,371

**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (IMPORTI IN VALUTA)**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
ALIFANA SCRL	Napoli	EUR	25.500	65,85		26,3832
ANSALDO - E.M.I.T. SCRL (IN LIQ.)	Genova	EUR	10.200	50		50
AUTOMATION INTEGRATED SOLUTIONS SPA	Pianezza (To)	EUR	100.000	40		40
BCV INVESTMENTS SCA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	5.446.513	14,32		14,32
BRITISH HELICOPTERS LTD	Yeovil, Somerset (UK)	GBP	6	100		100
CARDPRIZE TWO LIMITED	Basildon, Essex (UK)	GBP	1	100		100
COMLENIA SENDIRIAN BERHAD	Selangor Darul Ehsan (Malesia)	MYR	1.500.000	30		30
CONSORZIO START SPA	Roma	EUR	100.000	43,96		43,96
DATTILO - DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA TRASPORTI E LOGISTICA SCARL	Napoli	EUR	100.000	24		15,6092
DEVELOPMENT & INNOVATION IN TRANSPORT SYSTEMS SRL	Roma	EUR	40.000	24		16,8079
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE SCARL	Brindisi	EUR	150.000	24		24
ECOSEN CA	Caracas (Venezuela)	VEF	1.310.000	50,5		20,23
ELETTRONICA SPA	Roma	EUR	9.000.000	31,333		31,333
ELSACOM HUNGARIA KFT (IN LIQ.)	Budapest (Ungheria)	HUF	3.000.000	100		100
ELSACOM NV	Amsterdam (Olanda)	EUR	4.537.802	100		100
ELSACOM SPA (IN LIQ.)	Roma	EUR	3.731.644	100		100
EURISS NV	Leiden (Olanda)	EUR	500.000	25		8,25
EUROFIGHTER AIRCRAFT MANAGEMENT GMBH	Hallbergmoos (Germania)	EUR	127.823	21		21
EUROFIGHTER INTERNATIONAL LTD	Londra (UK)	GBP	2.000.000	21		21
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Hallbergmoos (Germania)	EUR	2.556.459	21		21
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH	Unterhaching (Germania)	EUR	260.000	24		24
EUROMIDS SAS	Parigi (Francia)	EUR	40.500	25		25
EUROSATELLITE FRANCE SA	Francia	EUR	40.000	100		33
EUROSYNAV SAS	Parigi (Francia)	EUR	40.000	50		50
EUROTECH SPA	Amaro (Ud)	EUR	8.878.946	11,08		11,08
FATA HUNTER INDIA PVT LTD	New Delhi (India)	INR	500.000	100		100
FATA (SHANGHAI) ENGINEERING EQUIPMENT CO. LTD	Shanghai (Cina)	CNY	100.000	100		100
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	Brasilia (Brasile)	BRL	1.203.200	99,999		99,999
FINMECCANICA NORTH AMERICA INC.	Dover, Delaware (USA)	USD	1.000	100		100
FINMECCANICA UK LTD	Londra (UK)	GBP	1.000	100		100
GRUPO AURENSIS SA DE CV	Bosque de Duraznos (Messico)	MXN	50.000	100		67
IAMCO - INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY SCRL	Venezia	EUR	208.000	25		25
ICARUS SCPA	Torino	EUR	10.268.400	49		49
IMMOBILIARE CASCINA SRL	Gallarate (Va)	EUR	46.800	100		100
INDIAN ROTORCRAFT LTD	Andhta Pradesh (India)	INR	429.337.830	26		26
INTERNATIONAL METRO SERVICE SRL	Milano	EUR	700.000	49		19,63
IM INTERMETRO SPA (IN LIQ.)	Roma	EUR	2.461.320	33,332		23,343
IVECO - OTO MELARA S.C.A R.L.	Roma	EUR	40.000	50		50
JIANGXI CHANGE AGUSTA HELICOPTER CO. LTD	Zone della Provincia di Jiangxi (Cina)	USD	6.000.000	40		40
JOINT STOCK COMPANY SUKHOI CIVIL AIRCRAFT	Mosca (Russia)	RUB	3.065.725.000	25,0001		25,0001

**ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO (IMPORTI IN VALUTA)**

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo
				diretto	indiretto	
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECHNOLOGY CO.	Tripoli (Libia)	EUR	8.000.000	25	25	50
LMATTS LLC	Georgia (USA)	USD	100		100	100
MACCHI HUREL DUBOIS SAS	Plaisir (Francia)	EUR	100.000		50	50
METRO 5 SPA	Milano	EUR	50.000.000		31,9	17,16
METRO BRESCIA SRL	Brescia	EUR	1.020.408		24,5	12,636
MUSINET ENGINEERING SPA	Torino	EUR	520.000		49	49
N2 IMAGING SYSTEMS LLC	Wilmington, Delaware (USA)	USD	-		30	30
NGL PRIME SPA	Torino	EUR	120.000	30		30
NHINDUSTRIES SAS	Aix-en-Provence (Francia)	EUR	306.000		32	32
NOVACOM SERVICES SA	Tolosa (Francia)	EUR	5.217.200		39,73	26,62
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI SPA	Genova	EUR	20.000.000		49	49
OTO MELARA DO BRASIL LTDA	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	1.500.000		99,9999	99,9999
PEGASO SCRL (IN LIQ.)	Roma	EUR	260.000		46,87	18,778
ROXEL SAS	Le Plessis Robinson (Francia)	EUR	52.595.100		50	12,5
SAPPHIRE INTERNATIONAL AVIATION & ATC ENGINEERING CO. LTD	Pechino (Cina)	USD	800.000		65	65
SELEX ES AUSTRALIA PTY LTD	Canberra (Australia)	AUD	2		100	100
SELEX ES ELECTRO OPTICS (OVERSEAS) LTD ex SELEX GAL. ELEC. OPTICS (OVERSEAS) LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	15.000		100	100
SELEX ES INDIA PRIVATE LTD ex SELEX GALILEO INDIA PRIVATE LTD	New Delhi (India)	INR	30.100.000		100	100
SELEX ES INFRARED LTD ex SELEX GALILEO INFRARED LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	2		100	100
SELEX ES (PROJECTS) LTD ex SELEX GALILEO (PROJECTS) LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	100		100	100
SELEX GALILEO SAUDI ARABIA COMPANY LTD	Riyadh (Arabia Saudita)	SAR	500.000		100	100
SELEX PENSION SCHEME (TRUSTEE) LTD	Basildon, Essex (UK)	GBP	100		100	100
SELEX SISTEMI INTEGRATI DE VENEZUELA SA	Caracas (Venezuela)	VEF	321.000		100	100
SERVICIOS TÉCNICOS Y ESPECIALIZADOS Y DE INFORMACIÓN SA DE CV	Bosque de Durazos (Messico)	MXN	50.000		100	67
SEVERNYJ AVTOBUS ZAO	San Pietroburgo (Russia)	RUB	84.000		35	35
SIRIO PANEL INC	Dover, Delaware (USA)	USD	10.000		100	100
SISTEMI DINAMICI SPA	San Piero a Grado (Pi)	EUR	200.000		40	40
SOCIETÀ DI PROGETTO CONSORTILE PER AZIONI M4	Milano	EUR	120.000		34,2	24,071
CONSORZIO TELAER	Roma	EUR	103.291		100	67,52
CONSORZIO TELAER SISTEMI DI TELERILEVAMENTO AEREO	Roma	EUR	120.000		62	47,152
WIN BLUEWATER SERVICES PRIVATE LIMITED	New Delhi (India)	INR	12.000.000		99,99	99,99
XAIT SRL	Ariccia (Roma)	EUR	50.000		100	100
ZAO ARTETRA	Mosca (Russia)	RUB	353.000		51	51

Le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 rispetto al 31 dicembre 2012 sono di seguito elencate.

#### Società entrate nel perimetro di consolidamento

Società		Mese
Rotorsim USA LLC	nuova acquisizione	gennaio 2013
Closed Joint Stock Company Helivert	nuova acquisizione	maggio 2013
Dattilo - Distretto alta tecnologia per l'industria SCaRL	nuova acquisizione	luglio 2013
FATA (Shanghai) Engineering Equipment Co. Ltd	nuova costituzione	agosto 2013
OTO Melara do Brasil LTDA	nuova costituzione	novembre 2013
Indian Rotorcraft Ltd	nuova costituzione	dicembre 2013

#### Società uscite dal perimetro di consolidamento

Società		Mese
Canopy Technologies Inc.	cancellazione	gennaio 2013
Nicco Communications SAS (in liq.)	cancellazione	gennaio 2013
Global Military Aircraft Systems LLC (in liq.)	cancellazione	marzo 2013
Trimprobe SpA (in liq.)	cancellazione	maggio 2013
Turboenergy Srl	uscita compagine sociale	agosto 2013
Western Investors Technology Group, Inc.	cancellazione	agosto 2013
Western Investors Technology Group, L.P	cancellazione	agosto 2013
Immobiliare Fonteverde (in liq.)	cancellazione	ottobre 2013
AgustaWestland America LLC	cancellazione	novembre 2013
Quadrics Ltd (in liq.)	cancellazione	dicembre 2013
Telespazio Nederland BV (in liq.)	cancellazione	dicembre 2013
Ansaldo Energia e controllate	cessione	dicembre 2013

#### Società oggetto di fusione

Società		Mese
SELEX Galileo SpA	fusa in Selex ES SpA	gennaio 2013
SELEX Elsag SpA	fusa in Selex ES SpA	gennaio 2013
SELEX Sistemi Integrati do Brasil Ltda	fusa in Selex ES Do Brasil Ltda	marzo 2013
Agusta Holding BV	fusa in AgustaWestland NV	settembre 2013
Finmeccanica Group Services SpA	fusa in Finmeccanica Group Real Estate SpA	ottobre 2013
SELEX Systems Integration GmbH	fusa in SELEX Communications GmbH	ottobre 2013
AgustaWestland Inc.	fusa in AgustaWestland North America Inc.	dicembre 2013

#### Società che hanno cambiato denominazione sociale

Società		Mese
SELEX Galileo Ltd	Selex ES Ltd	gennaio 2013
SELEX Galileo (Projects) Ltd	Selex ES (Projects) Ltd	gennaio 2013
SELEX Galileo Electro Optics (Overseas) Ltd	Selex ES Electro Optics (Overseas) Ltd	gennaio 2013
SELEX Galileo India Private Limited	Selex ES India Private Limited	gennaio 2013
SELEX Galileo Infrared Ltd	Selex ES Infrared Ltd	gennaio 2013
SELEX Komunikasyon A.S.	Selex ES Elektronik Turkey A.S.	gennaio 2013
SELEX Communications Romania Srl	Selex ES Romania Srl	gennaio 2013
SELEX Galileo Muas SpA	Selex ES Muas SpA	gennaio 2013
SELEX Electronic Systems SpA	Selex ES SpA	marzo 2013
SELEX Communications GmbH	Selex ES GmbH	ottobre 2013
Finmeccanica Group Real Estate SpA	Finmeccanica Global Services SpA	ottobre 2013

## ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Alessandro Pansa, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Gian Piero Cutillo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità all'art. 154 ter del citato D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

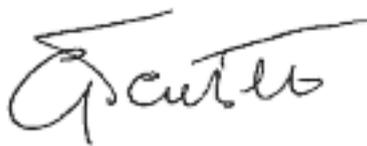
La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 19 marzo 2014



---

L'Amministratore Delegato  
e Direttore Generale  
**Alessandro Pansa**



---

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Gian Piero Cutillo**

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Finmeccanica S.p.a.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione finanziaria-patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Finmeccanica chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 30 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Finmeccanica per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al bilancio consolidato in merito alle indagini giudiziarie in corso nei confronti della Finmeccanica S.p.a. e di alcune società da essa controllate, nonché di taluni precedenti amministratori e dirigenti delle stesse.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “*Governance*” del sito internet della Finmeccanica S.p.a., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Finmeccanica al 31 dicembre 2013.

Roma, 31 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Riccardo Cecchi  
Socio



BILANCIO DI

ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2013

FINMECCANICA

SOCIETÀ PER AZIONI



## PROSPETTI CONTABILI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO SEPARATO					
Euro	Note	2013	di cui con parti correlate	2012	di cui con parti correlate
Ricavi	23	67.017.120	66.260.554	74.015.801	74.015.801
Altri ricavi operativi	24	94.241.671	12.055.485	25.012.161	11.647.292
Costi per acquisti	25	(310.278)		(347.633)	
Costi per servizi	25	(99.112.043)	(46.400.444)	(89.601.776)	(42.917.659)
Costi per il personale	26	(53.780.674)		(49.000.755)	
Ammortamenti e svalutazioni	27	(15.760.251)		(9.585.632)	
Altri costi operativi	24	(15.410.555)	(368.429)	(20.917.774)	(630.153)
<b>EBIT</b>		<b>(23.115.010)</b>		<b>(70.425.608)</b>	
Proventi finanziari	28	766.298.279	110.624.837	1.214.721.805	98.287.012
Oneri finanziari	28	(1.121.858.890)	(224.694.265)	(1.881.382.568)	(205.130.781)
<b>Utile/(Perdita) prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate</b>		<b>(378.675.621)</b>		<b>(737.086.389)</b>	
Imposte sul reddito	29	23.257.501		37.044.864	
(Perdita) Utile connessa ad attività cessate		-			-
<b>Utile (Perdita) netto</b>		<b>(355.418.120)</b>		<b>(700.041.525)</b>	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Euro	2013	2012
Utile (Perdita) del periodo	(355.418.120)	(700.041.525)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio:		
- valutazione piani a benefici definiti:	271.664	(464.096)
. rivalutazione		(464.096)
- effetto fiscale	-	-
	<b>271.664</b>	<b>(464.096)</b>
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	182.087
. vendita	-	182.087
. adeguamento al fair value	-	-
- effetto fiscale	-	-
	-	<b>182.087</b>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali</b>	<b>271.664</b>	<b>(282.009)</b>
<b>Utile (Perdita) complessivo</b>	<b>(355.146.456)</b>	<b>(700.323.534)</b>

<b>SITUAZIONE FINANZIARIA-PATRIMONIALE</b>					
Euro	Note	<b>31 dicembre 2013</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>31 dicembre 2012</b>	<i>di cui con parti correlate</i>
<i>Attività non correnti</i>					
Attività immateriali		3.023.483		3.272.978	
Attività materiali	8	56.970.138		55.663.851	
Investimenti immobiliari	8	99.520.829		101.276.479	
Investimenti in partecipazioni	9	7.456.125.593		7.633.390.345	
Crediti e altre attività non correnti	10	621.741.620	219.697.231	536.216.356	248.772.043
Attività per imposte differite	29	36.255.230		27.852.003	
		<b>8.273.636.893</b>		<b>8.357.672.012</b>	
<i>Attività correnti</i>					
Crediti commerciali	11	59.603.786	56.984.315	79.572.556	68.708.092
Crediti per imposte sul reddito	12	91.540.915		88.799.082	
Crediti finanziari	11	2.467.226.132	2.467.188.937	2.405.888.551	2.405.848.783
Derivati	21	148.738.764		27.983.783	
Altre attività correnti	13	127.972.141	59.213.665	245.340.249	91.251.193
Disponibilità e mezzi equivalenti	14	761.151.435		1.219.486.341	
		<b>3.656.233.173</b>		<b>4.067.070.562</b>	
<b>Totale attività</b>		<b>11.929.870.066</b>		<b>12.424.742.574</b>	
<i>Patrimonio netto</i>					
<i>Patrimonio netto e passività</i>					
Capitale sociale		2.524.859.141		2.524.859.141	
Altre riserve		1.350.745.545		1.705.892.001	
<b>Totale patrimonio netto</b>	15	<b>3.875.604.686</b>		<b>4.230.751.142</b>	
<i>Passività non correnti</i>					
Debiti finanziari	16	3.741.716.048	2.875.075.955	3.097.417.657	2.184.612.296
Benefici ai dipendenti	18	4.143.719		4.493.371	
Fondi per rischi e oneri	17	122.085.823		57.270.294	
Altre passività non correnti	19	104.217.665		109.664.422	
		<b>3.972.163.255</b>		<b>3.268.845.744</b>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	20	81.871.404	32.920.648	56.013.882	24.114.211
Debiti finanziari	16	3.261.297.342	3.190.796.350	4.125.494.735	4.054.560.568
Debiti per imposte sul reddito	12	17.054.520		4.153.652	
Fondi per rischi e oneri	17	154.900.187		262.562.442	
Derivati	21	138.384.732		12.779.610	
Altre passività correnti	19	428.593.940	386.128.999	464.141.367	425.142.440
		<b>4.082.102.125</b>		<b>4.925.145.688</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>8.054.265.381</b>		<b>8.193.991.432</b>	
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>11.929.870.066</b>		<b>12.424.742.574</b>	

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>					
Euro	Note	2013	di cui con parti correlate	2012	di cui con parti correlate
<b>Flusso di cassa da attività operative</b>					
Flusso di cassa lordo da attività operative	30	(75.895.204)		(55.240.077)	
Variazioni del capitale circolante		33.595.214	20.530.214	(14.911.579)	(12.368.647)
Variazioni delle altre attività e passività e fondi rischi e oneri		113.524.164		43.438.560	67.351.598
Oneri finanziari pagati netti		(167.749.591)	(132.603.760)	(164.646.683)	(108.760.398)
Imposte sul reddito pagate		(7.835.361)		95.622.010	
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative</b>	<b>(a)</b>	<b>(104.360.778)</b>		<b>(95.737.769)</b>	
<b>Flusso di cassa da attività di investimento</b>					
Cessione partecipazione Ansaldo Energia		273.822.889		-	
Altri interventi su partecipazioni	9	(568.055.600)		(1.209.035.083)	
Investimenti in attività materiali e immateriali		(8.897.393)		(7.569.675)	
Cessioni di attività materiali e immateriali		-		-	
Dividendi incassati	28	216.201.271		614.386.998	
Altre attività di investimento		201.081		(114.075.282)	13.550.700
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento</b>	<b>(b)</b>	<b>(86.727.753)</b>		<b>(716.293.042)</b>	
<b>Flusso di cassa da attività di finanziamento</b>					
Aumenti di capitale e versamenti da parte dei soci		-		-	
Rimborso finanziamento BEI	16	(46.320.346)		(36.796.537)	
Acquisto azioni proprie					
Dividendi pagati agli azionisti					
Variazione netta debiti e crediti finanziari		(213.280.745)	(234.640.713)	1.360.642.432	1.690.590.018
<b>Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento</b>	<b>(c)</b>	<b>(259.601.091)</b>		<b>1.323.845.895</b>	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide	d=(a+b+c)	(450.689.622)		511.815.084	
Delta cambio su disponibilità liquide	(e)	(7.645.284)		12.297.900	
Disponibilità liquide al 1° gennaio	(f)	1.219.486.341		695.373.357	
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>g=(d+e+f)</b>	<b>761.151.435</b>		<b>1.219.486.341</b>	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Euro	Capitale sociale	Utili e perdite a nuovo	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva da rivalutazione	Altre riserve	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2012	2.524.859.141	2.401.325.253	(182.087)	1.018.313	4.054.056	4.931.074.676
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio						
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	(700.041.525)	-	-	-	(700.041.525)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	182.087	(464.096)	-	(282.009)
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	-	<b>(700.041.525)</b>	<b>182.087</b>	<b>(464.096)</b>	-	<b>(700.323.534)</b>
<b>Totale operazioni con soci, rilevate direttamente a patrimonio netto</b>	-	-	-	-	-	-
31 dicembre 2012	2.524.859.141	1.701.283.728	-	554.217	4.054.056	4.230.751.142

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

Euro	Capitale sociale	Utili e perdite a nuovo	Riserva attività disponibili per la vendita	Riserva da rivalutazione	Altre riserve	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2013	2.524.859.141	1.701.283.728	-	554.217	4.054.056	4.230.751.142
Componenti del conto economico complessivo dell'esercizio						
Utile (Perdita) dell'esercizio	-	(355.418.120)	-	-	-	(355.418.120)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	271.664	-	271.664
<b>Totale componenti del conto economico complessivo</b>	-	<b>(355.418.120)</b>	-	<b>271.664</b>	-	<b>(355.146.456)</b>
<b>Totale operazioni con soci, rilevate direttamente a patrimonio netto</b>	-	-	-	-	-	-
31 dicembre 2013	2.524.859.141	1.345.865.608	-	825.881	4.054.056	3.875.604.686

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

### 1. Informazioni generali

Finmeccanica è una società per azioni domiciliata in Roma (Italia), piazza Monte Grappa 4, ed è quotata alla Borsa Italiana (FTSE-MIB).

Il Gruppo Finmeccanica rappresenta un importante operatore industriale nel settore delle alte tecnologie. Finmeccanica SpA (la Capogruppo), *holding* di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordina le proprie società controllate operative (insieme Gruppo Finmeccanica o il Gruppo) particolarmente concentrate nei settori Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Aeronautica, Spazio, Sistemi di Difesa e Trasporti.

### 2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio 2013 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* - IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio è costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative.

In considerazione della significatività dei valori, la nota integrativa è redatta in milioni di euro, salvo ove diversamente indicato. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Nel presente bilancio, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati al 31 dicembre 2012 a eccezione di quanto di seguito indicato (Nota 4). Ai soli fini di una migliore rappresentazione, lo stato patrimoniale comparativo è stato riclassificato con riferimento ai saldi relativi alla fiscalità differita delle società controllate rientranti nel perimetro del consolidato nazionale ai fini IRES: in precedenza le attività e passività fiscali differite di tali controllate erano esposte come già trasferite alla Capogruppo, con contropartita un debito o credito verso la controllata. A partire dall'esercizio 2013 la fiscalità differita espressa nel bilancio di Finmeccanica SpA è esclusivamente quella a essa attribuibile: pertanto il comparativo è stato riclassificato per eliminare le suddette rilevazioni patrimoniali.

	31 dicembre 2012	Riclassifica	31 dicembre 2012 riclassificato
Attività per imposte differite	438	(410)	28
Altre attività correnti	207	38	245
Passività per imposte differite	33	(33)	-
Altre passività correnti	803	(339)	464

In considerazione della scarsa significatività dei valori non si è ritenuto necessario procedere con la presentazione della terza situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2013.

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management: le principali aree caratterizzate da valutazioni e assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nelle Note 4.5 e 4.6 al bilancio consolidato, alle quali si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2014 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, nella stessa data ne ha autorizzato la diffusione e ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede Ordinaria nei giorni 9 maggio e 15 maggio, rispettivamente in prima e seconda convocazione.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS è assoggettato a revisione legale da parte della KPMG SpA.

### 3. Principi contabili adottati

I principi contabili e i criteri di valutazione sono gli stessi adottati per il bilancio consolidato annuale, al quale si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate, che sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione. In presenza di evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata attraverso il confronto tra il valore di carico e il maggiore tra il valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa prospettici, ove possibile, della partecipazione, e il valore ipotetico di vendita, determinato sulla base di transazioni recenti o multipli di mercato. La quota di perdite eccedente il valore di carico contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società ritiene sussistenti obbligazioni legali o implicite alla copertura delle perdite e comunque nei limiti del patrimonio netto contabile. Qualora l'andamento successivo della partecipata oggetto di svalutazione evidenzia un miglioramento tale da far ritenere che siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni rilevate negli esercizi precedenti, nella voce "Rettifiche di valore di partecipazioni". I dividendi da controllate e collegate sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono deliberati.

Con riferimento, infine, alle operazioni tra entità sottoposte a controllo comune, non disciplinate dai principi contabili IFRS né dal lato delle società acquirenti/conferitarie né da quello delle entità cedenti/conferenti, Finmeccanica, in assenza di tale disciplina, rileva tali operazioni, in linea con la migliore prassi italiana, riconoscendo direttamente a patrimonio netto l'eventuale plusvalenza su operazioni di conferimento o cessione a proprie controllate.

### 4. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

A partire dal 1° gennaio 2013 la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IAS 1 *Amendment - Presentazione del bilancio*: per effetto delle modifiche introdotte al principio le voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo vengono ora distinte a seconda che possano o meno essere successivamente riclassificate nel conto economico separato;
- IFRS 7 *Amendment - Strumenti Finanziari - Informazioni integrative*: il principio richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria;
- IFRS 13 *- Valutazione del fair value*: il principio definisce in maniera trasversale a tutti gli altri principi le modalità di determinazione del *fair value*;
- IAS 19 *Amendment - Benefici per i dipendenti*: la modifica elimina l'opzione di ricorrere al metodo del corridoio prevedendo, pertanto, come unico metodo di contabilizzazione la rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo (metodo già

adottato dalla Società). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente. Il costo per interessi al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano, infine, è stato sostituito da un costo netto per interessi, determinato applicando il tasso di interesse alla passività netta. La modifica non ha avuto alcun effetto sul bilancio di esercizio.

## 5. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2013 Finmeccanica ha ceduto la propria partecipazione in Ansaldo Energia (partecipata al 54,55%, unitamente al fondo *First Reserve Capital*) al Fondo Strategico Italiano ("FSI"), a un prezzo di riferimento per l'intero capitale sociale di €mil. 777, a cui si aggiunge un *earn out*, misurato sulla base del raggiungimento da parte della società ceduta di determinati target nel triennio 2014-2016, fino a complessivi €mil. 130, interamente di competenza di Finmeccanica. L'operazione ha previsto il trasferimento in data 23 dicembre 2013 del 39,55% delle azioni di Ansaldo Energia a FSI per un corrispettivo di €mil. 277, mentre il residuo 15% verrà trasferito a esito dell'esercizio dei diritti di *put&call* in mano alle due parti dell'operazione, a un prezzo già determinato in €mil. 117 su cui maturano interessi a un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno e il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente al ricorrere di determinate condizioni. Al *closing* dell'operazione, Finmeccanica ha incassato da FSI €mil. 277 e ha rilevato una plusvalenza di €mil. 14, che non include alcun effetto relativo all'eventuale incasso di *earn out*. Inoltre, la partecipazione residua del 15% valutata al *fair value* a conto economico unitamente ai diritti di *put&call* a essa relativi è stata adeguata al valore (€mil. 117) risultante da tali accordi, con un provento nell'esercizio 2013 pari a €mil. 42.

## 6. Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo.

## 7. Informativa di settore

Alla data di chiusura del bilancio, l'attività caratteristica della Società è unicamente rappresentata da funzioni di indirizzo, controllo e supporto alle società del Gruppo.

## 8. Attività materiali e investimenti immobiliari

	Attività materiali				Investimenti immobiliari		
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
<b>1° gennaio 2012</b>							
Costo	93	7	18	118	150	34	184
Ammortamenti e svalutazioni	(46)	(5)	(10)	(61)	(52)	(30)	(82)
Valore in bilancio	47	2	8	57	98	4	102
Investimenti	-	-	3	3	1	1	2
Ammortamenti	(2)	-	(1)	(3)	(3)	(1)	(4)
Altri movimenti	-	-	(1)	(1)	-	1	1
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>45</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>56</b>	<b>96</b>	<b>5</b>	<b>101</b>
<i>così composto:</i>							
Costo	93	7	21	121	151	36	187
Ammortamenti e svalutazioni	(48)	(5)	(12)	(65)	(55)	(31)	(86)
Valore in bilancio	45	2	9	56	96	5	101
Investimenti	-	-	5	5	-	2	2
Ammortamenti	(2)	-	(1)	(3)	(3)	(1)	(4)
Altri movimenti	-	-	(1)	(1)	-	1	1
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>43</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>57</b>	<b>93</b>	<b>7</b>	<b>100</b>
<i>così composto:</i>							
Costo	93	7	25	125	151	39	190
Ammortamenti e svalutazioni	(50)	(5)	(13)	(68)	(58)	(32)	(90)
Valore in bilancio	43	2	12	57	93	7	100

Le attività materiali sono relative principalmente al fabbricato della sede principale della società (€mil. 28).

Gli investimenti immobiliari, invece, includono gli immobili che Finmeccanica ha locato principalmente a società controllate.

Per completezza di informazione si ricorda che non sono indicati in questa voce i fabbricati e gli impianti, di proprietà Finmeccanica, che rientrano nel complesso industriale in cui opera la società controllata AgustaWestland SpA, con la quale è stato stipulato un contratto di locazione immobiliare, identificato ai sensi dello IAS 17 come *leasing* finanziario (Nota 33). Il valore contabile di tali cespiti non viene, quindi, rappresentato in questa sezione, ma in quella dedicata ai rapporti verso parti correlate.

## 9. Investimenti in partecipazioni

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Partecipazioni	Fondo rischi	Totale	Partecipazioni	Fondo rischi	Totale
Saldo iniziale	7.633	(161)	7.472	8.337	(825)	7.512
Acquisizioni/sottoscrizioni e ripianamenti	414	155	569	2.442	819	3.261
Svalutazioni al netto assorbimento fondi	(317)	(121)	(438)	(1.102)	(155)	(1.257)
Cessioni	(274)		(274)	(2.044)		(2.044)
Altri movimenti	-	6	6	-	-	-
Saldo finale	7.456	(121)	7.335	7.633	(161)	7.472

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno e le altre informazioni richieste sono riportati analiticamente rispettivamente nei prospetti n. 1 e 2 allegati alla presente Nota.

Il valore di carico delle partecipazioni viene testato al fine di evidenziare eventuali perdite di valore attraverso *impairment test*. Il test viene condotto sulle partecipazioni direttamente possedute e considerate unitamente alle rispettive partecipate di riferimento, confrontando il valore di carico con il maggiore tra il valore in uso della partecipazione e quello recuperabile attraverso cessione. Nella prassi di Finmeccanica è stata individuata una gerarchia operativa tra il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, stabilendo di procedere prima alla stima di quest'ultimo e poi, solo qualora lo stesso risultasse inferiore al valore contabile, alla valutazione del *fair value* al netto dei costi di vendita. Per la sola partecipazione in Ansaldo STS tale gerarchia viene invertita, per tener conto dell'esistenza di un prezzo di mercato di borsa cui far riferimento, attribuendo maggiore rilevanza alla capitalizzazione espressa dal mercato comparata con il valore contabile delle attività nette del Gruppo. In particolare, il valore in uso viene determinato utilizzando il metodo del *discounted cash flow*, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani quinquennali approvati dal management, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano secondo il metodo della rendita perpetua (c.d. "terminal value"), utilizzando tassi di crescita ("g-rate") non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole partecipazioni operano (2% nel 2013 e nel 2012). I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti e senza includere gli effetti derivanti da future ristrutturazioni dei business non approvate o da investimenti futuri atti a migliorare le performance future, prima degli oneri finanziari e delle imposte, e includono gli investimenti in capitale fisso e i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, a eventi straordinari o al pagamento di dividendi. I flussi di cassa denominati in valuta diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine periodo. I relativi assunti macro-economici di base sono determinati, ove disponibili, sulla base di fonti esterne di informazione, mentre le stime di redditività e crescita assunte nei piani sono determinate dal management sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) ottenuto applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Nella determinazione dei WACC si è fatto riferimento ai seguenti elementi:

- nella determinazione del tasso *risk-free* sono stati utilizzati i rendimenti lordi di bond governativi del mercato geografico della partecipazione alla data del 31 dicembre 2013 (per l'Italia è stato utilizzato il rendimento lordo a 10 anni);
- nella determinazione del *market premium* è stato utilizzato un valore pari al 5%, elevato al 6% unicamente per il settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza per tener conto delle difficoltà che contraddistinguono i mercati di riferimento;

- al *beta* di settore, determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore;
- al costo del debito del Gruppo, al netto dell'effetto fiscale;
- al rapporto *debt/equity* determinato utilizzando dati riferibili ai principali *competitor* operanti in ciascun settore.

In relazione alle principali variazioni dell'esercizio si segnalano:

- la cessione al Fondo Strategico Italiano del 39,55% della Ansaldo Energia (€mil. 198), più ampiamente descritta nella Nota 5;
- le ricostituzioni di capitale sociale dell'AnsaldoBreda SpA (€mil. 519) e della BredaMenarinibus SpA (€mil. 22);
- le svalutazioni di periodo, relative per €mil. 517 alla AnsaldoBreda, per effetto delle criticità che continuano a caratterizzare tale segmento di attività, per €mil. 101 alla Selex ES e per €mil. 6 BredaMenarinibus, per effetto delle perdite rilevate nell'esercizio delle partecipate.

La voce include, inoltre, il parziale ripristino di valore (€mil. 186) relativo a partecipazioni per le quali si ritiene siano venuti meno i motivi di dette svalutazioni (in particolare Alenia Aermacchi).

Si evidenzia, infine, il raffronto tra i valori di libro e il prezzo medio di mercato del mese di dicembre 2013 delle azioni quotate della società Ansaldo STS SpA e della Eurotech SpA:

Società quotata	N. azioni possedute	Valori di Borsa		Valori di libro		Differenza	
		Unitario €	Compl. €mil.	Unitario €	Compl. €mil.	Unitario €	Compl. €mil.
Ansaldo STS SpA	56.091.757	7,779	436	0,781	44	6,998	392
Eurotech SpA	3.936.461	1,727	7	1,469	6	0,26	1

## 10. Crediti e altre attività non correnti

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Crediti finanziari verso parti correlate (Nota 33)	220	249
<i>Fair value</i> quota residua Ansaldo Energia	117	-
Strumenti partecipativi BCV	284	282
Altre attività	1	5
<b>Crediti e altre attività non correnti</b>	<b>622</b>	<b>536</b>

Gli strumenti finanziari emessi della partecipata BCV Investments SA, posseduta al 14,32%, acquistati nel corso del 2012 dalla controllata Finmeccanica Finance SA nell'ambito della operazione di valorizzazione delle attività indirettamente detenute in Avio, controllata da BCV, sono valutati al *fair value* in base al valore risultante dal prezzo corrisposto da General Electric per l'acquisizione del ramo motoristico (operazione conclusasi ad agosto 2013) e, per il residuo, al valore attribuito alle altre attività rientranti nel perimetro Avio.

Le altre attività non correnti includono, inoltre, il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia e dei diritti *put&call* a esso relativi, che verrà trasferito a esito dell'esercizio dei detti diritti di *put&call* in mano alle due parti dell'operazione, a un prezzo già determinato in €mil. 117, su cui maturano interessi a un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno e il 31 dicembre 2017, mentre Fondo Strategico Italiano ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente al ricorrere di determinate condizioni.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta e suddivise per area geografica, sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

## 11. Crediti commerciali e finanziari

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti	16		28	
Fondo svalutazione crediti	(13)		(17)	-
Crediti verso parti correlate (Nota 33)	57	2.467	69	2.406
	60	2.467	80	2.406

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta e suddivise per area geografica, sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota. L'analisi dello scaduto dei crediti e le considerazioni sulle modalità di gestione del rischio di credito sono riportate nella Nota 31.

## 12. Crediti e debiti per imposte sul reddito

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	91	17	89	4

I crediti sono relativi principalmente a crediti IRES da consolidato fiscale e crediti IRES chiesti a rimborso (€mil. 73 al 31 dicembre 2013 a fronte di €mil. 69 al 31 dicembre 2012). I debiti per €mil. 17 sono originati da imposte derivanti da verifiche fiscali in carico a società del Gruppo che, nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo, sono trasferite a Finmeccanica nella veste di consolidante.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività e passività per scadenza, in valuta e suddivise per area geografica, è riportata nei prospetti di dettaglio n. 4, 5, 6, 8, 9 e 10 allegati alla presente Nota.

## 13. Altre attività correnti

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risconti attivi - quote correnti	5	5
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	1	3
Altri crediti verso l'Erario	58	142
Crediti verso parti correlate (Nota 33)	59	91
Altre attività	5	4
	128	245

Gli "Altri crediti verso l'Erario", pari a €mil. 58 (€mil. 142 al 31 dicembre 2012), sono sostanzialmente rappresentati da crediti per IVA trasferiti dalle società aderenti alla procedura IVA di Gruppo.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per valuta, e suddivise per area geografica, sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 5 e 6 allegati alla presente Nota.

#### 14. Disponibilità e mezzi equivalenti

L'importo delle disponibilità e mezzi equivalenti di fine anno, pari a €mil. 761 (€ mil. 1.219 al 31 dicembre 2012), è generato, principalmente, dai flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso, trasferiti a Finmeccanica nell'ambito della gestione centralizzata di tesoreria o, per quelle al di fuori del sistema di *cash pooling*, in base a specifici accordi di tesoreria.

#### 15. Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità è riportata nel prospetto n. 7 allegato alla presente Nota.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

	Numero azioni ordinarie	Valore €mil.	Azioni proprie €mil.	Costi sostenuti €mil.	Totale € mil.
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	-	<b>2.544</b>
Costi netti sostenuti	-	-	-	(19)	<b>(19)</b>
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>578.117.945</b>	<b>2.544</b>	-	<b>(19)</b>	<b>2.525</b>
Azioni sottoscritte nel periodo	-	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>578.117.945</b>	<b>2.544</b>	-	<b>(19)</b>	<b>2.525</b>
<i>così composto:</i>					
Azioni in circolazione	578.150.395	2.544	-	-	<b>2.544</b>
Costi netti sostenuti	-	-	-	(19)	<b>(19)</b>
Azioni proprie	(32.450)	-	-	-	-
	<b>578.117.945</b>	<b>2.544</b>	-	<b>(19)</b>	<b>2.525</b>

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,40 cadauna, comprensive di n. 32.450 di azioni proprie.

Nel corso del 2013 il capitale non ha registrato variazioni.

Al 31 dicembre 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze possedeva a titolo di proprietà il 30,204% circa delle azioni, la Deutsche Bank Trust Company Americas possedeva a titolo di proprietà il 3,600% circa delle azioni, e la Libyan Investment Authority (Arab Bkg Corp/Libyan Investment Management) possedeva a titolo di proprietà il 2,010% circa delle azioni. Si segnala inoltre che, a titolo di gestione discrezionale del risparmio, la Fmr LLC possedeva il 2,133% circa delle azioni e la Grantham, Mayo, Van Otterloo Co. LLC il 2,045% circa delle azioni.

Le altre riserve si riferiscono alla riserva legale per €mil. 214, alla riserva straordinaria per €mil. 391, alla riserva avanzi di fusione per €mil. 265, a utili portati a nuovo per €mil. 836 e alla perdita di esercizio per €mil. (355).

## 16. Debiti finanziari

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Obbligazioni	19	496	515	19	496	515
Debiti verso banche	50	371	421	50	416	466
Debiti verso parti correlate (Nota 33)	3.191	2.875	6.066	4.055	2.185	6.240
Altri debiti finanziari	1		1	1	-	1
	<b>3.261</b>	<b>3.742</b>	<b>7.003</b>	<b>4.125</b>	<b>3.097</b>	<b>7.222</b>

### Obbligazioni

Le obbligazioni sono relative al prestito obbligazionario emesso nel marzo 2005, con scadenza ventennale, per nominali €mil. 500, interamente collocato sul mercato istituzionale europeo. A fronte di un *coupon* annuo di 4,875%, il tasso di interesse effettivo è risultato pari al 4,964%.

### Debiti verso banche

La voce accoglie principalmente il finanziamento sottoscritto nel 2009 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) (€mil. 421 rispetto a €mil. 467 al 31 dicembre 2012), finalizzato alla realizzazione di attività di sviluppo nel settore aeronautico con durata di 12 anni. Il prestito, secondo quanto previsto contrattualmente, è stato originariamente utilizzato per €mil. 300 al tasso fisso del 3,45% e per €mil. 200 al tasso variabile pari a Euribor a 6 mesi più un margine di 79,4 p.b. La *tranche* a tasso fisso viene rimborsata in n. 11 rate annuali con quota capitale costante, mentre quella a tasso variabile in n. 21 rate semestrali, anch'essa con quota capitale costante. Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata la seconda rata di entrambe le *tranche* del prestito per complessivi €mil. 46 (€mil. 37 nel 2012).

### Debiti verso parti correlate

I debiti si movimentano, principalmente, per nuove accensioni e rimborsi verso la controllata Finmeccanica Finance SA.

Le passività finanziarie del Gruppo presentano la seguente esposizione alla variazione dei tassi di interesse:

31 dicembre 2013										
	Debiti verso banche		Obbligazioni		Parti correlate		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	20	31	-	19	3.178	13	-	-	<b>3.198</b>	<b>63</b>
2-5 anni	76	109	-	-	-	1.697	-	-	<b>76</b>	<b>1.806</b>
Oltre 5 anni	76	109	-	496	-	1.178	-	-	<b>76</b>	<b>1.783</b>
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>249</b>	<b>-</b>	<b>515</b>	<b>3.178</b>	<b>2.888</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.350</b>	<b>3.652</b>

31 dicembre 2012										
	Debiti verso banche		Obbligazioni		Parti correlate		Altri		Totale	
	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso	Variabile	Fisso
Entro 1 anno	20	31	-	19	3.038	1.017	-	-	<b>3.058</b>	<b>1.067</b>
2-5 anni	76	109	-	-	-	1.198	-	-	<b>76</b>	<b>1.307</b>
Oltre 5 anni	95	136	-	496	-	986	-	-	<b>95</b>	<b>1.618</b>
<b>Totale</b>	<b>191</b>	<b>276</b>	<b>-</b>	<b>515</b>	<b>3.038</b>	<b>3.201</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.229</b>	<b>3.992</b>

Si riportano di seguito le informazioni richieste dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012	di cui con parti correlate
Depositi bancari	761		1.219	
<b>Liquidità</b>	<b>761</b>		<b>1.219</b>	
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>2.467</b>	<b>2.467</b>	<b>2.406</b>	<b>2.406</b>
Debiti bancari correnti	51		51	
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19		19	
Altri debiti finanziari correnti	3.191	3.191	4.055	4.055
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>3.261</b>		<b>4.125</b>	
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>33</b>		<b>500</b>	
Debiti bancari non correnti	371		416	
Obbligazioni emesse	496		496	
Altri debiti non correnti	2.875	2.875	2.185	2.185
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>3.742</b>		<b>3.097</b>	
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>3.775</b>		<b>3.597</b>	

La riconciliazione con l'indebitamento finanziario netto come KPI è la seguente:

	2013	2012
Indebitamento finanziario netto com. CONSOB n. DEM/6064293	3.775	3.597
<i>Fair value</i> quota residua Ansaldo Energia	(117)	-
Derivati a copertura di poste dell'indebitamento	(9)	9
<b>Indebitamento netto (KPI)</b>	<b>3.649</b>	<b>3.606</b>

## 17. Fondi rischi e oneri e passività potenziali

	Imposte	Garanzie prestate	Contenziosi	Altri	Totale
<b>1° gennaio 2012</b>					
Corrente	4	79	11	830	924
Non corrente	1	36	8	10	55
	5	115	19	840	979
Accantonamenti	3	3	-	158	164
Utilizzi	-	-	-	(821)	(821)
Assorbimenti	-	-	(2)		(2)
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>8</b>	<b>118</b>	<b>17</b>	<b>177</b>	<b>320</b>
<i>così composto:</i>					
Corrente	7	79	9	168	263
Non corrente	1	39	8	9	57
	8	118	17	177	320
Accantonamenti	7	56	4	123	190
Utilizzi	(2)	-	(2)	(155)	(159)
Assorbimenti	(1)	(68)	(1)	(4)	(74)
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>12</b>	<b>106</b>	<b>18</b>	<b>141</b>	<b>277</b>
<i>così composto:</i>					
Corrente	11	-	10	134	155
Non corrente	1	106	8	7	122
	12	106	18	141	277

Il fondo contenziosi al 31 dicembre 2013 si riferisce per €mil. 8 (€mil. 8 al 31 dicembre 2012) a contenziosi con terzi e per €mil. 10 (€mil. 9 al 31 dicembre 2012) a vertenze in corso con il personale dipendente ed ex dipendente e istituti previdenziali.

Gli altri fondi sono principalmente relativi (€mil. 121 ed €mil. 161 al 31 dicembre 2012) a rischi e oneri su partecipazioni, per la cui movimentazione si riporta alla Nota 9.

Relativamente agli accantonamenti per rischi si sottolinea come l'attività delle società del Gruppo Finmeccanica si rivolga a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica.

Ovviamente, in applicazione dei principi contabili di riferimento, sono state accantonate le passività per rischi probabili e quantificabili. Viceversa, allo stato delle attuali conoscenze, per altre controversie nelle quali la Società è soggetto passivo, non è stato effettuato alcun accantonamento specifico, in quanto si ritiene, ragionevolmente, che tali controversie possano essere risolte in maniera soddisfacente e senza significativi riflessi sulla Società.

Le situazioni che seguono vengono menzionate ai fini di una corretta informativa.

Si segnalano in particolar modo:

- in relazione al contenzioso instaurato da Reid nel 2001 nei confronti di Finmeccanica e Alenia Spazio (ora So.Ge.Pa.SpA) dinanzi alla Corte del Texas per contestare presunti inadempimenti da parte dell'allora Finmeccanica - Divisione Spazio ad accordi relativi al progetto per la realizzazione del programma satellitare Gorizont, contenzioso conclusosi favorevolmente, dopo oltre cinque anni, per carenza di giurisdizione della Corte adita, in data 11 maggio 2007 Reid ha notificato a Finmeccanica e ad Alcatel Alenia Space Italia (oggi Thales Alenia Space Italia)

un *Complaint* con il quale ha instaurato un nuovo giudizio dinanzi alla Court of Chancery del Delaware.

Nel nuovo giudizio Reid ripropone le stesse domande di risarcimento formulate negli atti della precedente causa in Texas senza quantificare l'importo del danno lamentato.

Finmeccanica si è costituita il 29 giugno 2007 depositando una *Motion to Dismiss*, con la quale ha eccepito la decadenza e la prescrizione dell'azione e la carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. In data 27 marzo 2008 il giudice ha emesso un provvedimento con il quale ha rigettato la domanda attorea dichiarando la decadenza dell'azione. Tale provvedimento è stato impugnato dalla controparte dinanzi alla Supreme Court of Delaware che, con provvedimento emesso il 9 aprile 2009, ha accolto l'impugnazione e rimesso il giudizio alla Court of Chancery per la decisione in merito all'altra eccezione sollevata da Finmeccanica relativa alla carenza di competenza giurisdizionale della Corte del Delaware. È stata quindi effettuata la fase di *discovery*, nel corso della quale sono stati escussi i testimoni richiesti da Reid. La fase istruttoria si è conclusa nel dicembre 2013 e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione, all'esito della quale il giudice emetterà la decisione;

- G.M.R. SpA, in qualità di azionista unico di Firema Trasporti, ha promosso nel febbraio 2011 un'azione contro Finmeccanica e AnsaldoBreda dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere per chiedere l'accertamento della responsabilità e la condanna delle società convenute al risarcimento del danno per aver cagionato, con la loro condotta, lo stato di insolvenza di Firema Trasporti. A parere della società attrice, durante il periodo in cui Finmeccanica deteneva una partecipazione in Firema Trasporti (dal 1993 al 2005), la società sarebbe stata soggetta a un'attività di direzione e coordinamento posta in essere a scapito della società e nell'esclusivo interesse del Gruppo Finmeccanica e, anche successivamente alla cessione della partecipazione da parte di Finmeccanica, Firema Trasporti, nell'esecuzione di vari contratti in essere con AnsaldoBreda, sarebbe stata soggetta, di fatto, a una dipendenza economica esercitata in maniera abusiva dal Gruppo.

Finmeccanica e AnsaldoBreda si sono costituite in giudizio chiedendo il rigetto delle domande attoree in quanto palesemente infondate ed eccependo, in via preliminare, l'incompetenza territoriale del Tribunale adito.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni, relativa alla sola eccezione di incompetenza, a seguito di una serie di rinvii, è fissata per il 22 aprile 2014;

- il 4 marzo 2013 il sig. Pio Maria Deiana, in proprio e nella qualità di Amministratore della Janua Dei Srl, e la Società Progetto Cina Srl hanno notificato a Finmeccanica un atto di citazione a comparire dinanzi al Tribunale di Roma per far dichiarare l'invalidità dell'atto di transazione sottoscritto nel dicembre 2000 con il quale le predette società e l'allora Ansaldo Industria (sino al 2004 controllata di Finmeccanica e oggi cancellata dal Registro delle Imprese) avevano definito in via conciliativa il giudizio promosso da tali società nel 1998 dinanzi al Tribunale di Genova per far accertare inadempimenti contrattuali di Ansaldo Industria nell'ambito di accordi finalizzati a una collaborazione commerciale per la realizzazione di un impianto di smaltimento rifiuti e cogenerazione in Cina, che non fu poi realizzato.

Secondo quanto sostenuto dalle parti attrici nell'atto di citazione, il menzionato accordo transattivo sarebbe stato concluso a condizioni inique approfittando dello stato di bisogno del sig. Deiana e della dipendenza economica in cui versavano le società attrici rispetto ad Ansaldo Industria.

La domanda viene svolta nei confronti di Finmeccanica, invocando a carico di quest'ultima una generica responsabilità discendente dal controllo da essa esercitato nei confronti dell'Ansaldo Industria al tempo dei fatti oggetto di contestazione. Il danno richiesto, da quantificarsi in corso di causa, viene presuntivamente indicato in €mil. 2.700. Finmeccanica si è costituita il 25 settembre 2013 eccependo *inter alia* il difetto di legittimazione passiva e chiedendo, nel merito, il rigetto delle domande attoree in quanto prive di qualsiasi fondamento in fatto e in diritto. Il 23 ottobre 2013 il giudice ha concesso alle parti termine per lo scambio di memorie e ha fissato la prossima udienza per il 14 maggio 2014.

Si segnala, infine, che Finmeccanica e alcune società del Gruppo sono state e sono tuttora oggetto di indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria. Il dettaglio dei procedimenti relativi alle società del Gruppo è riportato nella Nota 20 del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Si riporta di seguito un quadro di sintesi delle indagini attualmente in corso che interessano Finmeccanica SpA, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2013 e in questi primi mesi del 2014.

**Procura di Roma - Panama.** È pendente dinanzi al Tribunale di Roma un procedimento penale avente a oggetto i contratti di fornitura conclusi nel 2010 dalle società AgustaWestland, SELEX Sistemi Integrati e Telespazio Argentina con il Governo di Panama. Nell'ambito di tale procedimento, Finmeccanica ha provveduto, nel corso del 2011 e del 2012, a depositare la documentazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria e a fornire la massima collaborazione. In esito alla chiusura delle indagini preliminari, risulta imputato l'ex Direttore Commerciale di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 23 ottobre 2012 al 23 gennaio 2013, per il reato di cui agli artt. 110, 319, 319 bis, 320, 321 c.p. in relazione a quanto previsto dall'art. 322 bis, comma 2 n. 2), c.p. All'esito dell'udienza preliminare del 18 marzo 2014 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio dell'ex Direttore Commerciale della Società, fissando la prima udienza dibattimentale per il 23 giugno 2014.

**Procura di Busto Arsizio - India.** È pendente presso la Procura di Busto Arsizio un procedimento penale, precedentemente avviato dalla Procura di Napoli, avente a oggetto la fornitura al Governo indiano di 12 elicotteri da parte di AgustaWestland International Ltd.

Nell'ambito di tale indagine, iniziata nel settembre 2012, Finmeccanica ha provveduto a consegnare la documentazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria competente e a fornire la massima collaborazione.

In data 12 febbraio 2013 sono state effettuate presso gli uffici di Finmeccanica e di AgustaWestland SpA, in uso al vertice aziendale e ad alcuni dirigenti delle società, attività di perquisizione e sequestro.

In relazione a tale procedimento risultano indagati Finmeccanica SpA, AgustaWestland SpA e AgustaWestland Ltd in ordine all'illecito amministrativo di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001 in relazione al reato di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p., nonché l'ex Responsabile dell'ufficio Finmeccanica in India per il reato di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p. e, a vario titolo, l'ex Responsabile amministrativo e un ex dirigente di AgustaWestland SpA.

#### *Giudizio immediato*

In data 3 maggio 2013 il GIP del Tribunale di Busto Arsizio, su richiesta della Procura, ha disposto il giudizio immediato nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, soggetto alla misura della custodia cautelare in carcere dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, e dell'ex Amministratore Delegato di AgustaWestland SpA, soggetto alla misura degli arresti domiciliari dal 12 febbraio al 4 maggio 2013, per i reati di cui agli artt. 110, 319 e 322 bis c.p. e agli artt. 2 e 8 del D.Lgs. 78/2000.

La prima udienza dibattimentale dinanzi al Tribunale di Busto Arsizio si è tenuta il 19 giugno 2013. Sono in corso le udienze per l'esame dei testimoni.

In relazione a tale vicenda anche l'Autorità Giudiziaria indiana a fine febbraio 2013 ha avviato un'indagine penale che coinvolge undici persone fisiche e quattro società. In questo contesto, in data 13 marzo 2013 è stata effettuata una perquisizione presso gli uffici di Finmeccanica e di AgustaWestland a New Delhi.

Sulla base dello stato dei procedimenti nonché delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi a oggi effettuate, gli Amministratori non hanno effettuato specifici accantonamenti. Eventuali sviluppi negativi – a oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

## 18. Benefici ai dipendenti

Il fondo TFR pari a €mil. 4 rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2012. Si ricorda che la quota di costo di competenza dell'esercizio, relativamente agli importi trasferiti ai fondi pensione o al fondo istituito presso l'INPS, viene rilevata secondo le regole definite per i piani a contribuzione definita senza alcuna valutazione attuariale.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	Fondo TFR	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Tasso di sconto (p.a.)	2,546%	2,11%-2,17%
Tasso di incremento dei salari	N/A	N/A
Tasso di inflazione	2%	4,00%

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

	Fondo TFR	
	-0,25%	+0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	83	(80)
Tasso di incremento dei salari	N/A	N/A
Tasso di inflazione	(54)	(55)

La durata media del TFR è nove anni.

## 19. Altre passività correnti e non correnti

	Non correnti		Correnti	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso dipendenti	2	2	15	14
Risconti passivi	102	108	6	6
Debiti verso istituzioni sociali	-	-	13	12
Altri debiti verso l'Erario	-	-	5	4
Altri debiti verso parti correlate (Nota 33)	-	-	386	425
Altri debiti	-	-	4	3
	104	110	429	464

I debiti verso i dipendenti sono relativi, per la quota non corrente, alla valorizzazione del premio di anzianità calcolata in applicazione dello IAS 19, mentre, per la quota corrente, i debiti si riferiscono a competenze maturate e ancora da erogare, comprensive di incentivi.

I risconti passivi comprendono, in particolare, i canoni relativi a esercizi successivi, già incassati in esercizi precedenti, a valere sui contratti di cessione della licenza d'uso del marchio "Ansaldo" ad Ansaldo Energia e Ansaldo STS.

## 20. Debiti commerciali

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Debiti verso fornitori	49	32
Debiti verso parti correlate (Nota 33)	33	24
	82	56

## 21. Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione degli strumenti derivati.

	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Strumenti <i>forward</i> su cambi	145	136		9
<i>Interest rate swap</i>	4	2	28	4
	149	138	28	13

Gli strumenti *forward* includono (€mil. 9 di attività nette al 31 dicembre 2013; €mil. 9 di passivo al 31 dicembre 2012) i derivati a copertura di depositi e finanziamenti in sterline e dollari statunitensi rivenienti dall'attività di centralizzazione finanziaria di Gruppo. I suddetti strumenti sono classificati come *fair value hedge*; di conseguenza le variazioni di *fair value* sono a diretta compensazione dei riallineamenti cambi su finanziamenti e depositi. Finmeccanica agisce inoltre come controparte delle società del Gruppo nelle operazioni di copertura del rischio di cambio, esercitando un'attività con le banche, per conto delle società (€mil. 133 al 31 dicembre 2013; €mil. 122 al 31 dicembre 2012), che è di fatto "passante". La finanza di Gruppo di Finmeccanica effettua operazioni con il sistema bancario nell'interesse delle società controllate al 100% e le stesse vengono ribaltate specularmente alle società del Gruppo, che ne sopportano quindi gli effetti economici. A partire dal 2013 la rilevazione dei derivati verso il sistema bancario e il ribaltamento alle controllate viene effettuato a partite aperte, senza compensazione di attività e passività.

Gli *interest rate swap*, per complessivi €mil. 400 di nozionale, sono posti in essere al fine di perseguire gli obiettivi gestionali di copertura di parte delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica e delle società del Gruppo per complessivi €mil. 2.900 e GBPmil. 400. I relativi riflessi economici sono commentati nella nota relativa alla gestione dei rischi finanziari (Nota 31).

La parte di variazioni che ha avuto riflessi economici è illustrata nella Nota 28.

Gli strumenti in essere sono dettagliatamente commentati nella Nota 31.

## 22. Garanzie e altri impegni

### Leasing

La Società è parte di alcuni contratti di *leasing* finalizzati ad acquisire la disponibilità di altri beni quale locataria e di altri quale locatrice principalmente di impianti e attrezzature. I pagamenti minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di *leasing* operativo e gli impegni attivi (locatrice) relativi a contratti qualificabili come *leasing* finanziario sono i seguenti:

	Leasing		Leasing	
	operativi passivi	operativi attivi	finanziari passivi	finanziari attivi
Entro 1 anno	6	10	-	3
Tra 2 e 5 anni	7	23	-	15
Oltre i 5 anni	1	23	-	51
	14	56	-	69

In relazione al *leasing* operativo passivo gli impegni riguardano per €mil. 2 società controllate e per €mil. 9 terzi, sostanzialmente per locazione di locali per uffici.

Gli impegni come locatrice si riferiscono a società controllate per €mil. 55 (€mil. 73 al 31 dicembre 2012).

I *leasing* finanziari attivi riguardano il contratto di locazione immobiliare stipulato con AgustaWestland SpA (Nota 33).

### Garanzie

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Fideiussioni a favore di parti correlate (Nota 33)	18.434	19.296
Fideiussioni prestate a terzi a garanzia dell'esecuzione dei contratti	4	31
Altre garanzie	5	28
<b>Garanzie personali prestate</b>	<b>18.443</b>	<b>19.355</b>

In aggiunta agli impegni ivi indicati, la Società ha emesso lettere di *patronage* non impegnative a favore di società controllate e di alcune collegate a supporto sia di attività finanziarie sia di attività commerciali.

In particolare:

- per €mil. 6.595 (€mil. 6.752 al 31 dicembre 2012) rappresentano principalmente controgaranzie prestate da Finmeccanica, nell'interesse di società del Gruppo a favore di terzi, a banche e istituti assicurativi, nell'ambito degli impegni contrattuali assunti dalle società stesse. Si riferiscono a società controllate per €mil. 6.172 (€mil. 6.720 al 31 dicembre 2012), a società collegate per €mil. 1 (€mil. 1 al 31 dicembre 2012), ad altre società del Gruppo e a terzi per €mil. 422 (€mil. 31 al 31 dicembre 2012);
- per €mil. 6.567 (€mil. 6.796 al 31 dicembre 2012) rappresentano essenzialmente impegni diretti di Finmeccanica (*Parent Company guarantee*) emessi in favore di clienti e co-fornitori nell'interesse di società del Gruppo sempre nell'ambito della loro attività commerciale. Si riferiscono a società controllate per €mil. 4.506 (€mil. 6.687 al 31 dicembre 2012), ad altre società del Gruppo e a terzi per €mil. 2.061 (€mil. 109 al 31 dicembre 2012);
- per €mil. 4.942 (€mil. 5.439 al 31 dicembre 2012) rappresentano in gran parte garanzie rilasciate da Finmeccanica in favore di finanziatori del Gruppo (con particolare riguardo alle emissioni obbligazionarie poste sul mercato da Finmeccanica Finance SA e Meccanica Holdings USA Inc., illustrate nella Nota 19 del bilancio consolidato, a fronte di debiti già iscritti nei bilanci delle società. Si riferiscono a società controllate per €mil. 4.843 (€mil. 5.421 al 31 dicembre 2012), a società collegate solo nel 2012 per €mil. 13, ad altre società del Gruppo per €mil. 99 (€mil. 5 al 31 dicembre 2012);
- per €mil. 318 (€mil. 367 al 31 dicembre 2012) rappresentano impegni di Finmeccanica verso l'Amministrazione finanziaria principalmente per rimborsi effettuati da quest'ultima a favore del Gruppo. Si riferiscono per intero a società controllate.

### 23. Ricavi

	2013	2012
Ricavi	1	-
Ricavi da parti correlate (Nota 33)	66	74
<b>Totale ricavi</b>	<b>67</b>	<b>74</b>

I ricavi sono relativi a prestazioni di servizio erogate a favore delle imprese del Gruppo (*management fee*), in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento svolta da Finmeccanica.

## 24. Altri ricavi e costi operativi

	2013		2012	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi in conto esercizio	1	-	2	-
Accantonamenti/Assorbimenti fondi (Nota 17)	74	(4)	3	(8)
Imposte indirette e tasse	-	(5)	-	(5)
Altri ricavi/(costi) operativi	7	(6)	8	(7)
Altri ricavi/(costi) verso parti correlate (Nota 33)	12	-	12	(1)
	94	(15)	25	(21)

## 25. Costi per acquisti e servizi

	2013	2012
Acquisti di servizi da terzi	47	40
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	5	6
Canoni di noleggio	1	1
Costi per servizi da parti correlate (Nota 33)	46	43
Totale costi per servizi	99	90

Gli acquisti di servizi da parti correlate riguardano prestazioni rese da società del Gruppo, principalmente nell'ambito della gestione delle attività immobiliari e di *information technology* della Società, oltre che nell'organizzazione di attività e manifestazioni commerciali.

## 26. Costi per il personale

	2013	2012
Salari e stipendi	47	45
Oneri previdenziali e assistenziali	12	11
Costi per piani a contribuzione definita	1	1
Contenziosi con il personale	2	-
Altri costi/(Recupero costi) netti	(8)	(8)
	54	49

L'incremento netto di €mil. 5 del costo per il personale è dovuto, in particolare, all'inclusione, nei costi del 2013, degli incentivi all'esodo riconosciuti a seguito del processo di rimodulazione del management della Società nonché di accantonamenti effettuati nel periodo per contenziosi con il personale.

L'organico medio operante nell'esercizio è stato di 275 unità rispetto al numero medio di 276 unità dell'esercizio 2012. L'organico iscritto a fine 2013 risulta pari a 289 unità, con un incremento netto di 14 unità rispetto ai 275 del 31 dicembre 2012. L'organico al 31 dicembre 2013 comprende 12 Capi Azienda e altri dirigenti in distacco presso società operative del Gruppo, *partnership* ed enti istituzionali.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'organico:

	Organico iscritto			Organico medio		
	2013	2012	Variazione	2013	2012	Variazione
Dirigenti	88	84	4	88	88	-
Quadri	87	87	-	84	77	7
Impiegati	114	104	10	103	111	(8)
Totale	289	275	14	275	276	(1)

## 27. Ammortamenti e svalutazioni

	2013	2012
Ammortamenti attività immateriali	2	2
Ammortamento attività materiali e investimenti immobiliari (Nota 8)	8	7
	<b>10</b>	<b>9</b>
<i>Impairment</i> crediti operativi	6	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	16	9

## 28. Proventi e oneri finanziari

	2013			2012		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Dividendi	216	-	216	614	-	614
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	57	-	57	-	-	-
Interessi e commissioni	16	(84)	(68)	6	(88)	(82)
Premi pagati/incassati su <i>interest rate swap</i>	48	(25)	23	46	(30)	16
Premi pagati (incassati su <i>forward</i> )	5	-	5	6	-	6
Differenze cambio	141	(140)	1	290	(288)	2
Risultati <i>fair value</i> a conto economico	1	(23)	(22)	154	(13)	141
Rettifiche di valore di partecipazioni	186	(624)	(438)	-	(1.257)	(1.257)
Altri proventi e oneri finanziari	-	(1)	(1)	-	-	-
Proventi e oneri finanziari parti correlate (Nota 33)	97	(225)	(128)	98	(205)	(107)
	<b>767</b>	<b>(1.122)</b>	<b>(355)</b>	<b>1.214</b>	<b>(1.881)</b>	<b>(667)</b>

I dividendi per complessivi €mil. 216 (€mil. 614 nel 2012) includono dividendi da imprese controllate per €mil. 152 (€mil. 175 nel 2012) e da imprese collegate per €mil. 64 (€mil. 439 nel 2012). Il decremento è principalmente riferibile alla collegata AMSH BV che nel 2012 aveva distribuito un dividendo straordinario pari a €mil. 350.

I proventi e oneri da partecipazioni e titoli includono la plusvalenza realizzata sulla vendita del 39,55% di Ansaldo Energia per €mil. 14 e il successivo adeguamento al *fair value* della quota residua per €mil. 42 (Nota 5).

Le rettifiche di valore di partecipazioni sono descritte nella Nota 9.

Gli interessi e commissioni sono rappresentati da:

	2013			2012		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi verso/da banche	15	(30)	(15)	5	(28)	(23)
Interessi e altri oneri su obbligazioni		(26)	(26)	-	(25)	(25)
Commissioni	1	(28)	(27)	1	(35)	(34)
	<b>16</b>	<b>(84)</b>	<b>(68)</b>	<b>6</b>	<b>(88)</b>	<b>(82)</b>

Gli interessi verso banche sono diminuiti di €mil. 8 principalmente per effetto dei proventi maturati sulla maggior giacenza dal 2013, poi utilizzata a dicembre per il rimborso del prestito con Finmeccanica Finance SA di €mil. 1.000. Il decremento delle commissioni è sostanzialmente ascrivibile ai minori oneri sostenuti per le cessioni di crediti di natura fiscale rispetto al passato esercizio (€mil. 15 nel 2013 a fronte di €mil. 24 nel 2012).

I premi incassati netti su *interest rate swap* (€mil. 23) risentono ancora positivamente del basso corso dei tassi di interesse sulle operazioni poste in essere al fine di “variabilizzare” l’esposizione sui debiti a tasso fisso.

I risultati da *fair value* a conto economico sono i seguenti:

	2013			2012		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Swap e su cambi/componente inefficace strumenti di copertura	-	(1)	(1)	-	(4)	(4)
<i>Interest rate swap</i> (Nota 31)	1	(22)	(21)	-	(9)	(9)
Proventi <i>fair value through profit and loss</i>	-	-	-	154	-	154
	1	(23)	(22)	154	(13)	141

I proventi e gli oneri di *swap* su cambi comprendono gli effetti di intermediazione tra banche e aziende controllate e in joint venture che necessitano di copertura dal rischio di cambio riveniente dalla propria attività commerciale, oltre a quelli sulle operazioni in derivati poste in essere da Finmeccanica a copertura della propria esposizione finanziaria relativa principalmente a rapporti di debito e credito *intercompany* in dollari statunitensi e sterline inglesi.

Si ricorda che nel 2012 i proventi *fair value through profit and loss* si riferivano alla valutazione al *fair value* degli strumenti partecipativi BCV Investments SA, società di diritto lussemburghese posseduta al 14.32% (Nota 10).

I proventi e oneri da parti correlate (Nota 33) sono relativi a interessi su crediti e debiti finanziari e a commissioni conseguenti, essenzialmente, alla gestione accentrata in Finmeccanica della tesoreria di Gruppo, gestione nella quale la Società si pone, esclusivamente a condizioni di mercato, come principale controparte degli attivi e passivi finanziari delle controllate facenti parte di tale perimetro. Gli oneri includono, tra gli altri, €mil. 212 (€mil. 195 nel 2012) corrisposti alla controllata Finmeccanica Finance SA per finanziamenti e prestiti a medio-lungo termine concessi dalla stessa a Finmeccanica, a fronte dell’attività di raccolta operata da Finmeccanica Finance sul mercato obbligazionario.

## 29. Imposte sul reddito

La voce “Imposte sul reddito” è così composta:

	2013	2012
Provento da consolidato fiscale nazionale	27	32
Imposte relative a esercizi precedenti	(6)	(6)
Accantonamento per contenziosi fiscali	(6)	(3)
Imposte differite nette	8	14
	23	37

Il provento da consolidato fiscale nazionale deriva dalla valorizzazione parziale delle perdite fiscali dell’anno prodotte dalla consolidante – trasferite alla tassazione consolidata di Gruppo – in misura pari all’aliquota fiscale vigente, secondo quanto stabilito nel contratto di consolidamento sottoscritto tra le società partecipanti al consolidato fiscale nazionale.

L’accantonamento per contenziosi di €mil. 6 si riferisce a sanzioni tributarie relative a esercizi precedenti.

Con riguardo alle imposte differite, l’effetto netto positivo di €mil. 8 è il risultato del *reversal* delle imposte anticipate IRES di €mil. 12 (positivo per €mil. 14 nel 2012) e della rilevazione di

imposte differite attive per €mil. 20 relative a perdite fiscali pregresse, determinate sulla base di un prudente apprezzamento delle aspettative di futuri imponibili fiscali (€mil. 16 nel 2012).

L'analisi della differenza fra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(379)</b>	<b>(737)</b>
Imposte differite	8	14
Provento	27	32
Accantonamento	(6)	(3)
Imposte correnti esercizi precedenti	(6)	(6)
<b>Totale imposte</b>	<b>23</b>	<b>37</b>
<b>Tax rate</b>	<b>(6,1)%</b>	<b>(5,0)%</b>
Imposta teorica	104	203
Differenze permanenti	(2)	(3)
Differenze temporanee	(7)	23
Interessi passivi in deducibili residui	(21)	(11)
Totale dividendi da conto economico	56	165
Rivalutazione partecipazioni	51	-
Svalutazione partecipazioni	(172)	(345)
Plusvalenze su partecipazioni	18	-
Imposte anticipate nette	8	14
Accantonamento al fondo imposte	(6)	(3)
Imposte esercizi precedenti	(6)	(6)
<b>Totale imposte a conto economico</b>	<b>23</b>	<b>37</b>
<b>Imposta teorica</b>	<b>(27,5)%</b>	<b>(27,5)%</b>
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	0,5%	0,4%
Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi	1,8%	(3,1)%
Interessi passivi in deducibili residui	5,5%	1,5%
Totale dividendi da conto economico	(14,7)%	(22,4)%
Rivalutazione partecipazioni	(13,4)%	-
Svalutazione partecipazioni	45,4%	46,9%
Plusvalenze su partecipazioni	(4,7)%	-
Imposte anticipate nette	(2,1)%	(1,9)%
Accantonamento al fondo imposte	1,8%	0,4%
Imposte correnti esercizi precedenti	1,3%	0,7%
<b>Totale imposte</b>	<b>(6,1)%</b>	<b>(5,0)%</b>

L'incidenza effettiva delle imposte passa da un valore negativo di 5,0% del 2012 a un valore negativo di 6,1% per l'anno 2013.

Si evidenzia che le imposte differite attive nette stanziato nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2013 si riferiscono sostanzialmente allo stanziamento effettuato su perdite fiscali pregresse trasferite al consolidato per €mil. 36 (€mil. 28 al 31 dicembre 2012) determinato sulla base di un prudente apprezzamento delle aspettative di futuri imponibili fiscali sul consolidato nazionale.

### 30. Flusso di cassa da attività operative

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2013	2012
Utile (Perdita)	(355)	(700)
Ammortamenti e svalutazioni	16	10
Imposte	(23)	(37)
Accantonamenti (assorbimento) fondi	(69)	5
Dividendi	(216)	(614)
Oneri finanziari netti, al netto dividendi	571	1.281
	(76)	(55)

Le variazioni delle altre attività e passività operative sono così composte:

	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2013	2012
Variazioni dei fondi rischi	(5)	(5)
Variazioni delle altre poste operative	(57)	(21)
	(62)	(26)

### 31. Gestione dei rischi finanziari

Finmeccanica SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di tasso di interesse*, relativi all'esposizione su strumenti finanziari;
- *rischi di cambio*, relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione;
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente, anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Per maggiori dettagli sulla politica di gestione dei rischi finanziari si rimanda alla Nota 37 del bilancio consolidato.

#### Rischio di tasso di interesse

Finmeccanica è esposta al rischio dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile, prevalentemente legati all'Euribor. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

A tale proposito e con riferimento all'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2013 *pro formato* per tenere conto delle emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance SA, prima di operazioni

sui tassi di interesse, la percentuale a tasso fisso risulta di circa il 52% mentre quella a tasso variabile risulta di circa il 48%.

Le operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2013 sono:

- *interest rate swap fisso/variabile/fisso per €mil. 200* riferiti all'emissione di Finmeccanica Finance in scadenza nel 2018 (di complessivi €mil. 500), che garantisce il tasso fisso del 5,30% rispetto al tasso dell'emissione obbligazionaria del 5,75%. Il tasso di interesse medio relativo a tale emissione è, pertanto, del 5,57%;
- *strumenti opzionali per €mil. 200 (cap e knock out al 4,20% sul tasso Euribor a 6 mesi)*, inizialmente acquisiti a copertura di parte dell'emissione obbligazionaria con scadenza nel 2025. Anche in considerazione del basso costo dell'operazione si è attualmente ritenuto opportuno non estinguere l'operazione, al fine di utilizzarla nel caso in cui la strategia del Gruppo prevedesse di ritornare al tasso variabile, o a fronte di indebitamento a tasso variabile non vantaggioso.

Il dettaglio dei principali strumenti derivati in tassi di interesse (*interest rate swap - IRS*) in essere al 31 dicembre 2013 è il seguente:

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.13	Movimenti			Fair value 31.12.13
	2013	2012			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligazione 2018	4	-	-	-	4
Strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(4)	1	-	-	(3)
IRS fisso/variabile		750	Obbligazione 2013	22	-	(22)	-	-
<b>Totale nozionali</b>	<b>400</b>	<b>1.150</b>		<b>22</b>	<b>1</b>	<b>(22)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

	Nozionale		Sottostante (scadenza)	Fair value 01.01.12	Movimenti			Fair value 31.12.12
	2012	2011			Proventi	Oneri	Riserva CFH	
IRS fisso/variabile/fisso	200	200	Obbligazione 2018	4	-	-	-	4
Strumenti opzionali	200	200	Obbligazione 2025	(3)	-	(1)	-	(4)
IRS fisso/variabile		750	Obbligazione 2013	30	-	(8)	-	22
<b>Totale nozionali</b>	<b>1.150</b>	<b>1.150</b>		<b>31</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>-</b>	<b>22</b>

La seguente tabella mostra gli effetti in bilancio per gli esercizi 2013 e 2012 della *sensitivity analysis* sui derivati in tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2013 in base a uno stress sulla curva dei tassi di 50 *basis point* (bps):

Effetto dello slittamento della curva dei tassi	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps	incremento di 50 bps	decremento di 50 bps
Risultato netto	-	(1)	1	(1)
Patrimonio netto (*)	-	(1)	1	(1)

(\*) Inteso come somma del risultato e della riserva di *cash flow hedge*.

### Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio è regolata nel Gruppo da una Direttiva emanata da Finmeccanica. Obiettivo della Direttiva è quello di uniformare per tutte le aziende i criteri di gestione secondo una logica industriale e non speculativa, finalizzata alla minimizzazione dei rischi entro i limiti rilevati da un'attenta analisi di tutte le posizioni in valuta.

La Società copre rischi propri relativi a debiti e crediti finanziari a breve termine, in valuta diversa dall'euro, e pone in essere operazioni in cambi, nell'interesse delle società del Gruppo, per complessivi €mil. 4.471 di nozionale (con un decremento del 15% rispetto all'anno precedente), come di seguito dettagliato in tabella:

	Nozionale 2013			Nozionale 2012		
	Vendite	Acquisti	Totale	Vendite	Acquisti	Totale
Operazioni a termine ( <i>swap e forward</i> )	1.826	2.645	4.471	2.671	2.563	5.234

Si segnala che, per effetto della centralizzazione finanziaria, i flussi di cassa delle società estere del Gruppo sono ribaltati con diverse modalità su Finmeccanica tramite rapporti *intercompany* nominati principalmente in sterline (GBP) e dollari statunitensi (USD). Per questa fattispecie di rischi il conto economico viene coperto tramite operazioni speculari di debiti/crediti verso terzi effettuate nella divisa degli *intercompany* o tramite appositi derivati in cambi, classificati come *fair value hedge*. Di conseguenza, il Gruppo, pur non avendo esposizione economica, è soggetto a volatilità patrimoniale con diretto impatto sulla consistenza del debito netto di Gruppo influenzato dagli effetti di riallineamento dei debiti/crediti in divisa verso terzi o, analogamente, dagli effetti di cassa derivanti dai rinnovi delle coperture.

La seguente tabella illustra le scadenze previste dei flussi in entrata e uscita relative agli strumenti derivati, suddivise per le principali valute:

	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Incassi Nozionale USD		Pagamenti Nozionale USD		Incassi Nozionale USD		Pagamenti Nozionale USD	
<b>Coperture cash flow e fair value hedge</b>								
Entro 1 anno	1	74	125	1.209	1	15	41	986
Fra 2 e 3 anni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fra 4 e 9 anni				480				490
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>74</b>	<b>125</b>	<b>1.689</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>41</b>	<b>1.476</b>

La tabella seguente mostra gli effetti sul portafoglio derivati della *sensitivity analysis* svolta sulla variazione dei tassi di cambio dell'euro rispetto alla sterlina e al dollaro, ipotizzando una variazione positiva e negativa del 5% del cambio euro/dollaro ed euro/sterlina rispetto a quelli di riferimento al 31 dicembre 2013 (pari rispettivamente a 1,3791 e a 0,8337) e al 31 dicembre 2012 (pari rispettivamente a 1,3194 e a 0,8161).

€ milioni	31 dicembre 2013				31 dicembre 2012			
	Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD		Effetto della variazione del tasso €/GBP		Effetto della variazione del tasso €/USD	
	incremento del 5%	decremento del 5%						
Risultato netto	-	-	-	-	(1)	3	2	(2)
Patrimonio netto	-	-	-	-	(1)	3	2	(2)

### Rischio di liquidità

Finmeccanica risulta esposta al rischio di liquidità, cioè al rischio di non poter finanziare efficientemente l'usuale dinamica commerciale e di investimento, nonché i fabbisogni connessi alla volatilità dei mercati commerciali di riferimento, e agli effetti dell'attuale fase di

ristrutturazione del Gruppo, in particolare con riguardo agli esborsi finanziari connessi ai processi di efficientamento e ad attività legate a contratti commerciali a rischio di rinegoziazione. Inoltre sussiste il rischio di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza.

Per far fronte al complesso dei rischi citati Finmeccanica si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Nel corso del 2013 è stato emesso, da parte della controllata Finmeccanica Finance nell'ambito del programma EMTN (*Euro Medium Term Note*) un nuovo prestito obbligazionario di €mil. 700, con scadenza 2021; sono stati inoltre rimborsati il residuo del prestito obbligazionario di originari €mil. 1.000, già ridotti a €mil. 750, e la seconda *tranche* di €mil. 46 in linea capitale del prestito BEI sottoscritto e utilizzato da Finmeccanica nel corso del 2010.

Finmeccanica, inoltre, per il finanziamento delle proprie attività ordinarie e straordinarie può utilizzare la linea di credito (*Revolving Credit Facility*) di complessivi €mil. 2.400 stipulata nel 2010 e con scadenza finale settembre 2015.

### Rischio di credito

Finmeccanica SpA, in considerazione della sua peculiare natura di attività quale *holding* industriale di indirizzo e controllo, risulta esposta limitatamente al rischio di controparte derivante dalle proprie operazioni commerciali; viceversa risulta significativa l'esposizione per attività di finanziamento e investimento, oltre che per le garanzie prestate, prevalentemente nell'interesse delle società del Gruppo, su debiti o impegni verso terzi (Nota 22). Al riguardo la Società persegue una politica di prudente apprezzamento delle controparti finanziarie.

Al 31 dicembre 2013 e al 2012 i crediti commerciali vantati nei confronti di terzi presentavano la seguente situazione:

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Quota scaduta	1	9
- di cui: da più di 12 mesi	-	7
Quota non scaduta	2	2
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>3</b>	<b>11</b>

Sia i crediti commerciali sia quelli finanziari sono soggetti a *impairment* su base individuale se significativi; a fronte di crediti che non sono assoggettati a *impairment* su base individuale vengono stanziati fondi svalutazione su base aggregata, facendo ricorso a serie storiche e dati statistici.

### Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la gerarchia dei *fair value* per le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A eccezione degli strumenti partecipativi nella società BCV Investments SA, il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 2", secondo le definizioni previste dall'IFRS 7). In particolare, i parametri utilizzati nella valutazione al *fair value* sono i tassi di cambio e di interesse osservabili sul mercato (a pronti e *forward*) e, limitatamente alle strutture opzionali, la volatilità di tali parametri. Viceversa, il *fair value* degli strumenti partecipativi ibridi in BCV Investments SCA e del 15% residuo in Ansaldo Energia, oggetto di diritti *put&call* (classificato nelle altre attività non correnti), è determinato sulla base di tecniche di valutazione che non prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (c.d. "Livello 3"). In particolare, il *fair value* degli strumenti partecipativi ibridi in BCV Investments SCA è stato determinato sulla base del prezzo contenuto nell'offerta di acquisto vincolante presentata nel corso del 2012 per gran

parte del business sottostante, e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2012. Il *fair value* delle azioni in Ansaldo Energia è stato calcolato sulla base del prezzo di riferimento della cessione, così come definito nei relativi accordi.

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre attività non correnti	-	401	<b>401</b>	-	282	<b>282</b>
Altre attività correnti	16	-	<b>16</b>	28	-	<b>28</b>

	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 2	Livello 3	Totale
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	5	-	<b>5</b>	13	-	<b>13</b>

### 32. Compensi spettanti al *key management personnel*

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e le responsabilità strategiche della *Corporate* ammontano a €mil. 4 (€mil. 4 al 31 dicembre 2012).

I compensi spettanti agli Amministratori (escluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto già considerato nel dato in precedenza indicato in qualità di Dirigente con responsabilità strategiche) ammontano a €mil. 1 per l'esercizio 2013 e 2012.

Tali compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma, comprensiva anche delle quote a carico dell'Azienda, avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale, dovuti per lo svolgimento della funzione di Amministratore o di Sindaco nella Capogruppo, che abbiano costituito un costo per il Gruppo.

### 33. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate

I rapporti commerciali e finanziari con parti correlate sono effettuati alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti e i debiti produttivi di interessi. Di seguito si evidenziano gli importi patrimoniali del 2013 e del 2012:

Crediti al 31 dicembre 2013						
€ milioni	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
<b>Controllate</b>						
AgustaWestland Ltd			4			4
AgustaWestland NV		699	1			700
AgustaWestland SpA	66	3	10	3		82
Alenia Aermacchi SpA			13			13
AnsaldoBreda SpA		81	2			83
Bredamenarinibus SpA		77	0		1	78
DRS Technologies Inc.			3			3
Finmeccanica Finance SA			1			1
Finmeccanica Global Services SpA	154	26	0		3	183
Finmeccanica UK Ltd		2				2
OTO Melara SpA			2		9	11
Selex ES SpA		1.538	10		19	1.567
Sirio Panel SpA				2		2
So.Ge.Pa. Società Generale di Partecipazione SpA			-		17	17
Whitehead Sistemi Subacquei SpA		32	2		0	34
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1			2	-	1	3
<b>Joint venture</b>						
Telespazio SpA		4	1	4		9
Thales Alenia Space Italia SpA		4	1			5
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1			1
<b>Consorzi</b>						
Consorzio Creo		1				1
<b>Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</b>						
Ansaldo Energia SpA			2			2
Avio SpA			1			1
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1			1
<b>Totale</b>	<b>220</b>	<b>2.467</b>	<b>57</b>	<b>9</b>	<b>50</b>	<b>2.803</b>
<i>incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>99,4</i>	<i>100,0</i>	<i>95,6</i>	<i>7,4</i>	<i>38,9</i>	

Oltre ai rapporti di credito evidenziati si segnalano inoltre gli strumenti in portafoglio emessi da BCV Investments, il cui valore al 31 dicembre 2013 è pari a €mil. 284 (€mil. 282 al 31 dicembre 2012). Le altre attività includono, inoltre, il *fair value* del 15% del capitale sociale di Ansaldo Energia, che verrà trasferito a esito dell'esercizio dei diritti di *put&call*, di seguito definiti, in mano a Finmeccanica e alla parte correlata FSI, a un prezzo già determinato in €mil. 117, su cui maturano interessi a un tasso annuo del 6% capitalizzato. In particolare, Finmeccanica ha un diritto di *put* esercitabile tra il 30 giugno e il 31 dicembre 2017, mentre FSI ha un diritto di *call* esercitabile nello stesso periodo ovvero anticipatamente al ricorrere di determinate condizioni.

Debiti al 31 dicembre 2013							
€ milioni	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
<b>Controllate</b>							
AgustaWestland Ltd						0	365
Agustawestland NV		897				897	
AgustaWestland Philadelphia Co.						0	84
AgustaWestland SpA			1		69	70	2.644
Alenia Aermacchi North America Inc.						0	22
Alenia Aermacchi SpA		1.156	2		61	1.219	2.387
Ansaldo STS SpA		31				31	1.237
AnsaldoBreda SpA					43	52	2.862
Bredamenarinibus SpA					4	1	29
Cyberlabs Srl			4			4	
DRS Technologies Inc.			2			2	20
Electron Italia Srl					1	1	2
E-Security Srl					1	1	
FATA Logistic Systems SpA						2	2
FATA SpA		9	1	1	8	19	348
Finmeccanica Finance SA	2.875	456				3.331	3.243
Finmeccanica Global Services SpA		34	9	1	3	47	29
Finmeccanica North America Inc.			1			1	
Finmeccanica UK Ltd			3		1	4	
Meccanica Holdings USA Inc.		122				122	943
OTO Melara SpA		85			15	100	132
PZL-Świdnik							5
Selex ES GmbH							28
Selex ES Ltd		125			4	129	67
Selex ES SpA		85	7	16	47	155	953
SELEX Service Management SpA				1	8	9	98
SELEX Sistemi Integrati SpA					17	17	1
SELEX Systems Integration Inc.							4
Sirio Panel SpA					2	2	6
So.Ge.Pa. Società Generale di Partecipazione SpA		22		1	1	24	6
Whitehead Sistemi Subacquei SpA					2	2	108
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1	1	1	3	
<b>Joint venture</b>							
MBDA Italia SpA							61
SuperJet International SpA				6	6	12	6
Telespazio SpA			1		2	3	218
Thales Alenia Space Italia SpA		1				1	1
Thales Alenia Space SAS		159				159	
<b>Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</b>							
Ansaldo Energia SpA		9			5	14	2.518
Ansaldo Nucleare SpA							3
Ansaldo Thomassen BV							4
Fincantieri SpA			1			1	
<b>Totale</b>	<b>2.875</b>	<b>3.191</b>	<b>33</b>	<b>78</b>	<b>308</b>	<b>6.485</b>	<b>18.434</b>
<i>Incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>76,8</i>	<i>97,8</i>	<i>40,2</i>	<i>18,3</i>	<i>71,8</i>		<i>100,0</i>

Crediti al 31 dicembre 2012						
€ milioni	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Crediti commerciali	Crediti derivanti da consolidato fiscale	Altri crediti correnti	Totale
<b>Controllate</b>						
AgustaWestland Ltd			4			4
AgustaWestland NV		312				312
AgustaWestland SpA	69	3	9	33		114
Alenia Aermacchi SpA			12			12
AnsaldoBreda SpA		153	3			156
Bredamenarinibus SpA		86				86
DRS Technologies Inc.			2			2
Elsacom NV		2				2
FATA SpA			1			1
Finmeccanica Finance SA		238	1			239
Finmeccanica Group Real Estate SpA	180	27		2		209
Finmeccanica Group Services SpA					6	6
Finmeccanica UK Ltd		1				1
Larimart SpA					1	1
OTO Melara SpA			2	2		4
SELEX Elsag SpA		1.080	5	8	2	1.095
SELEX Galileo Ltd			3			3
SELEX Galileo SpA		42	4	7	3	56
SELEX Sistemi Integrati SpA		393	2			395
Sirio Panel SpA				2		2
So.Ge.Pa. Società Generale di Partecipazioni SpA (in liq.)				4		4
Trimprobe SpA (in liq.)		2				2
Whitehead Sistemi Subacquei SpA		30	1	4		35
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1	1		2
<b>Joint venture</b>						
Ansaldo Energia SpA		18	15	12		45
E-GEOS SpA				1		1
Telespazio SpA		13	1	3		17
Thales Alenia Space Italia SpA		4	1			5
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1		1	1			2
<b>Consorzi</b>						
Consorzio Creo		1				1
<b>Altre consociate</b>						
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1			1
<b>Totale</b>	<b>249</b>	<b>2.406</b>	<b>69</b>	<b>79</b>	<b>12</b>	<b>2.815</b>
<i>incidenza % su totale dell'esercizio</i>	<i>99,5</i>	<i>100,0</i>	<i>86,7</i>	<i>32,2</i>	<i>4,9</i>	

**Debiti al 31 dicembre 2012**

€ milioni	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
<b>Controllate</b>							
AgustaWestland Ltd							99
Agustawestland NV		572				572	
AgustaWestland Philadelphia Co.							92
AgustaWestland SpA					51	51	2.987
Alenia Aermacchi North America Inc.							23
Alenia Aermacchi SpA		924	3	20	46	993	2.300
Ansaldo STS SpA		121				121	1.339
AnsaldoBreda SpA				77	51	128	3.052
Bredamenarinibus SpA				5	2	7	27
DRS Technologies Inc.							26
Electron Italia Srl					1	1	3
Elsacom SpA (in liq.)		4				4	
E-Security Srl				1		1	
FATA SpA		11		1	7	19	536
Finmeccanica do Brasil Ltda			1			1	
Finmeccanica Finance SA	2.185	1.557				3.742	3.677
Finmeccanica Group Real Estate SpA		16			3	19	1
Finmeccanica Group Services SpA		33	7		1	41	
Finmeccanica North America Inc.			3			3	
Finmeccanica UK Ltd			2		1	3	
Meccanica Holdings USA Inc.		41				41	985
OTO Melara SpA		76			14	90	159
PZL-Świdnik							5
SELEX Electronic Systems SpA		27		1	1	29	
SELEX Elsag Ltd							15
SELEX Elsag SpA		148	4		31	183	353
SELEX Galileo Ltd		285			3	288	27
SELEX Galileo SpA					11	11	92
SELEX Service Management SpA				3	7	10	58
SELEX Sistemi Integrati SpA		4		18	18	40	469
SELEX Systems Integration GmbH							5
SELEX Systems Integration Inc.							4
SELEX Systems Integration Ltd							25
Sesm Scrl							4
Sirio Panel SpA					2	2	7
So.Ge.Pa. Società Generale di Partecipazioni SpA (in liq.)		12		1	1	14	14
Whitehead Sistemi Subacquei SpA					2	2	130
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1			2	2	1	5	

Debiti al 31 dicembre 2012							
€ milioni	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali	Debiti derivanti da consolidato fiscale	Altri debiti correnti	Totale	Garanzie
<b>Collegate</b>							
Orizzonte Sistemi Navali SpA							12
<b>Joint venture</b>							
Ansaldo Energia SpA					28	28	2.450
Ansaldo Nucleare SpA					2	2	3
Ansaldo Thomassen BV							5
MBDA Italia SpA							87
SuperJet International SpA				7	3	10	5
Telespazio SpA					2	2	219
Thales Alenia Space Italia SpA							1
Thales Alenia Space SAS		224				224	
<b>Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</b>							
Fincantieri SpA			1			1	
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1			1			1	
<b>Totale</b>	<b>2.185</b>	<b>4.055</b>	<b>24</b>	<b>136</b>	<b>289</b>	<b>6.689</b>	<b>19.296</b>
<i>incidenza % sul totale dell'esercizio</i>	<i>70,5</i>	<i>98,3</i>	<i>42,8</i>	<i>29,3</i>	<i>62,3</i>		<i>99,7</i>

Con riferimento ai rapporti di maggiore rilevanza, si segnalano i seguenti:

- crediti finanziari non correnti per €mil. 154 nei confronti della controllata Finmeccanica Global Services SpA, derivanti dal processo di concentrazione degli asset immobiliari del Gruppo completato nel corso del 2011;
- crediti finanziari non correnti verso AgustaWestland SpA per €mil. 66 (€mil. 69 al 31 dicembre 2012), riferibili al contratto di locazione immobiliare relativo al complesso industriale di proprietà di Finmeccanica rilevato come *leasing* finanziario e conseguentemente iscritto come rapporto creditorio (Nota 8);
- debiti finanziari non correnti nei confronti della finanziaria lussemburghese del Gruppo, Finmeccanica Finance SA (€mil. 2.875 al 31 dicembre 2013);
- rapporti di debito finanziario corrente, per complessivi €mil. 3.191 (€mil. 4.055 al 31 dicembre 2012), che riflettono il metodo di centralizzazione della tesoreria di Gruppo adottato da Finmeccanica e indicano, nel loro elevato ammontare, i flussi netti di incasso realizzati dalle società del Gruppo durante l'esercizio, con particolare riguardo all'ultimo periodo dello stesso (Nota 14). Tali debiti includono, inoltre, le contropartite di eccedenze di cassa che alcune società del Gruppo, al di fuori del sistema di *cash pooling*, a vario titolo, riversano a Finmeccanica per la quota di propria competenza (o per il tramite della controllata Finmeccanica Finance) in base ad accordi di tesoreria sottoscritti con quest'ultima e la cui contropartita si trova nelle disponibilità liquide o equivalenti. Analogamente, i rapporti di credito finanziario corrente di €mil. 2.467 (€mil. 2.406 al 31 dicembre 2012) derivano dall'attività di finanziamento svolta da Finmeccanica in favore delle società del Gruppo, sempre per effetto della citata centralizzazione della tesoreria;
- crediti e debiti diversi, comprendenti sia quelli derivanti dal consolidato fiscale di Gruppo (rispettivamente pari a €mil. 9 ed €mil. 78), sia quelli derivanti dal meccanismo IVA di Gruppo (€mil. 29 di crediti ed €mil. 253 di debiti). Tali crediti/debiti vengono iscritti dalla Capogruppo, titolare esclusiva del rapporto giuridico verso l'Erario, a fronte di debiti/crediti iscritti dalle società aderenti al consolidato fiscale e all'IVA di Gruppo. Si fa presente che i crediti e i debiti iscritti dalla Società non hanno generato alcun effetto economico in quanto gli stessi sono bilanciati da corrispondenti poste patrimoniali verso l'Erario. La voce debitoria include, inoltre, i debiti verso le controllate relativi all'istanza di rimborso spettante in seguito al riconoscimento della deducibilità ai fini IRES dell'IRAP (€mil. 52); crediti commerciali pari a

€mil. 57 (€mil. 69 al 31 dicembre 2012), che includono in particolare, i crediti relativi a prestazioni di servizi rese nell'interesse e a favore delle aziende del Gruppo, anche in coerenza con l'attività di direzione e coordinamento.

Le variazioni intervenute nell'esercizio e la composizione delle attività per scadenza, in valuta e suddivise per area geografica sono riportate nei prospetti di dettaglio n. 3, 4, 5 e 6 allegati alla presente Nota.

Si riportano, di seguito, tutti i rapporti economici verso le parti correlate della Società per l'esercizio 2013 e 2012:

**Rapporti economici al 31 dicembre 2013**

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero costi (2)	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<b>Controllate</b>						
AgustaWestland Ltd	7	-	-	-	-	-
AgustaWestland NV	-	-	-	1	15	7
AgustaWestland SpA	13	2	1	4	7	-
Alenia Aermacchi SpA	11	-	2	6	3	4
Ansaldo STS SpA	2	-	-	-	2	-
AnsaldoBreda SpA	1	-	-	1	8	-
BredaMenarinibus SpA	-	-	-	-	2	-
Cyberlabs Srl	-	-	3	-	-	-
DRS Technologies Inc.	-	-	2	-	2	-
FATA SpA	1	-	1	-	1	-
Finmeccanica do Brasil Ltda	-	-	1	-	-	-
Finmeccanica Finance SA	-	-	-	1	-	212
Finmeccanica Global Services SpA	-	-	19	-	4	-
Finmeccanica North America Inc.	-	-	3	-	-	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	8	-	-	-
Meccanica Holdings USA Inc.	-	-	-	-	5	-
OTO Melara SpA	2	-	-	1	-	-
Selex ES Ltd	-	-	-	1	-	-
Selex ES SpA	14	9	5	5	42	1
So.Ge.Pa. Società Generale di Partecipazione SpA	-	-	-	-	1	-
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	1	-	-	2	1	-
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1	-	-	-	2	-	1
<b>Joint venture</b>						
MBDA Italia SpA	9	-	-	-	-	-
Telespazio SpA	-	-	1	2	1	-
<b>Consorzi</b>						
Consorzio Creo	-	-	1	-	-	-
<b>Imprese controllate o sottoposte a influenza notevole del MEF</b>						
Ansaldo Energia SpA	4	-	-	2	3	-
Fondo Strategico Italiano	-	-	-	-	14	-
Avio SpA	1	-	-	-	-	-
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1	-	1	-	-	-	-
	<b>66</b>	<b>12</b>	<b>47</b>	<b>28</b>	<b>111</b>	<b>225</b>
<i>Incidenza % su totale dell'esercizio</i>	<i>98,5</i>	<i>12,7</i>	<i>41,0</i>	<i>100,0</i>	<i>14,5</i>	<i>20,1</i>

(1) I costi indicati con il segno + e i recuperi con il segno -.

(2) I recuperi con il segno + e le differenze negative su recuperi con il segno -.

## Rapporti economici al 31 dicembre 2012

	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi al netto dei recuperi (1)	Recupero costi (2)	Proventi finanziari	Oneri finanziari
<b>Controllate</b>						
AgustaWestland Ltd	7	-	-	-	-	-
AgustaWestland NV	-	-	-	1	8	4
AgustaWestland SpA	13	2	-	1	7	-
Alenia Aermacchi SpA	13	-	1	5	3	2
Ansaldo STS SpA	2	-	1	1	2	-
AnsaldoBreda SpA	3	-	-	1	10	-
BredaMenarinibus SpA	-	-	-	-	2	-
Cyberlabs Srl	-	-	1	-	-	-
DRS Technologies Inc.	-	-	-	-	3	-
FATA SpA	1	-	-	-	-	-
Finmeccanica do Brasil Ltda	-	-	1	-	-	-
Finmeccanica Finance SA	-	-	-	1	-	195
Finmeccanica Group Real Estate SpA	-	-	3	-	5	-
Finmeccanica Group Services SpA	-	-	16	-	-	-
Finmeccanica North America Inc.	-	-	6	-	-	-
Finmeccanica UK Ltd	-	-	9	-	-	-
Meccanica Holdings USA Inc.	-	-	-	-	5	-
OTO Melara SpA	2	-	-	1	-	-
SELEX Electronic Systems SpA	-	-	-	-	1	-
SELEX Elsag SpA	6	3	3	3	26	1
SELEX Galileo Ltd	6	-	-	-	-	1
SELEX Galileo SpA	4	-	-	2	2	-
SELEX Service Management SpA	-	-	-	-	2	-
SELEX Sistemi Integrati SpA	3	6	-	1	10	-
Whitehead Sistemi Subacquei SpA	1	-	-	1	1	-
Società di importo unitario inferiore a €mil. 1	-	-	2	2	1	-
<b>Joint venture</b>						
Ansaldo Energia SpA	4	-	-	2	9	1
MBDA Italia SpA	9	-	-	-	-	-
Telespazio SpA	-	-	-	1	1	-
Thales Alenia Space France SAS	-	-	-	-	-	-
Thales Alenia Space Italia SpA	-	-	-	1	-	-
Thales Alenia Space SAS	-	-	-	-	-	1
Altre società di importo unitario inferiore a €mil. 1	-	1	1	-	-	-
	<b>74</b>	<b>12</b>	<b>44</b>	<b>24</b>	<b>98</b>	<b>205</b>
<i>Incidenza % su totale dell'esercizio</i>	<i>100,0</i>	<i>48,0</i>	<i>39,6</i>	<i>100,0</i>	<i>8,1</i>	<i>10,9</i>

(1) I costi indicati con il segno + e i recuperi con il segno -.

(2) I recuperi con il segno + e le differenze negative su recuperi con il segno -.



## PROSPETTI DI DETTAGLIO

## PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 1 (€ milioni) - PARTECIPAZIONI

%		31.12.2012		
		Costo	Svalutazione	Valore bilancio
	<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>			
100	AGUSTAWESTLAND NV	2.171	(2)	2.169
100	ALENIA AERMACCHI SPA	542	(163)	379
54,55	ANSALDO ENERGIA SPA	273	-	273
40,07	ANSALDO STS SPA	44	-	44
100	ANSALDOBREDA SPA	509	(509)	-
100	BREDAMENARINIBUS SPA	36	(36)	-
100	ELSACOM NV	66	(65)	1
100	FATA SPA	22	-	22
99,99	FINMECCANICA DO BRASIL LTDA	-	-	-
100	FINMECCANICA FINANCE SA	79	-	79
100	FINMECCANICA GLOBAL SERVICES SPA	443	-	443
100	FINMECCANICA GROUP SERVICES SPA	54	(21)	33
100	FINMECCANICA NORTH AMERICA INC.	3	-	3
100	FINMECCANICA UK LTD	-	-	-
100	MECCANICA HOLDINGS USA INC.	2.389	(1.290)	1.099
100	OTO MELARA SPA	103	-	103
100	SELEX ES SPA	2.000	(113)	1.887
100	SO.GE.PA. Società Generale di Partecipazioni SPA	3	(3)	-
67	TELESPAZIO SPA	171	-	171
100	TRIMPROBE SPA (in liq.)	2	(2)	-
100	WHITHEAD SISTEMI SUBACQUEI SPA	25	-	25
		<b>8.935</b>	<b>(2.204)</b>	<b>6.731</b>
	<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>			
50	AMSH BV	873	(392)	481
31,33	ELETTRONICA SPA	54	(47)	7
50	EUROSYNAV SAS	-	-	-
11	EUROTECH SPA	18	(12)	6
30,98	IND. A. E. M. R. PIAGGIO SPA (amm. str.)	31	(31)	-
25	LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. CO.	2	-	2
30	NGL PRIME SPA	-	-	-
33	THALES ALENIA SPACE SAS	546	(145)	401
		<b>1.524</b>	<b>(627)</b>	<b>897</b>
	<b>Altre imprese</b>			
10	ATITECH SPA	1	(1)	-
14,32	BCV INVESTMENTS SCA	4	-	4
99	CONS. CREO	1	(1)	-
13,584	ITP SRL (in fall.)	2	(2)	-
	Altre imprese di valore inferiore a €mil. 1	1	-	1
		<b>9</b>	<b>(4)</b>	<b>5</b>
	<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>10.467</b>	<b>(2.834)</b>	<b>7.633</b>
				(b) Di cui:
				Costo
				Svalutazioni

Conferim./ Acquisiz. r.a.	Acquisiz./Sottoscriz./ riplanam.	Alienaz.	Riclass.	Rivalut./Svalutaz./ Economiche	31.12.2013		
					Costo	Svalutazione	Valore bilancio
(a)		(b)	(c)				
				2	2.171	-	2.171
				163	542	-	542
		(273)			-	-	-
					44	-	44
	399			(399)	509	(509)	-
	3			(3)	36	(36)	-
		(1)			-	-	-
					22	-	22
					-	-	-
					79	-	79
			33	21	497	-	497
			(33)		-	-	-
					3	-	3
					-	-	-
					2.389	(1.290)	1.099
					103	-	103
				(101)	2.000	(214)	1.786
	12				14	(2)	12
					171	-	171
		-			-	-	-
					25	-	25
-	414	(274)		(317)	8.605	(2.051)	6.554
					873	(392)	481
					54	(47)	7
					-	-	-
					18	(12)	6
					31	(31)	-
					2	-	2
					-	-	-
					546	(145)	401
-	-	-	-	-	1.524	(627)	897
					1	(1)	-
					4	-	4
					-	-	-
					2	(2)	-
					1	-	1
-	-	-	-	-	8	(3)	5
-	414	(274)	-	(317)	10.137	(2.681)	7.456
	339						
	(65)						
-	274	-	-				

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 2 (€ milioni) - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**

Denominazione	Sede	Data bilancio di riferimento
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>		
AGUSTA WESTLAND NV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2013
ALENIA AERMACCHI SPA	Venegono Superiore (VA)	31/12/2013
ANSALDO STS SPA	Genova	31/12/2013
ANSALDOBREDA SPA	Napoli	31/12/2013
BREDAMENARINIBUS SPA	Bologna	31/12/2013
FATA SPA	Pianezza - Torino	31/12/2013
FINMECCANICA DO BRASIL LTDA (EURO al 31.12.2013 = BRL 3,2576)	Brasilia (Brasile)	31/12/2013
FINMECCANICA FINANCE SA	Lussemburgo	31/12/2013
FINMECCANICA GLOBAL SERVICES SPA	Roma	31/12/2013
FINMECCANICA NORTH AMERICA INC. (EURO al 31.12.2013 = USD 1,3791)	Delaware (USA)	31/12/2012
FINMECCANICA UK Ltd (EURO al 31.12.2013 = GBP 0,8337)	Yeovil (Inghilterra)	31/12/2013
MECCANICA HOLDINGS USA INC. (EURO al 31.12.2013 = USD 1,3791)	Wilmington (USA)	31/12/2013
OTO MELARA SPA	La Spezia	31/12/2013
SELEX ES SPA	Roma	31/12/2013
SO.GE.PA. Società Generale di Partecipazioni SPA	Genova	31/12/2013
TELESPAZIO SPA	Roma	31/12/2013
WHITHEAD SISTEMI SUBACQUEI SPA	Livorno	31/12/2013
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>		
AMSH BV	Amsterdam (Olanda)	31/12/2013
ELETTRONICA SPA	Roma	31/12/2013
EUROSYSNAV SAS	Parigi (Francia)	31/12/2013
EUROTECH SPA	Udine	31/12/2013
IND. A. E. M. R. PIAGGIO SPA (amm. str.)	Genova	n.d.
LIBYAN ITALIAN ADVANCED TECH. CO. (EURO al 31.12.2013 = LYD 1,70192)	Tripoli (Libia)	31/12/2011
NGL PRIME SPA	Torino	31/12/2013
THALES ALENIA SPACE SAS	Parigi (Francia)	31/12/2012
<b>Consorzi</b>		
CONSORZIO C.I.F.A.P.	Deruta - Perugia	n.d.
CONS. CREO	L'Aquila	31/12/2013
CONS. ROMA RICERCHE	Roma	31/12/2013
CONS. PISA RICERCHE SCRL (in fall.)	Pisa	n.d.
<b>Altre imprese</b>		
ATITECH SPA	Capodichino - Napoli	31/12/2013
BCV MANAGEMENT SA	Lussemburgo	31/12/2012
BCV INVESTMENTS SCA	Lussemburgo	31/12/2012
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE SCRL	La Spezia	31/12/2011
EMITTENTI TITOLI SPA	Milano	31/12/2012
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH (in liq.)	Ottobrunn (Germania)	31/12/2009
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES SA (in liq.)	Bruxelles (Belgio)	31/12/2009
ITP SRL (in fall.)	Milano	n.d.
SOC.INFORM ESPERIENZE TERMOID. SPA	Piacenza	31/12/2013

**TOTALE PARTECIPAZIONI**

Capitale sociale (valore intero)	Valuta	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Quota di partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
80.000		1.379	101	100,0	1.379	2.170,9
250.000.000		433	10	100,0	433	541,6
89.998.423		344	32	40,1	138	43,8
55.839.139		(124)	(525)	100,0	(124)	0,0
1.300.000		(4)	(5)	100,0	(4)	0,0
20.000.000		14	(1)	100,0	14	21,9
369.352		1	-	100,0	1	0,5
1.203.200	BRL	2	-		-	0,0
12.371.940		107	23	100,0	107	79,4
49.945.983		526	(8)	100,0	526	496,5
725		3	(1)	100,0	3	3,4
1.000	USD	4	(1)		-	0,0
1.199		4	1	100,0	4	0,0
1.000	GBP	3	1		-	0,0
2.610.398.086		1.087	5	100,0	1.087	1.099,4
3.600.000.001	USD	1.499	7		-	0,0
92.307.722		148	23	100,0	148	102,8
350.000.000		1.232	(295)	100,0	1.232	1.786,0
1.000.000		14	1	100,0	14	12,0
50.000.000		226	22	67,0	152	170,9
21.346.000		24	(5)	100,0	24	24,7
						<b>6.553,8</b>
36.296.316		844	118	50,00	422	480,8
9.000.000		77	18	31,33	24	7,2
40.000		6	-	50,00	3	0,0
8.878.946		110	10	11,08	12	5,8
103.567		n.d.	n.d.	30,98	n.d.	-
7.972.173		3	(2)	25,00	1	2,0
13.568.000	LYD	5	(4)		-	0,0
120.000		-	-	30,00	-	0,0
979.240.000		1.968	82	33,00	650	400,9
						<b>896,7</b>
100.000		n.d.	n.d.	0,0	n.d.	0,0
774.685		1	-	0,1	1	0,8
191.387		-	-	-	-	0,0
1.061.613		n.d.	n.d.	0,0	n.d.	0,0
						<b>0,8</b>
6.500.000		7	1	10,00	1	0,4
36.470		-	-	15,00	-	0,0
5.446.513		15	3	14,32	2	3,9
1.080.000		1	-	10,91	-	0,1
4.264.000		7	1	3,70	-	0,2
264.000		-	-	18,94	-	0,1
264.000		(1)	4	18,94	-	0,1
7.029.401		n.d.	n.d.	13,58	n.d.	-
697.820		1	-	2,16	-	0,0
						<b>4,8</b>
						<b>7.456,1</b>

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 3 (€ milioni) – CREDITI NON CORRENTI**

	Importo nominale residuo	31.12.2012	
		Impairment	Valore a bilancio
<b>Crediti</b>	<b>2</b>		<b>2</b>
<i>- Crediti verso imprese controllate</i>			
AgustaWestland SpA	69		69
Finmeccanica Global Services SpA (*)	180		180
<b>Totale crediti</b>	<b>251</b>	<b>-</b>	<b>251</b>

(\*) In data 1° ottobre 2013 fusione per incorporazione di Finmeccanica Group Services SpA in Finmeccanica Group Real Estate SpA con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Finmeccanica Global Services SpA.

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 4 (€ milioni) – ATTIVITÀ DISTINTE PER SCADENZA**

	31.12.2013			31.12.2012		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
<b>Crediti</b>						
Crediti finanziari	1		1	2		2
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	169	51	220	198	51	249
Altre attività non correnti	401		401	285		285
<b>Totale crediti e attività non correnti</b>	<b>571</b>	<b>51</b>	<b>622</b>	<b>485</b>	<b>51</b>	<b>536</b>

Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi	Altri movimenti	Impairment (-) Reversal (+)	Importo nominale residuo	31.12.2013	
						Impairment	Valore a bilancio
						2	2
	(3)				66		66
	(26)				154		154
-	(29)	-	-	-	222	-	222

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 5 (€ milioni) – ATTIVITÀ IN VALUTA**

	31.12.2013			31.12.2012		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
<b>Crediti</b>						
Crediti finanziari		1	1		2	2
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate		220	220		249	249
Altre attività non correnti		401	401		285	285
<b>Totale crediti e altre attività non correnti</b>	-	<b>622</b>	<b>622</b>	-	<b>536</b>	<b>536</b>
<b>Imposte differite</b>		<b>36</b>	<b>36</b>		<b>28</b>	<b>28</b>
<b>Totale attività non correnti</b>	-	<b>658</b>	<b>658</b>	-	<b>564</b>	<b>564</b>
<b>Crediti finanziari verso parti correlate</b>		<b>2.467</b>	<b>2.467</b>		<b>2.406</b>	<b>2.406</b>
Crediti commerciali		3	3		11	11
Crediti commerciali verso parti correlate		57	57		69	69
	-	<b>60</b>	<b>60</b>	-	<b>80</b>	<b>80</b>
Altre attività		69	69		154	154
Altri crediti verso parti correlate		59	59		91	91
	-	<b>128</b>	<b>128</b>	-	<b>245</b>	<b>245</b>
<b>Crediti per imposte sul reddito</b>		<b>91</b>	<b>91</b>		<b>89</b>	<b>89</b>
<b>Derivati</b>	<b>5</b>	<b>144</b>	<b>149</b>		<b>28</b>	<b>28</b>
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti</b>	<b>75</b>	<b>686</b>	<b>761</b>	<b>16</b>	<b>1.203</b>	<b>1.219</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>80</b>	<b>3.576</b>	<b>3.656</b>	<b>16</b>	<b>4.051</b>	<b>4.067</b>

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 6 (€ milioni) – ATTIVITÀ PER AREA GEOGRAFICA**

	31.12.2013				Totale
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	
<b>Crediti</b>					
Crediti finanziari	1				1
Crediti finanziari non correnti verso parti correlate	220				220
Altre attività non correnti	117	284			401
<b>Totale crediti e altre attività non correnti</b>	<b>338</b>	<b>284</b>	-	-	<b>622</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>36</b>				<b>36</b>
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>374</b>	<b>284</b>	-	-	<b>658</b>
<b>Crediti finanziari verso parti correlate</b>	<b>1.766</b>	<b>701</b>			<b>2.467</b>
Crediti commerciali	3				3
Crediti commerciali verso parti correlate	47	7	3		57
	50	7	3	-	60
Altri attività	69				69
Altri crediti verso parti correlate	59				59
	128	-	-	-	128
<b>Crediti per imposte sul reddito</b>	<b>91</b>				<b>91</b>
<b>Derivati</b>	<b>149</b>				<b>149</b>
<b>Disponibilità e mezzi equivalenti</b>	<b>760</b>			<b>1</b>	<b>761</b>
<b>Totale attività correnti</b>	<b>2.944</b>	<b>708</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3.656</b>

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 7 (€ milioni) – DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE RISERVE**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale (*)</b>	2.524,9		
<b>Riserve di capitale</b>			
Avanzi di fusione	265,0	A,B,C	265,0
Riserva per azioni proprie	0,3	B	
<b>Riserve di utili</b>			
Riserva legale	214,3	B	
Riserva straordinaria	391,5	A,B,C	391,5
Riserve per diritti inoptati	3,6	A,B,C	3,6
Riserva da dividendi prescritti	0,4	A,B,C	0,4
Riserva per utili/(perdite) attuariali a patrimonio netto	0,8	B	
Utili a nuovo	830,2	A,B,C	505,4
<b>Totale</b>	<b>4.231,0</b>		<b>1.165,9</b>

*Legenda*

(\*) Al netto di azioni proprie per €mil. 0,3 e costi per aumento capitale per €mil. 18,7.

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

	31.12.2012				Totale
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	
	2				2
	249				249
	3	282			285
	<b>254</b>	<b>282</b>	-	-	<b>536</b>
	<b>28</b>				<b>28</b>
	282	282	-	-	564
	<b>1.854</b>	<b>552</b>			<b>2.406</b>
	11				11
	58	9	2		69
	<b>69</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	-	<b>80</b>
	153	1			154
	91				91
	<b>244</b>	<b>1</b>	-	-	<b>245</b>
	<b>89</b>				<b>89</b>
	<b>28</b>				<b>28</b>
	<b>1.218</b>	<b>1</b>			<b>1.219</b>
	3.502	563	2	-	4.067

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 8 (€ milioni) – PASSIVITÀ DISTINTE PER SCADENZA**

	31.12.2013			31.12.2012		
	Importi scadenti			Importi scadenti		
	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5°	Totale
Altre passività non correnti	104		104	110		110
	<b>104</b>	-	<b>104</b>	<b>110</b>	-	<b>110</b>
Debiti finanziari non correnti	185	682	867	190	722	912
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	700	2.175	2.875	1.266	919	2.185
	<b>885</b>	<b>2.857</b>	<b>3.742</b>	<b>1.456</b>	<b>1.641</b>	<b>3.097</b>
Totale passività non correnti	989	2.857	3.846	1.566	1.641	3.207

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N. 9 (€ milioni) – PASSIVITÀ IN VALUTA**

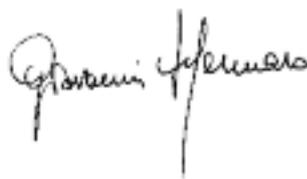
	31.12.2013			31.12.2012		
	In valuta	In Euro	Totale	In valuta	In Euro	Totale
Debiti finanziari non correnti		867	867		913	913
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate	480	2.395	2.875	490	1.694	2.184
	<b>480</b>	<b>3.262</b>	<b>3.742</b>	<b>490</b>	<b>2.607</b>	<b>3.097</b>
Altre passività non correnti		104	104		110	110
Totale passività non correnti	480	3.366	3.846	490	2.717	3.207
Debiti finanziari		70	70		70	70
Debiti finanziari verso parti correlate	1.327	1.864	3.191	1.027	3.028	4.055
	<b>1.327</b>	<b>1.934</b>	<b>3.261</b>	<b>1.027</b>	<b>3.098</b>	<b>4.125</b>
Debiti commerciali	2	47	49	1	31	32
Debiti commerciali verso parti correlate	7	26	33	5	19	24
	<b>9</b>	<b>73</b>	<b>82</b>	<b>6</b>	<b>50</b>	<b>56</b>
Altri passività		43	43	1	38	39
Altri debiti verso parti correlate	1	385	386		425	425
	<b>1</b>	<b>428</b>	<b>429</b>	<b>1</b>	<b>463</b>	<b>464</b>
<b>Debiti per imposte sul reddito</b>		<b>17</b>	<b>17</b>		<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Derivati</b>	<b>4</b>	<b>134</b>	<b>138</b>		<b>13</b>	<b>13</b>
Totale passività correnti	1.341	2.586	3.927	1.034	3.628	4.662

**PROSPETTO DI DETTAGLIO N.10 (€ milioni) – PASSIVITÀ PER AREA GEOGRAFICA**

	31.12.2013				
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	Totale
Debiti finanziari non correnti	496	371			867
Debiti finanziari non correnti verso parti correlate		2.875			2.875
	<b>496</b>	<b>3.246</b>	-	-	<b>3.742</b>
Altre passività non correnti	104				104
Totale passività non correnti	600	3.246			3.846
Debiti finanziari	20	50			70
Debiti finanziari verso parti correlate	1.431	1.638	122		3.191
	<b>1.451</b>	<b>1.688</b>	<b>122</b>	-	<b>3.261</b>
Debiti commerciali	46	2	1		49
Debiti commerciali verso parti correlate	26	3	3	1	33
	<b>72</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>82</b>
Altri passività	43				43
Altri debiti verso parti correlate	385	1			386
	<b>428</b>	<b>1</b>	-	-	<b>429</b>
Debiti per imposte sul reddito	17				17
Derivati	138				138
Totale passività correnti	2.106	1.694	126	1	3.927

	31.12.2012				Totale
	Italia	Resto Europa	Nord America	Resto del mondo	
	496	416			912
		2.185			2.185
	<b>496</b>	<b>2.601</b>	-	-	<b>3.097</b>
	110				110
	<b>606</b>	<b>2.601</b>			<b>3.207</b>
	20	50			70
	1.376	2.638	41		4.055
	<b>1.396</b>	<b>2.688</b>	<b>41</b>	-	<b>4.125</b>
	30	1	1		32
	18	2	3	1	24
	<b>48</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>56</b>
	39				39
	425				425
	<b>464</b>	-	-	-	<b>464</b>
	4				4
	13				13
	<b>1.925</b>	<b>2.691</b>	<b>45</b>	<b>1</b>	<b>4.662</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
**Il Presidente**  
 (Giovanni De Gennaro)



**ATTESTAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI  
DELL'ART. 154 BIS, COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 E SUCCESSIVE  
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Alessandro Pansa, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Gian Piero Cutillo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Finmeccanica SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio di esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità all'art. 154 ter del citato D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

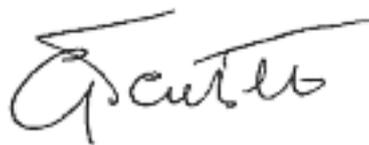
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154 bis, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Roma, 19 marzo 2014



L'Amministratore Delegato  
e Direttore Generale  
**Alessandro Pansa**



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Gian Piero Cutillo**



## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

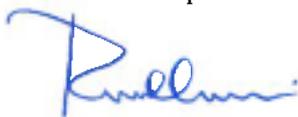
Agli Azionisti della  
Finmeccanica S.p.a.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione finanziaria-patrimoniale, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Finmeccanica S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmeccanica S.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Si richiama l'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in merito alle indagini giudiziarie in corso nei confronti della Finmeccanica S.p.a. e di alcune società da essa controllate, nonché di taluni precedenti amministratori e dirigenti delle stesse.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “*Governance*” del sito internet della Finmeccanica S.p.a., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Finmeccanica S.p.a.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d’esercizio della Finmeccanica S.p.a. al 31 dicembre 2013.

Roma, 31 marzo 2014

KPMG S.p.A.



Riccardo Cecchi  
Socio



RELAZIONE

DEL COLLEGIO

SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA

DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza secondo le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

1. Vi segnaliamo che il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione (17 nel corso del 2013), nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società e dalle sue controllate. In base alle informazioni così assunte dal Collegio, le deliberazioni e le operazioni conseguentemente poste in essere risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, né sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
2. Vi segnaliamo inoltre che il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi (7 nel corso del 2013) ed ha altresì partecipato, mediante suoi componenti, a tutte le riunioni del Comitato per la Remunerazione (6 nel corso del 2013).
3. La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra le più significative operazioni poste in essere nel 2013. Il Gruppo si è prevalentemente impegnato sulle seguenti tre aree prioritarie:
  - i) il rafforzamento della *Corporate Governance* di Gruppo;
  - ii) la ristrutturazione delle proprie attività industriali;
  - iii) la concentrazione del Gruppo nei settori dell'Aerospazio e Difesa, che ha comportato la cessione di Ansaldo Energia e comporta l'obiettivo di deconsolidare il settore Trasporti.



4. L'operatività del Gruppo si è svolta e si sta sviluppando in mercati che presentano, pur in un contesto che permane difficile, margini di miglioramento.
5. Le operazioni infragruppo o con parti correlate sono state seguite dal Collegio Sindacale con particolare attenzione, al fine di verificare la corretta applicazione della relativa disciplina, che è principalmente volta a tutelare gli interessi delle minoranze; il relativo impatto economico è riportato al punto 36 delle Note al bilancio e l'incidenza sui flussi finanziari è riportata direttamente nello schema di rendiconto finanziario.

Il Collegio Sindacale ha potuto verificare la tempestiva attivazione, laddove previsto, della relativa procedura che vede il Comitato Controllo e Rischi agire anche nella veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Si segnala in particolare l'operazione di cessione del 39,55 % di Ansaldo Energia alla parte correlata Fondo Strategico Italiano, avvenuta nel rispetto della procedura; in tale occasione il Comitato ha anche nominato *advisors* indipendenti che lo hanno assistito nelle decisioni di propria competenza. La procedura svolta in vista di tale cessione è contenuta nel paragrafo 9 della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, alla quale si rinvia.

6. Durante il 2013 il Collegio Sindacale si è riunito 23 volte. Il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio - per quanto attiene al sistema amministrativo contabile ed alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione - ha assunto le necessarie informazioni, oltre che dalle strutture aziendali, anche per il tramite della Società di revisione, ed ha avuto così conferma che è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto.
7. Nel corso del 2013 il Collegio Sindacale ha partecipato alle audizioni richieste dalla Consob e ha risposto tempestivamente alle richieste di informazioni da questa formulate, svolgendo i necessari approfondimenti.

Handwritten signatures and initials in black ink, located on the right side of the page. There are four distinct marks, including a large signature at the top and a circular mark at the bottom.

8. Nell'ambito delle attività di vigilanza il Collegio ha interessato i competenti organi delle società controllate attivando, se del caso, i poteri di cui all'articolo 151 TUF.
9. Il Collegio ha proseguito nel 2013 l'attività di incontro e di scambio di informazioni coi Collegi Sindacali delle principali Società del Gruppo Finmeccanica (19 incontri nel corso del 2013). Il Collegio ha verificato che i flussi informativi tra la Capogruppo e le altre società del Gruppo sono intercorsi ed intercorrono in maniera tempestiva e che le disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF sono adeguate.

Le verifiche sopra richiamate sono state finalizzate all'acquisizione di informazioni e valutazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo delle rispettive società, compresa l'adozione delle direttive emanate dalla Capogruppo Finmeccanica, nonché sull'andamento generale dell'attività sociale. Su tali profili i Collegi Sindacali delle società controllate non hanno rappresentato criticità meritevoli di segnalazione. Tutti i Collegi Sindacali coinvolti hanno altresì espresso un giudizio positivo in merito all'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile delle rispettive società. Anche nel 2013, così come nel precedente esercizio, da tali incontri sono pure emerse indicazioni univoche e unanimi circa l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e l'assenza di violazioni sistematiche o comunque significative di procedure.

Il 26 settembre 2013 il Collegio Sindacale, di concerto col *top management* della società, in occasione della riorganizzazione e centralizzazione del servizio di *Internal Audit* sfociata nell'emissione della nuova procedura denominata MOI-Modello Operativo di Interrelazione, si è fatto promotore di un incontro con tutti i Collegi Sindacali delle società di primo livello per illustrare il nuovo assetto organizzativo e procedurale e condividerne le finalità e lo spirito.

Specifici incontri sono stati altresì svolti con i Collegi Sindacali delle società controllate, in particolare con i Collegi delle società che hanno registrato i più significativi risultati negativi per il Gruppo, al fine di conoscere eventuali

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature appears to be 'M. M.' followed by a large 'E'.

eccezioni o rilievi dei Collegi Sindacali i quali non hanno segnalato eccezioni o rilievi.

Il Collegio si è fatto promotore, nell'espletamento dei suoi compiti, di incontri tesi ad ottenere ogni utile informazione relativa alle principali iniziative giudiziarie che hanno coinvolto il Gruppo Finmeccanica.

Il Collegio Sindacale ha altresì richiesto, tramite l'*Internal Audit* della Capogruppo, specifici approfondimenti e relazioni alle funzioni di controllo interno delle società che presentavano specifiche criticità, anche mediante, all'occorrenza, l'ausilio di esperti indipendenti. In particolare, si sono avuti specifici incontri con i Collegi Sindacali di AgustaWestland, di AnsaldoBreda e di BredaMenarinibus, che hanno consentito di conoscere le iniziative assunte dai rispettivi organi amministrativi e di controllo per fronteggiare in modo tempestivo e adeguato le diverse situazioni emerse.

10. In particolare, con riferimento alla vicenda relativa alla fornitura di elicotteri all'India da parte della controllata AgustaWestland, il Collegio si è tenuto tempo per tempo aggiornato sulla sua evoluzione. Sono a questo proposito continuati gli incontri e i contatti col Collegio sindacale della controllata; sono stati acquisiti ed esaminati i nuovi *report* interni ed esterni e si è seguita l'evoluzione dei profili giudiziari della vicenda.

Inoltre, il Collegio si è informato della difficilissima situazione economica della società controllata Ansaldo Breda e del più ampio programmato deconsolidamento del Settore Trasporti ed esprime il proprio apprezzamento per le iniziative in corso intraprese dal *management* e per il sostegno che l'azionista di controllo di Finmeccanica sta dando all'operazione.

Agevola questo obiettivo l'accordo transattivo intervenuto il 17 marzo 2014 con le ferrovie olandesi relativo alla controversia di cui al contratto FYRA per la fornitura di 16 treni V250.

11. Gli aggiornamenti relativi all'evoluzione delle indagini svolte dall'Autorità Giudiziaria che hanno coinvolto l'attività di alcune società del Gruppo Finmeccanica e che hanno interessato alcuni ex dirigenti del Gruppo sono



illustrati nelle Note ove viene offerto un quadro di sintesi delle iniziative di indagine di cui la Società è a conoscenza, e vengono descritte le diverse azioni intraprese da Finmeccanica S.p.a. e dalle controllate interessate.

12. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, al punto 10, dà conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, anche mediante incisivi interventi di miglioramento e di implementazione del sistema di controllo interno specificamente evidenziati.

La Relazione descrive altresì le iniziative della Capogruppo volte a migliorare l'assetto normativo interno del Gruppo, anche alla luce delle più recenti esperienze, allo scopo di adeguarlo alle *best practices*.

In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 dicembre 2013, ha istituito la Direzione Generale *Operations*, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, con la responsabilità di presidiare e integrare le attività delle Società operative; in data 6 marzo 2014, ha approvato un nuovo Modello Organizzativo ed Operativo, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, nei settori dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza, il quale:

- A. definisce il quadro strategico in cui i singoli business sviluppano le iniziative di propria competenza ,
  - B. esercita il controllo delle strategie di Gruppo per favorirne integrazione e interrelazione;
  - C. provvede alla costituzione di funzioni di supporto di Gruppo.
13. Nella Relazione del Collegio dello scorso anno veniva dato atto delle iniziative assunte dal Gruppo per fronteggiare le difficoltà di natura reputazionale, e le potenziali negative ricadute correlate, la cui evoluzione viene riportata qui di seguito:
- A. nella riunione del 21 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di riorganizzazione e centralizzazione in capo alla *holding* delle attività di *Internal Audit* del Gruppo. Tale progetto,



operativo dall'autunno 2013, al quale il Collegio ha dato il proprio contributo d'intesa col Comitato Controllo e Rischi, comporta un potenziamento dell'*Internal Audit* sotto diversi profili: rafforzamento dell'assetto organizzativo volto a mettere a fattor comune le diversificate professionalità presenti nel Gruppo; adozione della metodica *bottom up* nella definizione dei Piani di Audit volta a mantenere l'attivo coinvolgimento dei *top manager* del Gruppo nella loro definizione; individuazione nel Consiglio di Amministrazione e nel Comitato Controllo e Rischi degli organi di vertice del sistema del controllo interno; potenziamento e ridefinizione dei flussi informativi dei rapporti di *Audit* volti ad un più intenso e armonico coinvolgimento dei soggetti interessati (*internal auditors*, *managers*, consigli di amministrazione, collegi sindacali delle società interessate, ecc.), prevedendo altresì, oltre ai tipici flussi informativi «orizzontali» a livello della società oggetto di *audit*, anche adeguati flussi informativi «verticali» verso i Collegi Sindacali delle società intermedie del Gruppo e della Capogruppo; previsione di criteri volti a definire i requisiti e le incompatibilità degli *internal auditors* nonché il metodo di nomina del responsabile dell'*Internal Audit*.

Il progetto verrà completato e monitorato nel corso del 2014. Ad avviso del Collegio esso consente di porre l'*Internal Audit* come parte integrante e «al servizio» di un ordinato modello di *business* di un Gruppo che opera, con metodologie volte ad assicurare la conformità dei comportamenti agli obblighi normativi, nell'alta tecnologia e a livello internazionale.

- B. Il 21 febbraio 2013 è stato altresì istituito il Comitato di Direzione composto dai Responsabili delle Unità Organizzative "*Internal Audit*", "Relazioni Esterne e Comunicazione", "Risorse Umane", "Strategie, Sviluppo, *Business* e Innovazione", nonché dal *Chief Financial Officer* e

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is at the top, followed by the initials 'AS' and 'b', and a large stylized initial 'E' at the bottom.

dal *Group General Counsel* con compiti di direzione e coordinamento delle attività di governo del Gruppo.

- C. Come previsto dal Codice di Autodisciplina, il 19 dicembre 2013 è stato costituito un Comitato per le nomine con lo scopo di formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, nonché di esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna e di esprimere raccomandazioni in relazione al numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco compatibili con l'esercizio delle funzioni relative.
- D. Il 7 marzo 2013 è stata costituita la nuova Unità Organizzativa "*Risk Management*", sotto la responsabilità del *Chief Financial Officer*, col compito di migliorare la gestione dei rischi operativi e finanziari.
- E. Il 12 marzo 2013 è stata istituita, nell'ambito dell'*Internal Audit*, un'unità organizzativa per il rafforzamento delle attività di *trade compliance* ed il Collegio ha monitorato l'applicazione delle nuove procedure introdotte dal Gruppo.
- F. È proseguita da parte delle competenti strutture l'attività di verifica e miglioramento delle procedure per l'applicazione della disciplina di cui alla Legge n. 262/2005 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alla specifica componente per la gestione dei rischi di frode.
- G. In data 5 luglio 2013 è stata istituita l'unità organizzativa *Sicurezza aziendale e ICT di Gruppo*, la cui presenza e attività potrà incidere in maniera significativa sulla prevenzione di rischi di frode.
- H. Si ricorda che, al fine di concorrere a ripristinare un clima di fiducia nel *modus operandi* del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha istituito nel 2013 un Comitato composto da esperti di chiara fama col compito di formulare raccomandazioni in ordine ai principi e ai criteri di



comportamento ai quali attenersi per conformarsi alle *best practices* internazionali in tema - *lato sensu* - di "etica degli affari". Il Comitato ha completato i suoi lavori e ha consegnato la propria Relazione, presentandola al Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2014. Le conclusioni a cui è giunto il Comitato confortano sulle scelte effettuate in tema di riorganizzazione della *governance* e dei controlli di gruppo.

Il Collegio ritiene di concludere con un giudizio positivo in ordine all'adeguatezza della reazione della Società di fronte alle difficoltà emerse nei primi mesi dell'anno 2013, anche alla luce della positiva percezione mostrata dal mercato nei confronti del Gruppo, tradottasi in un apprezzamento dell'offerta industriale e in un aumento degli ordini del Gruppo stesso, cui ha anche fatto riscontro un marcato apprezzamento del titolo in Borsa.

Il Collegio Sindacale, pertanto, anche alla luce dei citati interventi tendenti a sviluppare le attività di direzione e coordinamento in un contesto che permetta di affrontare la trasformazione degli scenari internazionali di riferimento in condizioni di aumentata competitività, ritiene che possa essere espresso un giudizio di adeguatezza ed affidabilità del sistema di controllo interno, che richiede vigile attenzione per le opportunità di miglioramento che l'esperienza operativa sempre suggerisce e per i sistematici adeguamenti richiesti dall'evoluzione del modello di *business* del Gruppo Finmeccanica..

14. Il Collegio rappresenta che il Comitato Controllo e Rischi ha operato in conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina. La collaborazione col Comitato è stata proficua e fattiva ed ha, tra l'altro, consentito di coordinare le rispettive attività, evitando duplicazioni di attività a discapito dell'efficienza dei controlli.
15. Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007, relative al sistema informativo contabile delle società controllate aventi rilevanza significativa costituite e regolate dalle leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, è stata esperita dall'*Internal Audit* una specifica attività di selezione e verifica, dalla quale è emersa, per tutte le società

Handwritten signatures and initials in black ink, located on the right margin of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature at the top, a smaller signature or set of initials in the middle, and a large, bold initial 'E' at the bottom.

selezionate, la sussistenza di un adeguato sistema amministrativo-contabile, nonché delle ulteriori condizioni contemplate dal ricordato art. 36 della Delibera Consob n.16191/2007.

16. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del c.c., né esposti.
17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate ed ha da tempo istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la remunerazione. La conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina è stata inoltre rafforzata a seguito della costituzione del Comitato per le nomine, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari illustra il sistema di governo societario e le scelte adottate.
18. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli Amministratori ed ha altresì verificato la sussistenza di tali requisiti in capo ai componenti dello stesso Collegio Sindacale.
19. Con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/2001 la Società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con i principi contenuti nel richiamato decreto ed in sintonia con le linee guida elaborate dall'Associazione di categoria e lo ha aggiornato in data 15 aprile 2013 per recepire le modifiche normative intervenute, come illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari al paragrafo 10.4.

Nei primi mesi del 2013 è stato ridefinito l'assetto e la composizione dell'Organismo di Vigilanza della Società ed ha emesso in data 15 marzo 2013 la Direttiva sulla composizione e nomina degli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo, al fine di rafforzarne l'indipendenza.

Lo scambio di informazioni sulle attività reciprocamente svolte è stato assicurato da partecipazioni alle riunioni dell'Organismo.



20. L'attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti è stata espletata dal Collegio Sindacale mediante periodici incontri con i responsabili della Società KPMG S.p.A. a ciò incaricata, che ha illustrato i controlli trimestrali eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie tali da incidere sui giudizi sui bilanci separato e consolidato di Finmeccanica S.p.a.

La Società di revisione ha rilasciato le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013. Tali relazioni non contengono rilievi ed un solo richiamo di informativa relativo alle vicende giudiziarie in corso nei confronti della Finmeccanica S.p.A. e di alcune società da essa controllate, nonché di taluni precedenti amministratori e dirigenti delle stesse; vicende che risultano compiutamente riferite nella Nota al bilancio.

21. Con riferimento agli incarichi affidati alla Società di revisione si rinvia alle informazioni rese ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti incluso nella Relazione finanziaria annuale. La Società di revisione ne ha confermato le finalità ed ha rilasciato la dichiarazione prescritta dall'art. 17 del D. Lgs n. 39/2010. Tenuto conto della suddetta dichiarazione e delle caratteristiche degli incarichi conferiti alla Società di revisione e alle società appartenenti alla sua «rete», il Collegio Sindacale non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della KPMG S.p.A.

22. In conformità a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010, la procedura di *impairment test* disciplinata dallo IAS 36, ha ricevuto l'approvazione del Comitato Controllo e Rischi in data 5 marzo 2014 e del Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2014.

23. Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio 2013, che registra una perdita di € 355.418.120 (2012 -perdita di € 700.041.525), il Consiglio di



Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione e nelle Note la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013 e alla proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura della perdita con l'integrale utilizzo delle riserva avanzo di fusione per € 265.055.594 e dell'utilizzo della riserva utili a nuovo per € 90.362.526.

Roma, 31 marzo 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

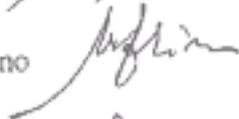
Riccardo Raul Bauer (Presidente)



Niccolò Abriani



Maurilio Fratino



Silvano Montaldo



Eugenio Pinto





## INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2013 per i servizi di revisione, di attestazione, di consulenza fiscale e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2013 (€ migliaia)	Note
<b>Revisione contabile</b>			
KPMG SpA	Capogruppo	461	
KPMG SpA	Società controllate	4.501	
Rete KPMG	Società controllate	4.580	
<b>Servizi di attestazione</b>			
KPMG SpA	Capogruppo	781	(1)
KPMG SpA	Società controllate	59	(2)
Rete KPMG	Società controllate	-	
<b>Servizio di consulenza fiscale</b>			
KPMG SpA	Capogruppo	115	
KPMG SpA	Società controllate	38	
Rete KPMG	Società controllate	144	
<b>Altri servizi</b>			
KPMG SpA	Capogruppo	-	
KPMG SpA	Società controllate	251	(3)
Rete KPMG	Società controllate	1.703	(3)
<b>Totale</b>		<b>12.633</b>	

(1) Servizi di attestazione funzionali all'emissione obbligatoria di dicembre 2012 e relativi al Bilancio di Sostenibilità.

(2) Attività connesse alla certificazione di prospetti per la partecipazione a gare.

(3) Attività di assistenza allo sviluppo di sistemi informativi non contabili.



Finmeccanica UK Ltd  
8-10 Great George Street  
Londra SW1P 3AE  
Regno Unito  
T +44 20 73406100  
F +44 20 73406199

Finmeccanica North America Inc.  
2345 Crystal Drive, Suite 1000  
Arlington, VA 22203 - USA  
T +1 703 4168000  
F +1 703 4168010

AgustaWestland  
Via Giovanni Agusta, 520  
21017 Cascina Costa  
di Samarate (VA)  
T +39 0331 229111  
F +39 0331 229605

Lysander Road, Yeovil,  
Somerset, BA20 2YB  
Regno Unito  
T +44 1935 475222  
F +44 1935 702131

3050 Red Lion Road  
Philadelphia PA 19114 - USA  
T +1 215 2811400  
F +1 215 9693879

Alenia Aermacchi  
Via Ing. P Foresio, 1 - 21040  
Venegono Superiore (VA)  
T +39 0331 813111  
F +39 0331 869635

Alenia Aermacchi North America Inc.  
1625 Eye Street N.W., # 1200  
Washington D.C.  
20006 - USA  
T +1 202 2933433  
F +1 202 2930677

AnsaldoBreda  
Via Argine, 425  
80147 Napoli  
T +39 081 2431111  
F +39 081 2432699

Via Ciliegiole, 110/b  
51100 Pistoia  
T +39 0573 370245  
F +39 0573 370616

UFFICI DI RAPPRESENTANZA  
Belgio  
Avenue des Arts 21  
1000 Bruxelles  
T +32 2 2868000  
F +32 2 2868019

Brasile  
Finmeccanica do Brasil  
SAUS - Sector Autarquias Sul Quadra  
1 Bloco M Salas 1205 - 1211  
Edificio Libertas  
70.070-935 Brasilia D.F.  
T +55 21 21413110  
F +55 21 22534561

Cina  
c/o FATA, Room 1604, Capital Tower,  
No. 6, Jianguomenwai Avenue  
Chaoyang District  
100022 Pechino  
T +86 10 85679168-105  
F +86 10 85679158

Ansaldo Energia  
Via Nicola Lorenzi, 8  
16152 Genova  
T +39 010 6551  
F +39 010 6556209

Ansaldo STS  
Via Paolo Mantovani, 3-5  
16151 Genova  
T +39 010 6552111  
F +39 010 6552939

ATR  
1, Allée Pierre Nadot  
31712 Blagnac Cedex - Francia  
T +33 5 62216221  
F +33 5 62216211

BredaMenarinibus  
Via San Donato, 190  
40127 Bologna  
T +39 051 6372111  
F +39 051 501830

DRS Technologies  
2345 Crystal Drive, Suite 1000  
Arlington, VA 22203 - USA  
T +1 703 4168000  
F +1 703 4168010

Eurofighter GmbH  
Am Söldnermoos 17  
D - 85399 Hallbergmoos  
Germania  
T +49 811 800  
F +49 811 801557

Emirati Arabi Uniti  
Nation Towers - Tower 2, Off. 2001  
Corniche Road, Khalidiya  
P.O. Box 94062 Abu Dhabi  
T +971 2 4083999

Federazione Russa  
Savvinskajka Office Building  
Savvinskajka Nab. 15 (5° piano)  
119435 Mosca  
T +7 495 5445974/510 4120741  
F +7 495 5445975

India  
202 Eros Corporate Tower  
Nehru Place  
110 019 Nuova Delhi  
T +91 11 46545500  
F +91 11 46545555

MBDA  
Via Tiburtina, km 12,400  
00131 Roma  
T +39 06 41971  
F +39 06 41974060

11 Strand, Londra  
WC2N 5RJU - Regno Unito  
T +44 207 4516000  
F +44 207 4516001

1, Avenue Réaumur  
92358 Le Plessis - Robinson  
Cedex - Francia  
T +33 1 71541000

OTO Melara  
Via Valdilocchi, 15  
19136 La Spezia  
T +39 0187 5811  
F +39 0187 582669

Selex ES SpA  
Via Tiburtina, km 12,400  
00131 Roma  
T +39 06 41501  
F +39 06 413143

Selex ES Ltd  
Sigma House  
Christopher Martin Road,  
Basildon, Essex,  
SS14 3EL - Regno Unito  
T +44 01268 823400  
F +44 01268 883140

Selex ES International Ltd  
Sigma House  
Christopher Martin Road,  
Basildon, Essex,  
SS14 3EL - Regno Unito  
T +44 01268 823400

Malesia  
Suite A-13-a, Menara Taipan,  
No. 6, Jalan P. Ramlee  
50250 Kuala Lumpur  
T +60 3 20582400  
F +60 3 20322500

Romania  
Boulevard Dacia, 65  
et. 1, apt. 2, sector 1  
Bucarest  
T +40 21 2110297  
F +40 21 2101966

Turchia  
Via Tower Bayraktar, Bestepeler Mah.  
Nergis Sokak n. 7 Kat. 7  
Sogutozu, Ankara  
T +90 312 2481200  
F +90 312 2481210

SuperJet International  
Via Alvise Cà da Mosto, 25  
30173 Tessera - Venezia  
T +39 041 3900501  
F +39 041 3900709

Telespazio  
Via Tiburtina, 965  
00156 Roma  
T +39 06 40791  
F +39 06 40999906

Thales Alenia Space  
5, Allées des Gabians  
06156 Cannes La Bocca - Francia  
T +33 4 92927000  
F +33 4 92923310

Thales Alenia Space Italia  
Via Saccomuro, 24  
00131 Roma  
T +39 06 41511  
F +39 06 4190675

WASS  
(Whitehead Sistemi Subacquei)  
Via di Levante, 48  
57128 Livorno  
T +39 0586 840111  
F +39 0586 854060



Piazza Monte Grappa, 4  
00195 Roma  
T +39 06 324731  
F +39 06 3208621

[finmeccanica.com](http://finmeccanica.com)